



REGIONE DEL VENETO

Giunta Regionale

RELAZIONE DI ANALISI DELLA GESTIONE 2005



Segreteria regionale bilancio e finanza
Direzione bilancio



Prefazione

La "*Relazione di analisi della gestione*" riveste, quest'anno, un doppio significato: essere un segno di continuità dell'impegno di questa Amministrazione ed al tempo stesso rappresentare il primo capitolo di un nuovo libro, una nuova sfida per il raggiungimento di una sempre maggiore trasparenza dell'azione regionale.

Tutto ciò si può realizzare solamente se la "*Relazione*" diventa lo strumento conoscitivo a noi più utile, che accompagna ed assiste, con letture integrative ed interpretative, le operazioni gestionali realizzate nel 2005.

Nell'ottica di progressivo miglioramento dell'informazione resa ai diversi utenti, la "*Relazione*" già da quest'anno, è stata modificata consentendo una lettura più immediata e maggiormente comunicativa: per un verso è stata snellita in quelle parti che vengono oggi sviluppate in altri documenti regionali a contenuto programmatico, per altro verso, è stata ampliata in termini di approfondimento degli aspetti tipicamente finanziari.

Questa rinnovata lettura offre la possibilità di una puntuale conoscenza delle risorse assegnate a ciascuna politica di intervento settoriale e, all'interno di tali politiche, la descrizione delle linee di spesa più significative.

La "*Relazione*" rappresenta, inoltre, la situazione aggiornata del quadro di finanza regionale, del processo di attuazione del federalismo fiscale e delle politiche tributarie adottate dalla Regione.

La "*Relazione*" assume, però, significati ulteriori rispetto a quelli tecnici.

Essa è testimonianza di come la nostra Regione, ancora una volta, abbia saputo, con responsabilità, essere protagonista in un sistema Paese che attraversa innegabili difficoltà e che vive una continua restrizione della finanza pubblica: una dimostrazione di quanto si possa comunque realizzare nel pieno rispetto degli impegni comunitari, mantenendo un equilibrio economico-finanziario stabile e nell'assoluta osservanza degli obiettivi del Patto di Stabilità interno.

Infine, ma non certo per minor importanza, la "*Relazione*" vuole essere al centro di un sistema di rendicontazione dell'attività regionale, sempre più accessibile per il singolo cittadino. Questo obiettivo, per noi assai importante, ha visto, così, la nascita di due strumenti innovativi, di facile ed immediato approccio: il "*Bilancio di Mandato*" della VII legislatura redatto nella primavera del 2005 e il "*Bilancio Sociale*", vero strumento di lettura diffusa dell'attività regionale. Semplice e diretto, il "*Bilancio Sociale*" ha raggiunto il terzo anno di pubblicazione ed è ormai entrato a regime, confermando la nostra Regione in posizione di assoluta avanguardia a livello nazionale anche su questo fronte.

Spero che questo lavoro possa rappresentare un concreto e informato momento di riflessione sul nostro impegno e, allo stesso tempo, un punto di partenza per migliorare la qualità dell'azione regionale in un rapporto sempre più fattivo con le istituzioni, assicurando costante e massima attenzione verso i bisogni e le esigenze dei cittadini.

*L'Assessore alle Politiche di Bilancio
Marialuisa Coppola*

Indice

| | | | |
|---|---|------|----------|
| | Premessa | pag. | 1 |
| 1 | LE DINAMICHE GENERALI DEL BILANCIO | | |
| 1.1 | Il quadro generale | pag. | 3 |
| 1.1.1 | Il quadro di finanza regionale nel 2005 | pag. | 5 |
| 1.1.2 | Il patto di stabilità | pag. | 9 |
| 1.1.3 | L'indebitamento regionale | pag. | 11 |
| 1.1.4 | L'attività legislativa regionale | pag. | 17 |
| 1.2 | Le entrate, le spese, gli equilibri di bilancio | pag. | 21 |
| 2 | LE POLITICHE REGIONALI DI SPESA | | |
| 2.1 | Relazioni istituzionali | pag. | 37 |
| 2.2 | Solidarietà internazionale | pag. | 41 |
| 2.3 | Sicurezza ed ordine pubblico | pag. | 45 |
| 2.4 | Agricoltura e sviluppo rurale | pag. | 49 |
| 2.5 | Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese | pag. | 57 |
| 2.6 | Lavoro | pag. | 63 |
| 2.7 | Energia | pag. | 67 |
| 2.8 | Commercio | pag. | 71 |
| 2.9 | Commercio estero, promozione economica e fieristica | pag. | 75 |
| 2.10 | Turismo | pag. | 79 |
| 2.11 | Interventi per le abitazioni | pag. | 85 |
| 2.12 | Tutela del territorio | pag. | 91 |
| 2.13 | Politiche per l'ecologia | pag. | 97 |
| 2.14 | Salvaguardia di Venezia e della sua laguna | pag. | 101 |
| 2.15 | Ciclo integrato delle acque | pag. | 107 |
| 2.16 | Protezione civile | pag. | 111 |
| 2.17 | Mobilità regionale | pag. | 115 |
| 2.18 | Edilizia speciale pubblica | pag. | 121 |
| 2.19 | Tutela della salute | pag. | 125 |
| 2.20 | Interventi sociali | pag. | 131 |
| 2.21 | Cultura | pag. | 137 |
| 2.22 | Istruzione e formazione | pag. | 143 |
| 2.23 | Sport e tempo libero | pag. | 153 |
| Appendice | | | |
| L'ANALISI DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO | | | |
| | La metodologia applicata | pag. | 159 |
| | I costi per fattore | pag. | 163 |
| | I costi per centro di responsabilità | pag. | 167 |
| | I costi per sede operativa | pag. | 177 |
| NOTA METODOLOGICA | | | pag. 181 |

Premessa

Il Rendiconto generale è il documento che riassume un anno di attività della Regione e che evidenzia come l'originario bilancio di previsione, modificato per l'emergere di nuove esigenze, sia stato attuato.

Il Rendiconto generale, peraltro, è ancora oggi strutturato per fornire utili informazioni di natura strettamente contabile e non per dare riscontro agli effettivi contenuti dell'attività complessivamente svolta.

La *Relazione di analisi della gestione*, prevista dalla L.R. n. 39/2001¹ è predisposta proprio con lo scopo di formulare, ad integrazione e a completamento dei dati del Rendiconto generale, un quadro dei fatti gestionali significativi.

La *Relazione di analisi della gestione* vuole fornire una rappresentazione di quanto è accaduto relativamente all'attuazione di una particolare politica regionale, a partire dagli elementi finanziari: un contributo all'applicazione dei principi della "trasparenza" e della "chiarezza" ai documenti di bilancio e, di conseguenza, alla loro effettiva leggibilità e, nel contempo, una risposta di sintesi alle esigenze informative dei soggetti interessati ai processi finanziari, con l'offerta in un unico documento del quadro complessivo dell'azione del governo regionale.

¹La legge regionale del 29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità regionale" all'articolo 58 prevede: Attività informativa:

"La Giunta regionale, in accompagnamento al disegno di legge di Rendiconto generale, presenta al Consiglio regionale una relazione che:

- illustra le attività e i risultati delle politiche regionali di settore;
- esprime la valutazione, sotto il profilo economico e finanziario, delle risultanze annuali della gestione dell'entrata e della spesa".

1. LE DINAMICHE GENERALI DEL BILANCIO

- Il quadro generale
- Le entrate, le spese, gli equilibri di bilancio

1.1 Il quadro generale

- *Il quadro di finanza regionale nel 2005*
- *Il patto di stabilità*
- *L'indebitamento regionale*
- *L'attività legislativa regionale*

Il quadro di finanza regionale nel 2005

introduzione

La finanza regionale sconta il silenzio normativo sull'attuazione del federalismo fiscale. A distanza di cinque anni dall'introduzione del nuovo Titolo V della Costituzione, mancano gli indirizzi e gli strumenti per un'attuazione coerente dell'articolo 119 della Costituzione.

Il decreto legge milleproroghe (n. 273/2005) ha concesso un altro anno di tempo (fino al 30 settembre 2006) ai lavori dell'Alta Commissione di studio per la definizione dei meccanismi strutturali del Federalismo Fiscale, il cui termine era stato inizialmente previsto per il 30 settembre 2005.

L'auspicio è quello che l'attuazione del federalismo fiscale costituisca un tema prioritario nell'agenda del nuovo Governo, come peraltro indicato nel DPEF 2007-2011. Solo in tal modo le Regioni avranno la garanzia di un quadro di risorse stabile e certo, e suscettibile nel tempo di una dinamica di crescita tale da uguagliare quella della spesa, in particolare quella destinata alla sanità.

Nel frattempo l'Accordo di Villa San Giovanni (Reggio Calabria), raggiunto nel luglio 2005 dalle Regioni relativamente al D.lgs. 56/2000, e l'approvazione in sede di Conferenza Stato-Regioni dei riparti IVA per gli anni 2002-2004 dovrebbero garantire l'erogazione alle Regioni delle risorse per la sanità bloccate a causa delle incertezze sull'attuazione del D.lgs. 56/2000.

L'assetto del sistema di finanziamento delle Regioni risente anche delle vicende dell'Irap, il cui futuro (aboli-

zione o possibile trasformazione) è attualmente all'esame della Corte di Giustizia europea.

Un'ordinanza della Corte europea ha riaperto il procedimento sull'Irap dopo la pronuncia dell'Avvocato Generale Jacobs che ne affermava l'illegittimità. Lo scorso 14 marzo il nuovo Avvocato Generale, l'austriaca Christine Stix-Hackl, ha depositato le sue conclusioni. Secondo le indicazioni dell'Avvocato, l'Irap deve essere qualificata come un'imposta sulla cifra d'affari, ed è quindi vietata dall'art. 33, n. 1, della sesta direttiva (77/388/Cee).

Diversi interventi del legislatore nazionale, peraltro, sono già intervenuti predisponendo una iniziale riduzione della base imponibile del tributo.

La Legge Finanziaria dello Stato per l'anno 2005 ha introdotto una deduzione del costo del lavoro per le imprese che incrementino, nel triennio 2005-2007, il numero di lavoratori assunti a tempo indeterminato.

Il Decreto legge 35/2005 ha successivamente esteso tale agevolazione fino al 2008. Contestualmente, gli stessi sgravi sono stati ammessi in misura più ampia per le Regioni dove esistono livelli economici anormalmente bassi.

Nel ridisegno complessivo della finanza regionale che dovrà realizzare i principi contenuti nel nuovo Titolo V della Costituzione, sarà quindi necessario individuare una fonte di finanziamento per le Regioni alternativa all'IRAP.

la legge finanziaria statale per il 2005

La Legge Finanziaria per l'anno 2005 prevede alcune importanti modifiche al sistema di finanziamento delle Regioni.

L'art. 1, cc. 23-43, detta la nuova disciplina del Patto di stabilità interno per le Regioni e gli Enti locali con riferimento al triennio 2005-2007.

Per quanto concerne le Regioni, il comma 23 dispone per l'anno 2005 che il complesso delle spese correnti e delle spese in conto capitale non può essere superiore

al corrispondente ammontare di spese dell'anno 2003 incrementato del 4,8 per cento. Per gli anni 2006 e 2007 si applica la percentuale di incremento del 2 per cento. Il complesso delle spese che rappresenta la base per la valutazione del Patto è determinato al netto di:

- a) spese di personale;
- b) spese per la sanità;
- c) spese derivanti dall'acquisizione di partecipazioni azionarie e di altre attività finanziarie, dai conferimenti di

- capitale e dalle concessioni di crediti;
- d) spese per trasferimenti ad Enti Locali;
- f) spese per calamità naturali;
- g) spese in conto capitale derivanti da interventi cofinanziati dall'Unione europea (limitatamente all'anno 2005).

L'art. 1, c. 58, definisce per l'anno 2005 l'ammontare delle risorse da assegnare alle Regioni a compensazione della perdita di gettito realizzata nel 2003 a seguito della riduzione dell'accisa sulla benzina non compensata dal maggior gettito della tassa automobilistica.

Lo stesso comma dispone la confluenza di tale importo all'interno del sistema di fiscalità disciplinato dal D.lgs. 56/2000. Il comma 62 dispone l'autorizzazione alle compensazioni interregionali in materia di minori entrate accisa benzina non compensate dal maggior gettito delle tasse automobilistiche relative al triennio 1998-2000.

La quota di compartecipazione IVA a libera destinazione comprende, a decorrere dal 2005, l'ex fondo asili nido (articolo 70 della legge 448/2001).

Inoltre vi sarebbero dovuti confluire i trasferimenti "Bassanini", ma successivamente è intervenuto il D.L. 35/2005 posticipando la fiscalizzazione degli stessi al 1° gennaio 2006.

Il comma 61 conferma la sospensione, fino al 31 dicembre 2005, degli aumenti dell'addizionale IRPEF e dell'aliquota IRAP disposti dalle Regioni e, contemporaneamente, consente la deroga a tale disposizione per il ripiano dei disavanzi nel settore sanitario (si veda in seguito commi 174 e 175).

I commi 164-187 prevedono numerosi interventi volti alla razionalizzazione della spesa sanitaria e al mantenimento della stessa all'interno dei nuovi tetti previsti.

Il comma 164 fissa l'ammontare di finanziamento sanitario da assegnare al complesso delle Regioni per il triennio 2005-2007 e stanziava le risorse per il ripiano dei disavanzi relativi agli anni 2001, 2002 e 2003.

Il comma 175 concede alle Regioni la facoltà di ricorrere a manovre tributarie per il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della sanità, qualora si prospetti sulla base del monitoraggio trimestrale una situazione di squilibrio (c. 174).

Il comma 176 precisa che il maggiore finanziamento sanitario è subordinato al rispetto degli obblighi di monitoraggio della spesa sanitaria.

Il comma 184, in deroga a quanto disposto dal D.lgs. 56/2000, dispone che per gli anni 2005-2007 pervengano alle Regioni anticipazioni sanità nella misura del 95% delle somme dovute a titolo di finanziamento, quale risulta dalla deliberazione del CIPE per i corrispondenti anni, al netto delle entrate proprie regionali.

In attesa della pubblicazione della delibera CIPE, le anticipazioni sono commisurate al livello del finanziamento corrispondente a quello previsto dal riparto per l'anno 2004 in base alla deliberazione del CIPE, rivalutato del

2 per cento su base annua a decorrere dal 2005.

Il comma 347 reca alcune modifiche all'IRAP, con particolare riferimento alla determinazione della base imponibile. Viene prevista una deduzione dall'imponibile per il personale addetto alla ricerca e sviluppo, una deduzione dal costo del lavoro per le imprese che incrementano, nel triennio 2005-2007, il numero di lavoratori assunti a tempo indeterminato rispetto a quelli assunti con il medesimo contratto nel 2004 e vengono rivalutate le deduzioni forfetarie ex art. 11 del D.lgs. 446/1997.

Sempre con riferimento all'IRAP, il comma 509 proroga anche per il 2004 la riduzione dell'aliquota IRAP del settore agricolo all'1,9%. Slitta pertanto di un anno il processo di graduale avvicinamento dell'aliquota del settore a quella ordinaria (4,25%).

Le norme fiscali introdotte in tema di persone fisiche - comma 349 - inseriscono un ulteriore tassello nel complessivo disegno di revisione del sistema di tassazione, già avviato con le disposizioni del primo modulo di riforma dell'IRPEF, di cui all'art. 2 della legge n. 289/2002.

Le nuove disposizioni si ispirano nelle linee generali ai principi dettati dalla L. 80/2003, recante "Delega al Governo per la riforma del sistema fiscale statale".

In linea generale, la nuova disciplina persegue l'obiettivo di ridurre la pressione fiscale sulle famiglie ed è caratterizzata dai seguenti elementi fondamentali:

- la rimodulazione delle aliquote e degli scaglioni IRPEF;
- la sostituzione delle detrazioni per carichi familiari con deduzioni decrescenti all'aumentare del reddito (cd. "family no tax area");
- un nuovo sistema di determinazione dell'imponibile e di calcolo dell'imposta.

La legge finanziaria 2005 ha anche previsto novità in materia di indebitamento regionale.

Il comma 45 ha introdotto l'obbligo da parte della Regione di fornire un'attestazione che certifichi il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente, in caso di contrazione di mutui o emissione di prestiti obbligazionari con controparte istituti creditizi o finanziari; l'assenza di tale attestazione vincolerà l'intermediario a non dare corso all'operazione.

Il comma 70 introduce il divieto di ricorrere a strutture di rimborso di tipo bullet (rimborso della quota capitale in unica soluzione alla scadenza) per le operazioni di mutuo. La struttura bullet rimane invece utilizzabile nel caso di emissione di prestiti obbligazionari, anche se resta comunque fermo l'obbligo di provvedere ad adeguata copertura mediante swap o fondo di ammortamento.

I commi da 71 a 74 prevedono l'obbligo per le Regioni di rinegoziare, ove possibile, i mutui con oneri anche solo parzialmente a carico dello Stato (ovvero mutui in conto Stato e mutui con contributo a carico dello Stato), ai fini di ridurre gli oneri complessivi che gravano sul bilancio pubblico.

la legge finanziaria statale per il 2006

La Legge Finanziaria statale per il 2006 (L. 266/2005) detta la nuova disciplina del Patto di Stabilità Interno per le Regioni con riferimento al triennio 2006-2008. Vengono allentati i vincoli sulla spesa di investimento regionale, nell'ottica di sostenere gli investimenti destinati al territorio e allo sviluppo del tessuto economico regionale e, al contempo, è previsto un ulteriore "giro di vite" sulla spesa corrente, che vincolerà la Regione ad una gestione sempre più oculata delle spese operative e di funzionamento.

Il comma 139 stabilisce che il complesso delle spese correnti non può essere superiore, per l'anno 2006, al corrispondente importo relativo all'anno 2004, diminuito del 3,8 per cento. Per gli anni 2007 e 2008, alle spese relative all'anno precedente si applicano le percentuali di incremento rispettivamente dello 0,4 e del 2,5 per cento. Il limite per le spese in conto capitale è fissato al corrispondente ammontare di spese nell'anno 2004 aumentato del 4,8 per cento. Per gli anni 2007 e 2008, alle spese relative all'anno precedente si applica la percentuale di incremento del 4 per cento.

Rispetto a quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2004, per il calcolo dei limiti sono escluse dalla base di calcolo anche:

- le spese di carattere sociale quali risultano dalla classificazione per funzioni previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1996, n. 194;
- le spese per interessi passivi;
- le spese per oneri derivanti da sentenze che originino debiti fuori bilancio;
- le spese per trasferimenti in conto capitale destinati alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato.

Anche per l'anno 2006, in base al comma 147, il complesso delle spese in conto capitale è calcolato anche al netto delle spese derivanti da interventi cofinanziati dall'Unione europea.

Restano invece incluse nella base di calcolo le spese derivanti dall'acquisizione di partecipazioni azionarie, di altre attività finanziarie e dai conferimenti di capitale.

In base al comma 144 i limiti fissati per le spese in conto capitale possono essere superati qualora esistano corrispondenti riduzioni di spesa corrente aggiuntive rispetto a quelle stabilite ed anche nei limiti dei proventi derivanti da soggetti diversi dalle Amministrazioni Pubbliche per le erogazioni a titolo gratuito e liberalità (comma 145).

La spesa per il personale è sottoposta ad un vincolo ad hoc, valido per gli anni 2006, 2007 e 2008, fissato dal comma 198 in un ammontare pari alla spesa sostenuta nell'anno 2004 diminuita dell'1 per cento.

Anche sul fronte tributario la Finanziaria 2006 contiene

norme di interesse per la finanza regionale.

Il comma 118 proroga anche per il 2005 l'aliquota IRAP all'1,9% e la fissa al 3,75% dal periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2006.

In base al comma 163 l'imposta sostitutiva sui proventi dei titoli obbligazionari emessi dagli enti territoriali viene attribuita interamente agli stessi (prima era ripartita al 50% tra Stato e Regione), ma in relazione ai soli importi effettivamente incassati dallo Stato e non più in base ad un calcolo effettuato sul valore delle emissioni.

Il comma 165 conferma anche per il 2006 la sospensione degli aumenti dell'addizionale IRPEF e dell'aliquota IRAP deliberati dalle Regioni successivamente al 29 settembre 2002 che non siano confermativi delle aliquote in vigore per l'anno 2002.

Resta salva la facoltà delle Regioni, ex articolo 1, comma 175 della legge 311/2004, di ricorrere a manovre che siano finalizzate alla copertura dei disavanzi accertati o stimati, del settore sanitario.

Sempre sul fronte delle entrate, il decreto collegato alla finanziaria (D.L. 203/2005) dispone l'ampliamento della base imponibile ai fini IRAP per le imprese di assicurazione, mediante l'esclusione dai costi deducibili delle svalutazioni di crediti nei confronti di assicurati (art. 6) e rivede i criteri di ammortamento per i beni materiali strumentali di determinate categorie di imprese, escludendo la possibilità di ammortamenti anticipati (art.11-quater): questo comporta un aumento della base imponibile ai fini della determinazione dell'acconto. Lo stesso decreto dispone anche l'obbligo di accantonare in bilancio le risorse relative al rinnovo contrattuale dei medici.

Il comma 299 introduce la possibilità per le Regioni di estendere anche alle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) il regime di esenzione dal pagamento dell'IRAP eventualmente deliberato per le Onlus, come consentito dall'articolo 21 del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460.

Il comma 277 riprende un provvedimento già introdotto dalla legge Finanziaria 2005 (art. 1, c. 174), in base al quale il Presidente della Regione, in qualità di commissario ad acta, è tenuto ad adottare entro il 30 maggio i provvedimenti necessari al ripiano dei disavanzi sanitari emersi dal tavolo di monitoraggio sanitario di fine anno e che risultino ancora in essere al 30 aprile.

La stessa legge dispone che, nel caso in cui il commissario non adotti i provvedimenti necessari entro il 31 maggio, l'addizionale IRPEF e l'aliquota IRAP vengano applicate nella misura massima.

Per quanto riguarda le risorse destinate alla sanità, queste, in base al comma 278, vengono incrementate di 1.000 MI/€ annui rispetto a quanto previsto dall'articolo 1, comma 164, della Legge Finanziaria. Lo stanziamento per l'anno 2006 è quindi pari a 90.960 MI/€.

Secondo i commi 274 e 275 restano fermi gli adempimenti posti a carico delle Regioni con l'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 e quelli previsti dall'articolo 1, comma 173, della legge 311/2004.

In base al comma 279, per il ripiano dei disavanzi del Servizio Sanitario Nazionale per gli anni 2002, 2003 e 2004, vengono stanziati risorse per 2.000 Ml/€. L'accesso alle risorse per il ripiano del debito è subordinato all'intesa della Conferenza Unificata sullo schema di Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 e all'impegno delle Regioni a rispettare quanto previsto dal Piano nazionale di contenimento dei tempi di attesa.

Per quanto riguarda l'attuazione del D.lgs. 56/2000, i commi 319-320 recepiscono l'accordo cui sono pervenute le Regioni il 21 luglio 2005 a Santa Trada. La riduzione del peso della spesa storica rispetto ai nuovi parametri di perequazione viene quindi stabilita nella misura del 5 per cento per l'anno 2002, e di un ulteriore 1,5 per cento all'anno per gli anni 2003-2005 (secondo il D.lgs. 56/2000 originario il peso della spesa storica doveva ridursi del 5 per cento annuo negli anni 2002-2003 e di un ulteriore 9 per cento annuo dal 2004). Inoltre, la somma dei guadagni (e corrispondentemente delle perdite) delle singole Regioni rispetto ai trasferimenti soppressi non può superare, nel 2003, il doppio del corrispondente ammontare verificatosi nell'anno 2002, il triplo per l'anno 2004, e così via.

Il comma 322 stabiliva che entro il 31 marzo 2006 avrebbe dovuto essere stato adottato un decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze per la definizione di un piano graduale di corresponsione alle Regioni a statuto ordinario delle somme dovute come differenza tra l'ammontare dei trasferimenti soppressi e il gettito derivante dall'aumento dell'addizionale regionale all'IRPEF e della quota accisa sulla benzina. A tale proposito si ricorda che il credito di cassa netto vantato dalla Regione Veneto nei confronti dello Stato a titolo di erogazioni sanità ammonta, per gli anni 2001-2004, a 660 Ml/€.

Il comma 321 rinvia la determinazione delle aliquote e delle compartecipazioni definitive relative al D.lgs.56/2000 fino all'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione.

Proroga, inoltre, fino a quel momento il Fondo di

Garanzia istituito per compensare le Regioni delle eventuali minori entrate dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF rispetto alle previsioni contenute nella Delibera CIPE di riparto annuale del finanziamento per il servizio sanitario (per gli anni dal 2004 l'addizionale è commisurata all'aliquota dello 0,9 per cento).

Il comma 323 prevede la fiscalizzazione delle risorse relative alle funzioni trasferite alle Regioni in base alla legge 15 marzo 1997, n. 59 (cd. Bassanini) a partire dall'anno 2006 (in realtà è successivamente intervenuto il D.L. 223/2006, cd. Decreto Bersani, a rinviare tale provvedimento al primo gennaio del secondo anno successivo all'adozione dei provvedimenti di attuazione dell'articolo 119 della Costituzione).

Altre norme introducono dei vincoli alla spesa per acquisti di immobili nell'esercizio di funzioni svolte dagli Enti territoriali e finanziate mediante trasferimenti erariali. I commi 24-25 dispongono infatti la riduzione dei trasferimenti erariali in misura pari alla differenza tra la spesa sostenuta nel 2006 per l'acquisto di immobili da terzi e quella sostenuta in media nei cinque anni precedenti per la stessa finalità (tali vincoli non si applicano, però, all'acquisto di immobili da destinare a sedi di ospedali, ospizi, scuole o asili).

Il comma 161 dispone l'entrata in vigore dal 2006 del SIOPE, il Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici, previsto dalla legge 27 dicembre 2002, n.289 per le Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato.

La Legge Finanziaria 2006 introduce ulteriori verifiche cui le Regioni sono tenute relativamente all'obbligo introdotto dalla precedente Finanziaria di rinegoziare i mutui con oneri di ammortamento, anche parzialmente a carico dello Stato, in titoli obbligazionari di nuova emissione.

Infine, il comma 494 dispone la sospensione dei trasferimenti erariali per le funzioni amministrative trasferite assegnati ai Comuni delle Province di Trento e Bolzano che già fruiscono dell'integrale finanziamento a carico del bilancio dello Stato per le medesime funzioni e il contestuale rifinanziamento dei trasferimenti assegnati ai Comuni delle Province confinanti con quelle di Trento e Bolzano.

Il patto di stabilità

introduzione

Per consentire all'insieme delle pubbliche amministrazioni di contribuire al conseguimento degli obiettivi stabiliti in sede europea, la legge finanziaria statale n° 448/1998 istituì il Patto di Stabilità Interno.

Nella sua formulazione originaria (art. 28), il Patto stabiliva che le regioni e gli enti locali concorressero alla riduzione dell'indebitamento netto della P.A. attraverso un miglioramento dei propri conti pari ad almeno lo 0,1 per cento del PIL.

Negli anni successivi il Patto di Stabilità Interno ha subito diverse e continue modifiche, passando da una struttura che introduceva dei vincoli per il saldo di bilancio e la dinamica del debito ad una unicamente imperniata sui limiti a specifiche categorie di spese (logica dei tetti di spesa).

La Legge 311/2004, all'art.1 commi 21-26, (Legge Finanziaria 2005) nel determinare i vincoli del Patto di stabilità per l'esercizio 2005, ha esteso per la prima volta il tetto anche alla spesa in c/capitale ridisegnando profondamente un quadro di riferimento che già si presentava poco stabile.

Le nuove regole per il 2005 prevedono che il complesso della spesa corrente e della spesa in conto capitale (al netto di alcune tipologie di spesa) di ogni regione a statuto ordinario non possa essere superiore al corrispondente ammontare di spese dell'anno 2003, incrementato del 4,8 per cento.

Non sono state assoggettate ai vincoli del Patto le spese relative a:

- personale (valgono altri vincoli specifici);
- sanità (valgono altri vincoli specifici);
- partecipazioni azionarie, conferimenti di capitale, concessione di crediti;
- trasferimenti alle amministrazioni pubbliche;
- interventi a favore dei minori per provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile;
- calamità naturali con dichiarazione di stato di emergenza;
- interventi in c/capitale cofinanziati dall'Unione Europea.

Deroghe alle regole sopra indicate valgono solo per spese di investimento e comunque solo nei limiti di eventuali proventi derivanti da alienazioni di beni immobili, mobili, nonché da erogazioni a titolo gratuito e liberalità.

Dalla tabella che segue, risulta che la Regione del Veneto ha ottemperato alle disposizioni in materia di Patto di stabilità interno sia in termini di impegni che in termini di pagamenti, rispettando l'obiettivo programmatico per l'esercizio 2005, evitando così l'applicazione delle sanzioni previste (mancata erogazione dell'integrazione al finanziamento della sanità e impossibilità di fare ricorso a nuovo indebitamento).

(Valori in Mgl/€)

Patto di stabilità interno 2005 (Legge n.311 del 2004)

| | | Pagamenti (competenza+residui) | | Impegni | |
|------------|---|-----------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| | | 2003 | 2005 | 2003 | 2005 |
| TITOLO I° | SPESE CORRENTI | | | | |
| SCor | TOTALE TITOLO I° | 7.678.540 | 8.116.532 | 7.634.122 | 8.446.601 |
| a detrarre | | | | | |
| S1 | Spese per il personale | 116.530 | 131.902 | 122.109 | 144.599 |
| S2 | Spese per la sanità | 6.504.946 | 6.866.768 | 6.344.389 | 7.108.600 |
| S3 | Spese per trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche | 452.172 | 535.422 | 498.408 | 557.827 |
| S4 | Spese per minori soggetti a provvedimenti autorità minorile | 205 | 773 | 543 | 10.543 |
| S5 | Spese per calamità naturali | 2.376 | 4.582 | 2.379 | 5.358 |
| S6 | Spese non considerate in sede di accordo (solo RSS) | | | | |
| S7 | Spese per funzioni trasferite o delegate dal 1° gennaio 2004 (solo RSO) | | | | |
| SCorN | SPESE CORRENTI NETTE (ScorN= Scor-S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7)) | 602.311 | 577.085 | 666.294 | 619.674 |

1.1.2 Il patto di stabilità

| Patto di stabilità interno 2005 (Legge n.311 del 2004) | | | | | |
|--|---|-----------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| | | Pagamenti (competenza+residui) | | Impegni | |
| | | 2003 | 2005 | 2003 | 2005 |
| TITOLO II° | SPESE IN CONTO CAPITALE | | | | |
| Scap | TOTALE TITOLO II° | 855.409 | 1.004.058 | 1.623.757 | 1.300.310 |
| a detrarre | | | | | |
| S8 | Spese per la sanità | | | | |
| S9 | Spese per partecipazioni azionarie | 5.533 | 1.420 | 5.990 | |
| S10 | Spese per acquisizioni di attività finanziarie | | | | |
| S11 | Spese per conferimenti di capitale | | | | |
| S12 | Spese per concessioni di crediti | 13.000 | 1.984 | 15.500 | 1.984 |
| S13 | Spese per trasferimenti in conto capitale ad Amministrazioni pubbliche | 169.662 | 313.987 | 443.789 | 399.672 |
| S14 | Spese per calamità naturali | 25.864 | 42.312 | 44.418 | 99.564 |
| S15 | Spese per interventi cofinanziati dalla UE | 117.210 | 131.714 | 271.187 | 118.573 |
| S16 | Spese non considerate in sede di accordo (solo RSS) | | | | |
| S17 | Spese per funzioni trasferite/delegate dal 1° gennaio 2004 | | | | |
| SCapN | SPESE C/CAPITALE NETTE (SCapN= SCap-S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17) | 524.140 | 512.641 | 842.873 | 680.517 |
| CSN | COMPLESSO DELLE SPESE NETTE SOGGETTE AL PATTO (CSN=SCorN+SCapN) | 1.126.451 | 1.089.726 | 1.509.167 | 1.300.191 |
| S18 | Spese in c/cap. fin. Da prov. Alien. Imm./erogaz. A titolo gratuito | | | | |
| CS 05 | RISULTATO TRIMESTRALE 2005 (CS 05=CSN - S18) | 1.126.451 | 1.089.726 | 1.509.167 | 1.300.191 |
| LM | LIMITE MASSIMO: BASE 2003 + 4,8% (LM=CS 05 DEL 2003 + 4,8%) | 1.180.521 | | 1.581.607 | |
| | MARGINE RISPETTO AL VINCOLO DI SPESA DEL PATTO DI STABILITA' 2005 (LM - CS 05 DEL 2005) | | 90.795 | | 281.416 |

L'indebitamento regionale

ammontare e composizione del debito regionale

La Regione Veneto interviene nel mercato creditizio acquisendo finanziamenti per proprio conto o per conto dello Stato, cioè con operazioni con oneri del rimborso a carico del proprio bilancio o a carico dello Stato.

La situazione riferita al 31 dicembre 2005 rileva una

esposizione debitoria residua della Regione Veneto ammontante a 2.434 MI/€, di cui il 64%, cioè 1.613 MI/€, assistiti da contributo statale o a carico dello Stato ed il 36%, cioè 821 MI/€, a carico del bilancio regionale.

(Valori in MI/€)

Situazione del debito regionale complessivo al 31 dicembre 2005

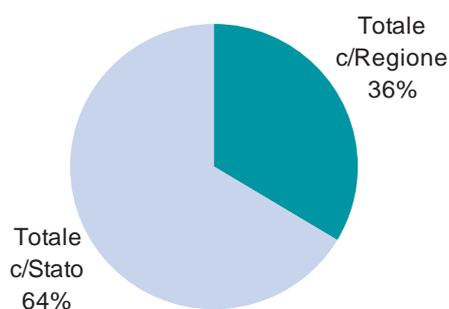
| | Importo nominale | Debito residuo in ammortamento al 31/12/2005 |
|------------------|------------------|--|
| Totale c/Regione | 1.190 | 821 |
| Totale c/Stato | 2.404 | 1.613 |
| Totale generale | 3.594 | 2.434 |

Per prestiti a carico del bilancio regionale si intendono quelli per i quali la Regione sostiene finanziariamente ed economicamente il servizio del debito. Sono quindi esclusi oltre ai prestiti a carico diretto dello Stato, quelli per i quali la Regione sostiene finanziariamente, ma non economicamente il pagamento del servizio del debito, in quanto assistiti da contributo statale.

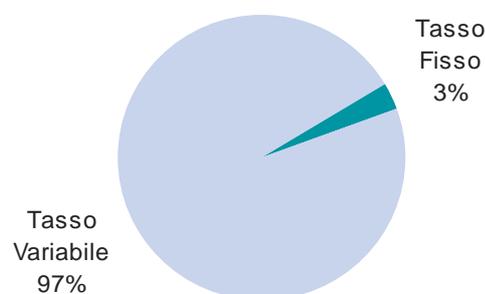
A fine 2005 il debito con oneri a carico della Regione è costituito principalmente da prestiti a tasso variabile: solo il 3% dei finanziamenti presenta un tasso strutturato, assimilabile ad un tasso fisso.

Nelle tabelle che seguono sono riportati l'elenco dei finanziamenti e gli indicatori relativi al debito a carico della Regione.

Composizione Debito Residuo



Debito Residuo c/Regione in ammortamento: composizione tasso



1.1.3 L'indebitamento regionale

Debito residuo a carico della Regione al 31 dicembre 2005

(Valori in MI/€)

| Oggetto del finanziamento | Anno | Durata in anni | Scadenza | Importo nominale | Debito residuo in ammortamento al 31/12/2005 |
|---|------|----------------|----------|------------------|--|
| Ex Ripiano Bilancio 1993 + Trasporti 1994 | 1998 | 10 | 2008 | 50 | 22 |
| Ex Disavanzo Sanità 1990 | 1999 | 8 | 2006 | 72 | 14 |
| Ex Ripiano Bilancio 1994 | 1999 | 11 | 2009 | 85 | 42 |
| Ex Disavanzo Sanità 1991 | 1999 | 11 | 2010 | 76 | 46 |
| Ex Ripiano Bilancio | 1999 | 11 | 2010 | 67 | 40 |
| Disavanzo Sanità 1997-98 (I) | 1999 | 15 | 2014 | 103 | 63 |
| Disavanzo Sanità 1997-98 (II) | 1999 | 15 | 2014 | 155 | 95 |
| Disavanzo Sanità 1997-98 (III) | 1999 | 15 | 2014 | 129 | 83 |
| Disavanzo ASL 1997/98 | 2000 | 15 | 2015 | 52 | 37 |
| Prestito Obbligazionario 2003 | 2003 | 15 | 2018 | 150 | 130 |
| Prestito Obbligazionario 2004 | 2004 | 20 | 2024 | 250 | 248 |
| Totale | | | | 1.190 | 821 |

Evoluzione ed indicatori del debito a carico della Regione nel periodo 2002-2005 (Valori in MI/€)

| | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 |
|--------------------------------------|------|-------|-------|------|
| Debito in ammortamento a inizio anno | 784 | 724 | 809 | 899 |
| Nuovo debito in ammortamento | 0 | 150 | 250 | 0 |
| Quota capitale | 60 | 65 | 76 | 78 |
| Estinzione anticipata | 0 | 0 | 84 | 0 |
| Debito in ammortamento a fine anno | 724 | 809 | 899 | 821 |
| Interessi | 27 | 19 | 20 | 21 |
| Servizio del debito | 87 | 84 | 96 | 99 |
| Indicatori del debito | | | | |
| Debito a fine anno/entrate correnti | 9,2% | 10,3% | 11,1% | 9,4% |
| Servizio del debito/entrate correnti | 1,1% | 1,1% | 1,2% | 1,2% |
| Debito a fine anno/PIL regionale | 0,6% | 0,7% | 0,8% | 0,6% |
| Interessi/Debito a inizio anno | 3,4% | 2,6% | 2,4% | 2,3% |

il ricorso al mercato finanziario nell'anno 2005

Nel corso dell'anno 2005 la Regione Veneto ha fatto ricorso a tre finanziamenti con oneri di ammortamento a carico dello Stato, di cui:

- due aperture di credito per l'attuazione degli interventi a favore delle imprese agricole colpite da eventi climatici avversi e da altre avversità eccezionali dell'anno 2002 e del primo semestre 2003, ai sensi del decreto legge 13 settembre 2002, n. 200 convertito con modificazioni nella legge 13 novembre 2002, n. 256 e ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto legge 28 febbraio 2005,

- n. 22, convertito con modificazioni nella legge 29 aprile 2005, n. 71 per un importo nominale complessivo di 32 MI/€;

- un mutuo destinato alla realizzazione di interventi urgenti nei territori colpiti da eventi alluvionali di cui all'ordinanza n. 3464 del 29 settembre 2005 del Consiglio dei Ministri, per un importo nominale di 9 MI/€. È stata anche rilevata contabilmente l'entrata relativa al prestito obbligazionario "Regione del Veneto 2005", per l'importo di 200 MI/€.

gli investimenti attivati con il ricorso all'indebitamento

L'articolo 119 della Costituzione dispone che le Regioni possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento. Con l'articolo 3, commi da 14 a 21, della L. 350/2003 (legge finanziaria statale 2004) sono state introdotte nuove norme sull'indebitamento degli Enti locali e delle Regioni: in particolare il comma 18 stabilisce quali operazioni possano rientrare nel concetto di "investimento".

Si evidenzia come sia pienamente operativo per l'esercizio 2005 il divieto del ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti a favore dei soggetti esterni alla pubblica amministrazione, rendendo illegittimo il finanziamento mediante ricorso all'indebitamento

dei trasferimenti in conto capitale a favore dei soggetti privati, tra i quali imprese, famiglie e associazioni senza scopo di lucro. In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2005, nel rispetto dei limiti quantitativi della rata da destinare all'ammortamento del debito (25% delle entrate proprie ai sensi dell'art. 25 della L.R. 39/2001), è stata iscritta un'entrata da mutuo che assicura la copertura delle spese di investimento.

La tabella allegata riporta la situazione iniziale del bilancio 2005, ove le spese di investimento finanziate da mutuo sono pari ad 496,77 MI/€ a fronte dell'entrata prevista, inoltre sono evidenziati gli impegni 2005 per le spese di investimento che sono pari ad 425,38 MI/€.

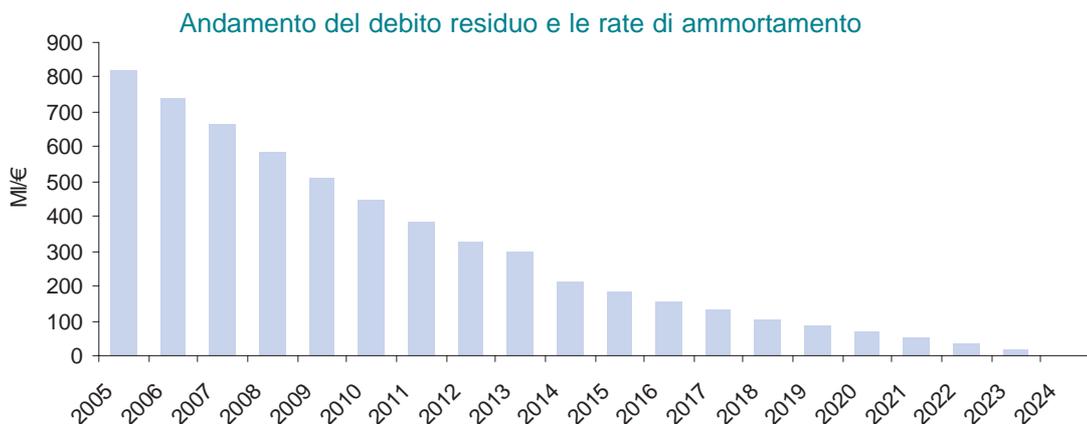
| UPB | descrizione | indebitamento iniziale 2005 | Indebitamento finale 2005 | importo impegnato 2005 |
|-------|--|-----------------------------|---------------------------|------------------------|
| U0007 | Trasferimenti agli enti locali per investimenti | 3.000.000 | 3.000.000 | 3.000.000 |
| U0016 | Interventi strutturali per la sicurezza | 4.250.000 | 4.250.000 | 4.249.999 |
| U0025 | Beni e opere immobiliari | 11.400.000 | 11.400.000 | 10.979.860 |
| U0026 | Beni mobili | 935.000 | 935.000 | 468.637 |
| U0028 | Sviluppo sistema informatico | 7.768.000 | 7.868.000 | 7.868.000 |
| U0049 | Interventi infrastrutturali a favore delle imprese e della collettività rurale | 8.900.000 | 8.900.000 | 8.900.000 |
| U0068 | Interventi infrastrutturali nel settore energetico | 2.500.000 | 2.500.000 | 2.384.060 |
| U0073 | Attività di incentivazione per il commercio | 2.500.000 | 2.500.000 | 1.921.018 |
| U0076 | Interventi di qualificazione, ammodernamento e potenziamento delle imprese turistiche e degli altri soggetti operanti nel comparto del turismo | 750.000 | 750.000 | 750.000 |
| U0080 | Interventi per programmi di edilizia abitativa pubblica | 4.200.000 | 4.200.000 | 3.700.000 |
| U0087 | Interventi per l'assetto territoriale | 2.420.000 | 2.420.000 | 2.419.282 |
| U0092 | Interventi infrastrutturali in materia di bonifica | 18.100.000 | 18.100.000 | 18.099.978 |
| U0095 | Risorse forestali | 2.380.000 | 2.380.000 | 1.173.184 |
| U0096 | Interventi di difesa idrogeologica nelle aree sottoposte a vincolo | 12.500.000 | 12.500.000 | 12.499.936 |
| U0097 | Miglioramento fondiario ed ambientale | 3.750.000 | 3.750.000 | 3.737.500 |
| U0099 | Prevenzione rischio incendi | 500.000 | 400.000 | 399.367 |
| U0101 | Interventi strutturali nelle aree naturali protette e negli ambiti di interesse naturalistico | 2.700.000 | 2.700.000 | 2.699.868 |
| U0103 | Sistemazioni fluvio-marittime | 24.300.000 | 24.300.000 | 22.937.631 |
| U0104 | Interventi di difesa del suolo e dei bacini | 15.000.000 | 15.000.000 | 14.280.010 |
| U0106 | Rischio idrogeologico | 16.000.000 | 16.000.000 | 12.923.700 |
| U0108 | Interventi strutturali nello smaltimento dei rifiuti | 1.600.000 | 1.600.000 | 1.599.528 |
| U0111 | Interventi di tutela ambientale | 6.516.000 | 6.516.000 | 6.516.000 |
| U0115 | Interventi infrastrutturali per le risorse idriche | 13.000.000 | 13.000.000 | 13.000.000 |
| U0117 | Fognature ed impianti di depurazione | 5.000.000 | 5.000.000 | 5.000.000 |
| U0123 | Parco mezzi, attrezzature ed impianti della protezione civile | 300.000 | 300.000 | 300.000 |
| U0129 | Interventi strutturali nella logistica per i trasporti | 1.000.000 | 1.000.000 | 1.000.000 |
| U0130 | Interventi strutturali nel settore dei trasporti | 3.650.000 | 5.150.000 | 4.761.617 |
| U0131 | Interventi strutturali nel settore del trasporto pubblico locale | 1.000.000 | 1.000.000 | 1.000.000 |
| U0133 | Interventi strutturali nel trasporto su rotaia e smmr | 37.150.000 | 37.150.000 | 37.147.000 |
| U0136 | Interventi strutturali per la viabilità regionale, provinciale e comunale | 139.500.000 | 138.000.000 | 116.134.146 |
| U0139 | Linee navigabili | 550.000 | 550.000 | 550.000 |
| U0145 | Patrimonio sanitario mobiliare ed immobiliare | 40.500.000 | 40.500.000 | 31.540.252 |
| U0150 | Interventi strutturali per lo sviluppo sociale della famiglia | 3.000.000 | 3.000.000 | 3.000.000 |

1.1.3 L'indebitamento regionale

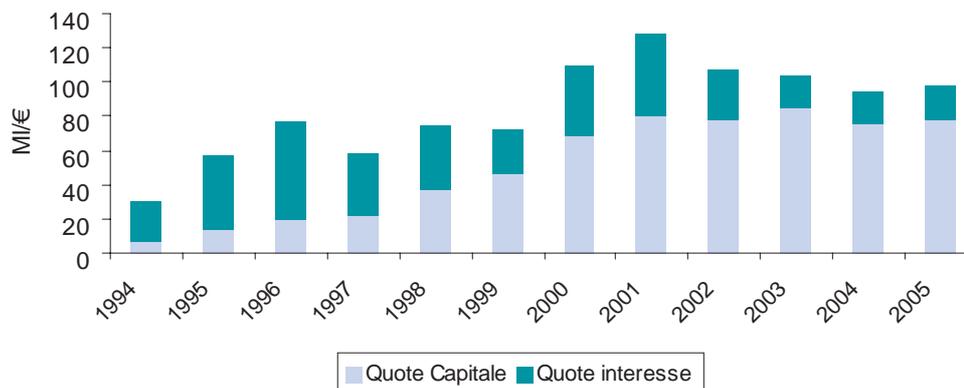
| UPB | descrizione | indebitamento iniziale 2005 | Indebitamento finale 2005 | importo impegnato 2005 |
|-------|---|-----------------------------|---------------------------|------------------------|
| U0154 | Interventi strutturali a favore delle persone disabili, adulte ed anziane | 18.650.000 | 18.650.000 | 18.500.000 |
| U0158 | Strutture di accoglienza | 2.150.000 | 2.150.000 | |
| U0171 | Edilizia, patrimonio culturale ed edifici di culto | 4.100.000 | 10.400.000 | 10.400.000 |
| U0173 | Interventi infrastrutturali per l'istruzione | 17.700.000 | 20.861.756 | 13.500.000 |
| U0179 | Impiantistica sportiva | 4.500.000 | 4.500.000 | 4.498.266 |
| U0183 | Finanziamento intese istituzionali di programma e patti territoriali | 12.500.000 | 6.200.000 | 6.200.000 |
| U0186 | Fondo speciale per le spese d'investimento | 21.000.000 | 21.000.000 | |
| U0197 | Oneri maturati per esecuzione di opere pubbliche regionali | 800.000 | 800.000 | |
| U0211 | Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica | 18.000.000 | 14.838.244 | 14.838.242 |
| U0216 | Interventi strutturali a favore della promozione economica e fieristica | 750.000 | 750.000 | 500.000 |
| | Totale | 496.769.000 | 496.769.000 | 425.377.082 |

il profilo di ammortamento del debito e le rate di ammortamento

Nei grafici successivi sono presentati l'andamento del debito residuo regionale dall'anno 2005 al 31 dicembre 2024:



Andamento degli oneri di ammortamento sul debito a carico della Regione



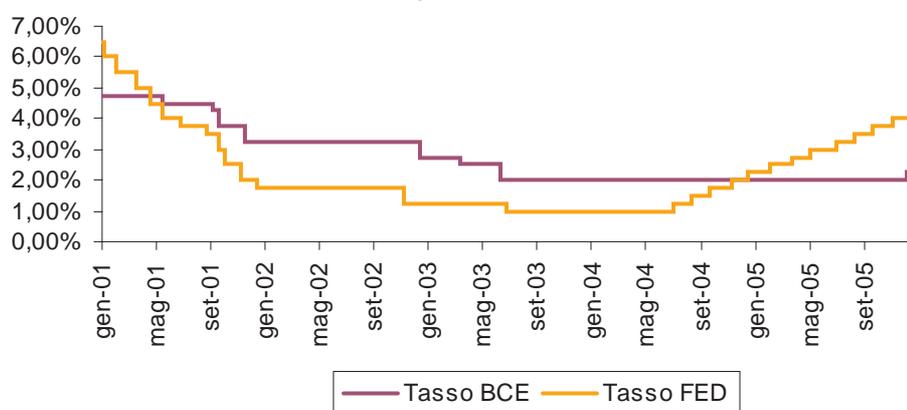
Focus: Andamento dei tassi di interesse nel corso del 2005

Gli andamenti dei tassi di interesse sono monitorati dall'amministrazione regionale, in relazione al controllo dell'onerosità del servizio del debito regionale. Particolare attenzione deve essere rivolta ai parametri di riferimento per il debito a tasso variabile, che a fine 2005 costituiva il 97% del totale.

Sin dal 1992 il persistente basso livello dei tassi di interesse ha premiato la scelta da parte dell'amministrazione regionale di privilegiare forme di indebitamento a tasso variabile. Tuttavia è opportuno sottolineare come il 6 dicembre 2005, per la prima volta a partire del giugno 2003, il Consiglio direttivo della Banca centrale

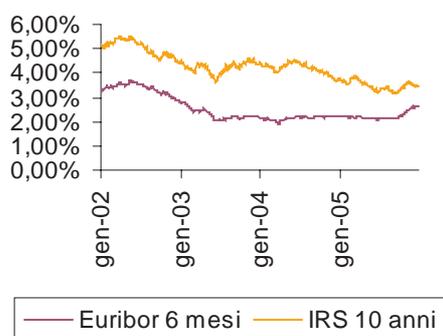
europea sia intervenuto sul livello del tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali aumentandolo di 25 punti base, dal 2,00% al 2,25%, e in tal modo riallineando parzialmente la propria politica monetaria a quella della Federal Reserve americana, la quale, a partire dal giugno 2004, ha a più riprese aumentato il tasso di riferimento, variandolo complessivamente di 3,25 punti percentuali annui, fino ad un livello di 4,25% (dicembre 2005). Tale cambio di indirizzo da parte della Banca centrale è dovuto in particolare alla ripresa economica europea, che ha seguito temporalmente quella statunitense.

Andamento tassi di riferimento Banca Centrale Europea e Federal Reserve
(1 gennaio 2001-31 dicembre 2005)



Parallelamente l'Euribor a 6 mesi, riferimento principale per il calcolo degli interessi sul debito regionale a tasso variabile, che a partire dall'estate 2003 era rimasto su livelli prossimi al 2,00%, nella seconda parte del 2005 è cresciuto di circa 50 punti base, anticipando il suddetto aumento del tasso di riferimento da parte della Banca centrale e successive attese variazioni dello stesso (interventive puntualmente nel corso del 2006).

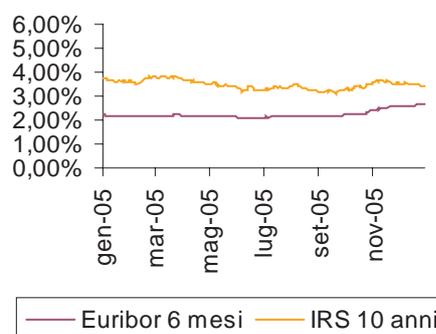
Andamento dei tassi Euribor 6 mesi e IRS 10 anni
(gennaio 2002 - dicembre 2005)



Invece i tassi di interesse a lungo termine, in particolare l'IRS a 10 anni (parametro di riferimento per la maggior parte del debito regionale a tasso fisso) hanno avuto un andamento sostanzialmente stabile.

Nei due grafici sottostanti sono riportati gli andamenti dei tassi Euribor a 6 mesi e IRS a 10 anni, nel periodo gennaio 2002 - dicembre 2005 e, nello specifico, nel corso dell'anno 2005.

Andamento dei tassi Euribor 6 mesi e IRS 10 anni
(gennaio 2005 - dicembre 2005)



L'attività legislativa regionale

introduzione

La presente sezione si pone l'obiettivo di mettere a disposizione alcuni dati quantitativi sull'attività legislativa regionale dell'ottava legislatura. L'analisi si articola in due fasi: nella prima si compie una sintetica classificazione della produzione normativa mentre nella seconda si procede ad un'analisi dell'iniziativa legislativa. Ancorché il 2005 rappresenti l'anno di transito tra la set-

tima legislatura - conclusasi con la seduta consiliare del 16 febbraio 2005 - e l'ottava legislatura - iniziata con la seduta del Consiglio del 9 maggio 2005 -, si è ritenuto interessante operare, ove possibile, qualche raffronto con la precedente legislatura, ben consci della scarsa significatività dell'arco temporale preso a riferimento.

la produzione legislativa

La classificazione della produzione legislativa, imperniata sulla distinzione tra leggi di spesa e non di spesa, evidenzia che nel primissimo periodo della nuova legislatura (9 maggio/31 dicembre 2005) sono state prodotte complessivamente 16 leggi, di cui 11 non di spesa e 5 di spesa. All'interno di quest'ultima categoria sono ricom-

prese anche le cosiddette leggi "tecnico contabili" relative all'approvazione del bilancio, del rendiconto, dell'assestamento e delle finanziarie regionali.

Per offrire uno spaccato storico più significativo sono state esposte anche le analoghe informazioni relative alla scorsa legislatura.

Produzione legislativa nella VII e VIII legislatura

| Leggi approvate | VII legislatura | | | | | | | VIII Legislatura |
|-----------------|---------------------|------|------|------|------|--------------------|-----------------|--|
| | 2000 (dal 17/04) | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 (al 16/02) | Totale VII leg. | Totale VIII leg. (dal 09/05 al 31/12) |
| Spesa | 8 | 27 | 16 | 27 | 16 | 5 | 99 | 5 |
| Non Spesa | 2 | 13 | 19 | 15 | 22 | 5 | 76 | 11 |
| Totale | 10 | 40 | 35 | 42 | 38 | 10 | 175 | 16 |

Alla sintetica analisi della produzione legislativa della precedente tabella, può essere utile affiancare una sua rielaborazione ottenuta mutuando l'attuale sistema di classificazione delle spese del bilancio di previsione annuale, previsto dall'articolo 11 della vigente normativa contabile regionale.

In tale prospettiva i provvedimenti legislativi sono stati riferiti, secondo la struttura del bilancio di previsione appunto, alle Funzioni Obiettivo considerandole come

"ambiti di intervento".

Secondo tale logica di classificazione si è considerato il contenuto normativo, quindi prescindendo da quello finanziario, di tutte le leggi regionali con esclusione di quelle che hanno ad oggetto la materia tributaria, quelle che per la loro globalità di intervento non sono riconducibili ad una ben individuabile Funzione Obiettivo e quelle cosiddette "tecnico contabili".

Produzione legislativa nella VIII legislatura per funzione obiettivo

| Funzione Obiettivo | Leggi di Spesa | Leggi non di Spesa | Totale |
|---|----------------|--------------------|-----------|
| Organi Istituzionali | 0 | 1 | 1 |
| Agricoltura e Sviluppo Rurale | 0 | 2 | 2 |
| Sviluppo del Sistema Produttivo e delle Piccole Medie Imprese | 1 | 0 | 1 |
| Lavoro | 0 | 1 | 1 |
| Commercio | 0 | 1 | 1 |
| Tutela del Territorio | 0 | 1 | 1 |
| Ciclo Integrato delle Acque | 0 | 1 | 1 |
| Mobilità Regionale | 0 | 1 | 1 |
| Tutela della Salute | 1 | 0 | 1 |
| Interventi Sociali | 1 | 1 | 2 |
| Commercio Estero, Promozione Economica e Fieristica | 0 | 1 | 1 |
| Totale | 3 | 10 | 13 |

l'iniziativa legislativa

L'analisi dell'iniziativa legislativa mostra la ripartizione dei progetti di legge presentati in questo primo scorcio di legislatura sulla base del soggetto presentatore e sul loro impatto ai fini della spesa.

Alla voce Altri trovano allocazione le proposte legislative d'iniziativa degli Enti locali (Consigli Provinciali, e Comunali) nonché quelle di iniziativa popolare.

Proposte legislative presentate nella VIII legislatura

| | Giunta | Consiglio | Altri | Totale |
|-----------|--------|-----------|-------|--------|
| Spesa | 13 | 50 | 6 | 69 |
| Non spesa | 10 | 30 | 1 | 41 |
| Totale | 23 | 80 | 7 | 110 |
| % | 21 | 73 | 6 | 100 |

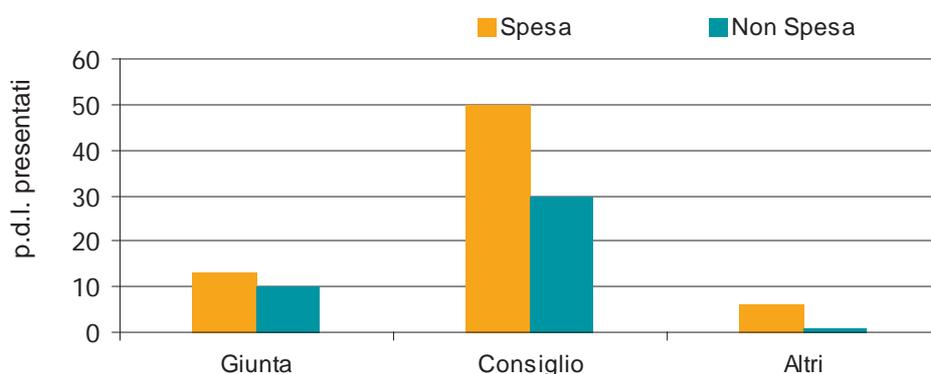
Nel periodo di riferimento sono stati presentati in totale 110 progetti di legge: 23 (20,9%) di iniziativa della Giunta regionale, 80 (72,7%) di iniziativa del Consiglio regionale e 7 (6,4%) di iniziativa degli Enti locali e popolare.

Anche in questa sezione, all'interno della categoria proposte legislative di spesa sono comprese le proposte

"tecnico contabili" (ovvero quelle relative all'approvazione del bilancio, del rendiconto, dell'assestamento e delle finanziarie regionali).

Nel grafico seguente vengono esposti i dati relativi all'iniziativa legislativa, distinti per provvedimenti di spesa e non di spesa e per tipologia di proponente.

Iniziativa legislativa nella VIII legislatura distinta in leggi di spesa e non di spesa



Circa la trasformazione in legge dei PDL presentati allo scadere dell'anno 2005, si osserva che su un totale di 110 proposte legislative 16 sono divenute legge, cinque delle quali presentano ricadute sulla spesa.

Giova ricordare che una proposta presentata in un esercizio può divenire legge in un qualsiasi esercizio della stessa legislatura, a meno delle proposte d'iniziativa popolare che non decadono mai.

Trasformazione in legge delle proposte legislative della VIII legislatura

| | PDL presentati | PDL trasformati | % di trasformazione |
|-----------|----------------|-----------------|---------------------|
| Spesa | 69 | 5 | 7,2% |
| Non spesa | 41 | 11 | 26,8% |
| Totale | 110 | 16 | 14,5% |

L'indice di trasformazione in legge delle proposte normative, (rapporto tra PDL trasformati e PDL presentati) risulta quindi pari a 14,5%, mentre nella precedente legislatura risultava che su un totale di 569 progetti legislativi presentati, 185 sono stati trasformati in legge (32,5%).

Si procede, di seguito alla riclassificazione dell'iniziativa legislativa, mediante lo schema di classificazione utilizzato nel paragrafo precedente, ovvero le proposte legislative sono state riferite alle Funzioni Obiettivo considerandole come "ambiti di intervento".

Proposte legislative per funzioni obiettivo

| Funzione Obiettivo | Pdl di Spesa | Pdl non di Spesa | Totale |
|---|--------------|------------------|--------|
| Organi Istituzionali | 4 | 2 | 6 |
| Relazioni Istituzionali | 2 | 0 | 2 |
| Solidarietà Internazionale | 1 | 0 | 1 |
| Sicurezza e Ordine Pubblico | 1 | 0 | 1 |
| Risorse Umane e Strumentali | 1 | 0 | 1 |
| Agricoltura e Sviluppo Rurale | 5 | 9 | 14 |
| Sviluppo del Sistema Produttivo e delle Piccole Medie Imprese | 4 | 1 | 5 |
| Lavoro | 8 | 2 | 10 |
| Energia | 2 | 0 | 2 |
| Commercio | 4 | 5 | 9 |
| Commercio Estero, Promozione Economica e Fieristica | 0 | 1 | 1 |

Proposte legislative per funzioni obiettivo

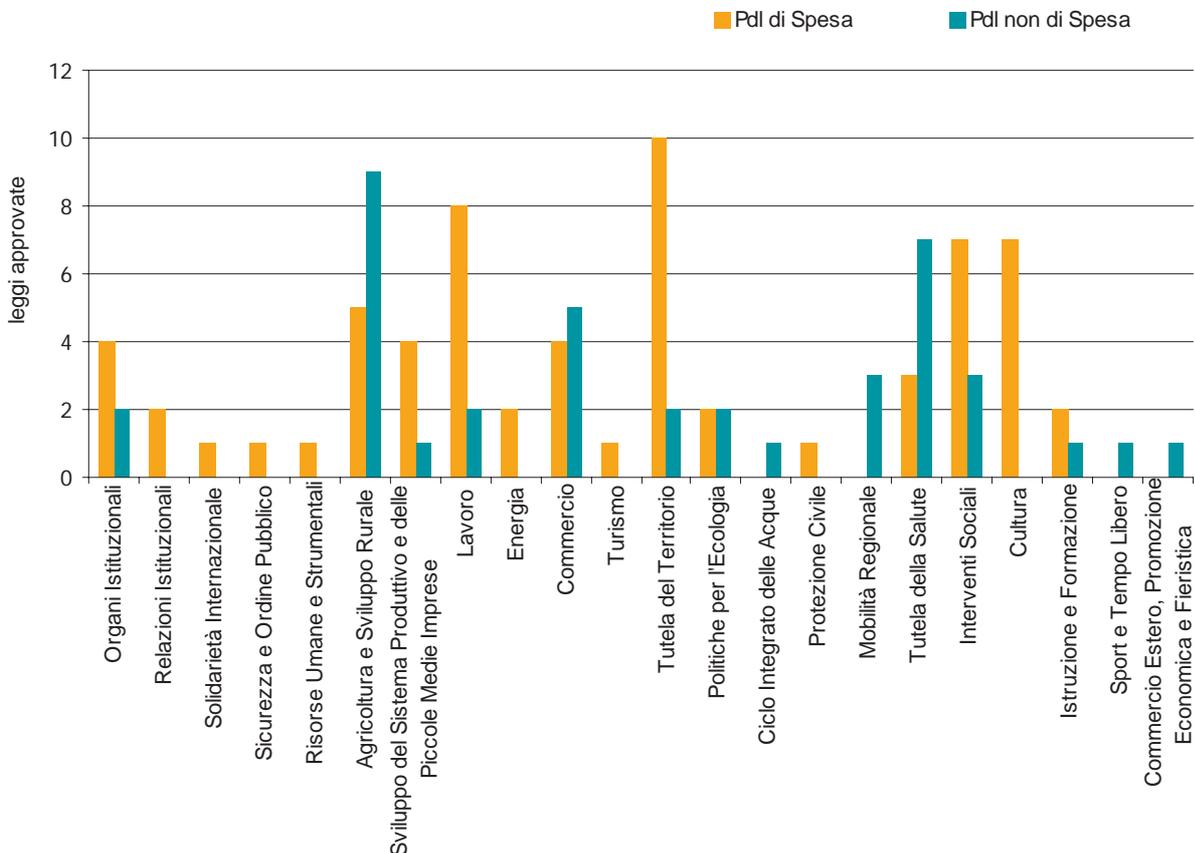
| Funzione Obiettivo | Pdl di Spesa | Pdl non di Spesa | Totale |
|-----------------------------|--------------|------------------|------------|
| Turismo | 1 | 0 | 1 |
| Tutela del Territorio | 10 | 2 | 12 |
| Politiche per l'Ecologia | 2 | 2 | 4 |
| Ciclo Integrato delle Acque | 0 | 1 | 1 |
| Protezione Civile | 1 | 0 | 1 |
| Mobilità Regionale | 0 | 3 | 3 |
| Tutela della Salute | 3 | 7 | 10 |
| Interventi Sociali | 7 | 3 | 10 |
| Cultura | 7 | 0 | 7 |
| Istruzione e Formazione | 2 | 1 | 3 |
| Sport e Tempo Libero | 0 | 1 | 1 |
| Totale | 65 | 40 | 105 |

Da questa rappresentazione sono, naturalmente, escluse le iniziative legislative che riguardano la materia tributaria, quelle che per la loro globalità di intervento o perché "tecnico contabili" non sono riconducibili ad una ben individuabile Funzione Obiettivo e quelli che comportano spese riferite ad una nuova Funzione Obiettivo da istituire in bilancio in occasione della trasformazione del pdl in legge.

Le maggiori proposte di interventi legislativi sono quelle relative alla "Agricoltura e sviluppo rurale" (14 proposte), alla "Tutela del territorio" (12 proposte) e alla "Tutela della salute", al "Lavoro" e agli "Interventi sociali" (10 proposte).

Nel Grafico a seguire le stesse informazioni sono distinte a seconda che la proposta legislativa comporti o meno spesa.

Proposte legislative nella VIII legislatura per funzioni obiettivo distinte in leggi di spesa e non di spesa



Le entrate, le spese, gli equilibri di bilancio

L'analisi delle entrate consuntive

il quadro generale delle entrate

Nell'anno 2005 le entrate complessivamente accertate ammontano a 15.925 MI/€, mentre le entrate effettive (entrate al netto delle partite di giro) sono pari a 9.418 MI/€, in crescita di 368 MI/€ rispetto al 2004 (+4%).

La classificazione per titoli di bilancio fornisce una visione della natura economica delle entrate. Le entrate tributarie (titolo I) e i trasferimenti correnti (titolo II) sono in aumento rispettivamente del 9 e del 3% rispetto all'anno 2004. Le entrate extratributarie (titolo III), invece, scendono del 17% rispetto all'anno precedente. In diminuzione anche le entrate del titolo IV, trasferimenti ed altre entrate in conto capitale (-18%).

Relativamente al titolo V, mutui, prestiti o altre operazioni creditizie, si registrano accertamenti per 239 MI/€ (-48% rispetto all'anno 2004), di cui 200 MI/€ derivano dall'assunzione di prestiti per investimenti a pareggio del bilancio, mentre 39 MI/€ sono relativi ad anticipazioni di cassa del tesoriere¹.

Per distinguere le aree di effettiva discrezionalità ammi-

nistrativa nell'utilizzo delle entrate, si opera una riclassificazione secondo l'autonomia di impiego, considerando le entrate finali (al netto dell'indebitamento e delle partite di giro). Nel 2005 le entrate a libera destinazione ammontano a 1.301 MI/€, in crescita del 5% rispetto all'anno precedente, mentre le entrate a destinazione vincolata² sono pari a 7.878 MI/€ (+7%).

Il grado di dotazione tributaria (rapporto tra tributi propri/entrate finali) è pari al 48%, in diminuzione rispetto al 2004 (52%), mentre l'indice di autonomia di spesa rimane sostanzialmente costante (14,4% nel 2005, 14,2% nel 2004). La pressione tributaria, calcolata al netto delle compartecipazioni erariali, cioè compartecipazione IVA e quota dell'accisa sulla benzina, si riduce, essendo pari, nel 2005, a 946 € per abitante (953 nel 2004) e al 3,6% in percentuale del PIL (3,7% nel 2004). Il valore dei trasferimenti per abitante scende da 287 € del 2004 a 277 € nel 2005.

Entrate per titolo secondo la classificazione ufficiale di bilancio (accertamenti)

| | Valori assoluti | | Variazioni 2005-2004 | | Composizione % | |
|--|-----------------|-----------------|----------------------|---------------|----------------|--------|
| | 2004 | 2005 | MI/€ | % | 2004 | 2005 |
| Titolo I: entrate tributarie | 7.139,4 | 7.799,7 | +660,3 | +9,2% | 78,9% | 82,8% |
| Titolo II: entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti | 892,9 | 918,8 | +25,9 | +2,9% | 9,9% | 9,8% |
| Titolo III: entrate extratributarie | 96,8 | 80,0 | -16,8 | -17,4% | 1,1% | 0,8% |
| Titolo IV: entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale | 466,0 | 380,7 | -85,3 | -18,3% | 5,1% | 4,0% |
| Titolo V: entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie | 454,7 | 238,6 | -216,2 | -47,5% | 5,0% | 2,5% |
| Totale entrate effettive | 9.049,8 | 9.417,7 | +367,9 | +4,1% | 100,0% | 100,0% |
| Titolo VI: entrate per contabilità speciali | 5.324,5 | 6.507,8 | +1.183,3 | +22,2% | | |
| Totale generale entrate | 14.374,3 | 15.925,5 | +1.551,2 | +10,8% | | |

¹L'analisi del debito regionale è approfondita in un altro paragrafo della presente relazione.

²E' importante considerare che a decorrere dal 2001 non vi sono più entrate formalmente destinate al fabbisogno sanitario corrente (art.13 D.Lgs. 56/2000); il punto 4 dell'accordo Governo-Regioni del 3/8/2000 in materia di Sanità e l'art.83, c. 1, L. 23/12/2000, n. 388 (Finanziaria 2001) disponevano, per il triennio 2001-2003, l'obbligo per ciascuna Regione di destinare al finanziamento della spesa sanitaria regionale risorse non inferiori alle quote che risultano dal riparto dei fondi destinati per ciascun anno al finanziamento del SSN. Tale finanziamento comprendeva IRAP, addizionale regionale IRPEF e la quasi totalità della compartecipazione regionale all'IVA. Dal 2004, pur se formalmente liberi, tali tributi sono considerati entrate a destinazione vincolata perché sostanzialmente destinati al finanziamento della sanità corrente.

Entrate in base all'autonomia di impiego (accertamenti)

| | Valori assoluti | | Variazioni 2005-2004 | |
|--|-----------------|----------------|----------------------|--------------|
| | 2004 | 2005 | MI/€ | % |
| Entrate a libera destinazione | 1.235,5 | 1.301,5 | +65,9 | +5,3% |
| Entrate tributarie a libera destinazione | 817,9 | 910,7 | +92,8 | +11,3% |
| Trasferimenti a libera destinazione | 310,7 | 310,9 | +0,3 | +0,1% |
| Altre entrate a libera destinazione ricorrenti | 96,7 | 79,9 | -16,9 | -17,4% |
| Altre entrate a libera destinazione non ricorrenti | 10,3 | 0,0 | -10,2 | -99,9% |
| Entrate a destinazione vincolata | 7.359,5 | 7.877,7 | +518,2 | +7,0% |
| Fondo sanitario nazionale corrente | 153,0 | 198,8 | +45,8 | +30,0% |
| Entrate destinate al finanziamento della sanità annuale | 6.117,1 | 6.731,7 | +614,6 | +10,0% |
| - IRAP base | 3.192,1 | 3.176,0 | -16,1 | -0,5% |
| - Addizionale IRPEF base | 504,8 | 481,6 | -23,2 | -4,6% |
| - Compartecipazione IVA (quota destinata alla sanità) | 2.420,2 | 3.074,1 | +653,9 | +27,0% |
| Entrate destinate a finanziamenti sanitari integrativi | 204,4 | 233,3 | +28,9 | +14,2% |
| - IRAP manovra | 44,5 | 42,0 | -2,5 | -5,6% |
| - Addizionale IRPEF manovra | 159,9 | 115,3 | -44,6 | -27,9% |
| - Trasferimenti a ripiano disavanzi e maggior fabbisogno sanitario | 0,0 | 76,0 | +76,0 | |
| Altre entrate a destinazione vincolata | 885,0 | 713,8 | -171,2 | -19,3% |
| Totale entrate finali⁽¹⁾ | 8.595,0 | 9.179,1 | +584,1 | +6,8% |

(1) Entrate finali: entrate esclusi mutui e prestiti, anticipazioni ed entrate per contabilità speciali.

Indicatori di entrata (accertamenti)

(Valori in MI/€)

| | 2004 | 2005 |
|---|-------|-------|
| Dotazione tributaria (tributi ⁽¹⁾ /entrate finali ⁽²⁾) | 52,1% | 48,4% |
| Autonomia di spesa (entrate libere/entrate finali ⁽²⁾) | 14,4% | 14,2% |
| Vincolo di spesa (entrate vincolate/entrate finali ⁽²⁾) | 85,6% | 85,8% |
| Pressione tributaria (tributi ⁽¹⁾ /abitanti, €) | 953 | 946 |
| Pressione tributaria (tributi ⁽¹⁾ /PIL, %) | 3,7% | 3,6% |
| Trasferimenti /abitanti (€) | 287 | 277 |

(1) Entrate tributarie con esclusione delle compartecipazioni all'IVA e all'accisa sulla benzina.

(2) Entrate finali: entrate esclusi mutui e prestiti, anticipazioni ed entrate per contabilità speciali.

le entrate tributarie

Le entrate tributarie accertate nel 2005 ammontano a 7.800 MI/€, in crescita del 9% rispetto al 2004. Come si dirà in seguito, sulla dinamica ha influito in particolare la crescita della compartecipazione regionale all'IVA dovuta all'aumento del finanziamento sanitario riconosciuto rispetto al 2004. Tra i tributi propri il principale è l'IRAP (41,5% del totale), con un gettito accertato di 3.240 MI/€, di cui 42 MI/€ sono relativi alla manovra fiscale. Segue l'addizionale IRPEF, con un gettito di 597 MI/€, pari all'8% del totale, di cui 115 MI/€ relativi alla manovra. Mentre l'andamento dell'IRAP è costante rispetto al 2004, l'addizionale IRPEF diminuisce del 10%, per effetto dell'aumento della soglia di esenzione che ha escluso nel 2005 oltre un milione di contribuenti assoggettati alla manovra fiscale 2004. Questi due tributi sono destinati al finanziamento della spesa sanitaria, ad eccezione di una quota dell'IRAP nel 2005 considerata

a libera destinazione, pari a 22 MI/€

Un'altro tributo proprio particolarmente rilevante è la tassa automobilistica (6,7% del totale), i cui accertamenti ammontano a 520 MI/€, in crescita del 4% rispetto all'anno precedente. Inoltre, tra gli altri tributi propri, citiamo l'addizionale all'imposta di consumo sul gas metano, che nel 2005 ammonta a 51 MI/€, il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti (17 MI/€), la tassa per il diritto allo studio universitario (10 MI/€).

Le compartecipazioni a tributi erariali sono rappresentate dalla compartecipazione all'IVA e dalla quota dell'accisa sulla benzina. La prima ammonta nel 2005 a 3.159 MI/€ (40,5% del totale delle entrate tributarie) di cui 85 MI/€ sono considerati a libera destinazione, in quanto sostitutivi di trasferimenti statali soppressi diversi dal fondo sanitario nazionale (art. 1, D.lgs. 56/2000), mentre i restanti 3.074 MI/€ sono destinati al finanziamento

della sanità. La quota vincolata della compartecipazione IVA cresce di 654 MI/€ rispetto al 2004 per effetto dell'aumento del finanziamento sanitario previsto dal riparto sanitario deliberato dal Cipe e del relativo ruolo di chiusura svolto dalla compartecipazione IVA rispetto alle dotazioni di IRAP e addizionale IRPEF di base. Il gettito

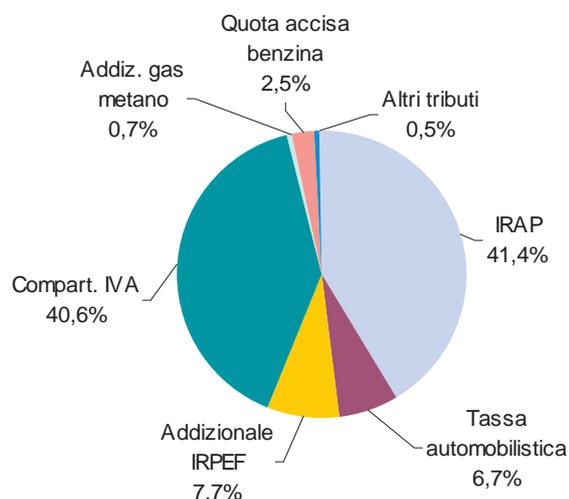
della quota dell'accisa sulla benzina è pari a 196 milioni di euro e rappresenta il 2,5% delle entrate tributarie, in sensibile riduzione (-11%) rispetto all'anno precedente per effetto della riduzione del consumo di benzina determinato dalla crescita dell'utilizzo delle auto a gasolio e dell'aumento di prezzo della stessa benzina.

(Valori in MI/€)

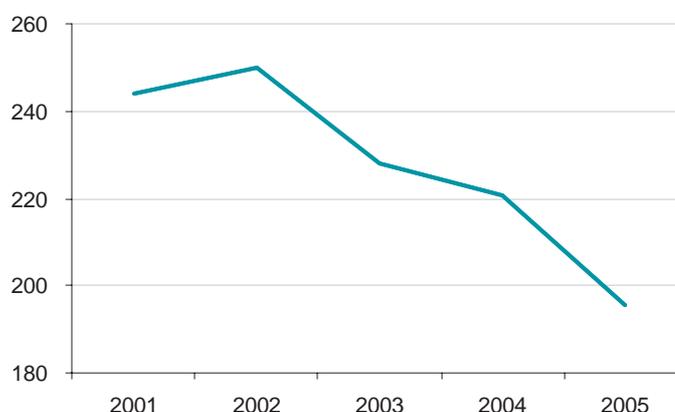
Entrate tributarie (accertamenti)

| | Valori assoluti | | Variazioni 2005-2004 | |
|--|-----------------|----------------|----------------------|---------------|
| | 2004 | 2005 | MI/€ | % |
| Tributi a libera destinazione | 817,9 | 910,7 | +92,8 | +11,3% |
| Imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile | 0,1 | 0,1 | -0,0 | -32,6% |
| Imposta regionale sulle concessioni in materia di demanio marittimo a scopo turistico ricreativo | 0,1 | 0,1 | -0,0 | -25,0% |
| Tasse per i controlli fitosanitari sulle importazioni di vegetali e prodotti vegetali | | 0,1 | +0,1 | |
| Tasse sulle concessioni regionali | 1,4 | 1,4 | -0,0 | -0,6% |
| Tasse sulle concessioni regionali in materia venatoria | 4,5 | 5,5 | +1,0 | +22,4% |
| Tasse sulle concessioni regionali in materia di pesca | 2,0 | 1,9 | -0,1 | -2,5% |
| Tassa automobilistica regionale | 499,5 | 519,8 | 20,4 | +4,1% |
| Addizionale regionale all'imposta di consumo sul gas metano | 43,6 | 51,5 | +7,9 | +18,2% |
| Tasse di abilitazione all'esercizio professionale | 0,3 | 0,3 | -0,0 | -1,3% |
| Tassa regionale per il diritto allo studio universitario | 10,5 | 10,5 | -0,0 | -0,4% |
| Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi | 16,1 | 16,9 | +0,8 | +4,8% |
| IRAP - quota libera | 0,0 | 22,2 | +22,2 | |
| Quota regionale dell'accisa sulla benzina per autotrazione | 220,6 | 195,6 | -25,0 | -11,3% |
| Compartecipazione regionale al gettito dell'IVA - quota libera | 19,2 | 84,8 | +65,6 | +341,9% |
| Tributi a destinazione vincolata | 6.321,5 | 6.889,0 | +567,5 | +9,0% |
| Imposta regionale sulle attività produttive | 3.236,6 | 3.218,0 | -18,6 | -0,6% |
| - base | 3.192,1 | 3.176,0 | -16,1 | -0,5% |
| - manovra | 44,5 | 42,0 | -2,5 | -5,6% |
| Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche | 664,7 | 596,9 | -67,8 | -10,2% |
| - base | 504,8 | 481,6 | -23,2 | -4,6% |
| - manovra | 159,9 | 115,3 | -44,6 | -27,9% |
| Compartecipazione regionale al gettito dell'IVA - quota vincolata | 2.420,2 | 3.074,1 | +653,9 | +27,0% |
| Totale | 7.139,4 | 7.799,7 | +660,3 | +9,2% |

Composizione % entrate tributarie 2005 (accertamenti)



Andamento della quota dell'accisa sulla benzina 2001-2005 (accertamenti)



le entrate extra-tributarie

Nel 2005 le entrate extratributarie ammontano a 80 MI/€, in riduzione di 17 MI/€ (-17%) rispetto all'anno 2004. Le riduzioni sono relative alle categorie "rendite patrimoniali e proventi del demanio" e "recuperi, rimbor-

si ed introiti diversi", ed in particolare ai proventi dalla gestione del demanio idrico e ai proventi derivanti dalle disposizioni in materia di condono edilizio.

Entrate extratributarie (accertamenti)

| | Valori assoluti | | Variazioni 2005-2004 | |
|---|-----------------|-------------|----------------------|---------------|
| | 2004 | 2005 | MI/€ | % |
| Vendita di beni e servizi resi dalla Regione | 1,6 | 1,5 | -0,2 | -10,4% |
| Rendite patrimoniali e proventi del demanio | 33,6 | 26,8 | -6,8 | -20,3% |
| Proventi derivanti da sanzioni amministrative | 18,6 | 16,2 | -2,5 | -13,3% |
| Recuperi, rimborsi e introiti diversi | 43,0 | 35,6 | -7,4 | -17,2% |
| Totale entrate extratributarie | 96,8 | 80,0 | -16,8 | -17,4% |

i trasferimenti dalla Stato e dall'Unione Europea

I trasferimenti dallo Stato e dall'Unione Europea, nel 2005, ammontano complessivamente a 1.300 MI/€, in calo del 3,6% rispetto all'anno 2004.

I trasferimenti a libera destinazione sono pari a 311 MI/€ (costanti rispetto al 2004) e sono composti da trasferimenti compensativi (28 MI/€), in gran parte per la perdita relativa alla riduzione della quota dell'accisa sulla benzina non compensata dall'aumento della tassa automobilistica (L. 449/1997), dai trasferimenti per il decentramento amministrativo (parte considerata libera: 245 MI/€) e dal fondo per le politiche sociali (38 MI/€), dall'anno 2005 senza vincolo di destinazione.

I trasferimenti a destinazione vincolata ammontano, nel 2005, a 989 milioni di euro, in calo del 5% rispetto all'an-

no precedente. Le voci principali sono relative al fondo sanitario nazionale di parte corrente (199 MI/€), ai trasferimenti per il ripiano disavanzi e il maggior fabbisogno sanitario (76 MI/€), ai trasferimenti per il decentramento amministrativo (parte a destinazione vincolata: 100 MI/€) e ai trasferimenti per i programmi dell'Unione Europea (245 MI/€). Tra gli altri trasferimenti vincolati (368 MI/€), i più rilevanti riguardano assegnazioni statali per gli interventi previsti dalle intese istituzionali di programma, aperture di credito con oneri a carico dello Stato per interventi relativi a calamità naturali e avversità atmosferiche, assegnazioni statali per interventi di edilizia sanitaria, assegnazioni per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione.

Trasferimenti dallo Stato e dall'Unione Europea (accertamenti)

| | Valori assoluti | | Variazioni 2005-2004 | |
|---|-----------------|----------------|----------------------|--------------|
| | 2004 | 2005 | MI/€ | % |
| Trasferimenti a libera destinazione | 310,7 | 310,9 | +0,3 | +0,1% |
| Trasferimenti compensativi | 69,7 | 28,1 | -41,6 | -59,7% |
| Trasferimenti per il decentramento amministrativo a libera destinazione | 241,0 | 245,1 | +4,1 | +1,7% |
| Fondo per le politiche sociali (risorse indistinte) | 0,0 | 37,7 | +37,7 | |
| Trasferimenti a destinazione vincolata | 1.038,0 | 988,6 | -49,4 | -4,8% |
| Fondo sanitario nazionale corrente | 153,0 | 198,8 | +45,8 | +30,0% |
| Trasferimenti a ripiano disavanzi sanità e maggior fabbisogno sanitario | 0,0 | 76,0 | +76,0 | |
| Trasferimenti statali in attuazione del decentramento amministrativo a destinazione vincolata | 100,2 | 100,5 | +0,3 | +0,3% |
| Trasferimenti per programmi UE | 192,2 | 245,0 | +46,9 | +24,4% |
| - Trasferimenti per l'obiettivo 2 | 61,5 | 70,0 | +8,4 | +13,7% |
| - Trasferimenti per l'obiettivo 3 | 110,4 | 136,8 | +26,4 | +23,9% |
| - Trasferimenti per l'obiettivo 5 | 1,7 | 0,0 | -1,7 | -100,0% |
| - Altri trasferimenti per i programmi dell'Unione Europea | 18,7 | 29,1 | +10,4 | +55,7% |
| Altri trasferimenti vincolati | 592,6 | 368,4 | -218,4 | -36,9% |
| Totale trasferimenti | 1.348,7 | 1.299,6 | -49,1 | -3,6% |

Le manovre tributarie regionali

introduzione

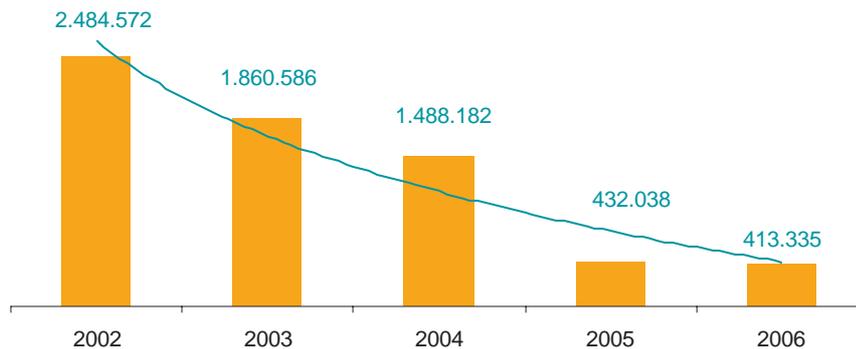
A partire dal 2001, con effetti che si sono dispiegati dal 2002, la Regione Veneto ha fatto ricorso alla leva fiscale, intervenendo con propri provvedimenti sui principali tributi di competenza.

Alla base di tutti questi interventi sta il bisogno di rafforzare il processo di risanamento economico delle gestioni sanitarie, adempiendo agli obblighi introdotti dall'Accordo Stato-Regioni dell'8 agosto 2001 e rafforzati dall'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, e di sostenere gli interventi infrastrutturali. Tali accordi condizionano l'erogazione alla Regione dei finanziamenti integrativi statali in materia sanitaria all'osservanza di

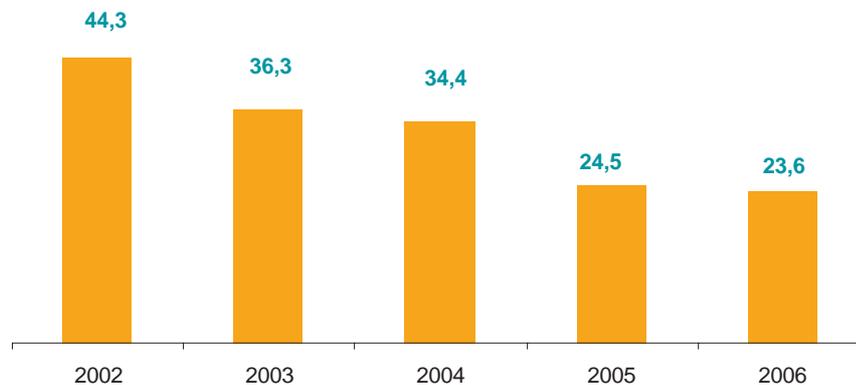
una serie di adempimenti, tra i quali il mantenimento, da parte delle Regioni, della stabilità e dell'equilibrio della gestione del settore.

A differenza di altre Regioni, il Veneto ha approvato le manovre fiscali con validità annuale, riproponendosi di riadeguarne la dimensione per tenere conto delle esigenze effettive di bilancio. Ciò ha portato ad una sostanziale riduzione, nel corso del quinquennio 2002-2006, sia del numero di contribuenti assoggettati alla manovra sia del grado di pressione fiscale, come evidenziato nei grafici sottostanti.

Numero di contribuenti assoggettati alla manovra regionale sull'addizionale Irpef



Il prelievo pro capite della manovra regionale sull'addizionale Irpef
(Rapporto tra gettito imputabile alla manovra regionale e popolazione del Veneto; valori in €)



le manovre tributarie della Regione Veneto per il 2005 e il 2006

La manovra 2005, approvata con L.R. 29/2004, coniuga l'esigenza di garantire alla sanità regionale una dotazione finanziaria adeguata con gli obiettivi di diminuire la pressione fiscale nel Veneto e beneficiare alcune categorie meritevoli di tutela. Essa prevede interventi sull'addizionale IRPEF e sull'IRAP.

Con riferimento all'addizionale regionale IRPEF, l'innalzamento della "no tax area" ai contribuenti con reddito imponibile fino a € 29.000,00 ha comportato l'esclusione dalla manovra per oltre un milione di cittadini veneti interessati alla manovra fiscale 2004.

Per i contribuenti con reddito imponibile superiore ad € 29.000,00 l'aliquota dell'addizionale è fissata nella misura dell'1,4% sull'intero reddito imponibile. Per attenuare gli effetti di salto di imposizione in prossimità dei limiti delle classi, è stata individuata una ristretta fascia di reddito - compresa tra 29.001,00 e 29.147,00 € - per la quale è prevista una detrazione di imposta.

Il gettito previsto nel 2005 dalla manovra sull'addizionale IRPEF, al netto delle fattispecie agevolative³, ammonta a 115,3 MI/€.

Con riferimento all'IRAP, viene confermata e stabilita a regime l'aliquota maggiorata, pari al 5,25%, per i contribuenti dei settori "banche, altri enti e società finanziarie" e "imprese di assicurazione", già fissata in tale misura per il 2004.

A tale misura incrementale si contrappongono una serie di incentivi, volti a rivitalizzare il tessuto economico della Regione, quali la riproposizione dell'esenzione IRAP per le cooperative sociali di tipo B (cooperative di inserimento lavorativo caratterizzate dalla presenza al proprio interno di soggetti svantaggiati), lo sgravio triennale IRAP dell'1% per le imprese giovanili e femminili e per le cooperative sociali di nuova costituzione e l'introduzione di un'aliquota agevolata al 3,70% per le cooperative sociali che svolgono attività afferenti alla gestione di

servizi socio-sanitari ed educativi (cooperative sociali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), della L. R. 5 luglio 1994, n. 24).

L'introito atteso dalla manovra sull'IRAP è valutabile in 42 MI/€.

La manovra 2006, approvata con L.R. 19/2005, ha come obiettivo la conferma dell'elevato standard dei servizi regionali ed in particolare di quelli del settore sanitario, nel rispetto dei sempre più stringenti obblighi introdotti dall'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005.

E' confermata l'esclusione dall'aumento dell'aliquota dell'addizionale IRPEF per i contribuenti con redditi fino a 29.000,00 €. Per i contribuenti con redditi tra 29.000,00 e 29.147,00 € è previsto (diversamente dalla detrazione stabilita per il 2005) un aumento lineare dell'aliquota dallo 0,9 all'1,4%.

E' stata assicurata l'esenzione dalla manovra dei soggetti con tre figli a carico e il cui reddito imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF non superi 50.000,00 €. La soglia di esenzione cresce di 10.000 € per ogni figlio a carico oltre il terzo.

Il maggior gettito derivante dalla rimodulazione delle aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF, al netto delle fattispecie agevolative⁴, è valutabile in 115,2 MI/€.

La manovra tributaria prevede inoltre la riproposizione per l'anno 2006 delle misure agevolative in materia di IRAP contenute nella L.R. 29/2004, i cui effetti vengono a scadere il 31 dicembre 2005. Si ricorda infine che nel 2006 è in vigore l'aliquota maggiorata al 5,25% per i contribuenti dei settori "banche, altri enti e società finanziarie" e "imprese di assicurazione", stabilita a regime dalla manovra tributaria 2005.

Nel 2005 e nel 2006 permangono gli effetti di trascinarsi delle manovre sulla tassa auto e sull'addizionale regionale gas metano introdotte con L.R. 40/2001⁵.

³ L'aliquota dell'addizionale è pari allo 0,9% per i portatori di handicap aventi un reddito imponibile, ai fini dell'addizionale regionale all'IRPEF, non superiore a € 32.600,00 e ai soggetti aventi fiscalmente a carico un portatore di handicap e aventi un reddito imponibile non superiore a € 32.600,00.

⁴ L'aliquota dell'addizionale è pari allo 0,9% per i portatori di handicap aventi un reddito imponibile, ai fini dell'addizionale regionale all'IRPEF, non superiore a € 45.000,00 e ai soggetti aventi fiscalmente a carico un portatore di handicap e aventi un reddito imponibile non superiore a € 45.000,00.

⁵ La manovra sulla Tassa automobilistica regionale ha comportato un aumento delle tariffe della stessa del 10% a partire dall'anno 2002, con un introito aggiuntivo annuo previsto in 43,4 MI/€. La manovra sull'addizionale gas metano ha previsto la riduzione a 10 e a 25 €/mc (nel 2001 erano rispettivamente pari a 38,50 e 50 €/mc) delle due tariffe T2 ad uso domestico dell'addizionale regionale all'imposta erariale sul gas metano e la determinazione della tariffa per uso industriale al 50% della corrispondente imposta erariale. I minori gettiti sono stati quantificati per il 2003 in 30,7 MI/€.

(Valori in MI/€)

| REGIONE VENETO - MANOVRE FISCALI 2003, 2004, 2005 e 2006 | | | | | | | |
|---|--------------|---|--------------|---|--------------|---|--------------|
| Manovra 2003 | Gettito | Manovra 2004 | Gettito | Manovra 2005 | Gettito | Manovra 2006 | Gettito |
| Variazione aliquote addizionale IRPEF e introduzione soglia di esenzione | 167,4 | Conferma aliquote addizionale IRPEF e innalzamento soglia di esenzione | 159,9 | Variazione aliquote addizionale IRPEF e innalzamento soglia di esenzione | 115,3 | Conferma aliquote addizionale IRPEF | 115,2 |
| IRAP (Aumento 1% rispetto all'aliquota ordinaria per le banche e assicurazioni) | 46,5 | IRAP (Aumento 1% rispetto all'aliquota ordinaria per le banche e assicurazioni) | 44,5 | IRAP (Aumento 1% rispetto all'aliquota ordinaria per le banche e assicurazioni) | 42,0 | | |
| Totale manovra 2003 | 213,9 | Totale manovra 2004 | 204,4 | Totale manovra 2005 | 157,3 | Totale manovra 2006 | 115,2 |
| Aumento del 10% taxa automobilistica | 44,1 | Aumento del 10% taxa automobilistica | 45,4 | Aumento del 10% taxa automobilistica | 47,0 | Aumento del 10% taxa automobilistica | 47,1 |
| Riduzione aliquote add. gas metano | -34,8 | Riduzione aliquote add. gas metano | -34,2 | Riduzione aliquote add. gas metano | -34,2 | Riduzione aliquote add. gas metano | -34,2 |
| | | | | | | IRAP (Aumento 1% rispetto all'aliquota ordinaria per le banche e assicurazioni) | 44,0 |
| Effetti di trascina-mento manovre precedenti | 9,3 | Effetti di trascina-mento manovre precedenti | 11,2 | Effetti di trascina-mento manovre precedenti | 12,8 | Effetti di trascina-mento manovre precedenti | 56,9 |
| Totale | 223,2 | Totale | 215,6 | Totale | 170,1 | Totale | 172,1 |
| | | | | | | | |
| Destinazioni del gettito manovra 2003 | Gettito | Destinazioni del gettito manovra 2004 | Gettito | Destinazioni del gettito manovra 2005 | Gettito | Destinazioni del gettito manovra 2006 | Gettito |
| Disavanzi sanità anno 2000: limite annuo | 15,0 | Disavanzi sanità anno 2000: limite annuo | 15,0 | Disavanzi sanità anno 2000: limite annuo | 15,0 | Disavanzi sanità anno 2000: limite annuo | 15,0 |
| Disavanzi sanità anno 2001: limite annuo | 7,1 | Disavanzi sanità anno 2001: limite annuo | 7,1 | Disavanzi sanità anno 2001: limite annuo | 7,1 | Disavanzi sanità anno 2001: limite annuo | 7,1 |
| Disavanzi sanità anno 2002 | 175,0 | Disavanzi sanità anno 2003 | 151,5 | Disavanzi sanità anno 2004 | 100,6 | Disavanzi sanità anno 2005 | 97,1 |
| Incremento finanziamento disavanzo gestioni liquidatorie ASL | 5,0 | Incremento finanziamento disavanzo gestioni liquidatorie ASL | 5,0 | Incremento finanziamento disavanzo gestioni liquidatorie ASL | 9,0 | Incremento finanziamento disavanzo gestioni liquidatorie ASL | 10,0 |
| Totale copertura sanità | 202,1 | Totale copertura sanità | 178,6 | Totale copertura sanità | 131,7 | Totale copertura sanità | 129,2 |
| A beneficio del bilancio | 21,1 | A beneficio del bilancio | 37,0 | A beneficio del bilancio | 38,4 | A beneficio del bilancio | 42,9 |
| Totale | 223,2 | Totale | 215,6 | Totale | 170,1 | Totale | 172,1 |

La Spesa

In questo capitolo ci si propone di analizzare le funzioni obiettivo o politiche regionali mediante la comparazione in termini quantitativi; è necessario sottolineare che si prendono in considerazione solo le funzioni obiettivo che rappresentano una effettiva politica regionale di intervento, escludendo le funzioni obiettivo di seguito indicate perché relative solamente a partite contabili: i fondi indistinti, salvo i capitoli relativi ai fondi comunitari plurisettoriali e alla programmazione negoziata, i rimborsi e partite compensative dell'entrata, gli oneri finanziari e le partite di giro.

La spesa presa in considerazione è solamente quella "effettiva", vale a dire quella di natura corrente e/o di investimento, escludendo la spesa per rimborso dei prestiti, perciò, le risultanze delle funzioni obiettivo esposte in questo capitolo possono differire da quelle del rendiconto e da quelle esposte successivamente nelle singole relazioni delle politiche di spesa regionali.

Le tabelle riportate relative alla spesa per funzione obiettivo suddivise per fonte di finanziamento, risorse regionali, statali, comunitarie e miste (queste ultime

comprendono sia risorse statali, che comunitarie e regionali) e per natura della spesa, correnti e investimento, forniscono alcune indicazioni relativamente alla struttura complessiva della spesa e ai suoi rapporti di composizione.

Dalla serie storica degli impegni per funzione obiettivo nel quinquennio 2001-2005, con base anno 2001=100, emerge, mediante i numeri indici, che la spesa complessiva ha un andamento in costante aumento; per quanto riguarda le singole funzioni obiettivo si è verificato un aumento generalizzato del loro valore, anche se per alcune funzioni obiettivo l'andamento è risultato un po' altalenante; in particolare, rispetto al 2004, si è assistito ad una riduzione di risorse nelle funzioni obiettivo di sicurezza ed ordine pubblico, agricoltura e sviluppo rurale, sviluppo del sistema produttivo e delle piccole e medie imprese, commercio, interventi per le abitazioni a fronte di un incremento del commercio estero, energia, politiche per l'ecologia, protezione civile, edilizia speciale pubblica, cultura, sport e tempo libero.

(Valori in Mgl/€)

| Funzione obiettivo | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 |
|---|------------|------------|------------|------------|------------|
| Relazioni istituzionali | 100 | 121 | 136 | 131 | 131 |
| Solidaria internazionale | 100 | 143 | 311 | 401 | 286 |
| Sicurezza ed ordine pubblico | 100 | 422 | 484 | 464 | 377 |
| Agricoltura e sviluppo rurale | 100 | 110 | 158 | 137 | 117 |
| Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese | 100 | 133 | 198 | 153 | 116 |
| Lavoro | 100 | 94 | 81 | 82 | 71 |
| Energia | 100 | 116 | 810 | 187 | 241 |
| Commercio | 100 | 118 | 310 | 132 | 102 |
| Commercio estero, promozione economica e fieristica | 100 | 88 | 95 | 127 | 141 |
| Turismo | 100 | 88 | 197 | 192 | 130 |
| Interventi per le abitazioni | 100 | 44 | 107 | 417 | 95 |
| Tutela del territorio | 100 | 111 | 171 | 226 | 189 |
| Politiche per l'ecologia | 100 | 155 | 163 | 168 | 217 |
| Salvaguardia di Venezia e della sua laguna | 100 | 122 | 47 | 111 | 117 |
| Ciclo integrato delle acque | 100 | 84 | 77 | 218 | 110 |
| Protezione civile | 100 | 137 | 237 | 167 | 256 |
| Mobilità regionale | 100 | 129 | 133 | 149 | 117 |
| Edilizia speciale pubblica | 100 | 261 | 300 | 348 | 437 |
| Tutela della salute | 100 | 106 | 99 | 101 | 109 |
| Interventi sociali | 100 | 95 | 342 | 371 | 373 |
| Cultura | 100 | 118 | 164 | 182 | 207 |
| Istruzione e formazione | 100 | 88 | 94 | 101 | 111 |
| Sport e tempo libero | 100 | 139 | 213 | 301 | 314 |
| Fondi indistinti | 100 | 160 | 399 | 570 | 194 |
| Totale | 100 | 107 | 112 | 118 | 118 |

Dalla tabella che segue emerge che anche nel 2005, la funzione obiettivo *tutela della salute* assorbe la maggior parte delle risorse (71,86%) ed è seguita anche se

con dimensioni molto più ridotte dalle funzioni obiettivo *interventi sociali* (6,89%), *mobilità regionale* (5,81%), *istruzione e formazione* (3,45%).

(Valori in Mgl/€)

| Funzione obiettivo | importo | % |
|---|-----------|-------|
| Relazioni istituzionali | 25.986 | 0,28 |
| Solidarietà internazionale | 5.034 | 0,05 |
| Sicurezza ed ordine pubblico | 6.204 | 0,07 |
| Agricoltura e sviluppo rurale | 157.692 | 1,70 |
| Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese | 168.904 | 1,82 |
| Lavoro | 44.473 | 0,48 |
| Energia | 4.549 | 0,05 |
| Commercio | 14.444 | 0,16 |
| Commercio estero, promozione economica e fieristica | 4.942 | 0,05 |
| Turismo | 55.508 | 0,60 |
| Interventi per le abitazioni | 63.611 | 0,68 |
| Tutela del territorio | 145.477 | 1,57 |
| Politiche per l'ecologia | 123.867 | 1,33 |
| Salvaguardia di Venezia e della sua laguna | 118.656 | 1,28 |
| Ciclo integrato delle acque | 37.533 | 0,40 |
| Protezione civile | 43.052 | 0,46 |
| Mobilità regionale | 540.059 | 5,81 |
| Edilizia speciale pubblica | 23.037 | 0,25 |
| Tutela della salute | 6.679.469 | 71,86 |
| Interventi sociali | 640.017 | 6,89 |
| Cultura | 37.826 | 0,41 |
| Istruzione e formazione | 320.261 | 3,45 |
| Sport e tempo libero | 12.239 | 0,13 |
| Fondi indistinti | 22.001 | 0,24 |
| Totale | 9.294.839 | 100 |

La spesa complessiva per fonte di finanziamento indica come la spesa regionale venga alimentata per 90,56% da risorse regionali, il 6,78% da risorse statali e il 2,66% da risorse miste; nell'ambito delle risorse finanziate dalla Regione, la funzione obiettivo più rappresentativa è la *tutela della salute* con il 78,49%.

Nelle assegnazioni statali, le funzioni obiettivo che assorbono più risorse sono la *mobilità regionale* con il

23,57%, la *salvaguardia di Venezia* con il 18,83%, *istruzione e formazione* con il 11,72% e la *tutela della salute* con il 11,57%, mentre in quelle miste le funzioni obiettivo maggiormente significative sono l'*istruzione e formazione* con il 43,71%, lo *sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese* con il 14,35%, *politiche per l'ecologia* con l'8,29% , il *lavoro* con il 7,81% seguito dal *turismo* con il 7,61%.

(Valori in Mgl/€)

| La spesa secondo la fonte di finanziamento | | | | | | |
|---|---------|------|--------|------|--------|-------|
| Funzione obiettivo | regione | % | stato | % | misto | % |
| Relazioni istituzionali | 25.803 | 0,31 | 182 | 0,03 | 0 | 0 |
| Solidarietà internazionale | 4.974 | 0,06 | 61 | 0,01 | 0 | 0 |
| Sicurezza ed ordine pubblico | 6.204 | 0,07 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Agricoltura e sviluppo rurale | 103.114 | 1,23 | 44.487 | 7,06 | 10.091 | 4,08 |
| Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese | 127.698 | 1,52 | 5.739 | 0,91 | 35.467 | 14,35 |

La spesa secondo la fonte di finanziamento

| Funzione obiettivo | regione | % | stato | % | misto | % |
|---|-----------|-------|---------|-------|---------|-------|
| Lavoro | 11.300 | 0,13 | 13.875 | 2,2 | 19.298 | 7,81 |
| Energia | 2.916 | 0,03 | 0 | 0 | 1.633 | 0,66 |
| Commercio | 11.863 | 0,14 | 1.581 | 0,25 | 1.000 | 0,4 |
| Commercio estero, promozione economica e fieristica | 4.816 | 0,06 | 126 | 0,02 | 0 | 0 |
| Turismo | 30.204 | 0,36 | 6.498 | 1,03 | 18.805 | 7,61 |
| Interventi per le abitazioni | 42.863 | 0,51 | 20.748 | 3,29 | 0 | 0 |
| Tutela del territorio | 108.769 | 1,29 | 30.991 | 4,92 | 5.717 | 2,31 |
| Politiche per l'ecologia | 67.008 | 0,8 | 36.359 | 5,77 | 20.499 | 8,29 |
| Salvaguardia di Venezia e della sua laguna | 0 | 0 | 118.656 | 18,83 | 0 | 0 |
| Ciclo integrato delle acque | 21.590 | 0,26 | 3.749 | 0,59 | 12.194 | 4,93 |
| Protezione civile | 1.174 | 0,01 | 41.878 | 6,65 | 0 | 0 |
| Mobilità regionale | 388.713 | 4,62 | 148.506 | 23,57 | 2.840 | 1,15 |
| Edilizia speciale pubblica | 21.428 | 0,25 | 1.609 | 0,26 | 0 | 0 |
| Tutela della salute | 6.606.448 | 78,49 | 72.931 | 11,57 | 90 | 0,04 |
| Interventi sociali | 631.897 | 7,51 | 8.017 | 1,27 | 104 | 0,05 |
| Cultura | 26.759 | 0,32 | 318 | 0,05 | 10.750 | 4,35 |
| Istruzione e formazione | 138.346 | 1,64 | 73.845 | 11,72 | 108.071 | 43,71 |
| Sport e tempo libero | 12.239 | 0,15 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Fondi indistinti | 21.200 | 0,25 | 15 | 0 | 786 | 0,32 |
| Totale | 8.417.325 | 100 | 630.170 | 100 | 247.240 | 100 |

Nell'ambito della classificazione secondo la natura, le spese correnti pesano per l'87,65%, mentre quelle di investimento per il 12,35%; la sola funzione obiettivo *tutela della salute* rappresenta il 81,04% della spesa corrente, mentre per gli investimenti le funzioni obiettivo

più rilevanti sono la mobilità regionale con il 18,79%, *lo sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese* con l'12,91%, *la tutela del territorio* con l'11,11%, *Salvaguardia di Venezia e della sua laguna* con il 10,34% e *la tutela della salute* con l'6,68%.

(Valori in Mgl/€)

La spesa secondo la natura economica

| Funzione obiettivo | corrente | % | investimento | % |
|---|----------|------|--------------|-------|
| Relazioni istituzionali | 22.986 | 0,28 | 3.000 | 0,26 |
| Solidarietà internazionale | 5.034 | 0,06 | 0 | 0 |
| Sicurezza ed ordine pubblico | 1.954 | 0,02 | 4.250 | 0,37 |
| Agricoltura e sviluppo rurale | 64.932 | 0,8 | 92.760 | 8,08 |
| Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese | 20.739 | 0,25 | 148.165 | 12,91 |
| Lavoro | 44.473 | 0,55 | 0 | 0 |
| Energia | 0 | 0 | 4.549 | 0,4 |
| Commercio | 2.523 | 0,03 | 11.921 | 1,04 |
| Commercio estero, promozione economica e fieristica | 3.925 | 0,05 | 1.017 | 0,09 |
| Turismo | 27.151 | 0,33 | 28.357 | 2,47 |
| Interventi per le abitazioni | 25.738 | 0,32 | 37.873 | 3,3 |
| Tutela del territorio | 18.002 | 0,22 | 127.475 | 11,11 |
| Politiche per l'ecologia | 58.870 | 0,72 | 64.996 | 5,66 |
| Salvaguardia di Venezia e della sua laguna | 0 | 0 | 118.656 | 10,34 |
| Ciclo integrato delle acque | 411 | 0,01 | 37.122 | 3,24 |
| Protezione civile | 424 | 0,01 | 42.628 | 3,71 |

La spesa secondo la natura economica

| Funzione obiettivo | corrente | % | investimento | % |
|----------------------------|-----------|-------|--------------|-------|
| Mobilità regionale | 324.466 | 3,98 | 215.593 | 18,79 |
| Edilizia speciale pubblica | 366 | 0 | 22.670 | 1,98 |
| Tutela della salute | 6.602.850 | 81,04 | 76.618 | 6,68 |
| Interventi sociali | 604.383 | 7,42 | 35.634 | 3,11 |
| Cultura | 16.135 | 0,2 | 21.691 | 1,89 |
| Istruzione e formazione | 297.382 | 3,65 | 22.880 | 1,99 |
| Sport e tempo libero | 4.634 | 0,06 | 7.605 | 0,66 |
| Fondi indistinti | 0 | 0 | 22.001 | 1,92 |
| Totale | 8.147.378 | 100 | 1.147.461 | 100 |

Un'analisi più articolata può essere svolta prendendo in considerazione la spesa per natura suddivisa per fonte di finanziamento; nell'ambito della spesa corrente, le risorse regionali ammontano a 7.753.754 Mgl/€, che rappresentano il 95,17% del totale della spesa, le risorse statali ammontano a 265.086 Mgl/€ e pesano per il 3,25%, i finanziamenti misti ammontano a 128.434 Mgl/€ e pesano per il 1,58%; la funzione obiettivo che assorbe più risorse proprie è la *tutela della salute* che rappresenta l'84,72% delle risorse regionali; invece, nel-

l'ambito delle spese finanziate dallo Stato le funzioni obiettivo più rappresentative sono la *mobilità regionale* con il 39,42%, *l'istruzione e la formazione* con il 27,86%, la *tutela della salute* con il 12,60, *gli interventi per le abitazioni* con il 7,82%. Per quanto riguarda il finanziamento misto le funzioni obiettivo più significative assorbono il 99,17% complessivo e sono rappresentate dall'*istruzione e formazione* con il 84,14% e il *lavoro* con il 15,03%.

(Valori in Mgl/€)

La spesa corrente secondo la fonte di finanziamento

| Funzione obiettivo | regione | % | stato | % | misto | % |
|---|-----------|-------|---------|-------|---------|-------|
| Relazioni istituzionali | 22.803 | 0,29 | 182 | 0,07 | 0 | 0 |
| Solidarietà internazionale | 4.974 | 0,06 | 61 | 0,02 | 0 | 0 |
| Sicurezza ed ordine pubblico | 1.954 | 0,03 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Agricoltura e sviluppo rurale | 57.867 | 0,75 | 7.023 | 2,65 | 41 | 0,03 |
| Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese | 20.739 | 0,27 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Lavoro | 11.300 | 0,15 | 13.875 | 5,23 | 19.298 | 15,03 |
| Energia | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Commercio | 942 | 0,01 | 1.581 | 0,6 | 0 | 0 |
| Commercio estero, promozione economica e fieristica | 3.799 | 0,05 | 126 | 0,05 | 0 | 0 |
| Turismo | 26.671 | 0,34 | 479 | 0,18 | 0 | 0 |
| Interventi per le abitazioni | 5.000 | 0,06 | 20.738 | 7,82 | 0 | 0 |
| Tutela del territorio | 17.599 | 0,23 | 404 | 0,15 | 0 | 0 |
| Politiche per l'ecologia | 57.577 | 0,74 | 359 | 0,14 | 935 | 0,73 |
| Salvaguardia di Venezia e della sua laguna | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ciclo integrato delle acque | 225 | 0 | 186 | 0,07 | 0 | 0 |
| Protezione civile | 424 | 0,01 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Mobilità regionale | 219.972 | 2,84 | 104.494 | 39,42 | 0 | 0 |
| Edilizia speciale pubblica | 366 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Tutela della salute | 6.569.361 | 84,72 | 33.399 | 12,6 | 90 | 0,07 |
| Interventi sociali | 596.263 | 7,69 | 8.017 | 3,02 | 104 | 0,05 |
| Cultura | 15.817 | 0,2 | 318 | 0,12 | 0 | 0 |
| Istruzione e formazione | 115.466 | 1,49 | 73.845 | 27,86 | 108.071 | 84,14 |
| Sport e tempo libero | 4.634 | 0,06 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Fondi indistinti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 7.753.754 | 100 | 265.086 | 100 | 128.434 | 100 |

Nell'ambito della spesa di investimento, le fonti di finanziamento più significative sono le risorse regionali che ammontano a 663.571 Mgl/€ e che pesano per il 57,83%, quelle statali che con 365.084 Mgl/€ pesano per il 31,82%, e quelle miste che con 118.806 Mgl/€ si attestano al 10,35%.

Nell'ambito delle risorse regionali le funzioni obiettivo più consistenti sono la *mobilità regionale* con il 25,43%, lo *sviluppo del sistema produttivo* con il 16,12%, la *tute-*

la del territorio con il 13,74%, per quanto riguarda le risorse statali sono la *salvaguardia di Venezia* con il 32,50%, la *mobilità regionale* con il 12,06%, la *protezione civile* con il 11,47%, la *tutela della salute* con il 10,83%, mentre per il finanziamento misto le funzioni obiettivo più significative sono lo *sviluppo del sistema produttivo* con il 29,85%, le *politiche per l'ecologia* con il 16,47% e il *turismo* con il 15,83%.

(Valori in Mgl/€)

La spesa di investimento secondo la fonte di finanziamento

| funzione obiettivo | regione | % | stato | % | misto | % |
|---|---------|-------|---------|-------|---------|-------|
| Relazioni istituzionali | 3.000 | 0,45 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Solidarietà internazionale | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Sicurezza ed ordine pubblico | 4.250 | 0,64 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Agricoltura e sviluppo rurale | 45.247 | 6,82 | 37.463 | 10,26 | 10.050 | 8,46 |
| Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese | 106.959 | 16,12 | 5.739 | 1,57 | 35.467 | 29,85 |
| Lavoro | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Energia | 2.916 | 0,44 | 0 | 0 | 1.633 | 1,37 |
| Commercio | 10.921 | 1,65 | 0 | 0 | 1.000 | 0,84 |
| Commercio estero, promozione economica e fieristica | 1.017 | 0,15 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Turismo | 3.533 | 0,53 | 6.019 | 1,65 | 18.805 | 15,83 |
| Interventi per le abitazioni | 37.863 | 5,71 | 10 | 0 | 0 | 0 |
| Tutela del territorio | 91.170 | 13,74 | 30.587 | 8,38 | 5.717 | 4,81 |
| Politiche per l'ecologia | 9.432 | 1,42 | 36.000 | 9,86 | 19.564 | 16,47 |
| Salvaguardia di Venezia e della sua laguna | 0 | 0 | 118.656 | 32,5 | 0 | 0 |
| Ciclo integrato delle acque | 21.365 | 3,22 | 3.563 | 0,98 | 12.194 | 10,26 |
| Protezione civile | 750 | 0,11 | 41.878 | 11,47 | 0 | 0 |
| Mobilità regionale | 168.741 | 25,43 | 44.012 | 12,06 | 2.840 | 2,39 |
| Edilizia speciale pubblica | 21.061 | 3,17 | 1.609 | 0,44 | 0 | 0 |
| Tutela della salute | 37.087 | 5,59 | 39.532 | 10,83 | 0 | 0 |
| Interventi sociali | 35.634 | 5,37 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Cultura | 10.941 | 1,65 | 0 | 0 | 10.750 | 9,05 |
| Istruzione e formazione | 22.880 | 3,45 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Sport e tempo libero | 7.605 | 1,15 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Fondi indistinti | 21.200 | 3,19 | 15 | 0 | 786 | 0,66 |
| Totale | 663.571 | 100 | 365.084 | 100 | 118.806 | 100 |

Nell'ambito degli investimenti le spese per annualità, vale a dire i limiti di impegno che rappresentano un fattore di rigidità del bilancio, ammontano a 27.437 Mgl/€ pari allo 0,3% della spesa complessiva e pari al 2,39% della spesa di investimento; le funzioni obiettivo più rap-

presentative sono *l'agricoltura e lo sviluppo rurale* con 13.294 Mgl/€ pari al 48,45%, la *mobilità regionale* con 6.629 Mgl/€ pari al 24,16% e gli *interventi per le abitazioni* 4.581 Mgl/€ pari al 16,70%.

| Funzione obiettivo (valori in Mgl/€) | limiti | % |
|---|---------------|---------------|
| Agricoltura e sviluppo rurale | 13.294 | 48,45 |
| Energia | 532 | 1,94 |
| Commercio estero, promozione economica e fieristica | 517 | 1,88 |
| Turismo | 29 | 0,11 |
| Interventi per le abitazioni | 4.581 | 16,7 |
| Ciclo integrato delle acque | 1.665 | 6,07 |
| Mobilità regionale | 6.629 | 24,16 |
| Edilizia speciale pubblica | 48 | 0,17 |
| Tutela della salute | 8 | 0,03 |
| Istruzione e formazione | 19 | 0,07 |
| Sport e tempo libero | 115 | 0,42 |
| Totale | 27.437 | 100,00 |

Gli equilibri di bilancio

Nella predisposizione del bilancio di previsione, oltre al rispetto dei principi di unità, annualità, universalità, veridicità e pubblicità, si deve rispettare il pareggio finanziario, per cui il totale delle entrate previste deve essere pari al totale delle spese.

Poiché il documento di previsione viene redatto in termini di competenza e di cassa, è evidente che il rispetto di tale principio riguarda entrambe queste dimensioni.

Riguardo gli stanziamenti di competenza, il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno può essere superiore al totale delle entrate che si prevede di accertare nello stesso esercizio, purché il relativo saldo negativo sia coperto da mutui o da prestiti obbligazionari.

Per l'equilibrio di cassa viene disposto, invece, che il totale dei pagamenti autorizzati non deve essere superiore al totale delle entrate di cui si prevede la riscossione, tenuto conto del saldo iniziale di cassa.

L'equilibrio finanziario del bilancio però, pur se necessario, di per sé non assicura che la gestione finanziaria complessiva cui esso si riferisce sia una gestione

"sana". Al contrario, esso può nascondere situazioni di forte squilibrio che risultano visibili solo ricorrendo ad altri equilibri parziali, interni al bilancio stesso, che vanno tenuti continuamente sotto controllo.

Risulta essenziale a tal fine il monitoraggio ed il mantenimento dell'equilibrio di distinti sottoinsiemi, tra cui quello relativo alle spese vincolate da specifiche entrate statali e/o comunitarie, il rispetto dei limiti imposti dal Patto di stabilità, quello del vincolo relativo alle spese finanziabili attraverso l'indebitamento.

Nella seguente tabella, si raffrontano le entrate e le spese di previsione per classi affini di fonte di finanziamento: 11.701 MI/€ rappresentano l'ammontare complessivo delle entrate e delle spese iscritte a bilancio di previsione, di cui 894,74 MI/€ corrispondono ai trasferimenti statali o comunitari con vincolo di destinazione e 26,8 MI/€ rappresentano le entrate derivanti da ricorso all'indebitamento con destinazione vincolata e 10,78 MI/€ sono entrate destinate a finanziare le spese libere da vincolo.

Tabella dimostrativa dell'equilibrio di bilancio di previsione iniziale 2005

(Valori in Mgl/€)

| PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELL'EQUILIBRIO DEL BILANCIO 2005 previsione(art. 5, art. 11 e art. 23, d.Lgs. 28 marzo 2000, n. 76) | | |
|---|---------|------------|
| 1) TOTALE DELLE ENTRATE CHE SI PREVEDE DI ACCERTARE PER L'ESERCIZIO 2005 (Avanzo presunto di Amministrazione + Titoli 1° + 2° + 3° + 4° +5°) | | 11.701.628 |
| 2) A detrarre: | | |
| a) Entrate derivanti dall'assunzione di mutui e prestiti obbligazionari al netto di quelli autorizzati a ripiano disavanzi sanità e trasporti e da altre leggi speciali. | 26.803 | |
| b) Entrate derivanti dall'assegnazione o dal riparto di fondi statali o dell'Unione Europea con destinazione specifica e partecipazioni finanziarie | 894.740 | |
| 3) Tetto massimo delle spese di cui si può autorizzare l'impegno al netto di spese finanziate con entrate a destinazione specifica e spese per ulteriori investimenti dell'anno e partecipazioni finanziarie(1-2) | | 10.780.083 |
| 4) Totale impegno di spesa autorizzato al netto di spese finanziate con entrate a destinazione specifica e spese per ulteriori investimenti dell'anno (1-2) | | 10.780.083 |

A fine esercizio, per effetto della gestione dell'entrata e della spesa, l'equilibrio di bilancio si attesta nei valori riportati dalla seguente tabella: 12,35 MI/€ rappresentano l'ammontare complessivo delle entrate e delle spese iscritte a bilancio consuntivo, di cui 1.412 MI/€ corri-

spondono ai trasferimenti statali o comunitari con vincolo di destinazione e 26,8 MI/€ rappresentano le entrate derivanti da ricorso all'indebitamento con destinazione vincolata e 10,911 MI/€ sono entrate destinate a finanziare le spese libere da vincolo.

Tabella dimostrativa dell'equilibrio de conto consuntivo 2005

(Valori in Mgl/€)

| PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELL'EQUILIBRIO DEL BILANCIO 2005 consuntivo(art. 5, art. 11 e art. 23, d.Lgs. 28 marzo 2000, n. 76) | | |
|--|-----------|------------|
| 1) TOTALE DELLE ENTRATE PER L'ESERCIZIO 2005 (Avanzo di Amministrazione + Titoli 1° + 2° + 3° + 4° +5°) | | 12.349.759 |
| 2) A detrarre: | | |
| a) Entrate derivanti dall'assunzione di mutui e prestiti obbligazionari al netto di quelli autorizzati a ripiano disavanzi sanità e trasporti e da altre leggi speciali. | 26.804 | |
| b) Entrate derivanti dall'assegnazione o dal riparto di fondi statali o dell'Unione Europea con destinazione specifica e partecipazioni finanziarie | 1.411.938 | |
| 3) Tetto massimo delle spese di cui si può autorizzare l'impegno al netto di spese finanziate con entrate a destinazione specifica e spese per ulteriori investimenti dell'anno e partecipazioni finanziarie (1-2) | | 10.911.018 |
| 4) Totale impegno di spesa autorizzato al netto di spese finanziate con entrate a destinazione specifica e spese per ulteriori investimenti dell'anno (1-2) | | 10.911.018 |

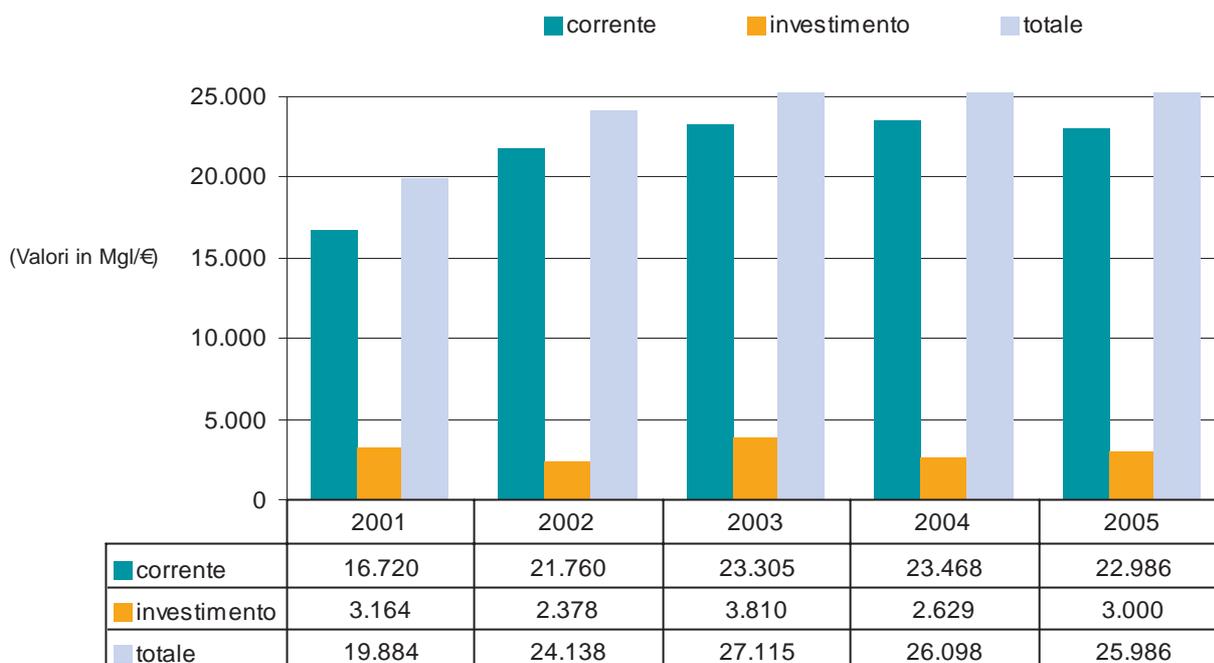
2. LE POLITICHE REGIONALI DI SPESA

- Relazioni istituzionali
- Solidarietà internazionale
- Sicurezza ed ordine pubblico
- Agricoltura e sviluppo rurale
- Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole e medie imprese
- Lavoro
- Energia
- Commercio
- Commercio estero, promozione economica e fieristica
- Turismo
- Interventi per le abitazioni
- Tutela del territorio
- Politiche per l'ecologia
- Salvaguardia di Venezia e della sua laguna
- Ciclo integrato delle acque
- Protezione civile
- Mobilità regionale
- Edilizia speciale pubblica
- Tutela della salute
- Interventi sociali
- Cultura
- Istruzione e formazione
- Sport e tempo libero

Relazioni istituzionali

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

| Natura economica della spesa | % |
|---|-------------|
| Spesa corrente FO / spesa corrente totale | 0,28 |
| Spesa investimento FO / spesa investimento totale | 0,27 |
| Spesa complessiva FO / spesa complessiva | 0,28 |

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

| province | pagamenti | % |
|---------------|-----------|------|
| Belluno | 3.003 | 13,8 |
| Padova | 3.758 | 17,2 |
| Rovigo | 1.338 | 6,1 |
| Treviso | 3.193 | 14,6 |
| Venezia | 3.930 | 18,0 |
| Verona | 2.818 | 12,9 |
| Vicenza | 3.760 | 17,2 |
| Totale Veneto | 21.798 | 100 |

Il profilo finanziario

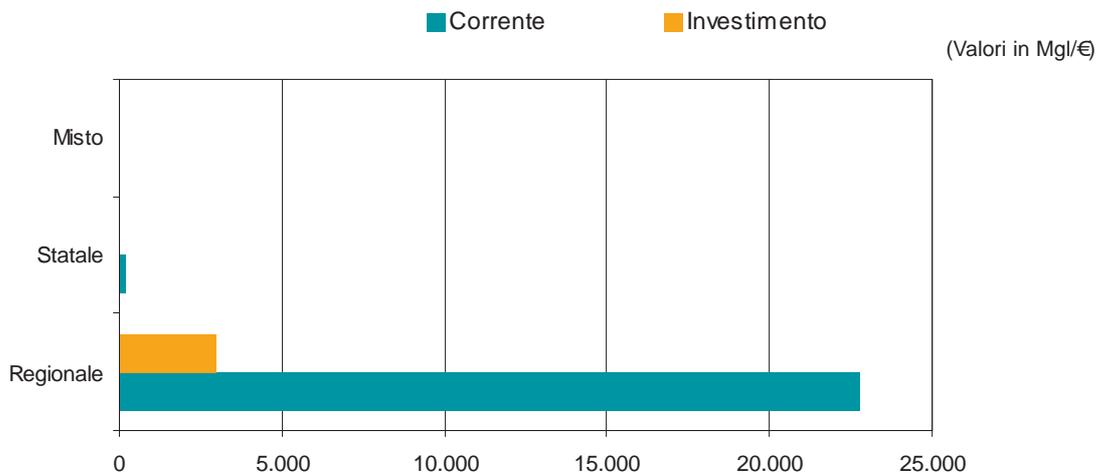
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della competenza | |
|---------------------------|--------|
| Stanziamenti iniziali | 26.003 |
| Stanziamenti finali | 26.730 |
| Impegni | 25.986 |
| Capacità d'impegno | 97,2 |

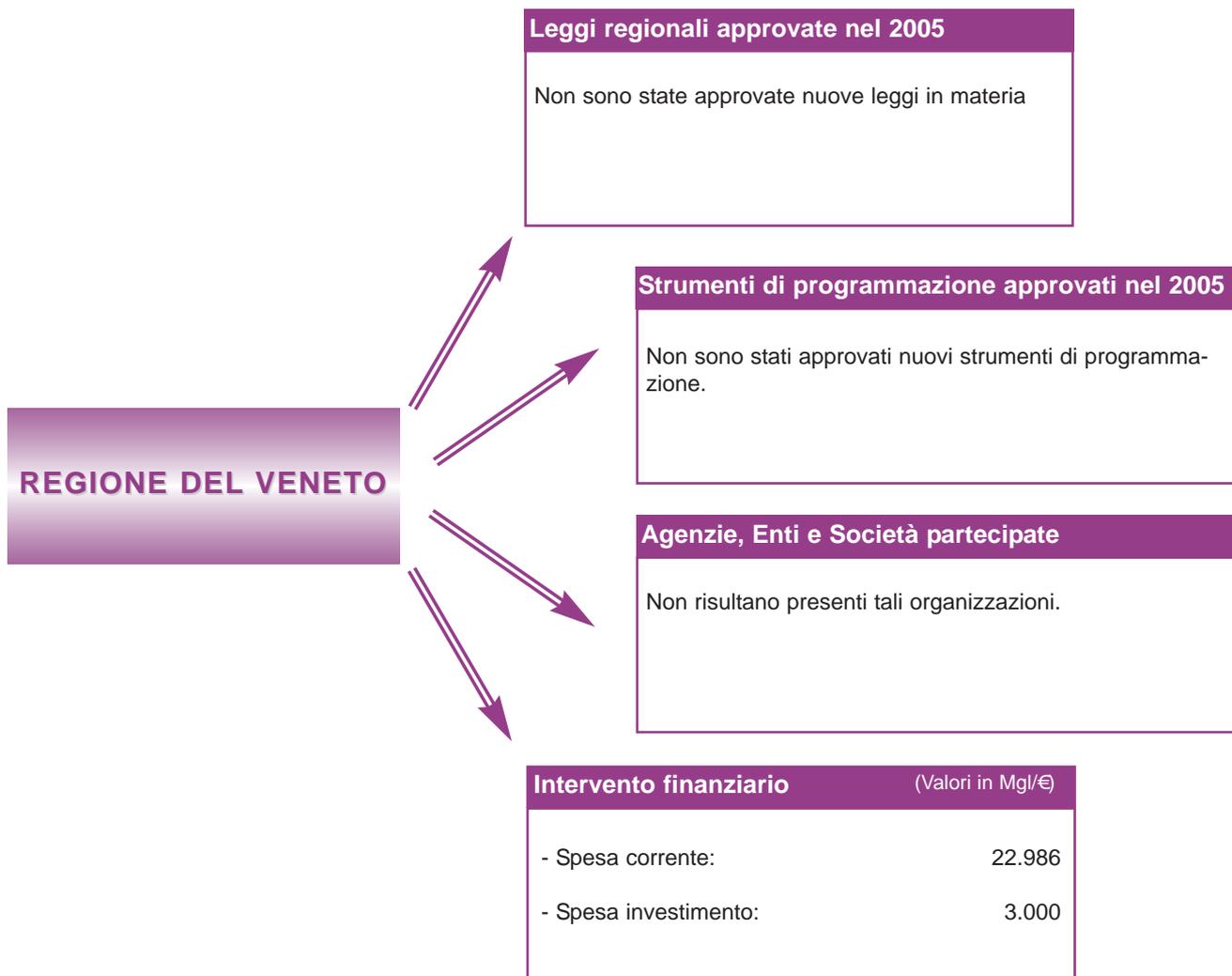
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della cassa | |
|------------------------|--------|
| Stanziamenti cassa | 36.632 |
| Pagamenti c/competenza | 15.360 |
| Pagamenti c/residui | 7.601 |
| Capacità di spesa | 62,7 |

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

| Aree Omogenee | Unità previsionale di base | Natura spesa | % Upb | Totale | % AO |
|--|---|--------------|-------|---------------|------------|
| Relazioni con gli enti locali | Interventi indistinti a favore degli enti locali | corrente | 9,1 | 1.579 | |
| | Trasferimenti generali per funzioni delegate agli enti locali | corrente | 73,7 | 12.851 | |
| | Trasferimenti agli enti locali per investimenti | investimento | 17,2 | 3.000 | |
| | <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 17.430 |
| Rappresentanza e relazioni istituzionali | Contributi e partecipazioni in enti ed associazioni | corrente | 21,6 | 858 | |
| | Celebrazioni e manifestazioni | corrente | 69,4 | 2.754 | |
| | Iniziative per gli emigrati veneti | corrente | 21,3 | 979 | |
| | <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 4.590 |
| Informazione e comunicazione istituzionale | Attività di informazione e comunicazione istituzionale ai cittadini | corrente | 100 | 3.966 | |
| | <i>totale area omogenea</i> | | | 3.966 | 15,3 |
| TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO | | | | 25.986 | 100 |

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Relazioni con gli enti locali

risorse 17,43 MI/€

Sono state assegnate risorse per:

a) spese di funzionamento dirette:

- alle Comunità montane per 1.194 Mgl/€;
- alla Conferenza permanente dei Sindaci dell'area del Veneto Orientale per 130 Mgl/€;
- alla Conferenza permanente per la programmazione nelle aree montane per 45 Mgl/€;

b) ai contributi per l'esercizio associato di funzioni:

- ai comuni per 1,65 MI/€;
- alle comunità montane per 1,26 MI/€.

c) al trasferimento delle funzioni conferite:

- alle Amministrazioni comunali per 1,4 MI/€;
- alle Comunità montane per 404 Mgl/€;
- alle Aziende sanitarie per 71 Mgl/€;
- alle Amministrazioni provinciali per 10,94 MI/€.

(Valori in Mgl/€)

| Provincia | Importo | Provincia | Importo |
|-----------|---------|---------------|---------------|
| Belluno | 1.150 | Venezia | 1.730 |
| Padova | 1.755 | Verona | 1.788 |
| Rovigo | 1.073 | Vicenza | 1.729 |
| Treviso | 1.715 | Totale | 10.940 |

Celebrazioni, manifestazioni, adesioni ad associazioni

risorse 3,61 MI/€

Sono state sostenute spese per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi

promosse dalla Giunta regionale per 2.159 Mgl/€. Sono stati sostenute spese per l'adesione a enti ed ad associazioni per 858 Mgl/€.

Iniziative per gli emigrati veneti

risorse 979 Mgl/€

Sono state finanziate attività di informazione, formazione, scambi culturali, organizzazione di manifestazioni.

Attività di informazione e comunicazione istituzionale ai cittadini

risorse 3,97 MI/€

Nell'ambito di tale attività la Regione ha finanziato, tra le altre iniziative:

- gli interventi sulla stampa e sui mezzi radiotelevisivi finalizzate all'informazione della realtà veneta per 1.795 Mgl/€;

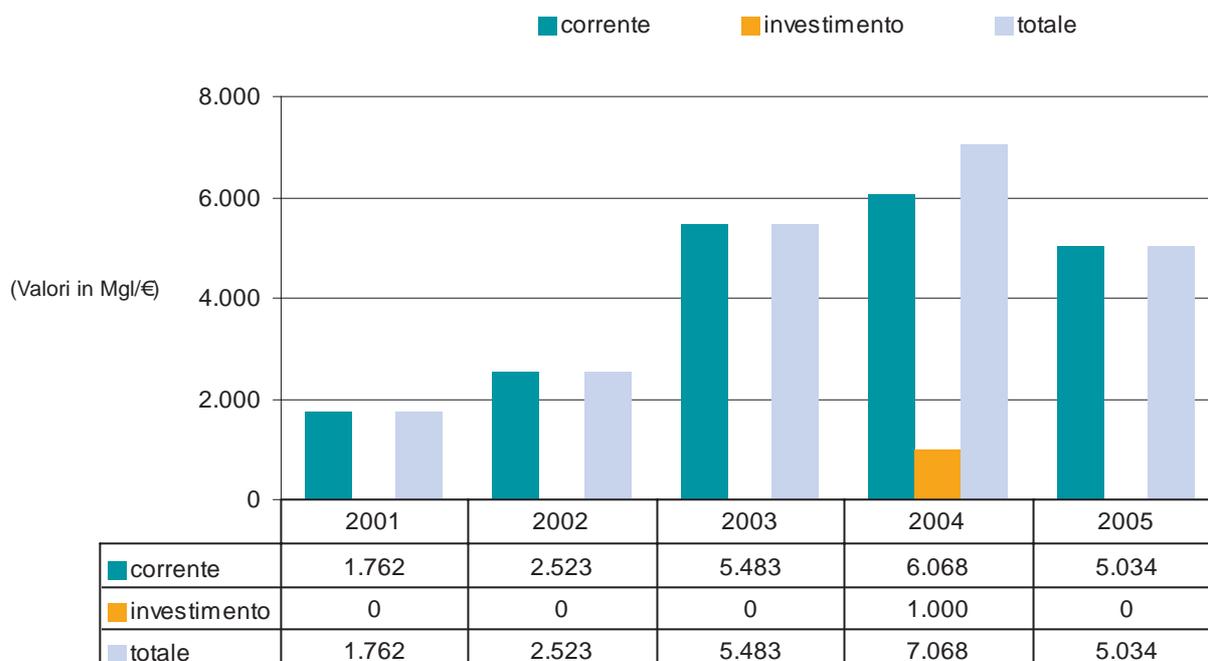
- il Comitato regionale per le comunicazioni per 382 Mgl/€;

- la pubblicazione de bollettino ufficiale, dei bandi e di atti pubblici per 1.649 Mgl/€.

Solidarietà internazionale

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

| Natura economica della spesa | % |
|---|-------------|
| Spesa corrente FO / spesa corrente totale | 0,06 |
| Spesa investimento FO / spesa investimento totale | 0 |
| Spesa complessiva FO / spesa complessiva | 0,05 |

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

| province | pagamenti | % |
|---------------|-----------|------|
| Belluno | 100 | 2,1 |
| Padova | 2.021 | 41,8 |
| Rovigo | 372 | 7,7 |
| Treviso | 490 | 10,1 |
| Venezia | 926 | 19,1 |
| Verona | 340 | 7,0 |
| Vicenza | 589 | 12,2 |
| Totale Veneto | 4.839 | 100 |

Il profilo finanziario

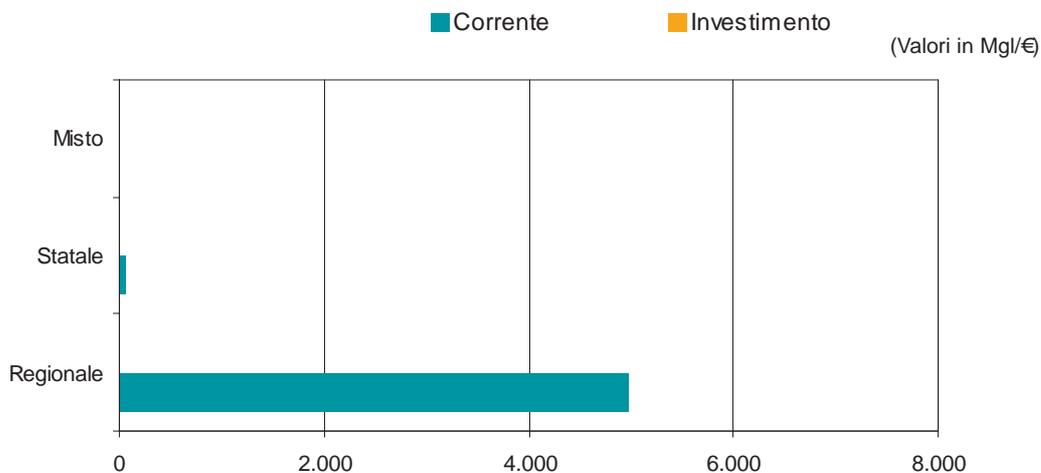
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della competenza | |
|---------------------------|-------|
| Stanziamenti iniziali | 5.040 |
| Stanziamenti finali | 5.290 |
| Impegni | 5.034 |
| Capacità d'impegno | 95,2 |

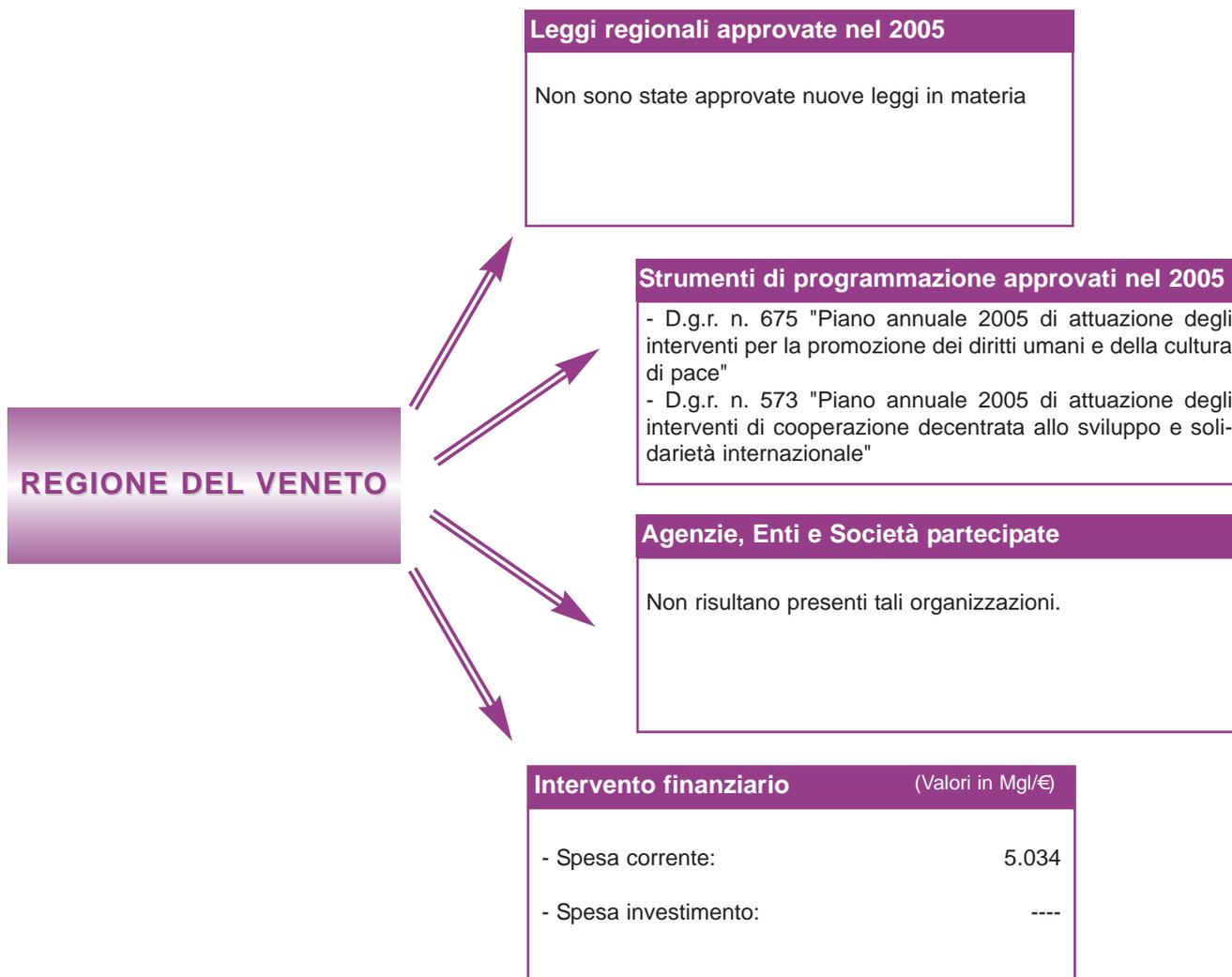
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della cassa | |
|------------------------|-------|
| Stanziamenti cassa | 8.875 |
| Pagamenti c/competenza | 975 |
| Pagamenti c/residui | 3.817 |
| Capacità di spesa | 54,0 |

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

| Aree Omogenee | Unità previsionale di base | Natura spesa | % Upb | Totale | % AO |
|--|--|--------------|-------|--------------|------------|
| Diritti umani, cooperazione e solidarietà internazionale | Diritti umani, cooperazione e solidarietà internazionale | corrente | 100 | 5.034 | |
| | <i>totale area omogenea</i> | | | 5.034 | 100 |
| TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO | | | | 5.034 | 100 |

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Alpe Adria

Alpe Adria è una comunità di lavoro fondata nel novembre del 1978 e attualmente è composta da 14 Regioni appartenenti all'Austria, Croazia, Slovenia, Ungheria e Italia. Allora c'era una contrapposizione ideologica e politica fra stati dell'Occidente e dell'Oriente, alleati nella Nato o nel Patto di Varsavia, o "non allineati". Fino alla caduta del muro di Berlino, fu così un'esperienza anticipatrice di incontro, dialogo e rapporti di collaborazione tra regioni limitrofe, finalizzati alla cura di comuni inte-

risorse 144 Mgl/€

ressi culturali, economici, commerciali. Per il futuro si è aperto un grande spazio nuovo per la collaborazione interregionale nell'ambito dell'Unione Europea, nella quale sono entrate Slovenia e Ungheria e con la quale la Croazia ha in corso rapporti di cooperazione (Interreg III B e CADSES) in vista di un pieno ingresso in occasione di prossimi ampliamenti. La Regione ha sostenuto spese per l'organizzazione di mostre, manifestazioni, convegni, riunioni ed incontri di studio.

Cooperazione decentrata

L'azione più recente della Regione del Veneto si caratterizza per una serie di interventi che coinvolgono le istituzioni locali, il mondo delle imprese e le organizzazioni non governative, soprattutto con progetti mirati a migliorare i livelli socio-sanitarie e con iniziative dirette al

risorse 3,26 Ml/€

mondo del lavoro con interventi di formazione. Le aree di intervento sono prevalentemente quelle dell'area balcanica e quelle dove accadono terremoti, inondazioni, carestie con emergenze umanitarie.

Parità opportunità uomo-donna

E' stata promossa l'attività a favore delle pari opportunità con:

- il finanziamento del comitato per 27 Mgl/€;
- il trasferimento di risorse agli Enti locali per 510 Mgl/€;

risorse 703 Mgl/€

- il contributo alla commissione regionale per 76 Mgl/€;
- il finanziamento di iniziative regionali come premi di ricerca, una convenzione con Italia Lavoro Spa e la progettazione delle attività.

Diritti umani e cultura della pace

Sono state promosse iniziative come corsi di formazione, convegni, seminari, borse di studio, partecipazione

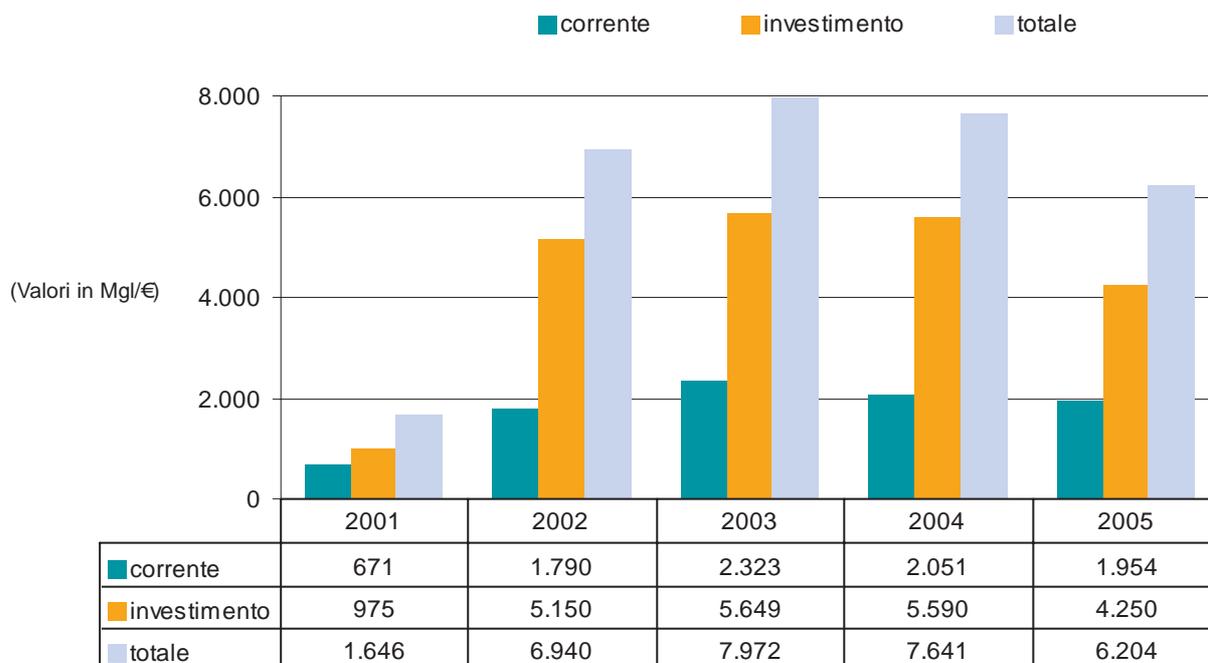
risorse 925 Mgl/€

a manifestazioni, attivazione di progetti, convenzioni.

Sicurezza ed ordine pubblico

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

| Natura economica della spesa | % |
|---|-------------|
| Spesa corrente FO / spesa corrente totale | 0,02 |
| Spesa investimento FO / spesa investimento totale | 0,38 |
| Spesa complessiva FO / spesa complessiva | 0,07 |

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

| province | pagamenti | % |
|---------------|-----------|------|
| Belluno | 208 | 4,4 |
| Padova | 1.390 | 29,6 |
| Rovigo | 68 | 1,4 |
| Treviso | 847 | 18,1 |
| Venezia | 864 | 18,4 |
| Verona | 600 | 12,8 |
| Vicenza | 713 | 15,2 |
| Totale Veneto | 4.690 | 100 |

Il profilo finanziario

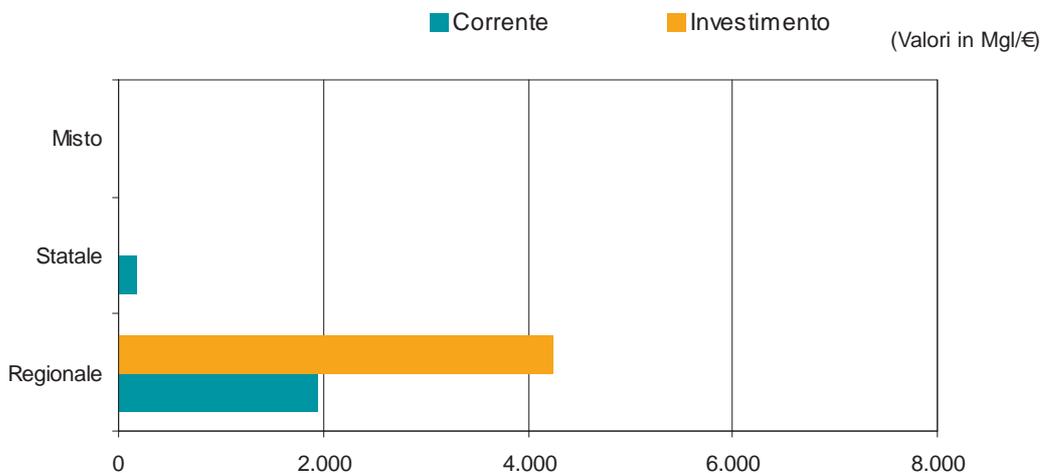
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della competenza | |
|---------------------------|-------|
| Stanziamenti iniziali | 6.405 |
| Stanziamenti finali | 6.405 |
| Impegni | 6.204 |
| Capacità d'impegno | 96,9 |

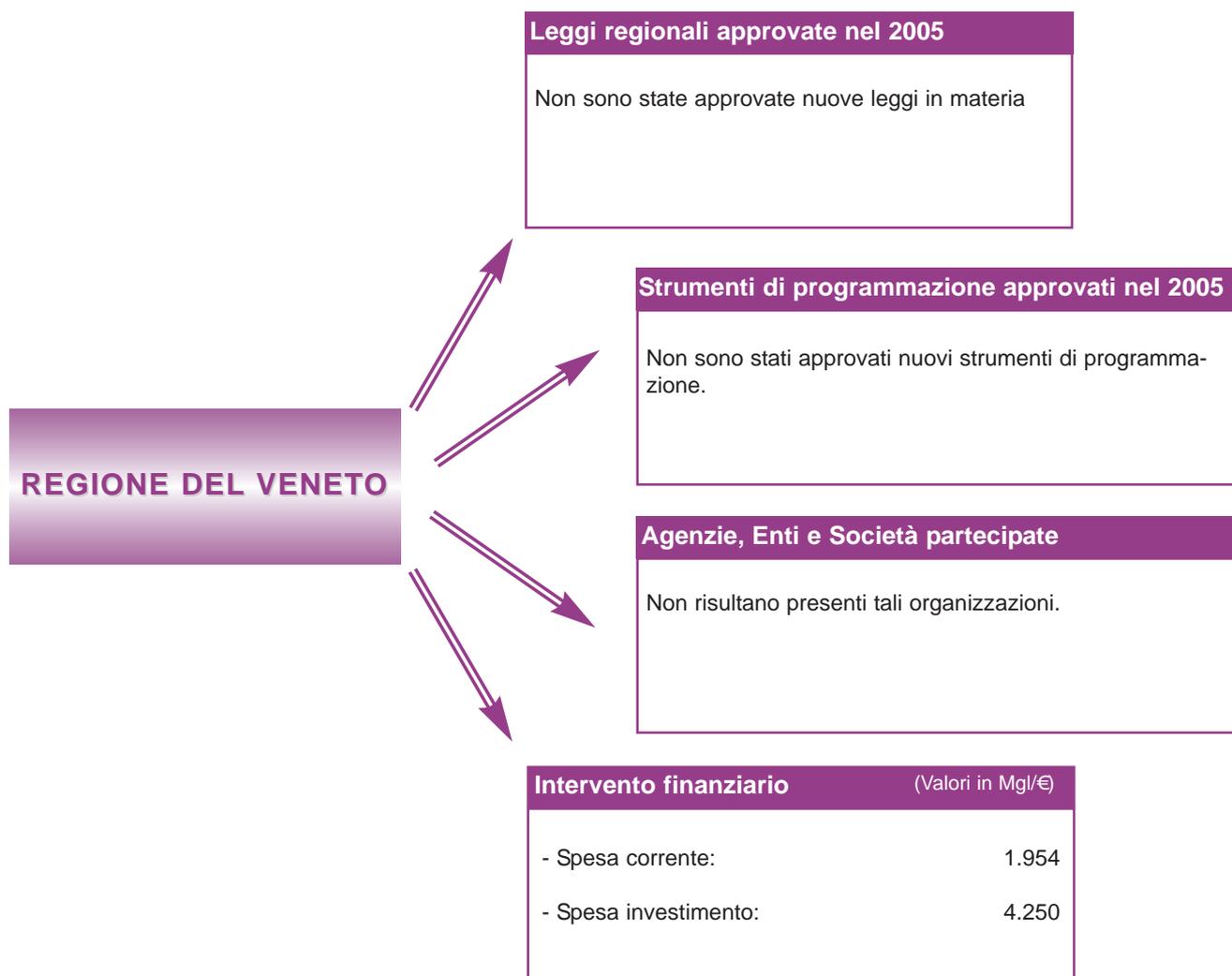
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della cassa | |
|------------------------|--------|
| Stanziamenti cassa | 17.915 |
| Pagamenti c/competenza | 5 |
| Pagamenti c/residui | 4.180 |
| Capacità di spesa | 23,4 |

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

| Aree Omogenee | Unità previsionale di base | Natura spesa | % Upb | Totale | % AO |
|--|---|--------------|-------|--------------|------------|
| Sicurezza ed ordine pubblico | Prevenzione e lotta alla criminalita' | corrente | 31,5 | 1.954 | |
| | Interventi strutturali per la sicurezza | investimento | 68,5 | 4.250 | |
| <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 6.204 | 100 |
| TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO | | | | 6.204 | 100 |

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Sicurezza ed ordine pubblico

risorse 6,2 MI/€

La Regione ha finanziato:

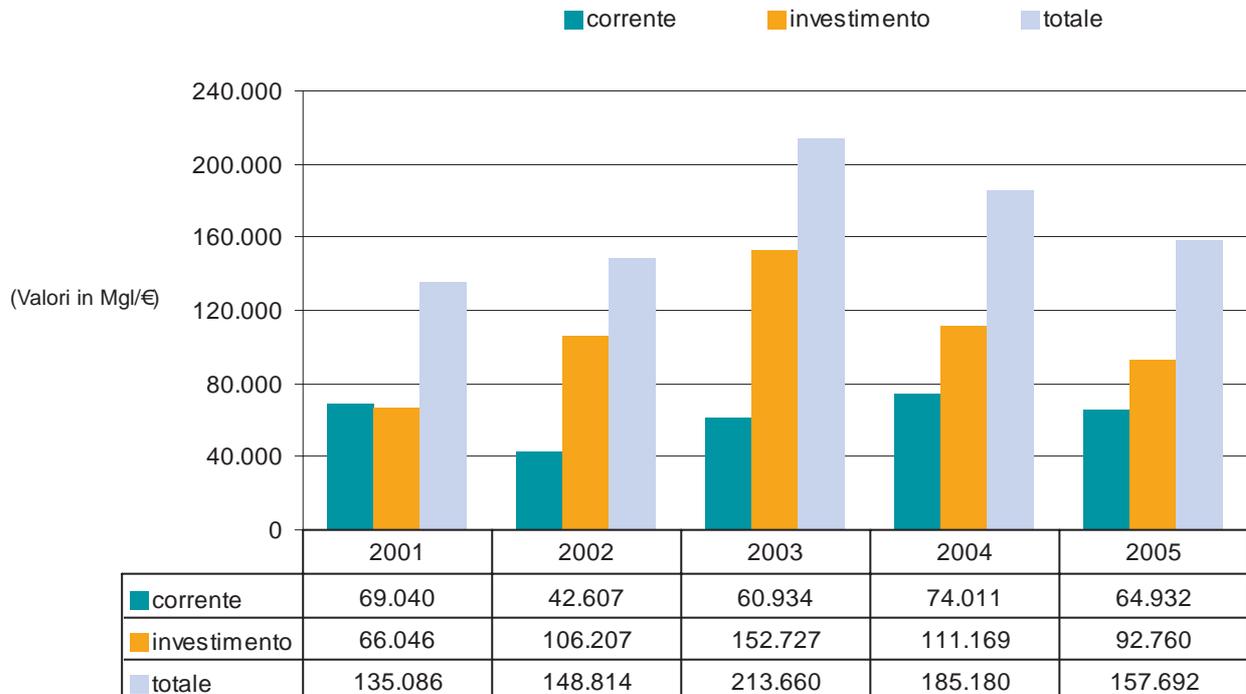
- l'esercizio in forma associata e l'incentivazione delle intese tra gli Enti locali per favorire i servizi a carattere stagionale per 800 Mgl/€;
- l'Osservatorio regionale per la sicurezza per 204 Mgl/€;
- l'adesione al forum italiano per la sicurezza per 200 Mgl/€;

- i progetti pilota presentati da singoli comuni o unioni di comuni per 2,6 MI/€;
- gli enti locali che intendono costruire, acquisire o ridattare immobili da adibire a presidi delle forze di polizia a competenza nazionale e, precisamente, stazioni dei carabinieri a Camponogara (Ve), Lozzo Atesino (Pd), San Bonifacio (Vr), Onè di Fonte (Tv), Occhiobello (Ro), commissariati di pubblica sicurezza a Bassana del Grappa (Vi) e Cortina (Bl).

Agricoltura e sviluppo rurale

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

| Natura economica della spesa | % |
|---|-------------|
| Spesa corrente FO / spesa corrente totale | 0,80 |
| Spesa investimento FO / spesa investimento totale | 8,24 |
| Spesa complessiva FO / spesa complessiva | 1,70 |

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

| province | pagamenti | % |
|---------------|-----------|-------|
| Belluno | 4.282 | 11,6 |
| Padova | 7.334 | 19,9 |
| Rovigo | 4.201 | 11,4 |
| Treviso | 3.638 | 9,9 |
| Venezia | 5.472 | 14,8 |
| Verona | 6.006 | 16,3 |
| Vicenza | 5.928 | 16,1 |
| Totale Veneto | 36.861 | 100,0 |

Il profilo finanziario

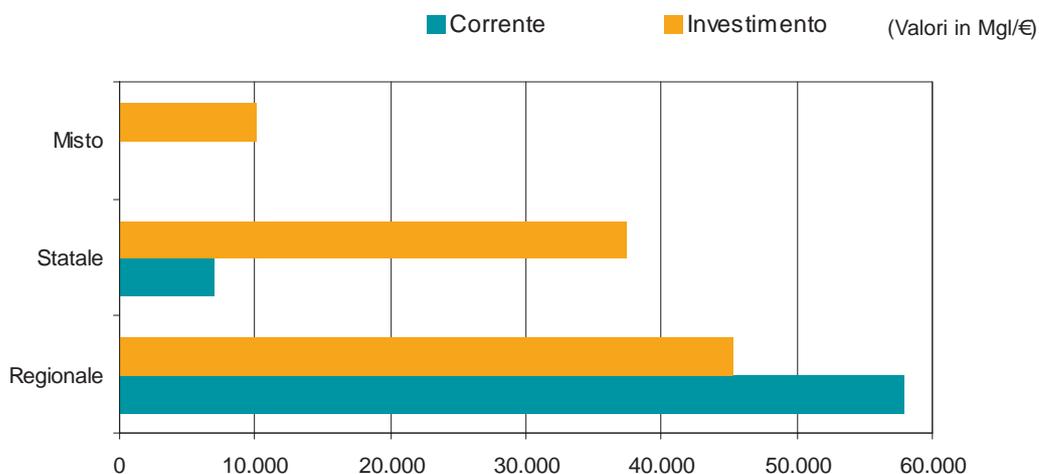
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della competenza | |
|---------------------------|---------|
| Stanziamenti iniziali | 135.654 |
| Stanziamenti finali | 184.335 |
| Impegni | 157.692 |
| Capacità d'impegno | 85,5 |

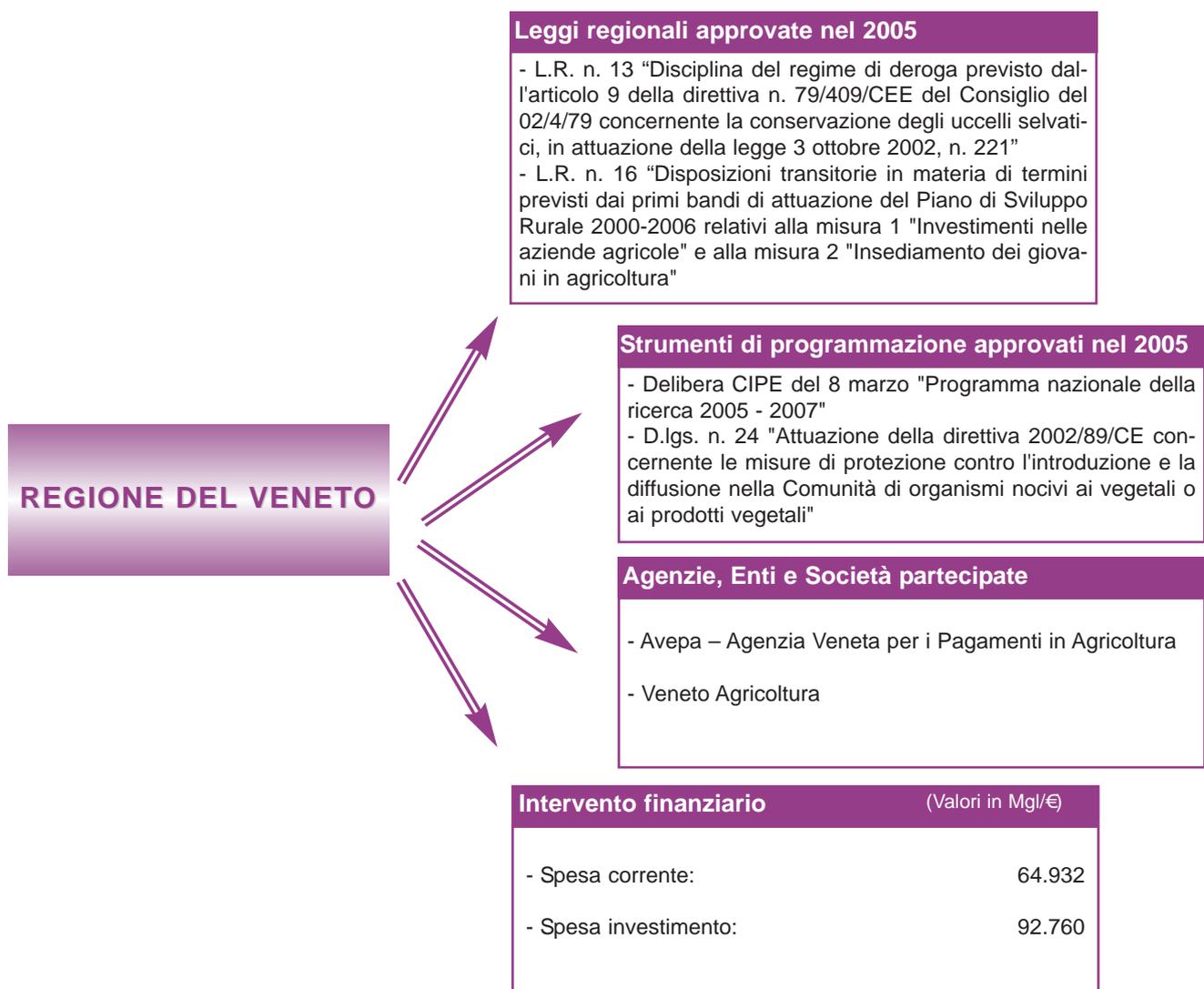
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della cassa | |
|------------------------|---------|
| Stanziamenti cassa | 235.270 |
| Pagamenti c/competenza | 95.093 |
| Pagamenti c/residui | 57.055 |
| Capacità di spesa | 64,7 |

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

| Aree Omogenee | Unità previsionale di base | Natura spesa | % Upb | Totale | % AO |
|--|---|--------------|------------|----------------|-------------|
| Allevamenti e acquacoltura | Servizi a favore delle produzioni zootecniche | corrente | 37,4 | 7.996 | |
| | Servizi a favore dell'apicoltura e del settore gelsibachicolo | corrente | 0,5 | 110 | |
| | Lotta e profilassi delle malattie della fauna agricola | corrente | 0,9 | 196 | |
| | Servizi integrati agro-faunisticovenatori e sviluppo delle attività ittiche e della pesca | corrente | 44,0 | 9.394 | |
| | Interventi integrati per lo sviluppo delle attività di acquacoltura e pesca | investimento | 15,7 | 3.363 | |
| | Contributi in annualità a favore degli allevamenti e dell'acquacoltura | investimento | 1,4 | 295 | |
| <i>totale area omogenea</i> | | | <i>100</i> | <i>21.354</i> | <i>13,5</i> |
| Coltivazioni agricole | Promozione e servizi a favore delle coltivazioni agricole e del settore floricolo | corrente | 17,0 | 511 | |
| | Lotta e profilassi delle malattie delle colture agricole | corrente | 47,0 | 1.412 | |
| | interventi per la ricostruzione delle colture danneggiate | investimento | 34,3 | 1.030 | |
| | Contributi in annualità a favore delle colture agricole | investimento | 1,6 | 49 | |
| <i>totale area omogenea</i> | | | <i>100</i> | <i>3.003</i> | <i>1,9</i> |
| Agricoltura di montagna | Interventi per lo sviluppo dell'economia montana | investimento | 91,2 | 979 | |
| | Contributi in annualità a favore dell'agricoltura di montagna | investimento | 8,8 | 95 | |
| <i>totale area omogenea</i> | | | <i>100</i> | <i>1.073</i> | <i>0,7</i> |
| Interventi di promozione e valorizzazione delle produzioni di qualità ed altri servizi | Promozione e valorizzazione delle produzioni di qualità | corrente | 0,2 | 240 | |
| | Servizi alle imprese e alla collettività rurale | corrente | 34,1 | 45.071 | |
| | Interventi infrastrutturali a favore delle imprese e della collettività rurale | investimento | 29,5 | 39.073 | |
| | Interventi di solidarietà a favore di imprese colpite da calamità | investimento | 26,5 | 35.022 | |
| | Contributi in annualità per gli interventi infrastrutturali | investimento | 9,7 | 12.855 | |
| <i>totale area omogenea</i> | | | <i>100</i> | <i>132.261</i> | <i>83,9</i> |
| TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO | | | | 157.692 | 100 |

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Agricoltura

risorse 86,89 MI/€

Dal V Censimento generale dell'agricoltura 2000 emerge una tendenza continua dell'assetto strutturale del comparto agricolo; le circa 170.000 aziende agricole venete sono:

a) di dimensioni ridotte in termini di superficie agricola utilizzata (4,8 ha, contro la media italiana pari a 5,5

ha); 34.000 aziende superano i 5 ettari, mentre solo 6.500 superano i 20 ettari; e

b) i conduttori hanno un'età media elevata (il 64% ha una età superiore ai 55 anni) con problemi di ricambio generazionale.

Dall'indagine ISTAT sulla struttura e sulla produzione

delle aziende agricole del 2003, si registra un calo nel numero delle aziende (-17,6%) e un aumento della dimensione aziendale media in termini di SAU (+18,8%) segno che è in atto un'accelerazione dell'adeguamento strutturale delle aziende venete già significativamente intrapreso nell'ultimo decennio.

Le linee di spesa più significative sono state:

1) *lotta e profilassi contro le malattie delle colture agricole*: sono state assegnati 2,44 MI/€ per:

a) le spese per il risanamento delle aree frutticole soggette alla lotta obbligatoria colpite da infezioni di "sharka", di "erwinia amylovora", da virus del tabacco per

1,63 MI/€;

b) la formazione per gli operatori agricoli circa le tecniche fitosanitarie per 511 Mgl/€;

2) *agricoltura di montagna*: l'azione tende a incentivare lo sviluppo economico eliminando gli squilibri socio-economici tra le zone di montagna e altri territori più sviluppati mediante l'incentivazione nell'utilizzo ecocompatibile delle risorse tipiche e di qualità, le colture alternative, la zootecnia di montagna, la tutela del territorio e dell'ambiente rurale impegnando risorse per 1,07 MI/€ di cui 978,5 Mgl/€ trasferiti alle comunità montane:

(Valori in Mgl/€)

| Comunità montana | importo | Comunità montana | importo |
|----------------------------|---------|-----------------------|--------------|
| AGNO-CHIAMPO | 52,7 | DALL'ASTICO AL BRENTA | 27,4 |
| AGORDINA | 84,8 | FELTRINA | 119,5 |
| ALPAGO | 49,0 | GRAPPA | 15,8 |
| ALTO ASTICO E POSINA | 64,5 | LEOGRA TIMONCHIO | 47,4 |
| BALDO | 28,4 | LESSINIA | 84,3 |
| BELLUNO-PONTE NELLE ALPI | 15,5 | PREALPI TREVIGIANE | 88,5 |
| BRENTA | 10,0 | SETTE COMUNI | 129,3 |
| CADORE CENTRALE | 29,6 | VALBELLUNA | 43,8 |
| CADORE_LONGARONESE-ZOLDANO | 11,9 | VALLE DEL BOITE | 30,1 |
| COMELICO-SAPPADA | 45,8 | Totale | 978,5 |

3) *qualità*: la Regione attua politiche che mirano alla promozione e alla valorizzazione delle produzioni tipiche mediante la ricerca della qualità e del legame con il territorio finanziando le strade del vino e di altri prodotti tipici per 512 Mgl/€;

4) *calamità e avversità atmosferiche*: i contributi per i danni recati da calamità e avversità atmosferiche avvenute nel 2002 e nel 2003 per 35 MI/€;

| Provincia | Importo | Provincia | Importo |
|-----------|---------|---------------|---------------|
| Belluno | 23 | Venezia | 5.588 |
| Padova | 10.394 | Verona | 9.868 |
| Rovigo | 3.938 | Vicenza | 3.549 |
| Treviso | 1.640 | Totale | 35.000 |

(Valori in Mgl/€)

5) *conservazione del paesaggio e dell'ambiente rurale*: il Veneto ha una storia rurale interessante e antica con un grande patrimonio di fabbricati rurali di interesse storico archeologico testimonianza della cultura contadina; inoltre, il paesaggio ambientale, frutto di secoli di lavoro rurale, costituisce una ricchezza che va preservata mediante delle modalità di produzione agricola che faccia modesto utilizzo di energia, di sostanze inquinanti, e di mezzi tecnici; le risorse assegnate specificatamente su questi obiettivi sono state 2,5 MI/€;

6) *Leader+ (2000-2006)*: il programma di iniziativa comunitaria promuove lo sviluppo integrato e sostenibile delle aree rurali con un approccio basato sul territorio

mediante il coinvolgimento degli operatori pubblici e privati che definiscono dal basso le esigenze di sviluppo mediante una serie di strategie pilota di sviluppo rurale; le risorse assegnate sono state 6,49 MI/€;

7) *Interreg*: il programma di iniziativa comunitaria con la Slovenia e Austria con la misura 2.3 "cooperazione transfrontaliera nel settore primario" che mira a evitare che i confini nazionali ostacolino lo sviluppo equilibrato e l'integrazione dello territorio transfrontaliero ai fini dello sviluppo sostenibile, del superamento delle barriere e delle condizioni di perifericità e della valorizzazione delle risorse umane- risorse 664 Mgl/€;

8) *servizi alle aziende, sviluppo dell'innovazione e dell'informazione*: tali attività, a cui sono state assegnate risorse per 9,47 MI/€, si articolano su diverse linee di intervento:

- a) sviluppo dei sistemi informativi per lo sviluppo di un sistema delle conoscenze in agricoltura condiviso e diffuso;
- b) attività di consulenza e orientamento alle aziende agricole;
- c) formazione e aggiornamento degli operatori agricoli;
- d) sostegno della ricerca e della sperimentazione in ambito alimentare e ambientale, della qualità dei prodotti e dell'utilizzo sostenibile delle risorse;

9) *piano di sviluppo rurale 2000-2006*: gli interventi previsti il cui obiettivo generale è il consolidamento, la razionalizzazione e lo sviluppo delle attività rurali nel contesto economico, sociale e territoriale del Veneto, prevedendo 19 misure, articolate in 3 Assi, con interventi per una spesa complessiva di 948,44 MI/€, una spesa pubblica di 661,77 MI/€ ed un contributo Feoga Garanzia di 297,35 MI/€; la Regione lo finanzia con Aiuti di Stato per 126,8 MI/€; i tre assi prioritari di sviluppo sono volti:

- a) al miglioramento della competitività e dell'efficienza del sistema agricolo, agroindustriale e forestale;
- b) al sostegno integrato del territorio e sviluppo delle comunità rurali mediante azioni orizzontali finalizzate a migliorare il livello di conoscenza e di professionalità degli operatori, la disponibilità e la circolazione delle informazioni, la qualità dei servizi alle imprese agricole

e agro-alimentari e alla popolazione rurale;

c) allo sviluppo della multifunzionalità dell'agricoltura ed alle azioni di salvaguardia e tutela dell'ambiente e del paesaggio rurale.

La destinazione delle risorse finanziarie per Misura e tipologia di intervento del PSR Veneto è caratterizzata, in termini di "spesa totale impegnata" dalla presenza di 5 Misure "prevalenti" che complessivamente rappresentano il 77% del totale: la Misura 1 Investimenti aziendali (26%), la Misura 7 Interventi agroindustriali (15% del totale), la Misura 6 Agroambiente (18%), all'interno della quale, i vecchi impegni presi con il regolamento (CEE) 2078/92 hanno un certo peso (6,9%), le Altre Misure forestali (9%) e la Misura 2 Insediamento giovani (9%).

Nell'anno solare 2005 sono stati impegnati 24,5 MI/€ a favore di domande interamente finanziate con "aiuti di Stato" come segue:

- a) un cofinanziamento regionale che ammonta a 15,4 MI/€;
- b) le risorse per investimenti nelle aziende per 2,47 MI/€;
- c) il miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli per 6,97 MI/€;
- d) la misura relativa all'"agroambiente" per il miglioramento delle condizioni ambientali, naturali, paesaggistiche dei territori agricoli per 68 Mgl/€;

10) *contributi in annualità su mutui*: riguardanti gli interventi infrastrutturali per 12,87 MI/€ per il miglioramento e ammodernamento fondiario aziendale, sui prestiti di esercizio, le strutture associative dei produttori.

Settore zootecnico

Gli allevamenti da latte sono circa 5.500 la cui produzione è destinata alla trasformazione casearia per circa il 75%, mentre quelli di bovini da carne sono circa 16.000 unità con un numero dei capi allevati di circa 563 mila. Continua un processo di concentrazione aziendale: le aziende medio-piccole con meno di 50 posti stalla sono circa l'89%, ma detengono poco più del 10% dei capi. Il Veneto è regione leader nella produzione di carne a livello nazionale con una quota pari al 35% per i vitelli a carne bianca e ad oltre il 20% per i vitelloni.

Il settore avicolo è molto sviluppato sia per quanto riguarda i polli da carne che i tacchini da carne con circa 60 milioni di capi; sono presenti oltre 850 allevamenti di polli da carne concentrati per circa il 45% nel veronese e la produzione complessiva corrisponde a circa il 30% della produzione nazionale; per i tacchini da carne sono presenti oltre 650 allevamenti concentrati per circa il

risorse 9,63 MI/€

70% nella provincia di Verona.

Il settore suinicolo veneto rappresenta il 6,8% della produzione italiana con 628 mila capi;

Il comparto cunicolo veneto continua a mantenere il primato a livello nazionale, con poco meno del 40% della produzione; esistono circa 550 allevamenti professionali e un numero rilevante di allevamenti semiprofessionali o di piccole dimensioni che alimentano il mercato locale.

Gli interventi più significativi riguardano:

- il miglioramento genetico nel programma di prove di progenie della specie bovina per 1,57 MI/€;
- la tenuta dei libri genealogici da parte delle associazioni degli allevatori per 5,24 MI/€;
- l'assegnazione di risorse a Veneto agricoltura per il miglioramento riproduttivo per 625 Mgl/€.

Attività ittiche e pesca

Alcuni dati di tipo strutturale ci permettono di comprendere il significato produttivo ed economico del settore ittico; le imprese dedite alla pesca sono circa 2.770 con 2.739 addetti, di cui 1.653 dedite alla pesca in acque marine e lagunari con 1.679 addetti e quelle dedite alla piscicoltura e acquicoltura con 773 aziende con 669 addetti; il Veneto è la regione con più alta concentrazione di aziende a livello nazionale con oltre il 23%; tuttavia il settore è costituito da sistemi di cattura artigianali e da aziende di piccole dimensioni con meno di un addetto per azienda, collocandosi all'ultimo posto a livello nazionale e con solamente il 13% degli addetti nazionali. La produzione sbarcata è di circa 368 mila quintali di cui oltre il 50% è dovuta al comparto dei molluschi.

I mercati ittici veneti sono 6: nel veneziano, Venezia, Chioggia, Caorle, mentre nel Polesine sono Pila, Porto Viro e Scardovari; per quanto concerne la pesca marittima il volume d'affari è di oltre 113 Ml/€, nei mercati di Chioggia e Venezia vi è una forte incidenza della produzione proveniente da altri centri pescherecci nazionali o esteri, mentre negli altri mercati il pesce è interamente di derivazione locale.

Il Veneto, in termini di quantità e di valore, rappresenta oltre un quarto delle importazioni di prodotti ittici nazionali e raggiunge il 30% delle esportazioni ittiche italiane. La Regione è intervenuta a sostegno del settore con:

A) il programma SFOP Docup 2000-2006 Reg.to C.E. n. 2792/1999 per le seguenti misure:

3.2 - *acquacoltura*: l'azione mira a interventi strutturali per la realizzazione e l'ammodernamento di impianti di acquacoltura in aree vallivo lagunari (acquacoltura estensiva), in acque marine e lagunari (molluschicoltura) ed in acque dolci (troticoltura) per 707 Mgl/€ al fine di migliorare la competitività, adeguare gli impianti, diversificare la produzione, migliorare la qualità, introdurre tecnologie a basso impatto ambientale, migliorare le condizioni igieniche;

3.3 - *attrezzature porti pesca*: l'intervento mira a modernizzare il sistema pesca con il potenziamento delle attrezzature portuali e dei mercati ittici per 400 Mgl/€;

3.4 - *trasformazione e commercializzazione*: mira agli

risorse 7 Ml/€

investimenti che concorrono a rafforzare e razionalizzare le economie di filiera attraverso l'integrazione delle varie fasi produttive per 712 Mgl/€;

3.5 - *pesca acque interne*: l'azione è rivolta a migliorare le condizioni dei pescatori che operano non in mare (lagune, lago di Garda, ambienti vallivi) anche riconvertendo gli occupati verso attività sempre legate alla pesca come l'avvio di forme di allevamento ecocompatibile e l'integrazioni all'attività principale con forme di pesca-turismo e la ristorazione ai fini della promozione dei prodotti ittici locali per 315 Mgl/€;

4.3 - *promozione*: da parte delle associazioni di categoria e dei produttori con sistemi di certificazione, di qualità e tracciabilità, la partecipazione a fiere esposizioni, indagini e studi di mercato e creazione di servizi ai produttori per 170 Mgl/€;

4.4 - *azioni realizzate* dagli operatori: l'azione mira a definire sistemi di controllo della qualità e della tracciabilità, elaborazione di modelli di gestione ambientale (ISO 14000), diffusione di protocolli di vaccinazione per ridurre l'incidenza dei farmaci e delle malattie, creazione di poli di concentrazione dei prodotti ittici per 205 Mgl/€;

4.6 - *misure innovanti*: sperimentazione di progetti pilota per diffondere nuove tecnologie, ottenere produzioni biologiche, diversificare la produzione e la trasformazione delle specie ittiche per 387 Mgl/€.

B) l'assegnazione alle Province dell'80% degli introiti derivanti dalle tasse per il rilascio delle licenze di pesca per un ammontare di 1,59 Ml/€;

C) l'intervento straordinario a favore delle aziende che allevano i molluschi per i danni subiti per avversità nel corso dell'estate del 2003 per un Mld/€;

D) la partecipazione alle esposizioni ittiche più importanti (salone del pesce sostenibile di Genova, salone internazionale delle tecnologie per la pesca nel Mediterraneo di Rimini) per 216 Mgl/€;

E) le assegnazioni di risorse per la gestione dell'osservatorio sulla pesca per 155 Mgl/€ e per uno studio sull'evoluzione della linea di costa del Delta del Po mediante immagini telerilevate per 176 Mgl/€.

risorse 6 Ml/€

- il contributo alle associazioni ornitologiche per 300 Mgl/€;

- attività di ricerca, promozione, monitoraggio delle produzioni faunistiche per 700 Mgl/€.

Caccia

Gli interventi più significativi sono stati:

- l'assegnazione alle Province dei proventi delle tasse sulle concessioni regionali per 3,61 Ml/€;

- il risarcimento dei danni della fauna selvatica e da attività venatoria per 899 Mgl/€;

Agenzie e enti

Negli ultimi anni è stato avviato un processo di riforma amministrativa che prevede che le funzioni del comparto di programmazione, indirizzo e coordinamento degli enti vengano svolte dalla Regione, mentre le funzioni esecutive e gestionali siano svolte da Avepa e Veneto Agricoltura.

[Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura AVEPA](#) - risorse 24,92 MI/€

Lo scopo è l'erogazione di aiuti, contributi e premi secondo quanto previsto dall'Unione Europea (UE), dallo Stato italiano e dalla regione Veneto finanziati in tutto o in parte dal FEOGA e dai fondi strutturali mediante una serie di funzioni:

- controllo dell'ammissibilità delle domande e della loro conformità alle norme comunitarie prima dell'ordinazione del pagamento;
- esame e integrale contabilizzazione dei pagamenti;
- presentazione dei documenti necessari nei tempi e nelle forme previsti dalle norme comunitarie.

Nel 2005 sono state assegnate risorse per:

- spese di funzionamento per 17,78 MI/€;
- spese di investimento per 1,6 MI/€;
- le funzioni svolte in passato dall'Agea per 5,54 MI/€ oltre alla gestione operativa delle risorse assegnate per

risorse 39,72 MI/€

il piano di sviluppo rurale.

[Veneto Agricoltura](#) - risorse 14,8 MI/€

Lo scopo è promuovere e realizzare interventi per l'ammodernamento delle strutture agricole, per la protezione del suolo agroforestale e per la migliore utilizzazione della superficie agraria, per lo sviluppo dell'acquacoltura e della pesca.

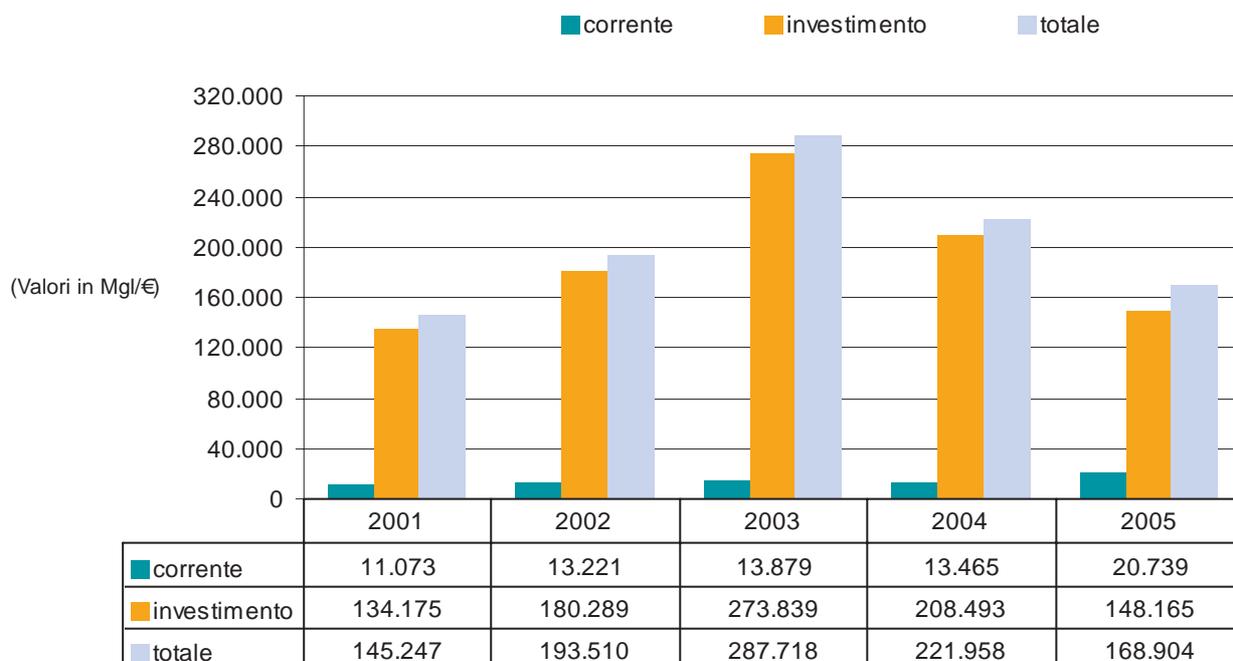
Le funzioni sono:

- promuovere l'innovazione di processo e di prodotto nei settori di competenza, anche attraverso la divulgazione agricola e l'animazione rurale ed "eroga servizi specializzati per la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti tipici della regione";
- promuovere e organizzare l'attività di certificazione di qualità dei prodotti alimentari;
- valorizzare la razionale utilizzazione delle risorse ambientali e l'attività di ricerca applicata, di sperimentazione, informazione e formazione professionale ed è particolarmente attenta alla salvaguardia della biodiversità attraverso la gestione dei vivai forestali regionali, delle riserve naturali e delle foreste demaniali regionali. Nel 2005 sono state assegnate risorse per spese di funzionamento per 12,3 MI/€ e spese di investimento per 2,5 MI/€.

Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole e medie imprese

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

| Natura economica della spesa | % |
|---|-------------|
| Spesa corrente FO / spesa corrente totale | 0,25 |
| Spesa investimento FO / spesa investimento totale | 13,16 |
| Spesa complessiva FO / spesa complessiva | 1,82 |

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

| province | pagamenti | % |
|---------------|-----------|------|
| Belluno | 5.825 | 9,0 |
| Padova | 12.597 | 19,5 |
| Rovigo | 4.840 | 7,5 |
| Treviso | 5.457 | 8,5 |
| Venezia | 14.122 | 21,9 |
| Verona | 9.027 | 14,0 |
| Vicenza | 12.668 | 19,6 |
| Totale Veneto | 64.536 | 100 |

Il profilo finanziario

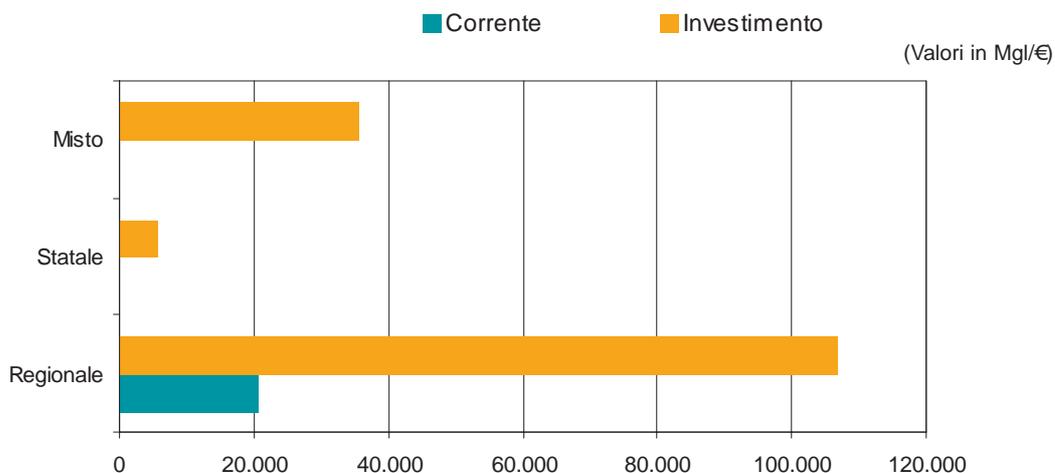
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della competenza | |
|---------------------------|---------|
| Stanziamenti iniziali | 148.095 |
| Stanziamenti finali | 224.064 |
| Impegni | 168.904 |
| Capacità d'impegno | 75,4 |

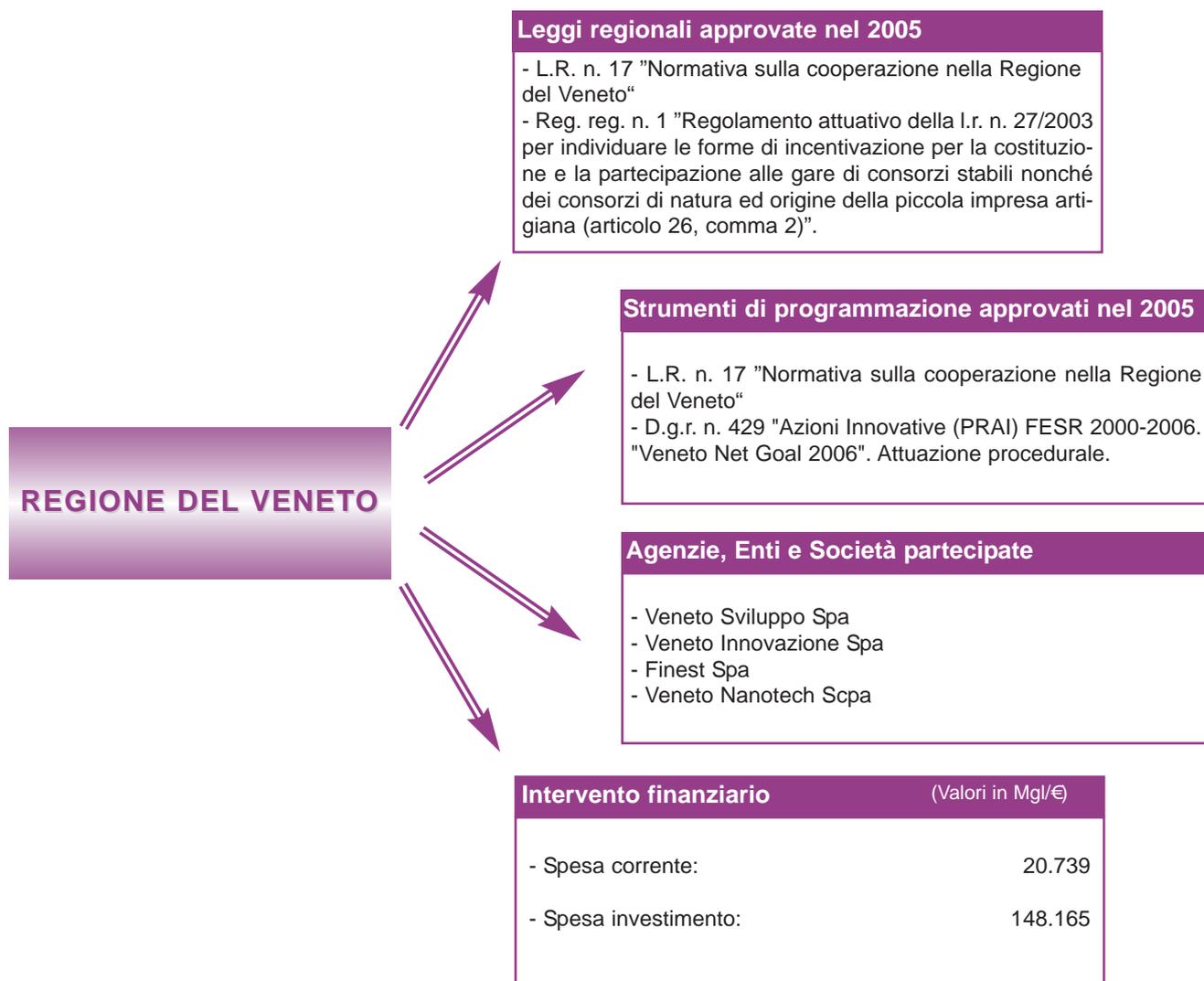
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della cassa | |
|------------------------|---------|
| Stanziamenti cassa | 290.894 |
| Pagamenti c/competenza | 29.922 |
| Pagamenti c/residui | 52.104 |
| Capacità di spesa | 28,2 |

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

| Aree Omogenee | Unità previsionale di base | Natura spesa | % Upb | Totale | % AO |
|---|--|--------------|-------|----------------|------------|
| Interventi per lo sviluppo economico | Attività di informazione alle imprese | corrente | 14,0 | 2.401 | |
| | Azioni a sostegno dello sviluppo della qualità e della cooperazione | corrente | 22,2 | 3.826 | |
| | Attività a favore dello sviluppo economico e dell'innovazione | corrente | 63,2 | 10.885 | |
| | Aiuti allo sviluppo economico ed all'innovazione | investimento | 0,6 | 100 | |
| | <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 17.212 |
| Sistema delle imprese e sviluppo dell'imprenditoria | Interventi strutturali a sostegno dell'imprenditoria | investimento | 0,4 | 192 | |
| | Interventi a favore delle p.m.i. | investimento | 99,6 | 45.657 | |
| | <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 45.850 |
| Interventi per l'artigianato | Azioni a sostegno dell'associazionismo artigiano | corrente | 2,7 | 1.326 | |
| | Regolarizzazione posizioni contributive pregresse del settore secondario | corrente | 24,6 | 11.941 | |
| | Interventi strutturali a favore delle imprese artigiane | investimento | 72,7 | 35.283 | |
| | <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 48.550 |
| Interventi per l'industria | Azioni a favore dell'industria | corrente | 0,1 | 46 | |
| | interventi di incentivazione per l'industria | investimento | 99,9 | 56.146 | |
| | <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 56.192 |
| Partecipazioni in società finanziarie | Spese per il funzionamento delle società partecipate | corrente | 100 | 1.099 | |
| | <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 1.099 |
| TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO | | | | 168.904 | 100 |

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Ricerca e innovazione tecnologica

I finanziamenti sono diretti:

- al potenziamento dell'attività dei laboratori, dei centri di ricerca, dei parchi tecnologici e delle università;
- alla ricerca applicata e all'innovazione per il miglioramento dei prodotti esistenti, la realizzazione di prototipi,

risorse 48,93 MI/€

di nuovi prodotti e servizi e di innovativi processi produttivi;

- allo sviluppo della competitività facilitando l'acquisizione di innovazione tecnologica e conoscenze da strutture esterne di ricerca e servizi.

Strumenti finanziari e creditizi

Fondo di rotazione

Rispetto alle forme tradizionali di intervento, contributi in c/capitale e in c/interesse, consente di mantenere inalterato nel tempo le risorse in quanto non vengono erogate a fondo perduto ma rientrano progressivamente nel fondo; l'agevolazione si sostanzia in un abbattimento del tasso di interesse pagato dal beneficiario ed è realizzabile grazie all'intervento congiunto del fondo di rotazione che mette a disposizione risorse remunerate a tasso zero e del sistema creditizio che offre risorse a tasso convenzionato.

risorse 48,85 MI/€

Consorzi fidi: mirano al superamento della sottocapitalizzazione delle PMI mediante la concessione di finanziamenti per favorire lo sviluppo del settore artigiano:

- l'incremento dei fondi di garanzia per l'accesso a finanziamenti bancari e di strutture di intermediazione finanziaria;
- l'agevolazione nel reperimento di risorse finanziarie da destinare alle imprese artigiane o loro consorzi e società consortili e cooperative riconosciute artigiane per lo sviluppo del settore.

Servizi alle aziende: attività di consulenza e certificazione

Servizi di consulenza innovativa: accesso ai servizi di consulenza esterna aventi carattere innovativo con l'innalzamento dei livelli di qualità aziendale, il miglioramento della capacità di gestione e conoscenza d'impresa, innalzamento dei livelli di innovazione tecnologica di processo e di prodotto, il miglioramento dei livelli di sicurezza, di igiene e di impatto ambientale, l'introduzione

risorse 11,12 MI/€

ne in azienda di strategie e metodiche tecniche, commerciali ed organizzative aventi carattere innovativo; *Certificazione aziendale dei prodotti:* a seconda riguarda la concessione di contributi per spese di consulenza, assistenza tecnica e addestramento del personale finalizzate all'adeguamento dei sistemi aziendali ai principi e alle norme di qualità.

Distretti produttivi

Il distretto produttivo è espressione della capacità di imprese tra loro integrate in un sistema produttivo rilevante e degli altri soggetti, come enti pubblici, consorzi, di sviluppare una progettualità strategica che si esprime in un patto per lo sviluppo del distretto, i distretti produttivi veneti sono attualmente 46, con 8.136 imprese coinvolte per un totale di poco più di 215.000 lavoratori; viene finanziata la realizzazione di:

- attività informativa mediante la creazione di banche

risorse 21,41 MI/€

dati, studi, portali;

- la promozione dei prodotti mediante la creazione di marchi;
- la comunicazione in Italia e all'estero mediante la partecipazione a manifestazioni fieristiche e l'organizzazione di mostre permanenti all'estero;
- la produzione di supporti informatici da trasferire alle imprese.

Infrastrutture

Sono state finanziate infrastrutture per:

- 1) la realizzazione di un magazzino logistico (misura comunitaria 2.4) destinato alle merci alla rinfusa a Marghera (Ve) per 2,26 MI/€ e di una struttura logistica per lo stoccaggio e la movimentazione di merci a Rovigo per 2,88 MI/€.
- 2) La localizzazione di servizi alle PMI (misura comunitaria 2.1):
 - a) ristrutturazione di villa Vomitano a Vellai di Feltre (Bl) a centro servizi alla piccola e media impresa per 975 Mgl/€;

risorse 15,59 MI/€

- b) recupero di un edificio industriale dismesso a Taibon Agordino (Bl) per 1,74 MI/€;
 - c) realizzazione del centro servizi e la formazione nell'area del patto territoriale del Cadore centrale a Domegge (Bl);
 - d) completamento del centro La Fornace di Asolo (Tv).
- 3) La creazione di infrastrutture telematiche in aree attrezzate e centri urbani e rurali sfavoriti (misura comunitaria 2.5).

Imprenditoria femminile

Gli interventi sono diretti alla promozione e al consolidamento del lavoro femminile, consentendo una qualificata presenza sul mercato, promuovendo l'uguaglianza

risorse 1,83 MI/€

sostanziale e le pari opportunità nell'attività imprenditoriale, favorendo l'imprenditoria femminile, la sua formazione e l'agevolazione al credito.

Iniziativa comunitaria Interreg III

L'obiettivo è quello di evitare che i confini nazionali ostacolino lo sviluppo equilibrato e l'integrazione del territorio europeo; in particolare intende fronteggiare l'isolamento delle zone frontaliere evitando che i confini costituiscano una barriera economica, culturale e sociale e

risorse 3,43 MI/€

sopperire alle possibile marginalizzazione delle stesse da parte delle politiche nazionali; in particolare le aree geografiche interessate sono quelle confinanti con l'Austria e la Slovenia, lo spazio del sud est europeo e la zona del Danubio e dell'Adriatico.

Altri interventi specifici per l'artigianato

Tra le altre risorse assegnate specificatamente all'artigianato si ricorda:

- interventi per le agevolazioni contributive agli apprendisti artigiani 12 MI/€;

risorse 13,29 MI/€

- sviluppo dei centri di assistenza all'associazionismo artigiano per 220 mila €;

- delega alle camere di commercio per la tenuta degli albi artigiani 1,1 MI/€.

Società partecipate: le spese di funzionamento

Veneto Sviluppo S.p.a.:

La società promuove lo sviluppo economico attraverso la realizzazione di specifiche iniziative rivolte ai settori produttivi mediante tre azioni operative:

- concessione di finanziamenti agevolati a valere sui fondi di Rotazione istituiti da specifiche leggi regionali;

- prestazione di garanzie su finanziamenti a medio termine;

- assunzione e gestione di partecipazioni.

Sono state assegnate risorse alla società Veneto Sviluppo S.p.a. per spese di funzionamento per 800.000 €.

Veneto Innovazione S.p.a.:

La società ha lo scopo del coordinamento delle iniziati-

risorse 1,2 MI/€

ve nel campo della ricerca, dell'innovazione e dei servizi alle imprese; coinvolgimento di piccole e medie imprese in progetti specifici di trasferimento di tecnologie, conoscenze e competenze. Sono state assegnate risorse per spese di funzionamento per 385.000 €.

Veneto Nanotech SCPA:

Ha lo scopo dell'istituzione di una organizzazione comune fra i partecipanti finalizzata al coordinamento, alla promozione e allo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo nel settore delle nanotecnologie e delle attività connesse e funzionali alle applicazioni industriali di tali tecnologie; sono state assegnate spese di funzionamento per 100 Mgl/€.

risorse 2,4 MI/€

grammi comunitari, è stata stipulata una convenzione con il Centro-Estero delle Camere di Commercio, per l'attività informativa dell'Europortello.

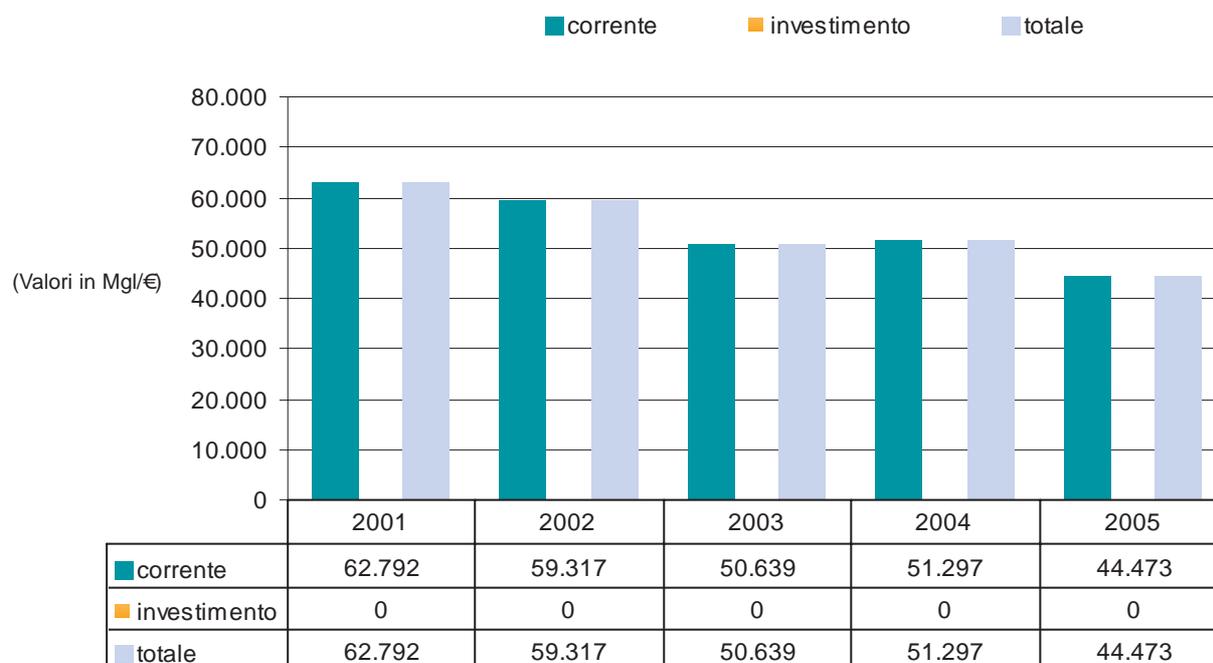
Internazionalizzazione

Sono stati concessi contributi a consorzi e società consortili per la promozione sui mercati esteri per 1,5 MI/€. Al fine di promuovere le attività di informazione, con particolare riferimento alle P.M.I., sulle iniziative e sui pro-

Lavoro

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

| Natura economica della spesa | % |
|---|-------------|
| Spesa corrente FO / spesa corrente totale | 0,55 |
| Spesa investimento FO / spesa investimento totale | 0 |
| Spesa complessiva FO / spesa complessiva | 0,48 |

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

| province | pagamenti | % |
|---------------|-----------|------|
| Belluno | 1.694 | 4,7 |
| Padova | 9.510 | 26,1 |
| Rovigo | 1.504 | 4,1 |
| Treviso | 4.734 | 13,0 |
| Venezia | 7.915 | 21,8 |
| Verona | 4.351 | 12,0 |
| Vicenza | 6.678 | 18,4 |
| Totale Veneto | 36.385 | 100 |

Il profilo finanziario

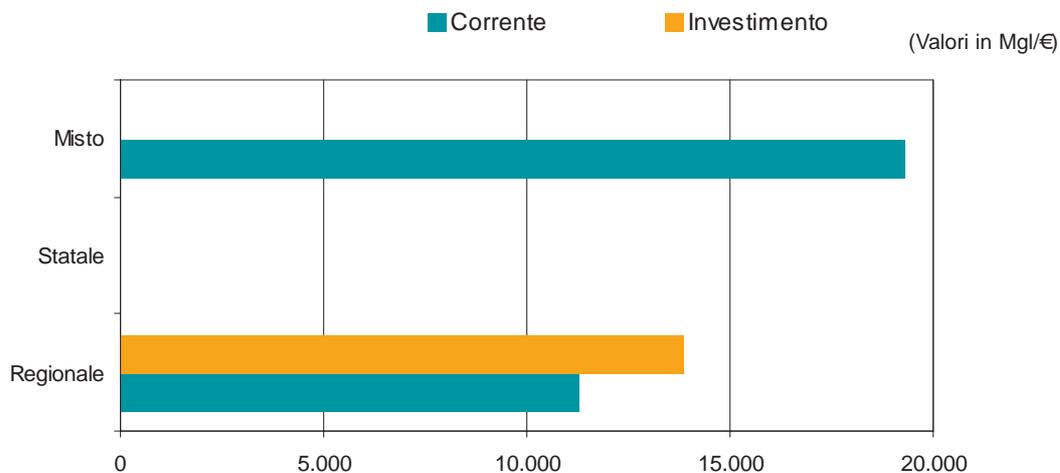
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della competenza | |
|---------------------------|---------|
| Stanziamenti iniziali | 100.256 |
| Stanziamenti finali | 79.982 |
| Impegni | 44.473 |
| Capacità d'impegno | 55,6 |

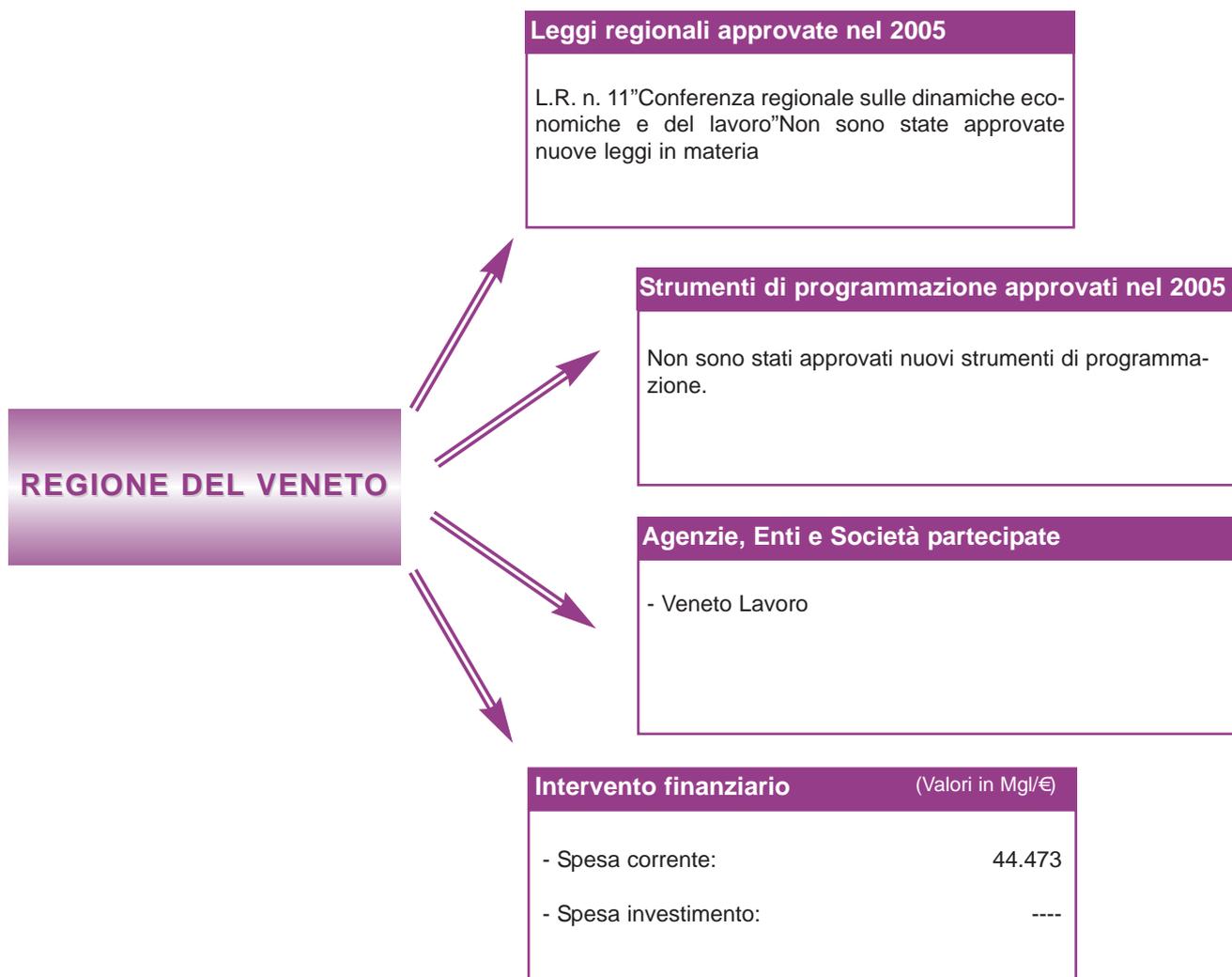
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della cassa | |
|------------------------|---------|
| Stanziamenti cassa | 104.380 |
| Pagamenti c/competenza | 10.427 |
| Pagamenti c/residui | 26.432 |
| Capacità di spesa | 35,3 |

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

| Aree Omogenee | Unità previsionale di base | Natura spesa | % Upb | Totale | % AO |
|--|-----------------------------|--------------|-------|---------------|------------|
| Lavoro | Politiche attive del lavoro | corrente | 100 | 44.473 | |
| | <i>totale area omogenea</i> | | 100 | 44.473 | 100 |
| TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO | | | | 44.473 | 100 |

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Interventi comunitari

Gli interventi nell'ambito comunitario hanno riguardato:

- obiettivo 3 misura a.1: l'organizzazione dei nuovi servizi per l'impiego per 4,5 MI/€;
- obiettivo 3 misura d.1: lo sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese pubbliche e private con priorità alle P.M.I. per 11,24 MI/€;
- obiettivo 3 misura d.2: l'adeguamento delle competenze della pubblica amministrazione per 290 MI/€;

risorse 19,3 MI/€

- obiettivo 3 misura d.3: la creazione e consolidamento di piccole imprese e di nuovi lavori, in particolare nei nuovi bacini d'impiego e nel quadro delle politiche per favorire l'emersione del lavoro nero per 2,49 MI/€;
- obiettivo 3 misura d.4: lo sviluppo delle competenze e del potenziale umano nei settori della ricerca e dello sviluppo tecnologico per 549 Mgl/€;
- programma di iniziativa comunitaria Equal (2001-2006) per 240 Mgl/€.

Interventi per i disabili

Sono state attribuite alle Province risorse per 11,88 MI/€ del fondo nazionale per il diritto al lavoro delle persone disabili per contributi alle aziende che assumono personale disabile; il Ministero del lavoro provvede a trasferire alle regioni le risorse finalizzate alla fiscalizzazione degli oneri previdenziali ed assicurativi dei lavoratori assunti da aziende private; tale fondo non viene trasferito alle Province, ma le stesse sottoscrivono convenzioni con le aziende che assumono personale disabile per il riconoscimento dei benefici, che si applicano, successivamente, nei confronti dell'INPS e INAIL; la Regione,

risorse 13,88 MI/€

sulla base di convenzioni stipulate con i suddetti enti, interviene per rimborsare quanto le aziende si sono scomutate nei confronti dei medesimi a motivo del personale disabile assunto.

Inoltre, sono state assegnate alle Province risorse per 2 MI/€ per interventi integrativi che facilitano le assunzioni di personale disabile nelle aziende; la Regione trasferisce alle Province le risorse del fondo regionale alimentato dai contributi esonerativi all'obbligo di assunzione di personale disabile presso le stesse.

Interventi per la formazione continua e per i settori in crisi

Sono stati promossi interventi mirati:

- alla formazione individuale continua nel settore edile per 350 Mgl/€;
- ai tirocini formativi inseriti in processi di mobilità geografica a favore di Veneto lavoro per 666 Mgl/€;

risorse 7,12 MI/€

- alla diminuzione dell'impatto sociale determinatosi a seguito di crisi aziendali o settoriali che hanno prodotto un consistente numero di licenziamenti, la Regione affida ai datori di lavoro o ad enti privati esperti in materia di reimpiego dei lavoratori, progetti per l'accompagnamento

mento ad una nuova occupazione dei lavoratori che hanno perso il lavoro; nel 2005 sono stati approvati i seguenti interventi:

- a) progetti di outplacement per espulsi dalle PMI a causa di crisi aziendali settoriali locali per 1,02 Mgl/€;
- b) interventi urgenti di politiche attive del lavoro relativi ai lavoratori delle seguenti aziende: Frarica Spa 78 Mgl/€, Forman spa di Legnaro (Pd) 91Mgl/€, Cemont Spa di Rivoli Veronese 25 Mgl/€, De Longhi di Treviso 120 Mgl/€;
- all'attività di promozione e comunicazione a favore dei cittadini mediante inserzioni, partecipazioni a fiere e manifestazioni, progetti, banche dati per 1,53 MI/€;
- al programma di interventi di politiche attive del lavoro

da affidare all'ente strumentale Veneto lavoro per 272 Mgl/€;

- all'assegnazione alla provincia di Vicenza per la costituzione e l'avvio sperimentale dell'agenzia sociale per le politiche attive del lavoro e a favore dei disoccupati svantaggiati per 170 Mgl/€;
- all'attività per la formazione continua con assegnazione alla fondazione Cuoa di Altavilla Vicentina - Centro polo per 180 Mgl/€;
- ai progetti per la formazione individuale e continua per 2,48 MI/€;
- alla borsa continua regionale sul lavoro per 115 Mgl/€;
- ad attività promozionali per le politiche del lavoro per 1,53 MI/€.

Trasferimenti ad altri enti

Sono state trasferite risorse a:

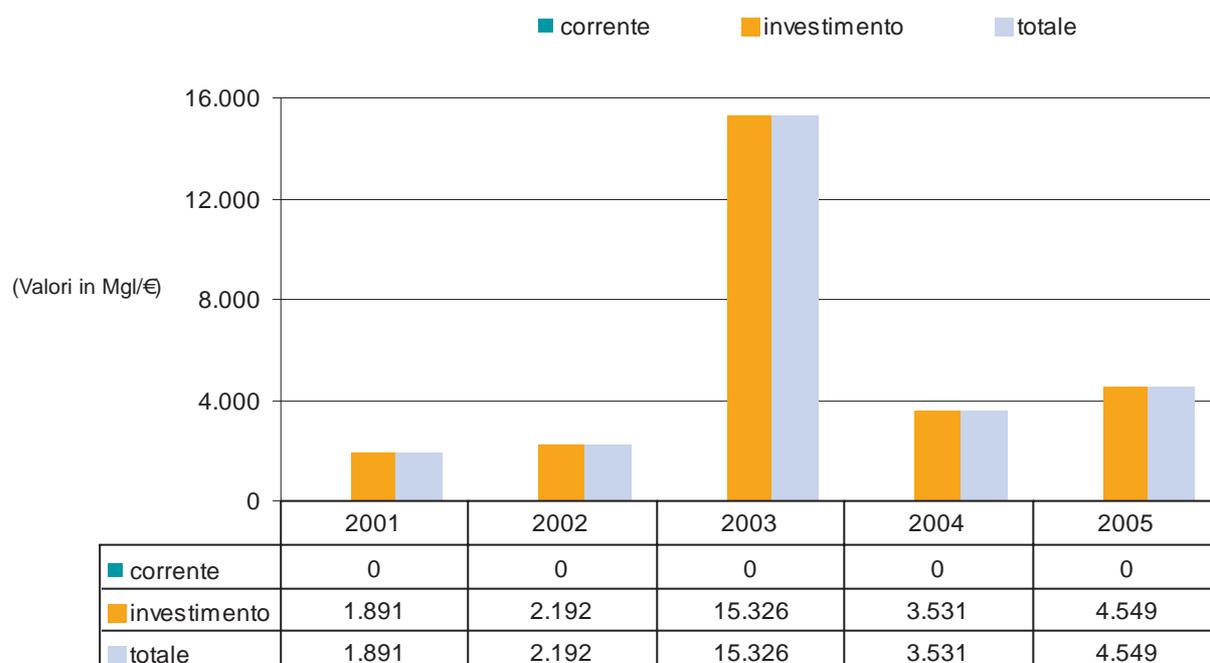
- *Veneto Lavoro*: è stato riconosciuto un contributo per spese di funzionamento per 2,84 MI/€; l'ente ha lo scopo di svolgere attività di politiche attive del lavoro collegate alla programmazione regionale, alla gestione del sistema informativo lavoro e all'attività dell'osservatorio del mercato del lavoro per 2,84 MI/€;
- *ente bilaterale per l'artigianato Veneto (Ebav)*: assegnazione di 250 Mgl/€;

risorse 4,16 MI/€

- *Province*: a seguito del conferimento delle competenze, oltre alle spese per il mantenimento del personale, successivamente è stato riconosciuto anche il trattamento del personale cessato e il trattamento accessorio per 595 Mgl/€;
- *Consigliera di parità*: istituzione e funzionamento degli uffici provinciali e regionale della/del consigliera/e di parità per 468 Mgl/€.

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

| Natura economica della spesa | % |
|---|-------------|
| Spesa corrente FO / spesa corrente totale | 0 |
| Spesa investimento FO / spesa investimento totale | 0,40 |
| Spesa complessiva FO / spesa complessiva | 0,05 |

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

| province | pagamenti | % |
|---------------|-----------|------|
| Belluno | 1.093 | 53,4 |
| Padova | 361 | 17,7 |
| Rovigo | 29 | 1,4 |
| Treviso | 104 | 5,1 |
| Venezia | 0 | 0 |
| Verona | 0 | 0 |
| Vicenza | 459 | 22,4 |
| Totale Veneto | 2.045 | 100 |

Il profilo finanziario

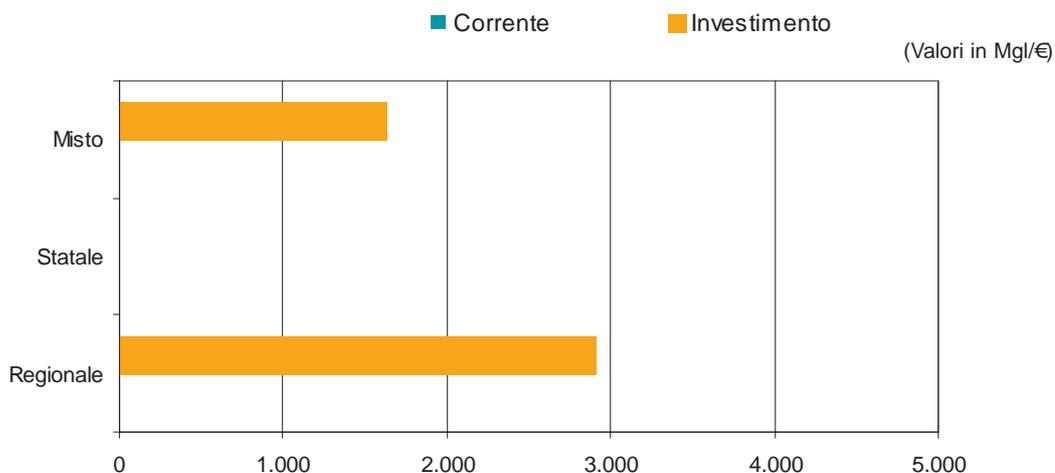
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della competenza | |
|---------------------------|-------|
| Stanziamenti iniziali | 5.724 |
| Stanziamenti finali | 5.897 |
| Impegni | 4.549 |
| Capacità d'impegno | 77,1 |

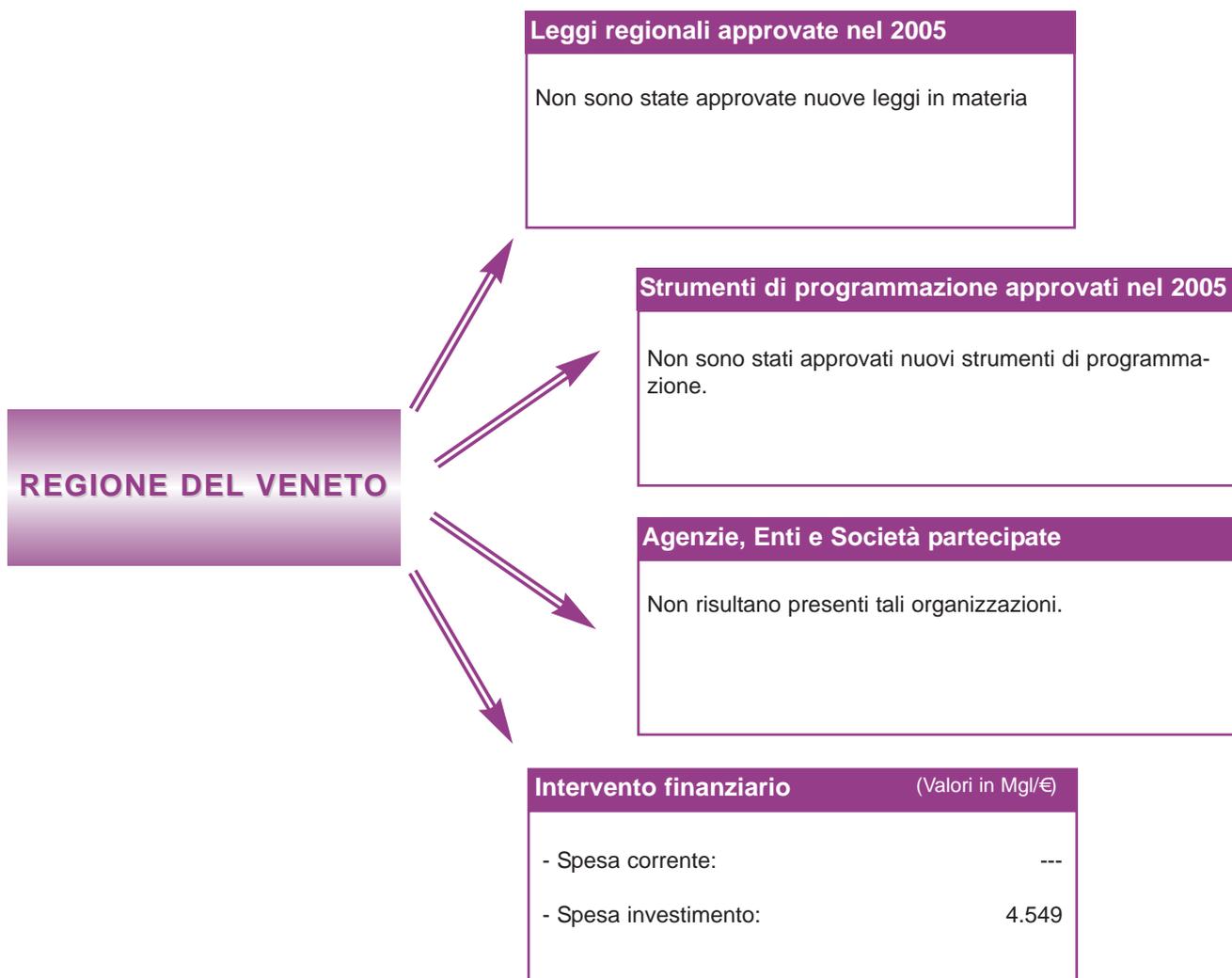
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della cassa | |
|------------------------|--------|
| Stanziamenti cassa | 13.423 |
| Pagamenti c/competenza | 532 |
| Pagamenti c/residui | 790 |
| Capacità di spesa | 9,8 |

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

| Aree Omogenee | Unità previsionale di base | Natura spesa | % Upb | Totale | % AO |
|--|--|--------------|-------|--------------|------------|
| Energia | Interventi infrastrutturali nel settore energetico | investimento | 88,3 | 4.017 | |
| | Contributi in annualità nel settore energetico | investimento | 11,7 | 532 | |
| | totale area omogenea | | | 100 | 4.549 |
| TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO | | | | 4.549 | 100 |

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Fonti rinnovabili di energia

risorse 4,55 MI/€

La Regione promuove l'uso razionale dell'energia, il contenimento del consumo energetico, la riduzione dei gas serra mediante la valorizzazione e l'incentivazione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia. L'azione

regionale, da un punto di vista finanziario, è stata rivolta prevalentemente alla realizzazione di questo ultimo obiettivo mediante il finanziamento delle iniziative elencate nella tabella.

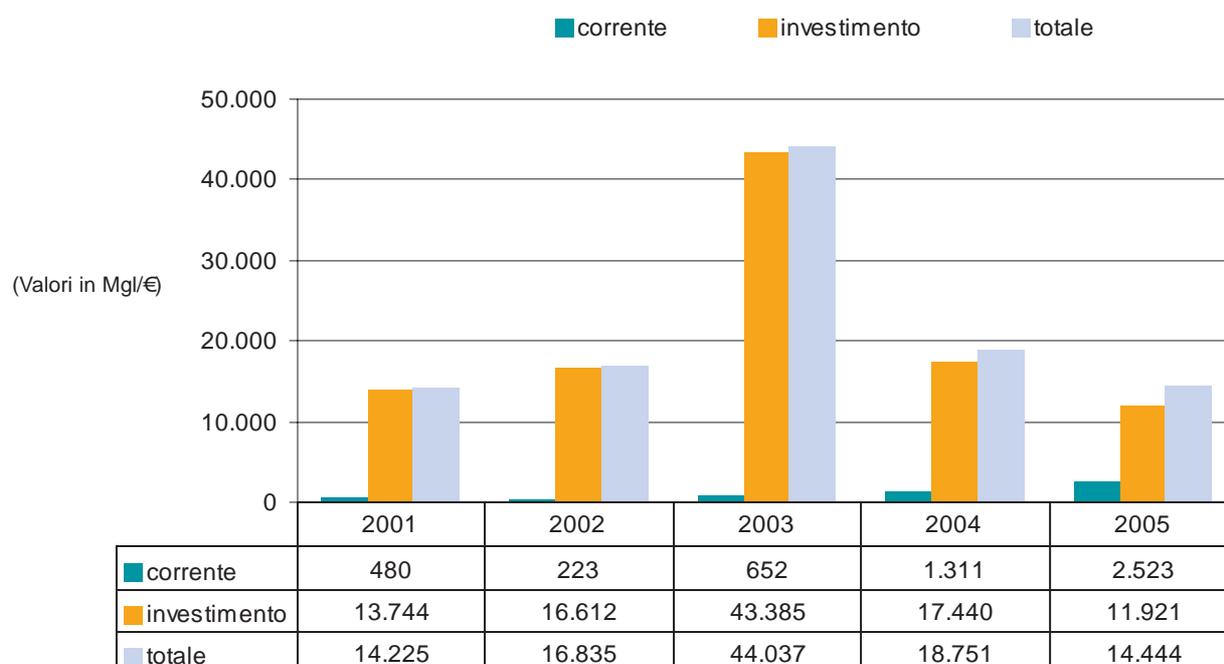
(Valori in Mgl/€)

| Beneficiario | Tipologia intervento | Importo |
|--|---|---------|
| Comune di Verona | Rete di teleriscaldamento | 572 |
| Consorzio BIM Piave - Belluno | Progetto di caratterizzazione anemologica | 100 |
| Consorzio BIM Adige - Verona | Progetto di caratterizzazione anemologica | 109 |
| Comune di Tregnago - Verona | Impianto eolico | 203 |
| Comune di Velo Veronese - Verona | Impianto eolico | 201 |
| Comune di S. Martino Buon Albergo - Verona | Caldaia a biomassa | 650 |
| Comune di Alleghe - Belluno | Impianto idroelettrico su acquedotto | 52 |
| Comune di Borca di Cadore - Belluno | Impianto idroelettrico su acquedotto | 73 |
| Comune di Calalzo di Cadore - Belluno | Impianto idroelettrico su acquedotto | 57 |
| Comune di Comelico Superiore - Belluno | Impianto idroelettrico su acquedotto | 53 |
| Comune di Cortina d'Ampezzo - Belluno | Impianto idroelettrico su acquedotto | 84 |
| Comune di Falcade - Belluno | Impianto idroelettrico su acquedotto | 60 |
| Comune di Feltre - Belluno | Impianto idroelettrico su acquedotto | 39 |
| Comune di Lozzo di Cadore - Belluno | Impianto idroelettrico su acquedotto | 38 |
| Comune di Puos d'Alpago - Belluno | Impianto idroelettrico su acquedotto | 57 |
| Comune di San Vito di Cadore - Belluno | Impianto idroelettrico su acquedotto | 36 |
| Comune di Badia Calavena - Verona | Impianto eolico | 1.633 |

Commercio

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

| Natura economica della spesa | % |
|---|-------------|
| Spesa corrente FO / spesa corrente totale | 0,03 |
| Spesa investimento FO / spesa investimento totale | 1,06 |
| Spesa complessiva FO / spesa complessiva | 0,16 |

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

| province | pagamenti | % |
|---------------|-----------|------|
| Belluno | 2.734 | 32,2 |
| Padova | 827 | 9,7 |
| Rovigo | 251 | 3,0 |
| Treviso | 241 | 2,8 |
| Venezia | 1.312 | 15,5 |
| Verona | 2.418 | 28,5 |
| Vicenza | 703 | 8,3 |
| Totale Veneto | 8.484 | 100 |

Il profilo finanziario

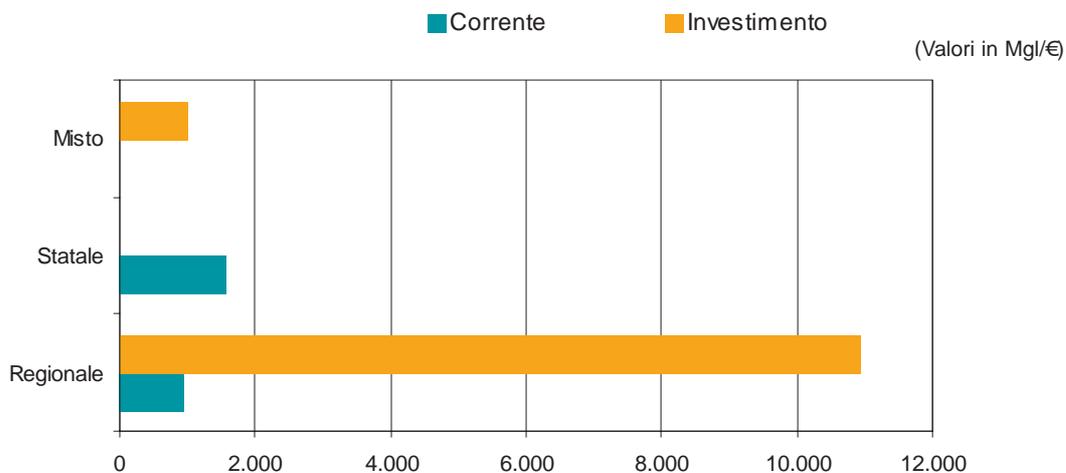
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della competenza | |
|---------------------------|--------|
| Stanziamenti iniziali | 9.050 |
| Stanziamenti finali | 15.036 |
| Impegni | 14.444 |
| Capacità d'impegno | 96,1 |

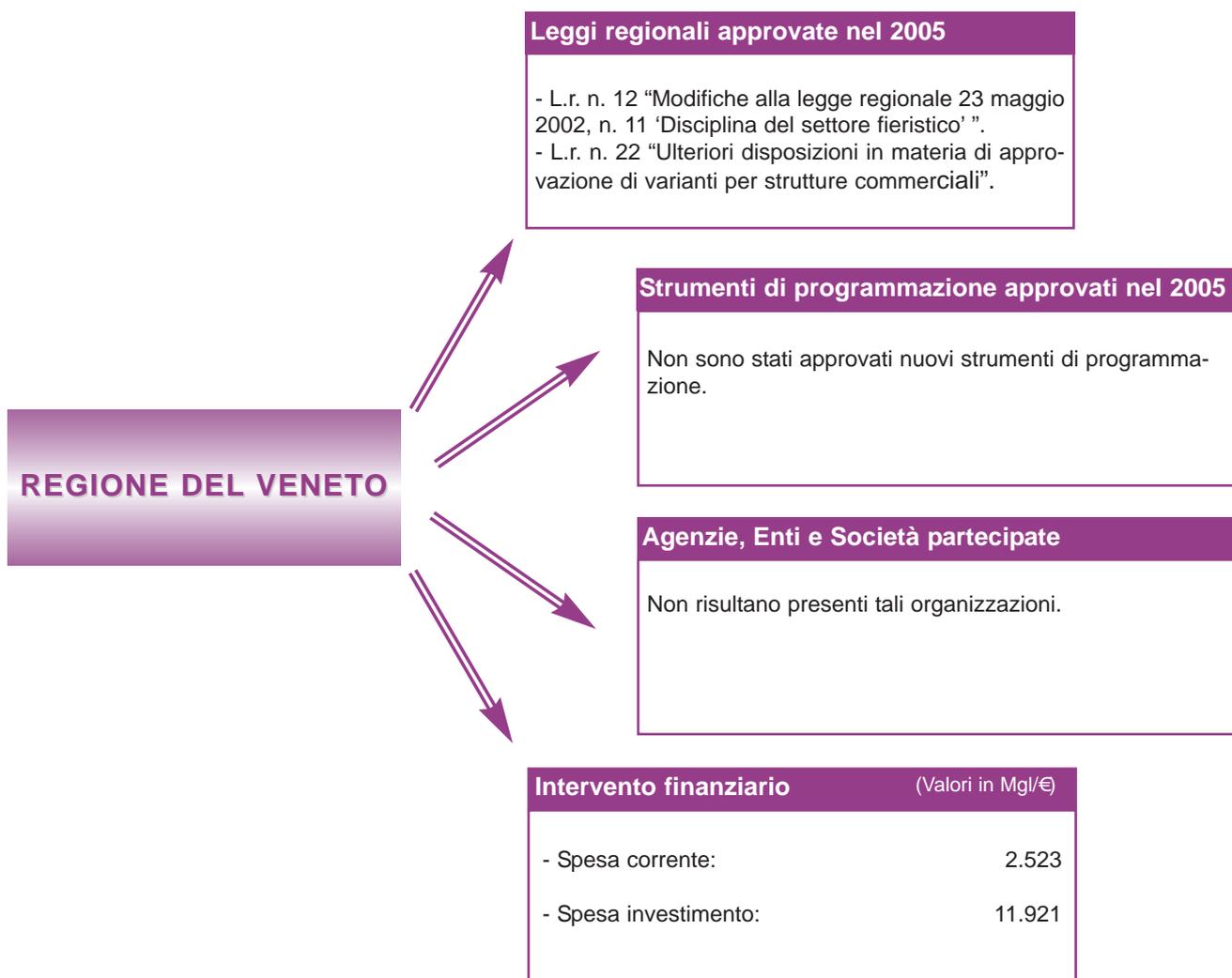
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della cassa | |
|------------------------|--------|
| Stanziamenti cassa | 41.682 |
| Pagamenti c/competenza | 913 |
| Pagamenti c/residui | 6.473 |
| Capacità di spesa | 17,7 |

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

| Aree Omogenee | Unità previsionale di base | Natura spesa | % Upb | Totale | % AO |
|--|---|--------------|-------|---------------|------------|
| Interventi per il commercio | Informazione, promozione e qualità per il commercio | corrente | 5,5 | 800 | |
| | Azioni a sostegno dell'associazionismo per il commercio | corrente | 11,9 | 1.723 | |
| | Attività di incentivazione per il commercio | investimento | 82,6 | 11.921 | |
| totale area omogenea | | | 100 | 14.444 | 100 |
| TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO | | | | 14.444 | 100 |

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Difesa dei consumatori e informazione

risorse 1,8 MI/€

La Regione ha finanziato:

- il progetto "Piano Triennale per la Sicurezza Alimentare - informazione ed educazione del cittadino: alimentazione e sicurezza scegliere in salute" per 300 Mgl/€ suddivisi per 201 Mgl/€ all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezia e per 99 Mgl/€ all' Azienda U.I.s.s. n. 20 di Verona;

- l'osservatorio dei prezzi all'ingrosso e al dettaglio dei prodotti ortofrutticoli coltivati nel Veneto 100 Mgl/€;
- l'osservatorio regionale per il commercio e il monitoraggio della rete distributiva per 100 Mgl/€;
- il progetto "Sportello del consumatore" per 1.272 Mgl/€ mediante il finanziamento alle associazioni dei consumatori come riportato nella tabella sottostante.

| Soggetto | Importo |
|-----------------------|---------|
| Movimento consumatori | 353 |
| A.di.co. | 205 |
| Federconsumatori | 250 |
| Adiconsum | 269 |
| Legaconsumatori | 195 |

(Valori in Mgl/€)

Strumenti finanziari e creditizi

risorse 9 MI/€

La Regione ha finanziato:

- le piccole e medie imprese mediante un fondo di rotazione assegnato alla [Società Veneto Sviluppo](#) per 7 Mld/ €;

- il fondo rischi e il patrimonio di garanzia delle cooperative e dei confidi per complessivi 2 MI/€ ripartiti come in tabella.

| Organismi di garanzia | Importo | Organismi di garanzia | Importo |
|-----------------------|---------|-----------------------|---------|
| Unionfidi (Bl) | 267 | Ascomfidi (Ve) | 159 |
| Usarci (Pd) | 52 | Brentafidi (Vi) | 98 |
| Fidicomes (Tv) | 103 | Garanfidi (Vi) | 312 |
| Eurofidi (Vr) | 298 | Fidicommercio (Ve) | 359 |
| Confiditer (Pd) | 68 | Unionfidi (Ve) | 250 |
| Fidimpresa (Pd) | 34 | | |

Rivitalizzazione dei centri storici

risorse 1,92 Ml/€

Sono stati assegnati aiuti alle piccole aziende commerciali per rivitalizzare i centri storici e nei Comuni con minore consistenza demografica.

(Valori in Mgl/€)

| Comune | Importo | Comune | Importo |
|-------------------------|---------|----------------------------|---------|
| Este (Pd) | 13 | Chioggia (Ve) | 58 |
| Rovigo (Ro) | 157 | Concordia sagittaria (Ve) | 53 |
| Loreo (Ro) | 200 | San Dona' di Piave (Ve) | 33 |
| Papozze (Ro) | 31 | Bussolengo (Vr) | 15 |
| Conegliano (Tv) | 200 | Caprino Veronese (Vr) | 72 |
| San Polo di Piave (Tv) | 200 | Legnago (Vr) | 150 |
| Arsero (Vi) | 24 | San Giovanni Ilarione (Vr) | 115 |
| Bassano del Grappa (Vi) | 200 | Montecchia di corsara (Vr) | 200 |
| San Nazario (Vi) | 200 | | |

Qualità

risorse 700 Mgl/€

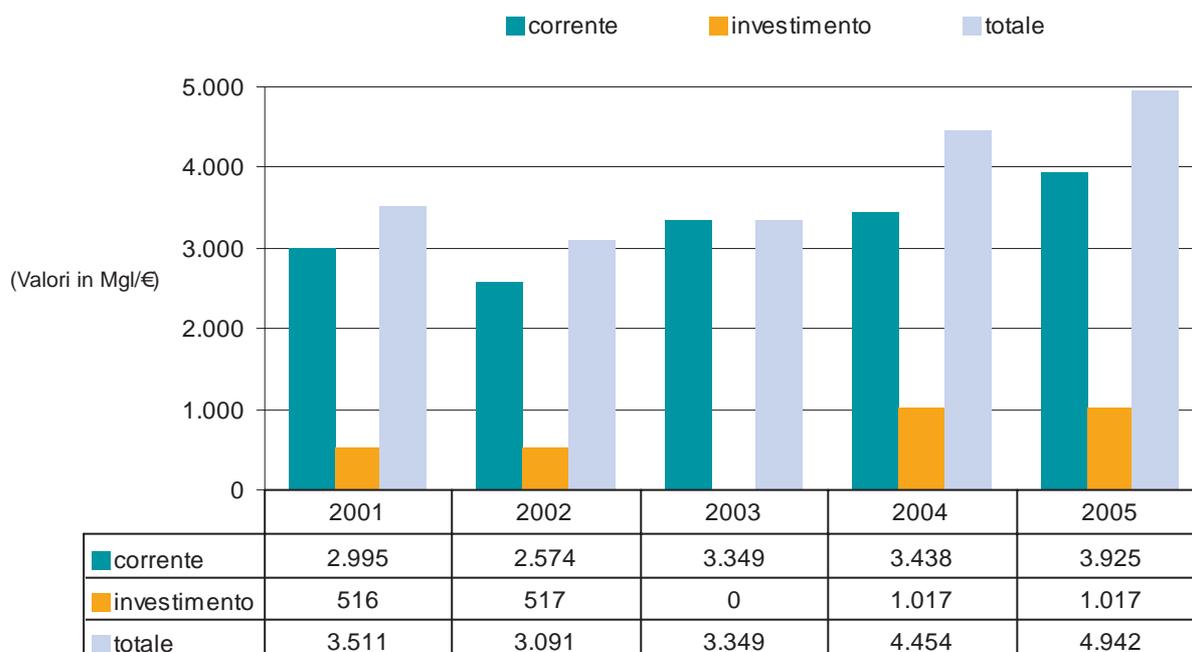
La Regione ha erogato contributi a piccole e medie imprese, nonché a loro forme associative e consorzi, dei settori del commercio, del turismo e dei servizi per

la promozione della qualità e dell'innovazione mediante divulgazione d'informazioni e accesso ai servizi di consulenza e certificazione.

Commercio estero, promozione economica e fieristica

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

| Natura economica della spesa | % |
|---|-------------|
| Spesa corrente FO / spesa corrente totale | 0,05 |
| Spesa investimento FO / spesa investimento totale | 0,09 |
| Spesa complessiva FO / spesa complessiva | 0,05 |

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

| province | pagamenti | % |
|---------------|-----------|------|
| Belluno | 68 | 2,5 |
| Padova | 171 | 6,2 |
| Rovigo | 220 | 8,0 |
| Treviso | 116 | 4,2 |
| Venezia | 1.410 | 51,4 |
| Verona | 483 | 17,6 |
| Vicenza | 275 | 10,0 |
| Totale Veneto | 2.743 | 100 |

Il profilo finanziario

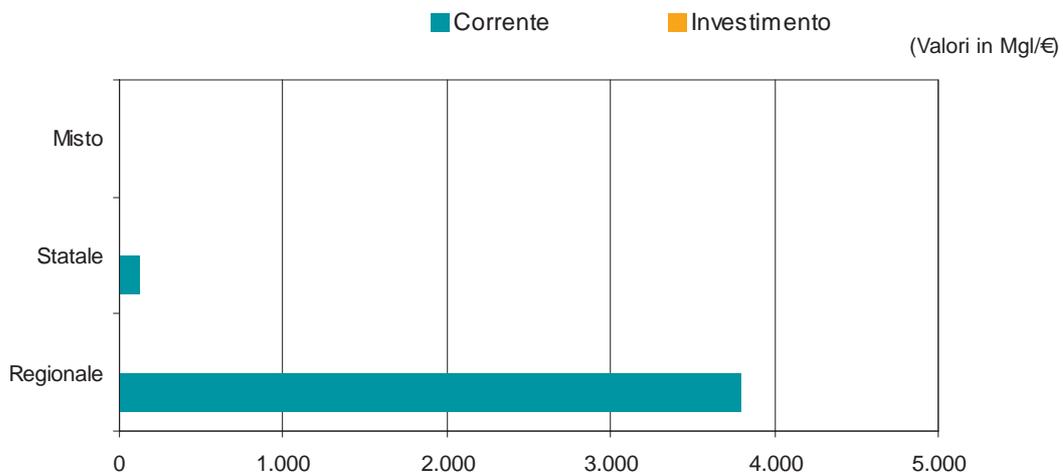
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della competenza | |
|---------------------------|-------|
| Stanziamenti iniziali | 4.517 |
| Stanziamenti finali | 5.178 |
| Impegni | 4.942 |
| Capacità d'impegno | 95,4 |

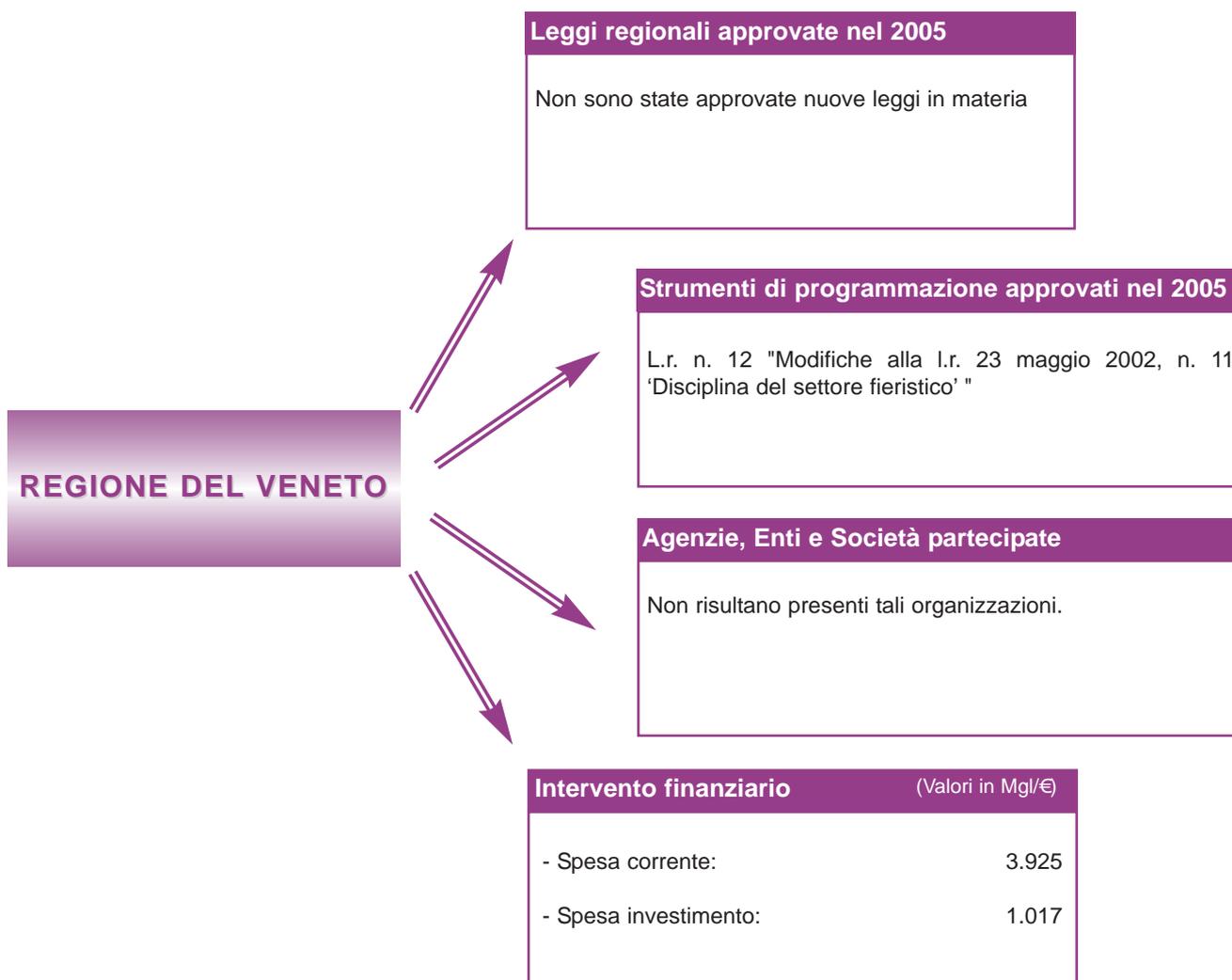
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della cassa | |
|------------------------|-------|
| Stanziamenti cassa | 5.908 |
| Pagamenti c/competenza | 717 |
| Pagamenti c/residui | 2.314 |
| Capacità di spesa | 51,3 |

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

| Aree Omogenee | Unità previsionale di base | Natura spesa | % Upb | Totale | % AO |
|---|---|--------------|-------|--------------|------------|
| Commercio estero, promozione economica e fieristica | Azioni a sostegno del commercio estero e della promozione economica | corrente | 79,4 | 3.925 | |
| | Interventi strutturali a favore della promozione economica e fieristica | investimento | 20,6 | 1.017 | |
| <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 4.942 | 100 |
| TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO | | | | 4.942 | 100 |

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Promozione del settore primario

risorse 2 MI/€

In tale settore sono stati finanziati i seguenti progetti:

(Valori in Mgl/€)

| Scheda progetto | Importi |
|--|--------------|
| n. 1 iniziative di promozione commerciale sui mercati esteri a supporto delle imprese venete | 443 |
| n. 2 manifestazioni fieristiche e/o iniziative promozionali in Italia | 702 |
| n. 3 iniziative di promozione integrata del territorio | 389 |
| n. 4 azioni informativo-promozionali a favore dei consumatori - progetto sui prodotti avicoli di qualità | 461 |
| Totale | 2.000 |

Promozione del settore secondario

risorse 1,8 MI/€

Le iniziative per la promozione della produzione industriale e artigianale veneta riguardano soprattutto la realizzazione e partecipazione a mostre e fiere e progetti di valorizzazione dei settori produttivi. Vengono finanziate inoltre iniziative all'estero che riguardano la realizzazione e partecipazione a mostre e fiere, la realizzazione di info-desk e di Veneto-House, missioni commerciali e la promozione di distretti industriali veneti. Tali iniziative sono generalmente realizzate in collaborazione con enti diversi tra i quali gli Enti Fieristici, i Consorzi veneti, il Centro Estero Camere di Commercio Veneto, il Ministero Attività Produttive (ora Ministero del Commercio Internazionale) e Organismi Privati.

(Valori in Mgl/€)

| Interventi | Importo |
|----------------------------|--------------|
| Europa dell'ovest | 193 |
| Europa dell'est | 464 |
| Mondo | 120 |
| Nord africa e paesi arabi | 169 |
| Centro sud america | 142 |
| Nord america | 106 |
| Asia (di cui Cina 246.000) | 466 |
| Pubblicazioni | 149 |
| Totale | 1.809 |

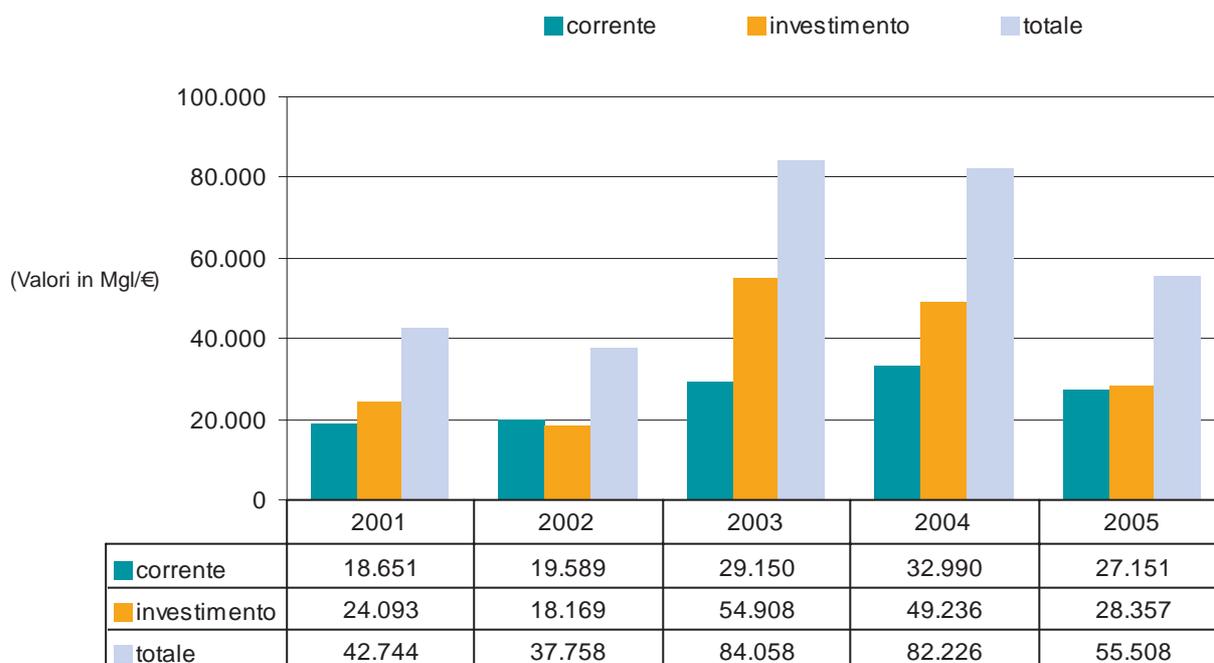
Contributi a singole fiere

risorse 1 MI/€

Assegnato un contributo straordinario al comune di Sant'Ambrogio di Valpollicella" per 516.500 € e un contributo all'ente Padova fiere per 500.000 €.

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

| Natura economica della spesa | % |
|---|-------------|
| Spesa corrente FO / spesa corrente totale | 0,33 |
| Spesa investimento FO / spesa investimento totale | 2,52 |
| Spesa complessiva FO / spesa complessiva | 0,60 |

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

| province | pagamenti | % |
|---------------|-----------|------|
| Belluno | 14.552 | 29,9 |
| Padova | 4.392 | 9,0 |
| Rovigo | 3.483 | 7,2 |
| Treviso | 3.603 | 7,4 |
| Venezia | 12.173 | 25,0 |
| Verona | 5.148 | 10,6 |
| Vicenza | 5.326 | 10,9 |
| Totale Veneto | 48.679 | 100 |

Il profilo finanziario

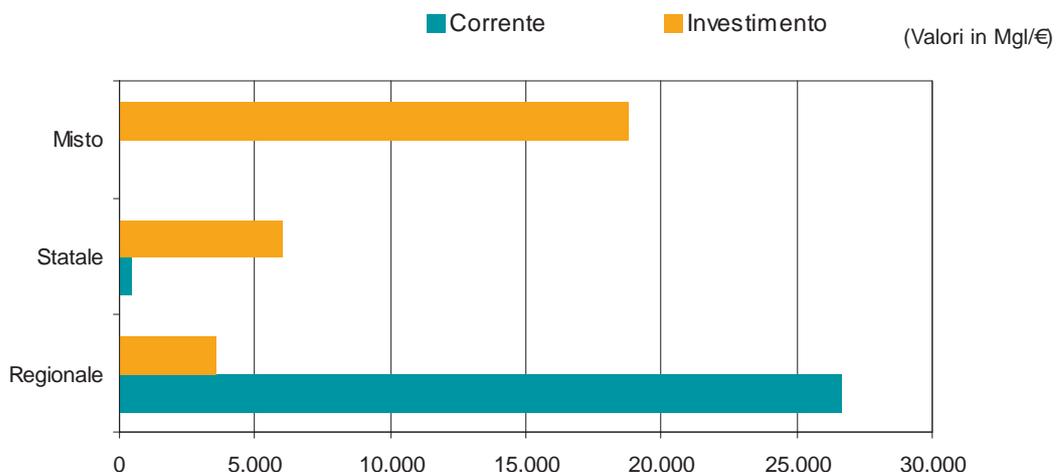
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della competenza | |
|---------------------------|--------|
| Stanziamenti iniziali | 56.615 |
| Stanziamenti finali | 73.908 |
| Impegni | 55.508 |
| Capacità d'impegno | 75,1 |

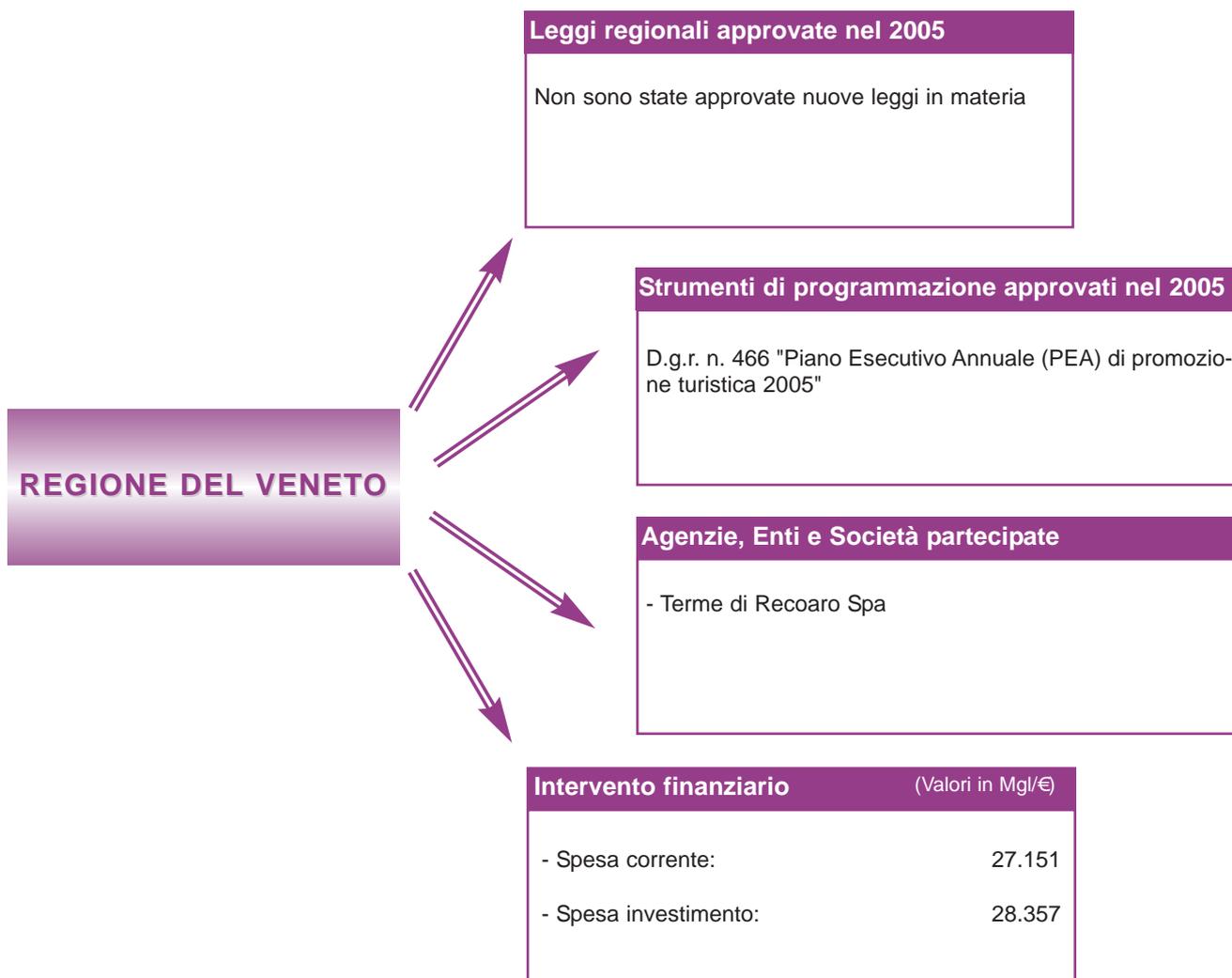
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della cassa | |
|------------------------|---------|
| Stanziamenti cassa | 144.857 |
| Pagamenti c/competenza | 18.772 |
| Pagamenti c/residui | 28.626 |
| Capacità di spesa | 32,7 |

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

| Aree Omogenee | Unità previsionale di base | Natura spesa | % Upb | Totale | % AO |
|--|--|--------------|-------|---------------|------------|
| Turismo | Informazione, promozione e qualità per il turismo | corrente | 48,9 | 27.151 | |
| | Interventi strutturali nella rete strumentale ed operativa dell'offerta turistica | investimento | 0,8 | 465 | |
| | Interventi di qualificazione, ammodernamento e potenziamento delle imprese turistiche e degli altri soggetti operanti nel comparto del turismo | investimento | 39,8 | 22.076 | |
| | Contributi in annualità per il turismo | investimento | 0,1 | 29 | |
| | Interventi strutturali per la valorizzazione del patrimonio culturale a fini turistici | investimento | 10,4 | 5.787 | |
| <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 55.508 | 100 |
| TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO | | | | 55.508 | 100 |

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Attività promozionale del prodotto turistico

risorse 27 MI/€

L'attività promozionale mira sia alla promozione dell'immagine turistica del Veneto che alla commercializzazione integrata del "prodotto turistico" con il territorio. Gli interventi si sono articolati mediante le seguenti ini-

ziative:

- *Province*: trasferimento per l'esercizio delle attività di informazione, accoglienza turistica e promozione locale, come specificato nella tabella sottostante;

(Valori in Mgl/€)

| Provincia | Importo | Provincia | Importo |
|-----------|---------|---------------|---------------|
| Belluno | 1.941 | Venezia | 4.314 |
| Padova | 1.597 | Verona | 1.753 |
| Rovigo | 460 | Vicenza | 1.015 |
| Treviso | 749 | Totale | 11.829 |

- *Buy Veneto-Veneto for You*: la Regione ha promosso progetti di marketing mediante l'organizzazione di workshop per favorire l'incontro di oltre 200 compratori provenienti da tutto il mondo e gli operatori veneti del settore turistico, attuando un importante momento di convergenza fra domanda e offerta turistica. Il progetto rac-

chiude inoltre valenze formative per i nostri operatori e di immagine per la presenza di giornalisti e per la prestigiosa cornice della città di Venezia per 1,8 MI/€.

- *Promozione diretta dell'immagine turistica* per 4,8 MI/€ a favore delle iniziative elencate di seguito.

(Valori in Mgl/€)

| Ente | Descrizione | Importo |
|--|--|--------------|
| Iniziative di sviluppo del sistema turistico regionale | Comunicazione | 250 |
| | Manifestazioni ed eventi locali | 196 |
| | Attività di supporto all'offerta | 28 |
| | Accordi di programma con enti pubblici | 692 |
| | Mondiali di calcio in Germania - Berlino 2006 | 1.000 |
| | Progetto educational tour | 15 |
| | Proseguimento programma formativo per operatori turistici | 100 |
| Manifestazioni fieristiche ed eventi promozionali in Italia e all'Estero | Manifestazioni fieristiche in Italia e all'Estero | 1.210 |
| | Collaborazione con Aeroporti Veneti e Vtp Venezia | 50 |
| | Collaborazione con enti, fondazioni liriche e istituti culturali | 120 |
| | Iniziative promozionali e procommerciali in Italia e all'Estero | 447 |
| | Altre attività | 174 |
| Strumenti concertativi | Accordo di destagionalizzazione | 96 |
| | Accordo di programma di promozione locale | 330 |
| | Progetto "Assistenza e accoglienza" - reinscrizione | 75 |
| Totale | | 4.783 |

- *strutture associate di promozione turistica*: assegnazione di contributi di tali organismi per 7,65 Ml/€.

- *programmi interregionali dei sistemi turistici locali*: sono stati previsti dalla legge n. 135/2001 con una durata triennale e con riferimenti territoriali interregionali o sovregionali; l'obiettivo è la promozione di sistemi turi-

stici o di tematiche turistiche particolari e specifiche da realizzarsi in collaborazione con i soggetti regionali interessati sotto una unica regia individuata dagli stessi aderenti al progetto/iniziativa. La Regione ha finanziato 8 progetti interregionali a valere sul 2005.

| Progetto | Descrizione | Importo |
|--|---|------------|
| Sviluppo delle politiche interregionali del turismo | Convenzione con il CINSEDO per realizzare seminari e corsi di formazione | 16 |
| Valorizzazione turistica Dolomiti e montagna | Realizzazione di un portale per promuovere l'offerta ricettiva dell'area dolomitica | 113 |
| Azione di promozione interregionale del sistema congressuale | Realizzazione censimento dell'offerta congressuale veneta | 17 |
| La valorizzazione turistica dell'area del Lago di Garda | Attività di promozione del Lago di Garda | 513 |
| Point to point | Realizzazione volume sul turismo aereo da diporto | 80 |
| Valorizzazione di un prodotto culturale: le ville | Ricerca sul grado di conoscenza e attrazione delle ville delle Regioni (Veneto, Campania, Toscana, Sardegna) | 38 |
| Portale telematico interregionale di promozione turistica | Sviluppo di un portale internet "federato" per favorire una promozione turistica unitaria, soprattutto nei confronti dei mercati esteri | 120 |
| Terme d'Italia | Azioni promo-pubblicitarie sul patrimonio termale | 50 |
| Totale | | 947 |

Valorizzazione del patrimonio con rilevanza turistica

risorse 27,44 MI/€

Si sono promossi progetti di investimento in due direzioni:

- per il recupero e la valorizzazione di beni di natura storica, culturale, artistica, ambientale (monasteri, chiese, castelli, cinte murate, siti archeologici, musei locali, percorsi ed itinerari storici e ambientali, teatri storici, edifici militari e rurali) inseriti spesso in centri minori con lo scopo di creare occasioni a supporto dell'offerta turistica in una logica di uno sviluppo sostenibile, anche al fine

della diversificazione delle economie locali e del prolungamento della stagionalità turistica;

- per la realizzazione di infrastrutture a supporto attività produttive inserite nell'economia turistica locale: strutture sportive (impianti di risalita, piste da sci alpino e di fondo, innevamento artificiale delle piste) opere di arredo urbano, spazi polivalenti per il tempo libero e per l'attività di convegnistica, aree di sosta, porticcioli turistici, linee funiviarie, parcheggi.

(Valori in Mgl/€)

| Ente | Descrizione | Importo |
|--|--|---------------|
| Comunità Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni (Bl) | Allestimento museo archeologico Altopiano Sette Comuni | 63 |
| Comune di Canale d'Agordo (Bl) | Itinerario ciclistico Valle dei Bios | 82 |
| Comune di Pieve d'Alpago (Bl) | Percorso turistico Garna Torres | 139 |
| Comunità Montana Agno Chiampo (Vi) | Percorso turistico Agno Chiampo | 210 |
| Comune di Asolo (Tv) | Restauro fonti storiche della città | 26 |
| Comune di Asolo (Tv) | Itinerario turistico "Sui sentieri degli Ezzelini" | 63 |
| Comunità Montana del Baldo (Vr) | Interventi all'area orto botanico del Monte Baldo | 350 |
| Comune di Arqua' Polesine (Ro) | Restaro Castello estense ex Villa Treves | 1.019 |
| Comune di Concordia Sagittaria (Ve) | Valorizzazione del patrimonio archeologico | 1.000 |
| Comune di Alleghe (Bl) | Palaghiaccio di Alleghe | 910 |
| Comune di Auronzo di Cadore (Bl) | Realizzazione pista slittini su rotaia | 300 |
| Comune di Cesiomaggiore (Bl) | Museo storico della bicicletta | 720 |
| Comune di Falcade (Bl) | Struttura polifunzionale convegnistica | 1.085 |
| Comune di Fonzaso (Bl) | Ristrutturazione linea funiviaria Arabba | 3.000 |
| Comune di Rivamonte Agordino (Bl) | Riqualficazioni architettoniche arredo urbano | 83 |
| Comune di Marostica (Vi) | Restauro conservativo Castello | 1.400 |
| Comune di Comelico Superiore (Bl) | Ristrutturazione area sciabile Padola | 730 |
| Comune di Tambre (Bl) | Riqualficazione del centro di Tambre | 350 |
| Comune di Asiago (Vi) | Impianto di innevamento artificiale | 65 |
| Comune di Foza (Vi) | Percorsi storico-paesaggistici | 75 |
| Comune di Tonezza del Cimone (Vi) | Copertura spazio polivalente | 232 |
| Provincia di Padova (Pd) | Completamento opere Villa Beatrice d'Este | 349 |
| Comune di Crespadoro (Vi) | Sistemazione ambientale Laghetto di Campodalbero | 91 |
| Comune di Asiago (Vi) | Museo dell'Acqua | 592 |
| Comune di Rovigo (Ro) | Opere su zona interporto di Rovigo | 1.225 |
| Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi | Ristrutturazione del Vincheto di Cellarda | 245 |
| Comune di Alleghe (Bl) | Lavori ponte su torrente Zunaia e sponda lago di Alleghe | 1.000 |
| Comune di Pianezze (Vi) | Sistemazione centro polifunzionale | 801 |
| Comune di Sappada (Bl) | Progetto per parcheggio interrato località "Borgata Kratter-Soravia" | 1.700 |
| Comune di Roana (Vi) | Riqualficazione laghetto "Lonaba" | 990 |
| Comune di Pieve di Cadore (Bl) | Allestimento centro espositivo polifunzionale | 1.087 |
| Totale | | 19.992 |

In tale direzione si inserisce anche l'iniziativa comunitaria Interreg:

- spazio alpino: realizzazione di un itinerario storico turistico lungo la linea conduttrice della Via Claudia Augusta;
- Italia Slovenia: diversificazione delle risorse turistiche, promozione dei prodotti tipici locali, fruizione ecocompatibile del territorio, rivitalizzazione delle infrastrutture;
- Italia Austria: sviluppo di forme di turismo più ecocom-

patibile (culturale e rurale) e si rivolge a zone in cui il turismo può essere l'occasione della diversificazione dell'offerta produttiva e un incentivo alla tutela del paesaggio.

Sempre per fornire un supporto all'offerta turistica, si è dato un incarico a Veneto Strade S.p.a. per 3 MI/€ ai fini dell'elaborazione di un piano regionale di segnaletica turistica regionale.

Interventi specifici per la montagna

risorse 740 Mgl/€

La Regione ha finanziato sia il servizio di soccorso alpino e speleologico per 400 Mgl/€ sia il trasferimento alle

province e alle comunità montane per interventi a favore di sentieri, vie ferrate e bivacchi per 340 Mgl/€.

Strumenti finanziari e creditizi

risorse 200 Mgl/€

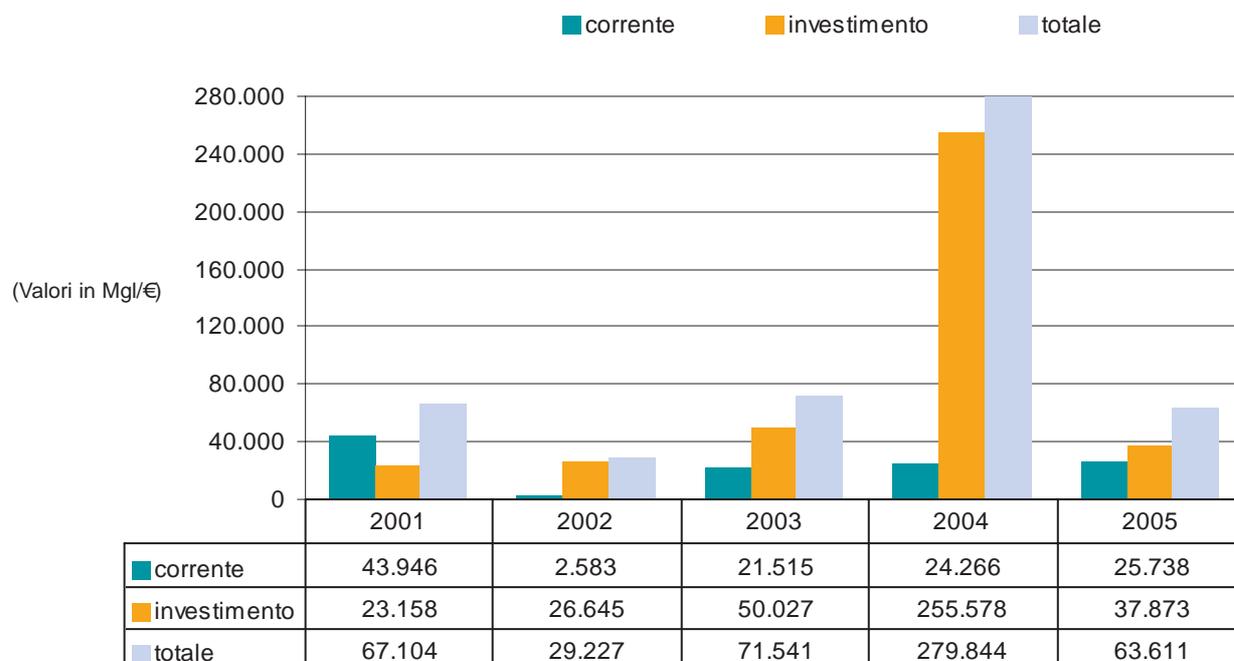
Il Fondo di rotazione e il fondo di garanzia e controgaranzia, gestiti da Veneto Sviluppo SpA, permettono il finanziamento delle aziende turistiche, mantenendo inalterate nel tempo le risorse in quanto non vengono erogate a fondo perduto ma rientrano progressivamente nel fondo; l'agevolazione si sostanzia in un abbatti-

mento del tasso di interesse pagato dal beneficiario ed è realizzabile grazie all'intervento congiunto del fondo di rotazione che mette a disposizione risorse remunerate a tasso zero e del sistema creditizio che offre risorse a tasso convenzionato.

Interventi per le abitazioni

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

| Natura economica della spesa | % |
|---|-------------|
| Spesa corrente FO / spesa corrente totale | 0,32 |
| Spesa investimento FO / spesa investimento totale | 3,37 |
| Spesa complessiva FO / spesa complessiva | 0,69 |

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

| province | pagamenti | % |
|---------------|-----------|------|
| Belluno | 1.279 | 2,1 |
| Padova | 13.397 | 22,5 |
| Rovigo | 3.688 | 6,2 |
| Treviso | 8.652 | 14,5 |
| Venezia | 9.784 | 16,4 |
| Verona | 15.372 | 25,8 |
| Vicenza | 7.422 | 12,5 |
| Totale Veneto | 59.593 | 100 |

Il profilo finanziario

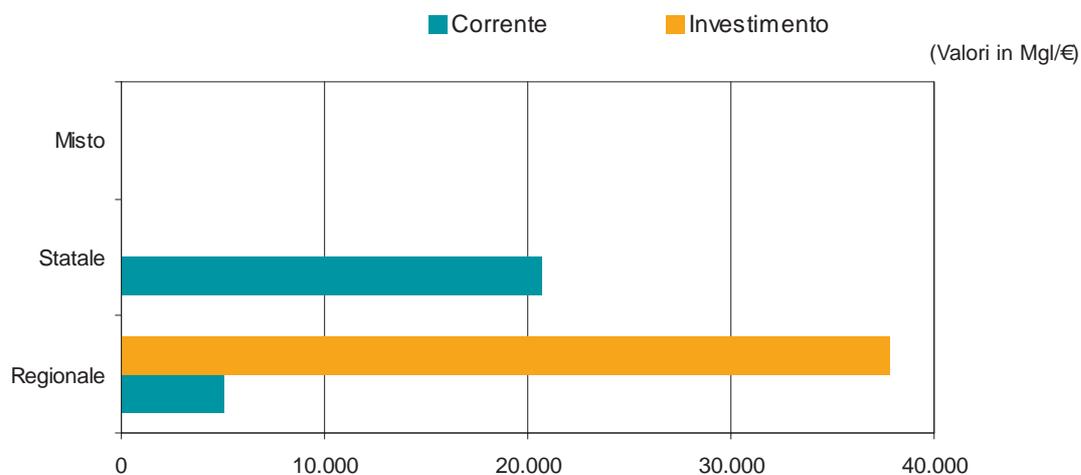
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della competenza | |
|---------------------------|--------|
| Stanziamenti iniziali | 33.737 |
| Stanziamenti finali | 74.133 |
| Impegni | 63.611 |
| Capacità d'impegno | 85,8 |

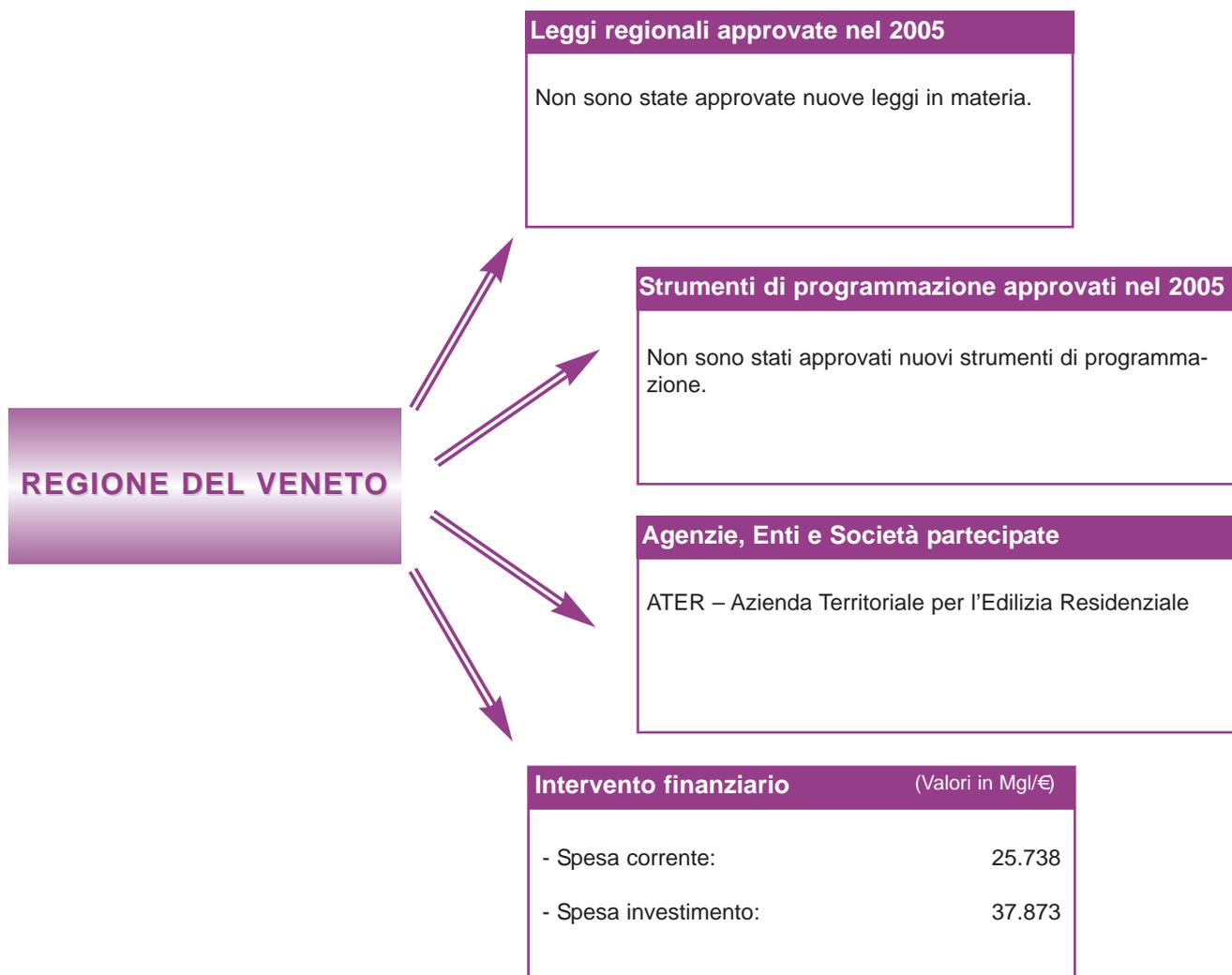
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della cassa | |
|------------------------|--------|
| Stanziamenti cassa | 90.886 |
| Pagamenti c/competenza | 25.118 |
| Pagamenti c/residui | 10.799 |
| Capacità di spesa | 39,5 |

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

| Aree Omogenee | Unità previsionale di base | Natura spesa | % Upb | Totale | % AO |
|---|---|--------------|-------|---------------|------------|
| Azioni ed interventi nel settore delle abitazioni | Azioni nel campo delle abitazioni | corrente | 43,6 | 25.738 | |
| | Interventi per programmi di edilizia abitativa pubblica | investimento | 56,4 | 33.292 | |
| | <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 59.030 |
| Edilizia abitativa agevolata | Contributi in annualità per l'edilizia convenzionata | investimento | 100 | 4.581 | |
| | <i>totale area omogenea</i> | | | 4.581 | 7,2 |
| TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO | | | | 63.611 | 100 |

i principali interventi e linee di spesa del 2005

La "questione casa" ha assunto negli ultimi anni rinnovata attualità con toni sempre più di vera e propria emergenza. Il contesto è profondamente mutato sia dal punto di vista macroeconomico che da quello normativo. In particolare, la dinamica dei tassi d'interesse, caratterizzata da un livello estremamente contenuto degli stessi, ha favorito il boom del mercato edilizio e nello stesso tempo l'abrogazione dell'"equo canone", avvenuta con la riforma del 1998 (legge 9.12.1998, n. 431), ha comportato un forte inasprimento dei canoni di locazione. Seppur oggi la proprietà immobiliare sia molto diffusa, tanto che circa l'80 per cento delle famiglie ha la casa di proprietà, non si può negare che pesante sia la situazione del mercato dell'affitto per le persone che, per ragioni di carattere economico o legate alla mobilità, si trovano a doversi comunque rivolgere a tale mercato. Infatti, per effetto della citata riforma e, nel contempo, della dinamica delle retribuzioni si ha che il canone medio mensile per i nuovi contratti

ammonta ad € 607 e che il 43% delle famiglie in affitto possiede un reddito pari ad € 21.150, pertanto, con un'incidenza del canone sul reddito pari al 35 per cento. Alcuni dati offrono un'idea del disagio abitativo:

- il numero degli sfratti su un totale di 1.700.000 nuclei familiari è di 3.240, circa l'1,9 per mille;

- i soggetti in lista di attesa nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) sono 13.202 per l'anno 2004 con un indice di soddisfazione del 7,85%;

- il numero di domande per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione che per l'anno 2004 ammontava a 32.666;

- dalle crescenti condizioni di povertà, anziani, immigrati, giovani coppie.

Per far fronte a tali emergenze, la Regione articola la propria azione in interventi nel settore dell'Edilizia Sovvenzionata e in quello dell'Edilizia Agevolata.

Edilizia sovvenzionata

risorse 59 MI/€

Riguarda la costruzione di alloggi da assegnare in locazione secondo il regime di cui alla L.R. n. 10/96, da parte dei Comuni e delle A.T.E.R. con finanziamento a totale carico e/o con il contributo dello Stato o della Regione; la tabella sottostante mostra la distribuzione

sul territorio regionale del patrimonio delle A.T.E.R. e dei Comuni rientranti nell'edilizia residenziale pubblica di tipo sovvenzionato (dati Comuni-A.t.e.r. riferiti a Fondo ERP 2004).

| Province | N. alloggi | Province | N. alloggi |
|----------|------------|---------------|---------------|
| Belluno | 1.638 | Venezia | 15.343 |
| Padova | 9.374 | Verona | 5.467 |
| Rovigo | 3.991 | Vicenza | 5.240 |
| Treviso | 6.068 | Totale | 47.121 |

La Regione interviene con le seguenti modalità:

a) Fondo per l'aiuto al pagamento dell'affitto per 25,74 MI/€

La legge n. 431/98, contenente una riforma organica in materia di locazione degli immobili urbani ad uso abitativo, ha istituito un fondo al fine di assicurare un sostegno economico alle famiglie meno abbienti in difficoltà

nel pagamento del canone di locazione. Tale politica di sostegno si inserisce in un contesto di grave disagio abitativo e nella crescente difficoltà a reperire degli alloggi in affitto a canone sostenibile.

b) A.T.E.R. - aziende territoriali per l'edilizia residenziale del Veneto per 10,27 MI/€

1) È stata assegnata un'integrazione al comune di Chiampo (Vi) per 1,7 MI/€ per l'attuazione del programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II" da realizzare in quartieri caratterizzati da un diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente

urbano e da carenza di servizi in un contesto di scarsa coesione sociale e marcato disagio abitativo.

2) Sono state finanziate le Aziende territoriali per 296 interventi di acquisto, recupero e nuova costruzione di case destinate ad edilizia residenziale.

| A.t.e.r. | tipologia di intervento | Importo | A.t.e.r. | tipologia di intervento | Importo |
|--------------------------------|-------------------------------------|---------|--|--|--------------|
| Chies d'Alpago (Bl) | Recupero 6 | 900 | S. Michele al Tagliamento e Meolo (Ve) | Acquisto/recupero 11 Nuova costruz. 6 | 1.315 |
| Rubano (Pd) | Nuova costr. 15 | 1.355 | Villafranca, Legnago e Verona | Recupero: 40, 71, 65 | 1.404 |
| Occhiobello e Castelmasza (Ro) | Nuova costr. 16 Nuovo acquisto 9 | 1.192 | Vicenza | Nuova costr. 24 | 1.250 |
| Mogliano Veneto (Tv) | Nuovo acquisto 33 | 1.160 | Totale | 296 | 8.577 |

c) Costruzione di alloggi in affitto ad anziani per 20,59 MI/€

È stata finanziata la realizzazione ed il recupero di 138 alloggi da concedere in locazione permanente a canone agevolato ad utenti anziani ultrasessantacinquenni in possesso dei requisiti per l'assegnazione di alloggi di

edilizia residenziale pubblica; gli interventi devono essere localizzati in ambienti urbani strutturati e sostenuti da un adeguato sistema di supporti sociali ed assistenziali.

| Comune | Alloggi | Importo | Comune | Alloggi | Importo |
|-------------------|---------|---------|---------------|------------|---------------|
| Belluno | 10 | 1.103 | Jesolo (Ve) | 20 | 2.051 |
| Padova | 22 | 3.099 | Verona | 24 | 3.026 |
| Lendinara (Ro) | 28 | 3.093 | Rosà (Vi) | 14 | 1.681 |
| Castelfranco (Tv) | 20 | 3.039 | Totale | 138 | 17.092 |

d) Programmi innovativi in ambito urbano - Contratti di quartiere II

E' stato assegnato un finanziamento per 3,5 MI/€ al comune di Este (Pd) rivolto al collegamento funzionale dei nuclei abitati periferici al centro storico attraverso percorsi preferenziali mediante la ristrutturazione di un

edificio per la realizzazione di alloggi da destinare a categorie protette e per opere di urbanizzazione primaria complementare.

e) Fondo di rotazione per 2,43 MI/€

È stato rifinanziato il fondo di rotazione per l'acquisizione e l'urbanizzazione di aree edificabili ad uso residenziale.

Edilizia agevolata

risorse 4,58 MI/€

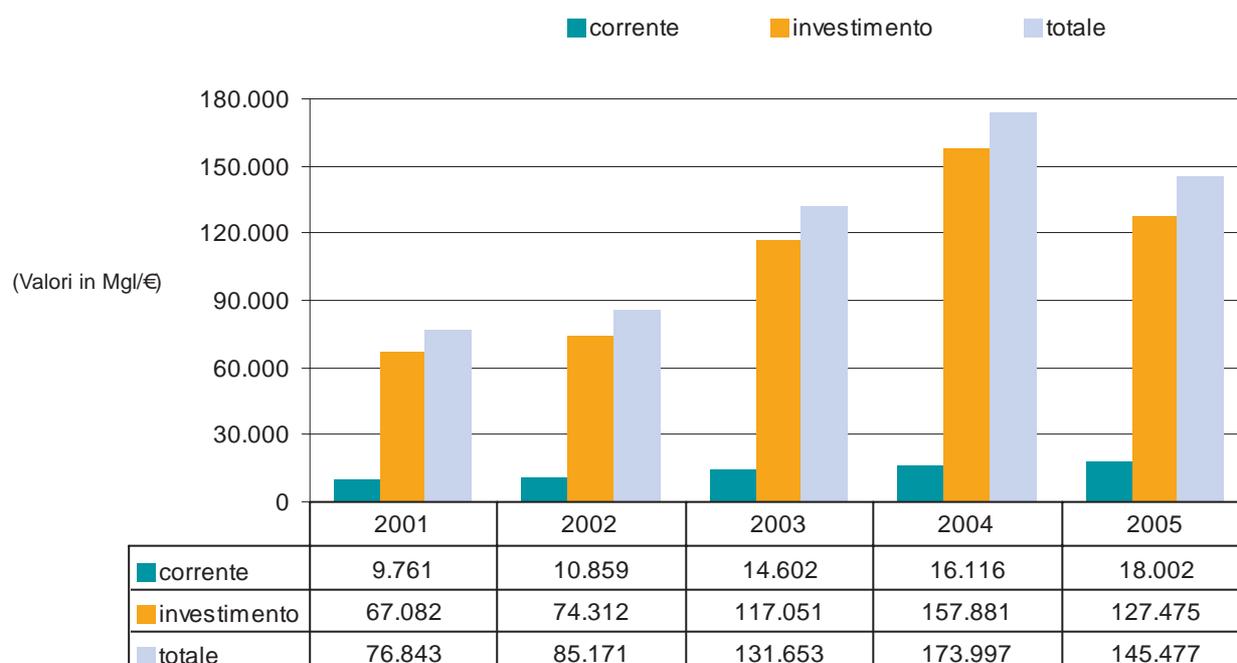
Concerne la costruzione di alloggi da parte di imprese di costruzione e cooperative di abitazione e loro consorzi mediante la concessione di contributi in conto capitale o in conto interessi; gli alloggi così realizzati sono ceduti

in proprietà agli aventi titolo (cittadini meno abbienti) o concessi in locazione e il patrimonio pubblico regionale di edilizia agevolata risulta essere di 20.307 unità abitative.

Tutela del territorio

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

| Natura economica della spesa | % |
|---|-------------|
| Spesa corrente FO / spesa corrente totale | 0,22 |
| Spesa investimento FO / spesa investimento totale | 11,33 |
| Spesa complessiva FO / spesa complessiva | 1,57 |

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

| province | pagamenti | % |
|---------------|-----------|------|
| Belluno | 9.868 | 11,0 |
| Padova | 14.505 | 16,2 |
| Rovigo | 10.170 | 11,4 |
| Treviso | 10.971 | 12,3 |
| Venezia | 11.321 | 12,7 |
| Verona | 13.226 | 14,8 |
| Vicenza | 19.360 | 21,7 |
| Totale Veneto | 89.420 | 100 |

Il profilo finanziario

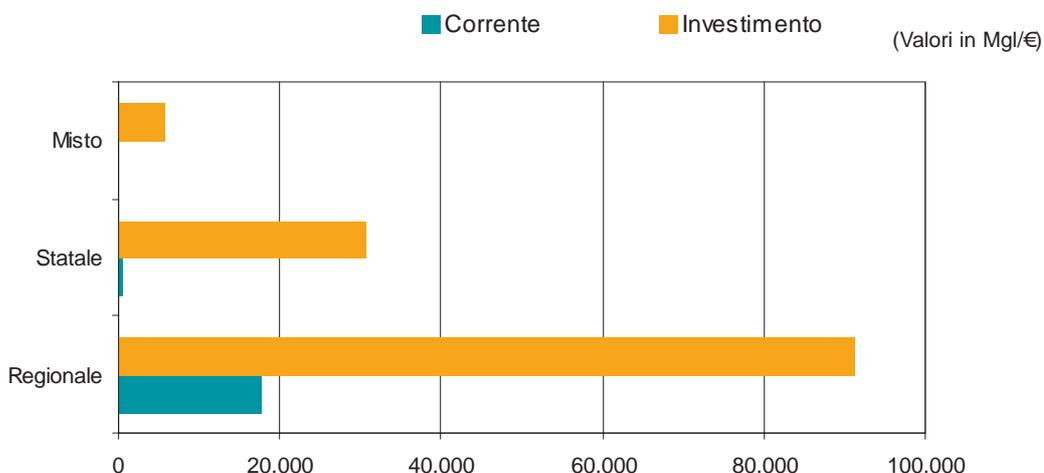
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della competenza | |
|---------------------------|---------|
| Stanziamanti iniziali | 185.826 |
| Stanziamanti finali | 213.974 |
| Impegni | 145.477 |
| Capacità d'impegno | 68,0 |

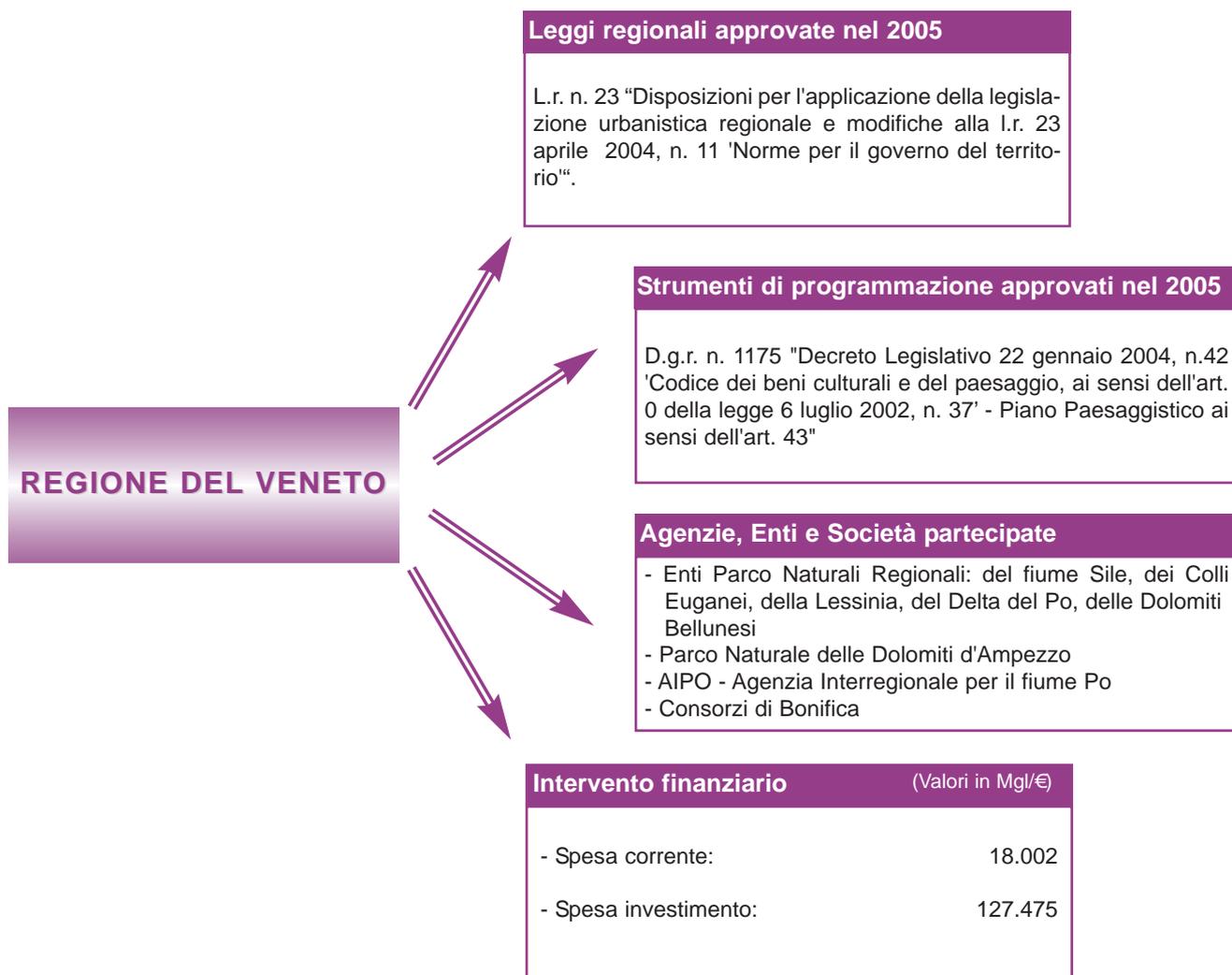
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della cassa | |
|------------------------|---------|
| Stanziamanti cassa | 207.487 |
| Pagamenti c/competenza | 25.711 |
| Pagamenti c/residui | 74.998 |
| Capacità di spesa | 48,5 |

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

| Aree Omogenee | Unità previsionale di base | Natura spesa | % Upb | Totale | % AO |
|---|---|--------------|-------|----------------|------------|
| Pianificazione del territorio | studi, ricerche ed indagini al servizio del territorio | corrente | 24,6 | 815 | |
| | interventi per l'assetto territoriale | investimento | 75,4 | 2.500 | |
| | <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 3.315 |
| Geologia | studi, ricerche ed indagini per la geologia | corrente | 71,4 | 127 | |
| | interventi infrastrutturali per la geologia | investimento | 28,6 | 51 | |
| | <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 178 |
| Interventi di bonifica | studi, ricerche ed indagini in materia di bonifica | corrente | 0 | 5 | |
| | gestione e manutenzione ordinaria degli impianti di bonifica | corrente | 24,2 | 6.495 | |
| | interventi infrastrutturali in materia di bonifica | investimento | 75,8 | 20.306 | |
| | <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 26.806 |
| Interventi di tutela del territorio montano e delle aree sottoposte | prevenzione ed estinzione incendi boschivi e attività di tutela del territorio | corrente | 9,3 | 1.845 | |
| | risorse forestali | investimento | 6,8 | 1.347 | |
| | interventi di difesa idrogeologica nelle aree sottoposte a vincolo | investimento | 63,0 | 12.500 | |
| | miglioramento fondiario ed ambientale | investimento | 18,8 | 3.738 | |
| | prevenzione rischio incendi | investimento | 2,0 | 399 | |
| <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 19.829 | 13,6 |
| Conservazione della natura | sostegno alle aree naturali protette regionali | corrente | 45,4 | 3.000 | |
| | interventi strutturali nelle aree naturali protette e negli ambiti di interesse naturalistico | investimento | 52,1 | 3.439 | |
| | valorizzazione e tutela risorse naturali | investimento | 2,5 | 167 | |
| | <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 6.607 |
| Difesa del suolo | studi, monitoraggio e controllo per la difesa del suolo | corrente | 6,4 | 5.714 | |
| | sistemazioni fluvio-marittime | investimento | 28,2 | 25.034 | |
| | interventi di difesa del suolo e dei bacini | investimento | 41,1 | 36.471 | |
| | interventi a seguito di avversità atmosferiche | investimento | 0,7 | 590 | |
| | rischio idrogeologico | investimento | 23,6 | 20.933 | |
| <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 88.742 | 61,0 |
| TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO | | | | 145.477 | 100 |

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Pianificazione del territorio e geologia

La conoscenza geologica del territorio rappresenta, per una regione industrializzata e densamente abitata come il Veneto, un requisito indispensabile per qualsiasi forma di politica di sviluppo e di programmazione territoriale. Non è, infatti, possibile cercare di prevenire o mitigare i rischi naturali da un lato ed utilizzare in modo efficiente e responsabile le risorse dall'altro, prescindendo da tali conoscenze.

Per altro verso il Veneto, in questi ultimi decenni, ha subito uno sviluppo economico, abitativo e commerciale disordinato che ha creato problemi di eccessiva dispersione degli insediamenti produttivi, di congestio-

risorse 3,5 MI/€

namento delle vie di comunicazione diventate insufficienti a reggere l'aumento dell'uso degli autoveicoli, di impoverimento e spopolamento dei centri storici urbani con fenomeni di desertificazione commerciale, di riduzione progressiva delle aree a destinazione agricola e delle aree "verdi" sia all'interno delle città sia nelle aree limitrofe a discapito di altre destinazioni d'uso; è perciò necessario dotarsi di strumenti di programmazione territoriale e urbanistica innovativi che permettano un'efficace gestione e controllo dei fenomeni sopra descritti.

Interventi di bonifica

La tutela dello spazio rurale e la difesa idraulica del territorio di pianura e di collina dipendono, in larga misura, dall'attività dei 21 consorzi di bonifica; l'attività dei consorzi negli ultimi anni è stata orientata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- garantire la sicurezza idraulica del territorio;
- assicurare il regolare deflusso delle acque meteoriche;
- garantire gli usi plurimi delle acque;
- promuovere la salvaguardia delle risorse paesaggistiche ed ambientali.

La rete idraulica di bonifica in gestione ai Consorzi è contraddistinta da una notevole estensione e densità di manufatti idraulici, che trova ragione prima della sua

risorse 26,8 MI/€

esistenza nella situazione idraulica assai complessa della fascia pedemontana e di pianura nella quale ricadono i comprensori di bonifica consortili. Tale area, della superficie complessiva di circa 1.170.000 ettari, è caratterizzata, da un lato, da terreni ad elevata pendenza e permeabilità nella fascia pedemontana, i quali danno luogo ad una rapida formazione e traslazione delle piene, dall'altro lato da superfici a modesto gradiente idraulico nella fascia di pianura, nella quale ricadono ben 332.000 ettari a deflusso meccanico, 98.000 ettari a deflusso alternato e 187.000 ettari soggiacenti il livello medio marino. La Regione ha finanziato i consorzi di bonifica come specificato nella tabella sottostante.

| Consorzio di bonifica | Importo | (Valori in Mgl/€) |
|---|---------------|-------------------|
| Adige Bacchiglione (Padova) | 466 | |
| Adige Garda (Verona) | 1.397 | |
| Agro Veronese Tartaro Tione (Verona) | 629 | |
| Bacchiglione Brenta (Padova) | 1.262 | |
| Basso Piave (San Donà di Piave - Ve) | 547 | |
| Delta Po Adige (Taglio di Po - Ro) | 6.930 | |
| Dese Sile (Ve - Mestre) | 204 | |
| Destra Piave (Treviso) | 644 | |
| Euganeo (Este - Pd) | 1.423 | |
| Medio Astico Bacchiglione (Thiene - Vi) | 137 | |
| Padana Polesana (Rovigo) | 1.403 | |
| Pedemontano Brenta (Cittadella - Pd) | 355 | |
| Pedemontano Brentella di Pederobba (Montebelluna - Tv) | 153 | |
| Pedemontano Sinistra Piave (Codognè - Tv) | 2.333 | |
| Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento (Portogruaro - Ve) | 2.476 | |
| Polesine Adige Canalbianco (Rovigo) | 1.647 | |
| Riviera Berica (Sossano - Vi) | 724 | |
| Sinistra Medio Brenta (Mirano - Ve) | 1.239 | |
| Valli Grandi e Medio Veronese (Legnago - Vr) | 223 | |
| Zerpano Adige Guà (San Bonifacio - Vr) | 510 | |
| Il Grado Lessinio Euganeo Berico (Cologna Veneta - Vr) | 495 | |
| Totale | 25.195 | |

| Altri soggetti | Importo | (Valori in Mgl/€) |
|---------------------------------|--------------|-------------------|
| Comunità Montana del Baldo | 1.000 | |
| Comunità Montana della Lessinia | 500 | |
| Totale | 1.500 | |

Boschi

Il bosco occupa il 20% della superficie regionale mentre nelle zone montane rappresenta il 77%. Le aree boscate nel Veneto si estendono su oltre 359.000 ha. I soprassuoli boscati produttivi appartenenti a singoli privati, enti, istituzioni, società ed organismi di diritto privato coprono una superficie di 178.442 ha pari al 59% della superficie forestale complessiva, mentre i boschi di proprietà pubblica interessano 121.600 ha e rappresentano circa il 41% della copertura vegetale del Veneto; di que-

risorse 19,8 MI/€

sti, 16.000 circa sono di proprietà regionale. Nell'ambito della tutela e dello sviluppo delle aree boschive la Regione è intervenuta con le seguenti azioni:

- prevenzione degli incendi boschivi per 2,4 MI/€;
- incremento produttivo per 1,4 MI/€;
- sistemazioni idrauliche per 12,5 MI/€;
- trasferimenti alle comunità montane per 3,5 MI/€.

| Comunità montana | importo | Comunità montana | importo | (Valori in Mgl/€) |
|---------------------------------------|---------|--------------------------------|--------------|-------------------|
| AGNO-CHIAMPO | 224 | DEL BALDO | 156 | |
| AGORDINA | 268 | FELTRINA | 278 | |
| ALPAGO | 124 | GRAPPA | 123 | |
| ALTO ASTICO E POSINA | 132 | LEOGRA-TIMONCHIO | 140 | |
| ASTICO E BRENTA | 105 | LESSINIA | 291 | |
| BELLUNESE, BELLUNO - PONTE NELLE ALPI | 163 | PREALPI TREVIGIANE | 218 | |
| BRENTA | 106 | SPETT.LE REGGENZA SETTE COMUNI | 284 | |
| CADORE-LONGARONESE-ZOLDANO | 157 | VAL BELLUNA | 163 | |
| CENTRO CADORE | 215 | VALLE DEL BOITE | 174 | |
| COMELICO E SAPPADA | 168 | Totale | 3.490 | |

Parchi

Le aree vincolate e protette sono pari al 4,8% del territorio regionale e sono costituite da 5 parchi naturali e un parco nazionale; inoltre esistono 6 riserve naturali.

risorse 6,6 MI/€

La regione ha concesso contributi ai Parchi naturali e alle aree naturali protette di interesse locale ripartiti come segue:

| Enti parco | superficie (mq) | comuni interessati | importo | (Valori in Mgl/€) |
|--|-----------------|--------------------|--------------|-------------------|
| Parco Naturale Regionale della Lessinia | 10 | 15 | 916 | |
| Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo | 11 | 1 | 742 | |
| Parco Regionale dei Colli Euganei | 18 | 15 | 1.623 | |
| Parco Regionale del Delta del Po | 12 | 9 | 1.040 | |
| Parco Naturale del Fiume Sile | 4 | 11 | 810 | |
| Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi | 32 | 15 | 420 | |
| Totale | 87 | 66 | 5.551 | |

| Enti | area naturale | importo |
|---------------------------|--|------------|
| Comune di Danta di cadore | Le torbiere | 100 |
| Comune di Tombolo | Parco della Palude di Onara | 55 |
| Comune di Verona | Parco urbano dell'Adige nell'ansa del Saval | 120 |
| Provincia di Venezia | Parco regionale dei fiume Reghena, Lemene e dei laghi di Cinto | 25 |
| Totale | | 300 |

Difesa idraulica e idrogeologica

L'azione è finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo strategico di salvaguardia, conservazione e razionale fruizione del territorio, da perseguirsi attraverso la realizzazione di una serie di obiettivi riguardanti l'assetto della rete idrografica (compresi i versanti di fiumi e canali), dei laghi, delle lagune, delle coste, delle acque sotterranee: in particolare:

- la difesa idraulica con la manutenzione delle opere di difesa degli alvei dei fiumi;
- la tutela dell'assetto idrogeologico con la realizzazione di opere manutenzione dei versanti;
- la difesa delle coste marittime evitando le azioni erosive.

Per quanto riguarda la problematica della rete idrografica, è necessario fare riferimento ai "bacini idrografici", entità territoriali omogenee definite che, superando i confini amministrativi, costituiscono ambiti unitari di studio, programmazione ed intervento.

Al governo dei suddetti bacini sono state preposte apposite Autorità, istituzioni a composizione mista che rappresentano una forma di cooperazione fra ammini-

risorse 88,7 MI/€

strazioni (Stato e Regioni; Regione ed Enti Locali) organizzate su tre distinti livelli: nazionali, interregionali, regionali.

Per quanto riguarda il Veneto, va sottolineato come il territorio della nostra Regione sia interessato da 7 Autorità di cui:

- tre nazionali: Po, Adige e bacini Brenta Bacchiglione Piave Livenza Tagliamento;
- due interregionali: Lemene, Fissero -Tartaro - Canalbianco;
- uno regionale: Sile e Pianura tra Piave e Livenza, oltre al bacino dell'area scolante in Laguna di Venezia.

Per quanto riguarda la rete idrografica veneta la Regione ha la competenza amministrativa e di gestione su tutta la rete idrografica ricadente nel territorio del Veneto; tale rete principale raggruppa i corsi d'acqua che, per importanza, criticità, rilevanza territoriale ed estensione del bacino sotteso richiedono l'intervento diretto della Regione, a carico della quale permangono le funzioni di difesa, regimazione e manutenzione idraulica, gestione delle risorse idriche nonché del relativo demanio.

| DISTRETTO IDROGRAFICO | RETE IDROGRAFICA REGIONALE | | RETE IDROGRAFICA PRINCIPALE | | RETE IDROGRAFICA MINORE |
|---------------------------------------|----------------------------|---------------|-----------------------------|------------|-------------------------|
| | Numero corsi d'acqua | Km | Km | % | Km |
| Adige, Garda, Gorzone | 321 | 1.704 | 1.164 | 21 | 540 |
| Brenta Bacchiglione | 525 | 3.428 | 1.166 | 21 | 2.262 |
| Delta Po, Fissero Tartaro Canalbianco | 462 | 3.257 | 604 | 11 | 2.653 |
| Laguna, Veneto Orientale, coste | 194 | 1.565 | 304 | 6 | 1.261 |
| Piave, Livenza, Sile | 563 | 3.205 | 2.229 | 41 | 976 |
| Totale | 2.065 | 13.159 | 5.467 | 100 | 7.692 |

La Regione è intervenuta mediante una serie di azioni:

- un'intensa attività di studio, monitoraggio e controllo per 5,7 MI/€;
- l'assegnazione di risorse all'agenzia interregionale per il fiume Po AIPO che ha lo scopo di progettazione ed esecuzione degli interventi sulle opere idrauliche di prima, seconda e terza categoria, sull'intero bacino del Po; nonché nei compiti polizia idraulica e servizio di

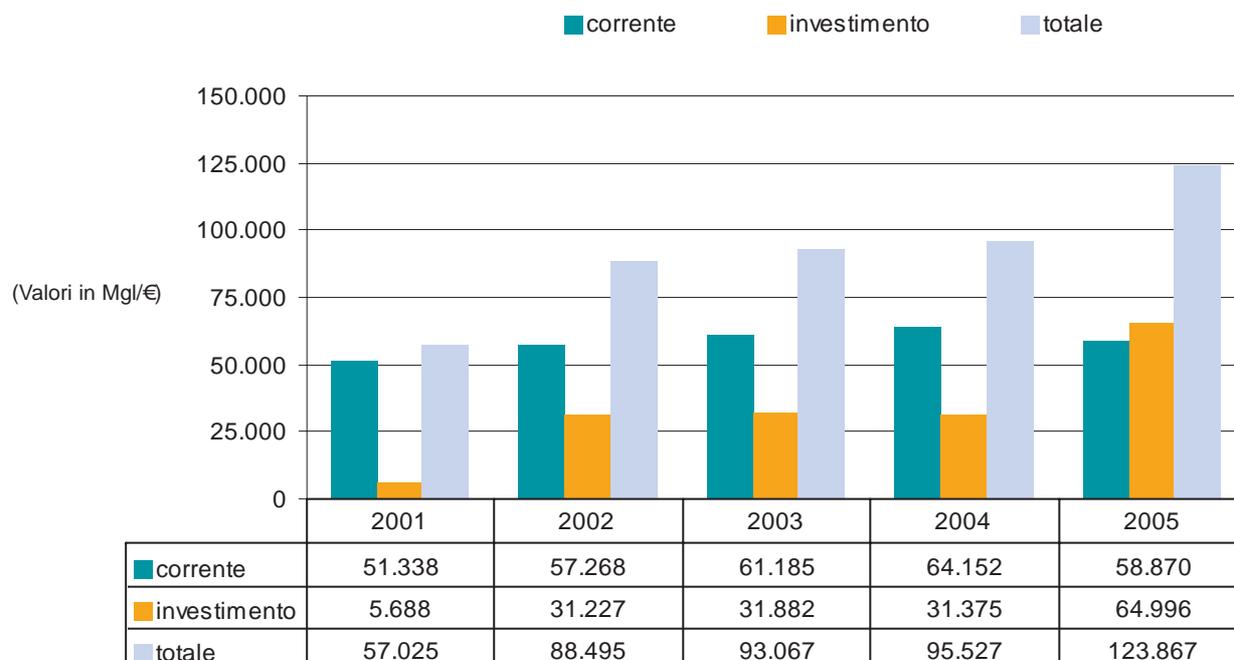
piena sulle opere idrauliche;

- servizi idrografico e mareografico trasferiti alla Regione per 353.620 €;
- manutenzione e sistemazione delle opere a difesa dei litorali marini nelle province di Rovigo e Venezia per 1 MI/€;
- la sistemazione delle opere idrauliche nei vari distretti idrografici per 7.785.900 €.

Politiche per l'ecologia

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

| Natura economica della spesa | % |
|---|-------------|
| Spesa corrente FO / spesa corrente totale | 0,72 |
| Spesa investimento FO / spesa investimento totale | 5,78 |
| Spesa complessiva FO / spesa complessiva | 1,34 |

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

| province | pagamenti | % |
|---------------|-----------|------|
| Belluno | 2.306 | 6,4 |
| Padova | 4.012 | 11,2 |
| Rovigo | 4.090 | 11,4 |
| Treviso | 2.790 | 7,8 |
| Venezia | 18.135 | 50,5 |
| Verona | 2.935 | 8,2 |
| Vicenza | 1.648 | 4,6 |
| Totale Veneto | 35.915 | 100 |

Il profilo finanziario

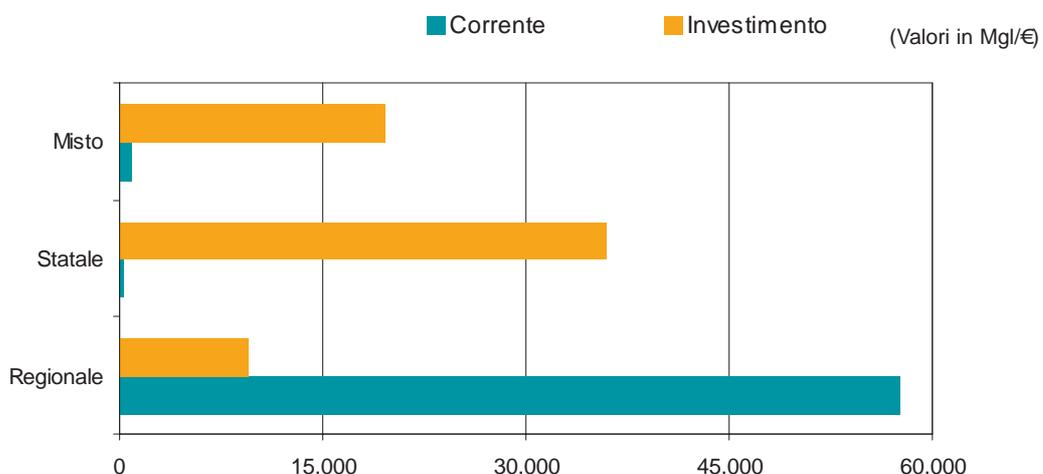
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della competenza | |
|---------------------------|---------|
| Stanziamenti iniziali | 129.714 |
| Stanziamenti finali | 139.614 |
| Impegni | 126.810 |
| Capacità d'impegno | 90,8 |

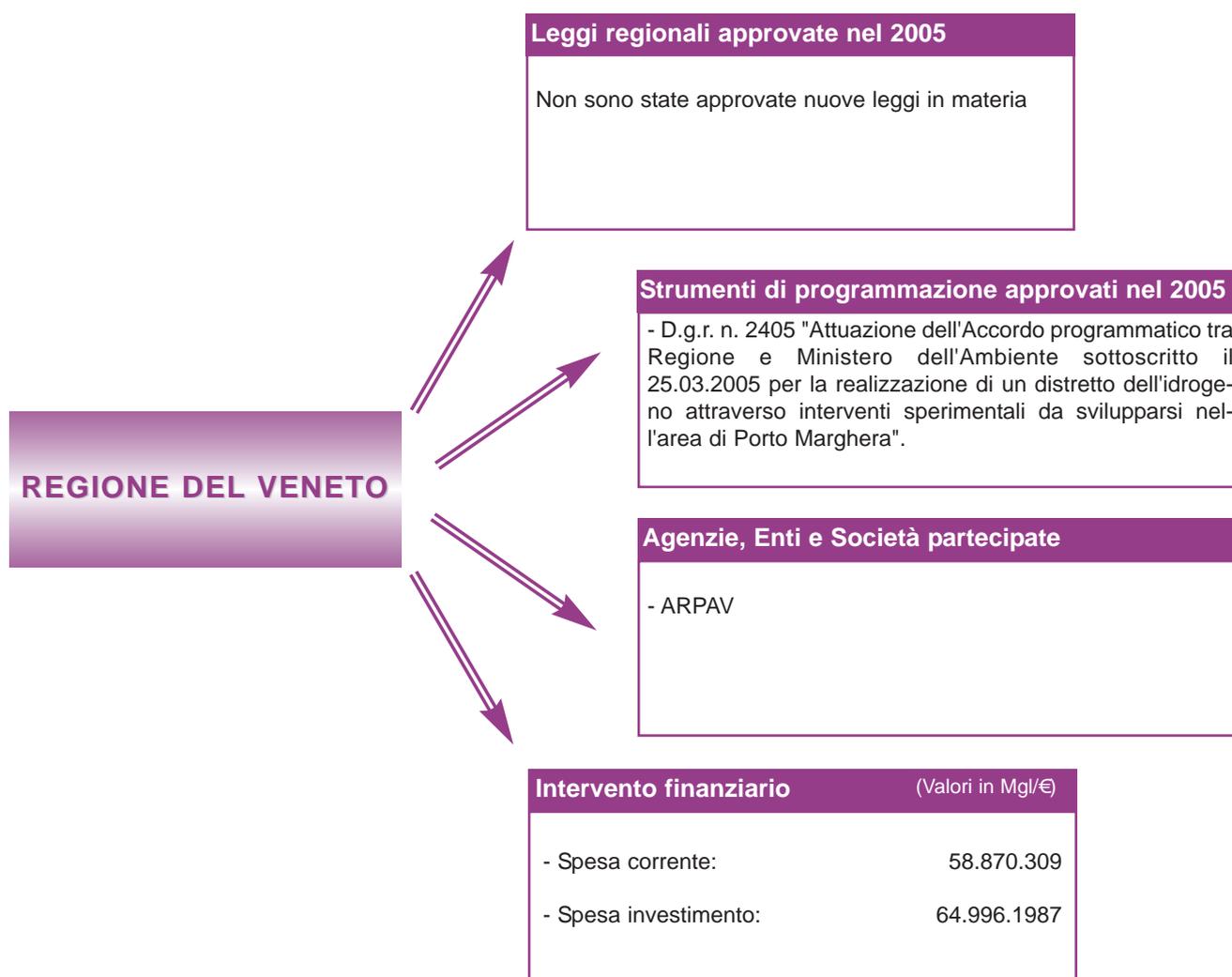
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della cassa | |
|------------------------|---------|
| Stanziamenti cassa | 177.283 |
| Pagamenti c/competenza | 73.810 |
| Pagamenti c/residui | 21.475 |
| Capacità di spesa | 53,7 |

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

| Aree Omogenee | Unità previsionale di base | Natura spesa | % Upb | Totale | % AO |
|--|--|--------------|-------|----------------|------------|
| Trattamento dei rifiuti | Trasferimenti per lo smaltimento dei rifiuti | corrente | 12,4 | 1.564 | |
| | Interventi strutturali nello smaltimento dei rifiuti | investimento | 87,6 | 11.037 | |
| | <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 12.601 |
| Riduzione dell'inquinamento | Prevenzione e protezione ambientale | corrente | 51,5 | 57.307 | |
| | Interventi di tutela ambientale | investimento | 48,5 | 53.959 | |
| | <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 111.266 |
| TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO | | | | 123.867 | 100 |

I principali interventi e linee di spesa del 2005

Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale ARPAV

risorse 54 MI/€

Le funzioni dell'ARPAV sono la prevenzione e il controllo ambientale, la previsione, l'informazione e l'elaborazione meteo, la gestione del sistema informativo regionale per il monitoraggio ambientale ed epidemiologico, la promozione dell'informazione e dell'educazione

ambientale, il supporto tecnico-scientifico per la valutazione di impatto ambientale e per la determinazione del danno ambientale, la promozione della ricerca di base ed applicata sulla tutela ambientale.

Ripristino ambientale Porto Marghera

risorse 35,42 MI/€

L'obiettivo è quello di mettere in sicurezza e bonificare il sito di Porto Marghera mediante una serie di interventi:

- l'acquisizione di conoscenze mediante indagini scientifiche sulla composizione del suolo e delle falde per verificare la tipologia di inquinamento e la condivisione delle banche dati ambientali;
- la messa in sicurezza di emergenza del suolo e delle

falde acquifere inquinate;

- gli interventi di bonifica del suolo e delle falde;
- la sicurezza ambientale e sanitaria (anche con il completamento del progetto Simage, - sistema integrato per il monitoraggio ambientale e la gestione del rischio ambientale e delle emergenze.

Studi, comunicazione, formazione, valutazione e monitoraggio

risorse 3,88 MI/€

Una parte significativa della politica ambientale riguarda anche gli aspetti le fasi dello studio dei fenomeni, dell'educazione e della comunicazione verso i cittadini e gli operatori economici, del monitoraggio e del controllo:

- attività conoscitiva: sono state finanziate attività di ricerca, studi di fattibilità, la partecipazione a centri scientifici e a osservatori tematici di documentazione, la creazione di banche dati e la redazione di piani;
- comunicazione: sono state promosse campagne informative, organizzazione di manifestazioni e giornate di

educazione ambientale, progetti didattici con le scuole;

- monitoraggi tecnico-scientifici: sono state assegnate all'Arpav risorse per il controllo degli inquinamenti del mare, per i sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria, dei suoli, delle acque sotterranee e superficiali, e la valutazione degli effetti dell'attuazione dei regolamenti comunitari;
- valutazione di impatto ambientale: è stata finanziata la commissione regionale.

Infrastrutture ambientali

In questo ambito convergono molteplici interventi di natura diversa:

- in materia di gestione dei rifiuti con la creazione di eco-centri per la raccolta differenziata, di impianti per il recupero della frazione secca e per l'utilizzo del compost di qualità in agricoltura,
- depurazione delle acque reflue in ambito produttivo,

risorse 24 MI/€

- opere fognarie depurative,
- reti idriche,
- valorizzazione dell'offerta turistica in ambiti degradati,
- riqualificazioni ambientali,
- sistemazioni idrauliche,
- difese costiere.

Riduzione dell'inquinamento

Sono stati promossi una serie di interventi diretti:

- all'assegnazione di contributi ai comuni marittimi per il recupero del materiale piaggiato e favorire la balneabilità per 600 Mgl/€,
- alla promozione di azioni pronto intervento per emergenze ambientali per 200 Mgl/€;
- all'acquisto di biciclette a pedalata assistita per 600 Mgl/€;

risorse 5 MI/€

- ad aiuti alle imprese per il miglioramento dei processi produttivi con la riduzione della produzione di scarti di lavorazione o emissione di materiali inquinanti per un MI/€;
- ad incentivi straordinari finalizzati al lavaggio strade e utilizzo bus navetta per 2,6 MI/€, come segue da tabella:

(Valori in Mgl/€)

| Provincia | Importo | Provincia | Importo |
|-----------|---------|---------------|--------------|
| Belluno | 118 | Venezia | 137 |
| Padova | 460 | Verona | 459 |
| Rovigo | 488 | Vicenza | 462 |
| Treviso | 476 | Totale | 2.600 |

Interventi indistinti

La Regione ha trasferito alle Province risorse per quanto previsto dall'art. 47 della L.R. n. 3/2000 "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti"; in particolare:

- a) interventi infrastrutturali come la costruzione di impianti per il recupero dei rifiuti urbani e speciali e la realizzazione di interventi di bonifica di siti inquinati e

risorse 1,5 MI/€

- aree degradate, dei rifiuti, l'acquisto di attrezzature e di mezzi trasporto della raccolta differenziata, l'istituzione e manutenzione delle aree naturali protette;
- b) possibilità dell'accesso alle informazioni, promozione di pubblicazioni, campagne promozionali, convegni e manifestazioni, attività formative e di ricerca.

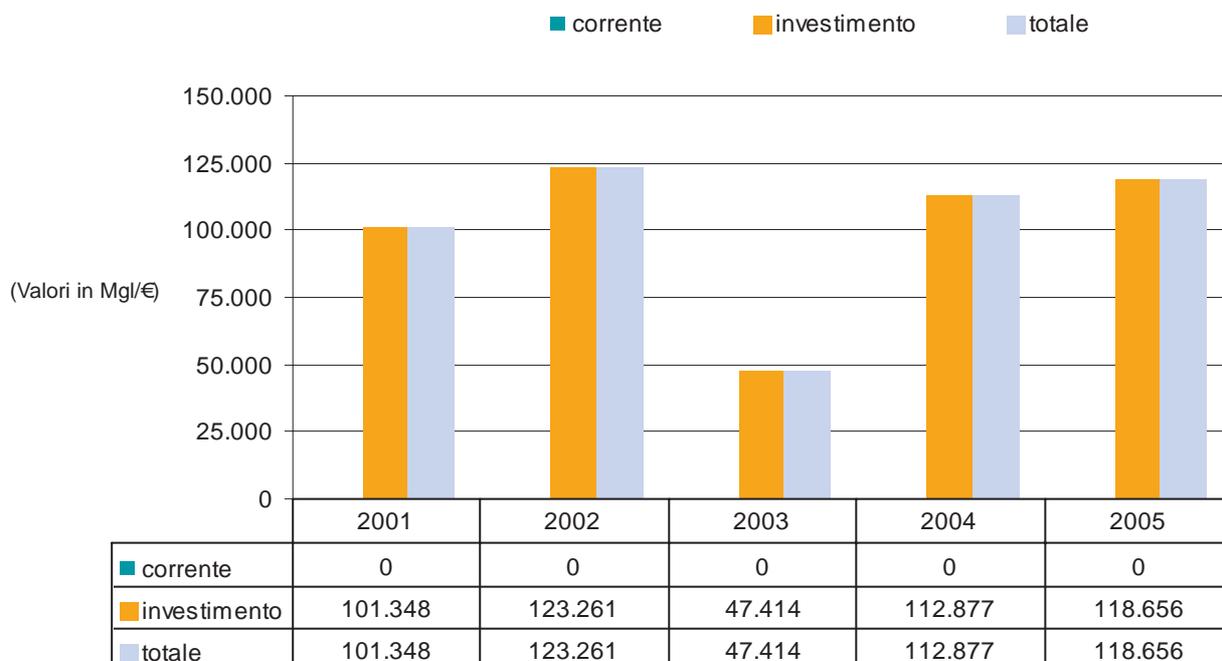
(Valori in Mgl/€)

| Provincia | Importo | Provincia | Importo |
|-----------|---------|---------------|--------------|
| Belluno | 103 | Venezia | 226 |
| Padova | 209 | Verona | 306 |
| Rovigo | 116 | Vicenza | 298 |
| Treviso | 236 | Totale | 1.494 |

Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

| Natura economica della spesa | % |
|---|-------------|
| Spesa corrente FO / spesa corrente totale | 0 |
| Spesa investimento FO / spesa investimento totale | 10,54 |
| Spesa complessiva FO / spesa complessiva | 1,28 |

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

| province | pagamenti | % |
|---------------|-----------|------|
| Belluno | 14 | 0,0 |
| Padova | 20.438 | 32,5 |
| Rovigo | 105 | 0,2 |
| Treviso | 7.890 | 12,5 |
| Venezia | 34.240 | 54,4 |
| Verona | 40 | 0,1 |
| Vicenza | 212 | 0,3 |
| Totale Veneto | 62.940 | 100 |

Il profilo finanziario

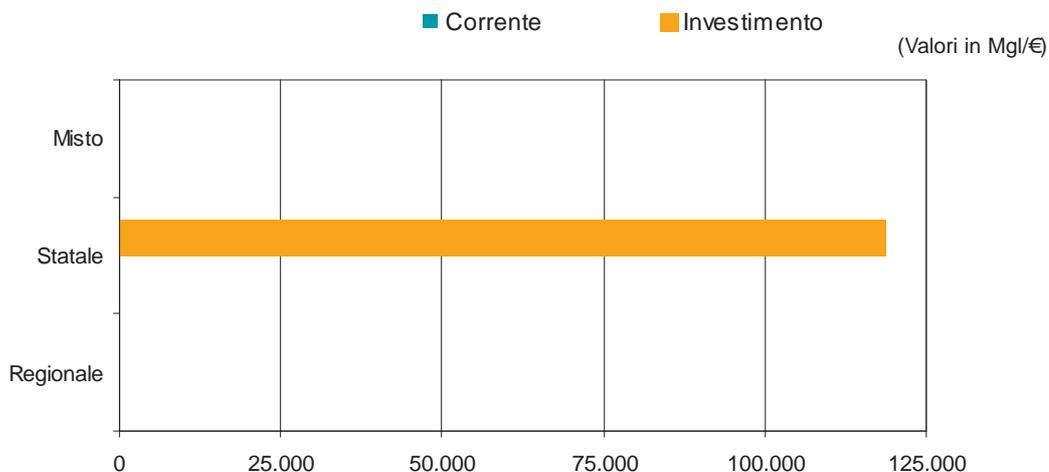
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della competenza | |
|---------------------------|---------|
| Stanziamenti iniziali | 753.064 |
| Stanziamenti finali | 221.518 |
| Impegni | 118.656 |
| Capacità d'impegno | 53,6 |

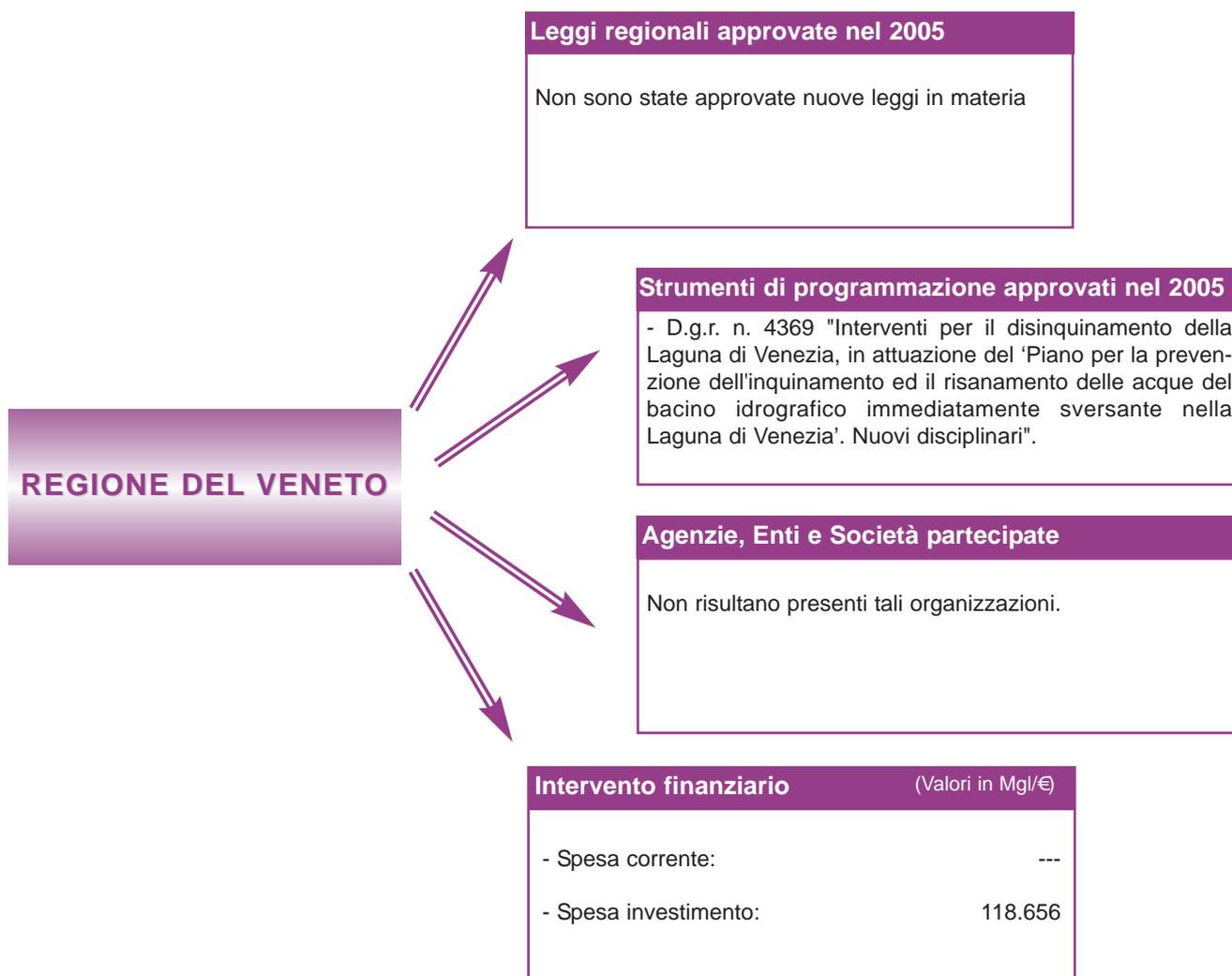
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della cassa | |
|------------------------|---------|
| Stanziamenti cassa | 208.305 |
| Pagamenti c/competenza | 22.659 |
| Pagamenti c/residui | 56.031 |
| Capacità di spesa | 37,8 |

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

| Aree Omogenee | Unità previsionale di base | Natura spesa | % Upb | Totale | % AO |
|--|--|--------------|-------|----------------|------------|
| Salvaguardia di Venezia e della sua laguna | Interventi strutturali per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna | investimento | 100 | 118.656 | |
| | <i>totale area omogenea</i> | | 100 | 118.656 | 100 |
| TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO | | | | 118.656 | 100 |

i principali interventi e linee di spesa del 2005

La Laguna di Venezia è un ambiente naturale che, nei secoli, deve la propria conservazione all'intervento dell'uomo; è situata tra il Mare Adriatico e la fertile pianura del Veneto, si estende per 550 km² di superficie, ha una profondità media di circa un metro e risulta essere la più vasta area umida del Mediterraneo; il mare comunica con essa attraverso le interruzioni di questi lidi: le bocche di porto di Lido, Malamocco e Chioggia; i flussi scambiati giornalmente col mare attraverso le tre bocche di porto hanno un volume medio di 385 milioni di m³/giorno.

Il problema dell'inquinamento

Il problema principale è rappresentato dalle sostanze inquinanti che raggiungono le acque della Laguna, tra cui le principali sono:

- gli scarichi dei centri abitati lagunari (in particolare quelli di tipo domestico) che senza adeguata depurazione entrano direttamente nella Laguna del centro storico di Venezia e di Chioggia, a Murano, Burano e Mazzorbo (le isole di Lido e Pellestrina sono invece dotate di un proprio impianto di depurazione delle acque con scarico in mare);
- gli scarichi dei depuratori di Campalto e Fusina;
- gli scarichi industriali di Porto Marghera, che riguardano le acque depurate dei processi di lavorazione, in particolare delle attività petrolchimiche;
- le foci lagunari dei corsi d'acqua che versano sostanze inquinanti generate nel Bacino Scolante, tra cui i carichi diffusi di origine agricola e urbana;
- la deposizione atmosferica sugli specchi d'acqua lagunari.

Le foci dei fiumi, gli scarichi industriali e le fognature, ancorché depurati, versano nella Laguna gli inquinanti generati in un'ampia area di terraferma detto bacino scolante, che si estende su di una superficie di circa 2.038 km² che va dal Sile all'Adige, dai Colli Euganei e dalle Prealpi Asolane alla Laguna. Il bacino scolante

interessa parzialmente le tre province di Venezia, Padova e Treviso, per circa 100 comuni.

Gli apporti del bacino scolante raggiungono la laguna in 27 diversi punti di immissione, distribuiti lungo l'intero sviluppo della gronda lagunare, dei quali i più significativi sono otto: Dese, Silone, Marzenego-Osellino, Naviglio Brenta, Canale di Lova, Nuovissimo, Montalbano, Trezze. La portata media annua scaricata è stata valutata dell'ordine di 30 m³/s, con valori di picco valutabili in 150-350 m³/s; il volume d'acqua medio annuo recapitato in laguna è approssimativamente pari a un miliardo di m³. La popolazione effettivamente residente all'interno del bacino scolante è stata valutata in circa un milione di abitanti, comprendendo la popolazione fluttuante del centro storico di Venezia e non considerando la popolazione fluttuante di aree turistiche come Lido, Cavallino, Chioggia e Sottomarina, i cui reflui sono scaricati direttamente in mare.

Strategie d'intervento

Nel 1998 è stato predisposto il nuovo piano: "Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia", quale strumento di pianificazione regionale per l'attuazione degli interventi di competenza regionale finalizzati al risanamento delle acque lagunari, con i seguenti obiettivi principali:

- ridurre l'apporto annuo di sostanze nutritive a livelli tali da evitare la fioritura di alghe, il rischio di crisi ambientali e le concentrazioni di microinquinanti nell'acqua e nei sedimenti entro limiti di assoluta sicurezza per il consumo alimentare di pesci, crostacei e molluschi della laguna;
- garantire che la qualità dell'acqua sia compatibile con l'uso irriguo e con la vita dei pesci, sia attraverso il controllo diretto delle qualità nutritive scaricate, sia attraverso l'adozione delle migliori tecnologie di disinquinamento.

Le linee guida individuate dal Piano sono l'assunzione di obiettivi realistici di riduzione dei carichi per ogni settore (civile, urbano diffuso, industriale, agricolo, zootecnico), estendendo alcune azioni anche alle aree di ricarica delle falde esterne al bacino come:

- il consolidamento dei risultati ottenuti in termini di affidabilità e sicurezza nell'abbattimento dei carichi nutrienti e microinquinanti;
- il potenziamento della capacità autodepurativa della

Fognature e depurazione

L'obiettivo è quello di estendere gli allacciamenti di fognatura all'84% degli abitanti residenti all'interno del bacino scolante, mirando alla riduzione degli scarichi diretti, attraverso il completamento dei sistemi fognari, con la separazione della fognatura delle acque nere dalle acque di prima pioggia, la eliminazione delle acque parassite e la costruzione di vasche di prima pioggia sull'intero territorio del bacino scolante.

Gli interventi puntano allo sviluppo della rete di raccolta minore e alla realizzazione di nuove linee principali dove esistano zone convenientemente servibili e non ancora raggiunte da pubblica fognatura.

Acquedotti

Gli interventi sono finalizzati alla razionalizzazione dei prelievi dai corsi d'acqua del bacino scolante o da pozzi della relativa zona di ricarica diretta, al fine di garantire sia una maggiore portata dei corsi d'acqua (e l'incremento così dei processi di autodepurazione naturale) sia la riduzione dei consumi idropotabili finalizzata ad un miglioramento dell'efficienza degli impianti di depurazione.

Le principali azioni sono relative:

- alla realizzazione di nuove linee di distribuzione;
- all'interconnessione di sistemi di produzione ad uso idropotabile del Veneto centrale e del basso Veneto al fine di ridurre gli attingimenti di punta e riequilibrare, nel lungo periodo, i prelievi nel loro complesso. In questo

Territorio

Gli interventi finanziati hanno come obiettivo primario l'aumento della capacità autodepurativa dei corsi d'acqua del Bacino Scolante, in modo da contribuire alla riduzione dell'inquinamento veicolato dalla rete idrografica scolante in Laguna. Vale, infatti, il principio secondo

Agricoltura e Zootecnia

E' necessario ridurre l'apporto di elementi quali azoto e fosforo, attraverso il miglioramento della qualità delle acque superficiali dei fiumi che sfociano nella Laguna.

rete idrica per l'abbattimento dei carichi residui;

- la realizzazione di sistemi di protezione della laguna, o diversioni parziali ad integrazione delle azioni intraprese sul territorio del bacino;

- il monitoraggio, per verificare l'effettiva efficacia delle azioni intraprese ed eventualmente ritardarne gli effetti.

Le risorse impegnate nel 2005 sono state 118 MI/€ investite nei seguenti settori.

risorse 52,65 MI/€

Gli interventi per gli impianti di depurazione si possono suddividere in tre categorie:

- interventi di affinamento dei processi di depurazione e di adeguamento della qualità degli scarichi ai limiti legislativi;

- interventi di incremento della potenzialità dell'impianto in termini di abitanti equivalenti;

- collettamento di impianti minori ad impianti più grandi, per una migliore economia di gestione, e per la diversione dello scarico in corpi ricettori sfocianti fuori dalla Laguna.

risorse 6,14 MI/€

modo verranno rifornite con acqua di buona qualità le aree oggi sfavorite del basso Veneto;

- a rendere il sistema acquedottistico veneto di tipo reticolare, ad anello chiuso;

- alla gestione, su base pluriennale, delle risorse idriche, anche mediante monitoraggio e riuso di acque depurate all'interno dei cicli industriali e a scopo irriguo.

Il Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto individua le principali strutture acquedottistiche del Veneto, nonché le fonti da salvaguardare per risorse idriche ad uso potabile; la legge speciale per Venezia finanzia lo Schema del Veneto Centrale che andrà ad alimentare i territori di Rovigo, della Bassa Padovana e delle aree limitrofe del veneziano.

risorse 16 MI/€

il quale quanto più a lungo l'acqua inquinata risiede in un sistema naturale biologicamente attivo, tanto più i processi naturali di assimilazione dei nutrienti e di abbattimento dei microinquinanti possono agire e favorire la depurazione di quell'acqua.

risorse 35,68 MI/€

Tipici del settore sono i carichi diffusi, cioè quelli presenti nelle acque di pioggia, o di irrigazione, drenate dal territorio, che scolano dalle superfici coltivate verso i corsi

d'acqua portando con sé parte delle sostanze nutritive fornite alle colture con i fertilizzanti chimici, con le deiezioni animali (liquami), con la letamazione e sostanze microinquinanti contenute nei fitofarmaci.

I carichi di sostanze nutritive dipendono soprattutto da alcune componenti, come la tipologia delle colture, i metodi di irrigazione, il tipo di fertilizzazione, le pratiche agricole adottate, il rapporto tra carico di bestiame e dimensione dei fondi, e le modalità di spargimento dei liquami zootecnici sui terreni.

Bonifica siti inquinanti

Le azioni finanziano interventi all'interno del territorio del Bacino Scolante volti ad eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti o a ridurre le concentrazioni delle sostanze inquinanti nel suolo a causa della presenza di siti inquinati, ex-discariche, depositi abusivi.

Monitoraggio e Sperimentazione

Costituisce lo strumento di verifica del raggiungimento degli obiettivi generali di risanamento e di riequilibrio del sistema Bacino Scolante - Laguna - Mare; tale attività deve fornire dati sulle acque superficiali in modo tale da permettere una corretta valutazione dei carichi di inquinanti.

La Regione si avvale dell'ARPAV che concentra l'attività nei seguenti settori:

Gli interventi si articolano in:

- incentivi all'agricoltura compatibile;
- realizzazione di fasce tampone e messa a riposo colturale con finalità ambientali;
- gestione delle pratiche irrigue: razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica;
- gestione dei reflui zootecnici e interventi strutturali in zootecnia a tutela dell'ambiente;
- gestione delle pratiche agricole: incentivazione all'innovazione ambientale eco compatibile in agricoltura.

risorse 3,76 MI/€

vi. Oltre alle aree inquinate del Bacino, i fondi vengono destinati anche per l'area industriale inquinata di Porto Marghera.

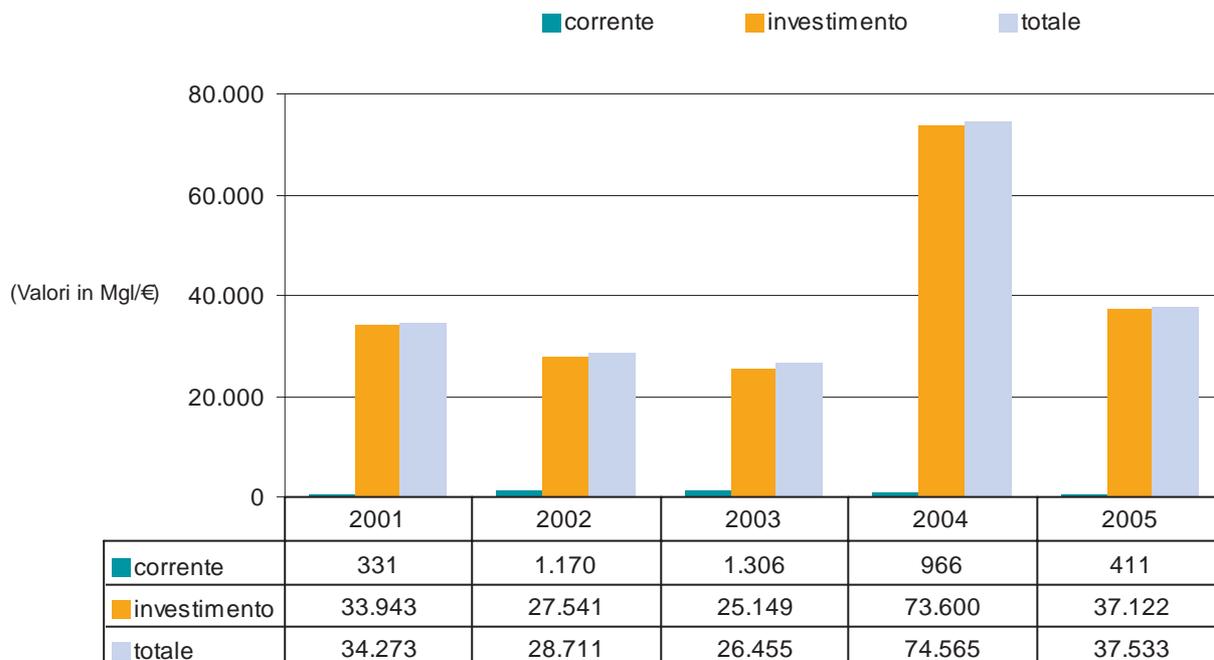
risorse 4,37 MI/€

- monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici;
- monitoraggio della qualità dell'aria e gestione del rischio industriale;
- monitoraggio e previsione meteorologica;
- realizzazione della carta dei suoli;
- studi e servizi nel settore agro-zootecnico ed agro-meteorologico;
- sviluppo del sistema informativo ambientale.

Ciclo integrato delle acque

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

| Natura economica della spesa | % |
|---|-------------|
| Spesa corrente FO / spesa corrente totale | 0,01 |
| Spesa investimento FO / spesa investimento totale | 3,30 |
| Spesa complessiva FO / spesa complessiva | 0,40 |

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

| province | pagamenti | % |
|---------------|-----------|------|
| Belluno | 883 | 4,1 |
| Padova | 4.069 | 19,1 |
| Rovigo | 4.196 | 19,7 |
| Treviso | 2.403 | 11,3 |
| Venezia | 1.169 | 5,5 |
| Verona | 3.719 | 17,4 |
| Vicenza | 4.906 | 23,0 |
| Totale Veneto | 21.345 | 100 |

Il profilo finanziario

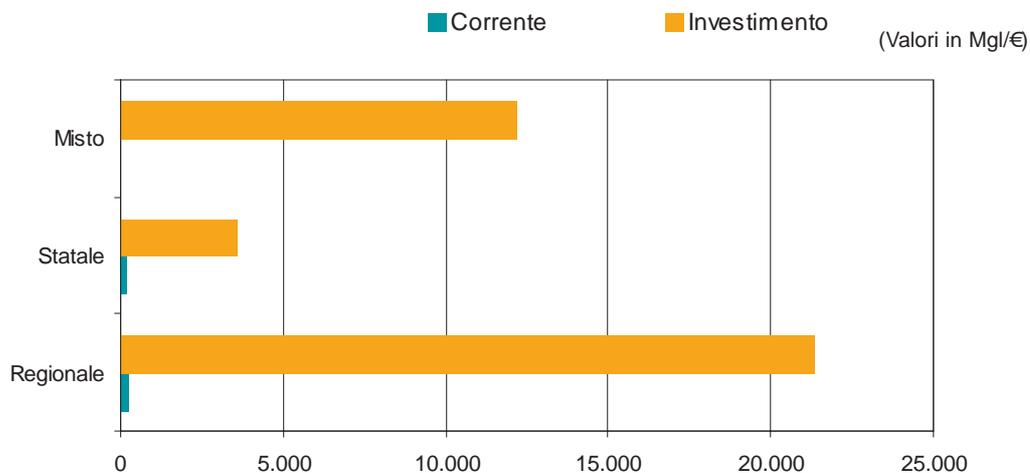
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della competenza | |
|---------------------------|--------|
| Stanziamenti iniziali | 56.229 |
| Stanziamenti finali | 59.621 |
| Impegni | 37.533 |
| Capacità d'impegno | 63,0 |

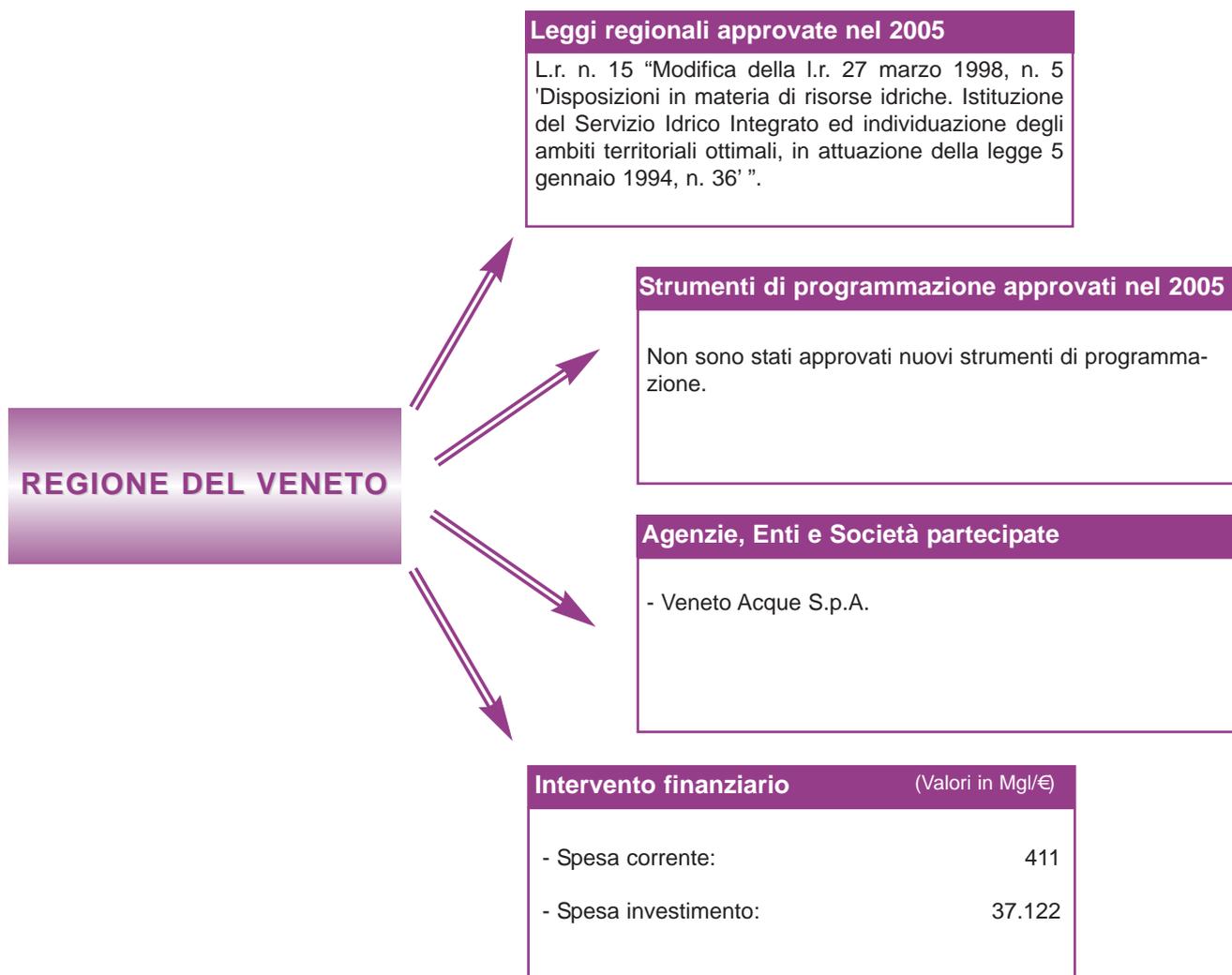
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della cassa | |
|------------------------|---------|
| Stanziamenti cassa | 146.627 |
| Pagamenti c/competenza | 3.535 |
| Pagamenti c/residui | 20.891 |
| Capacità di spesa | 16,7 |

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

| Aree Omogenee | Unità previsionale di base | Natura spesa | % Upb | Totale | % AO |
|--|---|--------------|-------|---------------|------------|
| Risorse idriche | Azioni per l'impiego delle risorse idriche | corrente | 1,4 | 411 | |
| | Interventi infrastrutturali per le risorse idriche | investimento | 98,5 | 28.570 | |
| | Contributi in annualità per le risorse idriche | investimento | 0,1 | 36 | |
| | totale area omogenea | | | 100 | 29.016 |
| Trattamento e smaltimento delle acque reflue | Fognature ed impianti di depurazione | investimento | 80,9 | 6.888 | |
| | Contributi in annualità per opere di trattamento e smaltimento acque reflue | investimento | 19,1 | 1.629 | |
| | totale area omogenea | | | 100 | 8.516 |
| TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO | | | | 37.533 | 100 |

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Acquedotti

Con la L.r. n. 5/1998 "Disposizioni in materia di risorse idriche. Istituzione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36" il Veneto è stato suddiviso in otto ambiti territoriali ottimali: Alto veneto, Veneto orientale, Laguna di Venezia, Brenta, Bacchiglione, Polesine, Veronese, Valle del Chiampo. Sempre con la stessa legge, al fine di garantire la gestione del servizio idrico integrato secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, i Comuni e le Province ricadenti in ciascun ambito hanno istituito l'Autorità d'ambito, che svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo del servizio idrico integrato, ivi comprese quelle concernenti il rapporto con il gestore del servizio anche per quanto attiene alla relativa instaurazione, modifica o cessazione; l'Autorità d'ambito non può svolgere attività di gestione del servizio idrico integrato.

Al fine di coordinare su scala regionale le azioni delle Autorità d'ambito, la Regione ha approvato il modello strutturale degli acquedotti del Veneto (M.O.S.A.V.), che individua gli schemi di massima delle principali strutture acquedottistiche necessarie per assicurare il corretto approvvigionamento idropotabile nell'intero territorio

risorse 6,41 MI/€

regionale nonché criteri e metodi per la salvaguardia delle risorse idriche, la protezione e la ricarica delle falde; accanto a questo esiste il SAVEC - Schema Acquedottistico del Veneto Centrale - che riguarda gli ambiti territoriali ottimali della laguna di Venezia, Polesine, Brenta, Bacchiglione; tale schema, di competenza della società regionale Veneto Acque S.p.a., prevede l'interconnessione degli acquedotti alimentati delle falde e delle acque superficiali del medio Brenta, del Sile, dell'Adige e del Po al fine di unificare e massimizzare l'utilizzo delle acque con costi minori e migliore qualità.

La Regione ha finanziato:

- l'approvvigionamento idrico di montagna per 300 Mgl/€;
- [Veneto Acque Spa](#), società della Regione che ha lo scopo di assicurare l'alimentazione idropotabile costante mediante la realizzazione di un sistema di approvvigionamento idrico del basso Veneto, per la costruzione dello schema acquedottistico del Veneto centrale con il collegamento dei nodi idrici di Venezia e Padova per 1,5 MI/€;
- la costruzione di acquedotti per 4,64 MI/€.

(Valori in Mgl/€)

| Soggetto | Importo |
|--|--------------|
| Ambito territoriale ottimale Bacchiglione | 783 |
| Ambito territoriale ottimale Veronese | 1800 |
| Ambito territoriale ottimale Brenta | 729 |
| CAIBT S.p.A. | 144 |
| Ambito territoriale ottimale Laguna di Venezia | 10 |
| Ambito territoriale ottimale Valle del Chiampo | 100 |
| Ambito territoriale ottimale Polesine | 1076 |
| Totale | 4.642 |

Fognature e depurazione

risorse 28,14 MI/€

La protezione delle acque si esplica mediante:
 - l'adeguamento dei sistemi di depurazione con la costruzione di nuovi impianti e la ristrutturazione degli esistenti;

- delle opere di fognarie con la separazione in reti nere e bianche, il risanamento di quelle compromesse e la costruzione di nuove in zone sprovviste;
 Sono state assegnate le seguenti risorse:

(Valori in Mgl/€)

| Soggetto | Importo |
|--|--------------|
| Ambito territoriale ottimale Bacchiglione | 1.391 |
| Ambito territoriale ottimale Veronese | 1650 |
| Ambito territoriale ottimale Brenta | 275 |
| Acque del basso Livenza S.p.a. | 144 |
| Ambito territoriale ottimale Laguna di Venezia | 119 |
| Ambito territoriale ottimale Valle del Chiampo | 135 |
| Ambito territoriale ottimale Veneto orientale | 2.056 |
| Ambito territoriale ottimale Veneto Alto | 150 |
| Totale | 5.920 |

Al fine del risanamento dei problemi ambientali del fiume Fratta Gorzone e del suo bacino, la Regione ha promosso il censimento delle fonti di inquinamento, il monitoraggio qualitativo-quantitativo delle acque superficiali e sotterranee, la prevenzione e l'abbattimento degli inquinanti nei processi produttivi e di quelli relativi alla produzione conciararia in particolare, gli interventi

migliorativi dei sistemi fognari/depurativi, il riciclo ed il riutilizzo di acqua nei processi industriali, gli interventi di riqualificazione ambientale, compresa la bonifica delle discariche per fanghi di depurazione esistenti nel bacino e dei corsi d'acqua interessati, gli interventi di sperimentazione per un valore di 9,14 MI/€.

Annualità per acquedotti e fognature

risorse 1,63 MI/€

Sono stati assegnati contributi costanti ventennali ai comuni, ai consorzi di comuni e alle comunità montane

su mutui contratti per l'esecuzione di opere fognarie ed acquedottistiche.

Studi

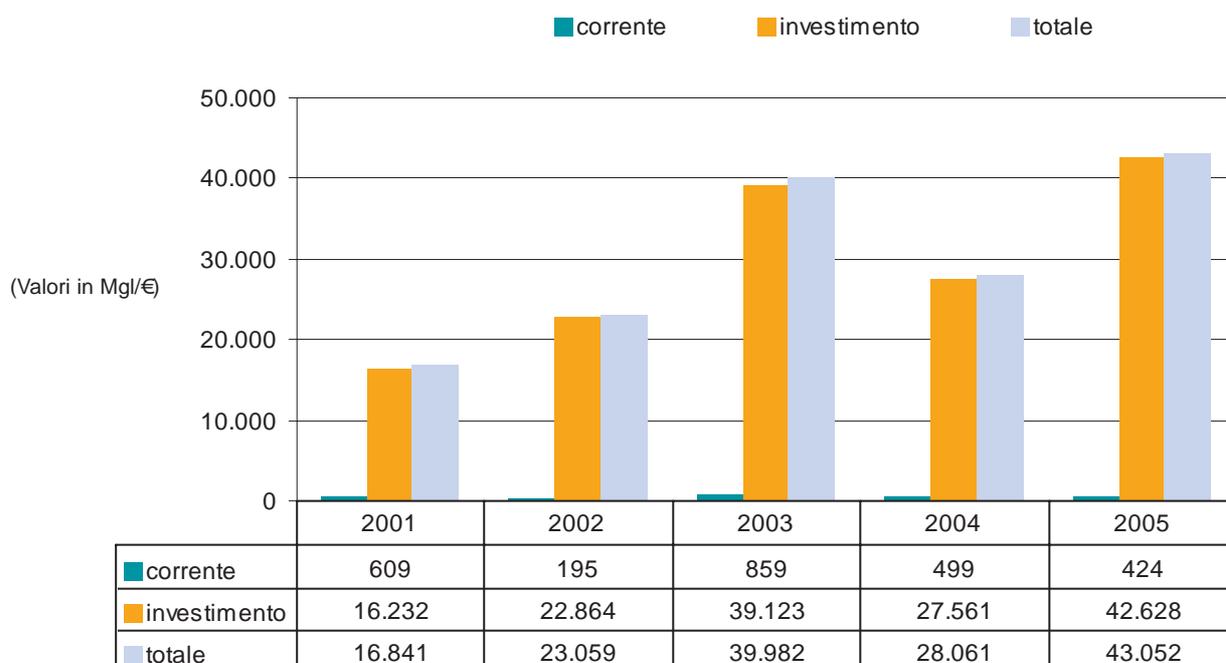
risorse 185 Mgl/€

Sono state sostenute le spese per la predisposizione del piano di tutela delle acque.

Protezione civile

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

| Natura economica della spesa | % |
|---|-------------|
| Spesa corrente FO / spesa corrente totale | 0,01 |
| Spesa investimento FO / spesa investimento totale | 3,79 |
| Spesa complessiva FO / spesa complessiva | 0,46 |

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

| province | pagamenti | % |
|---------------|-----------|------|
| Belluno | 5.227 | 16,9 |
| Padova | 6.525 | 21,1 |
| Rovigo | 1.846 | 6,0 |
| Treviso | 2.830 | 9,2 |
| Venezia | 875 | 2,8 |
| Verona | 9.031 | 29,2 |
| Vicenza | 4.586 | 14,8 |
| Totale Veneto | 30.919 | 100 |

Il profilo finanziario

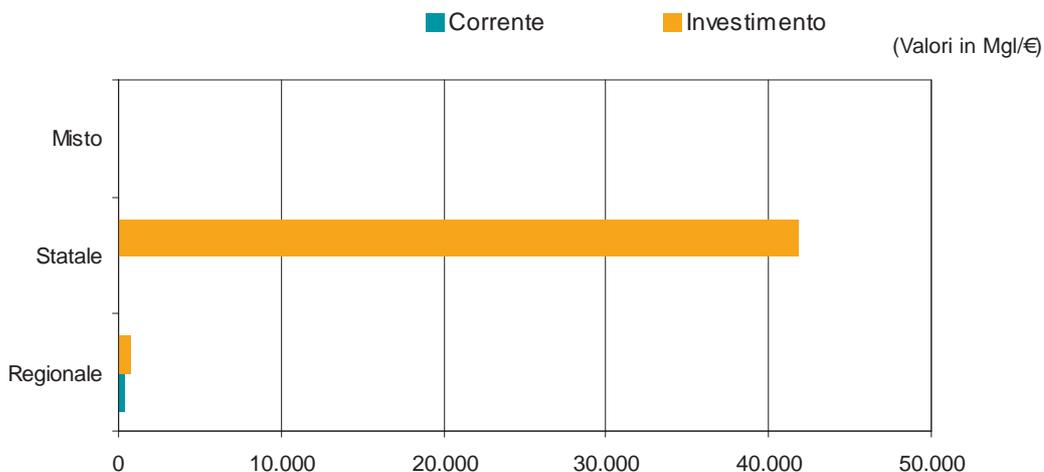
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della competenza | |
|---------------------------|---------|
| Stanziamenti iniziali | 86.347 |
| Stanziamenti finali | 104.150 |
| Impegni | 51.987 |
| Capacità d'impegno | 49,9 |

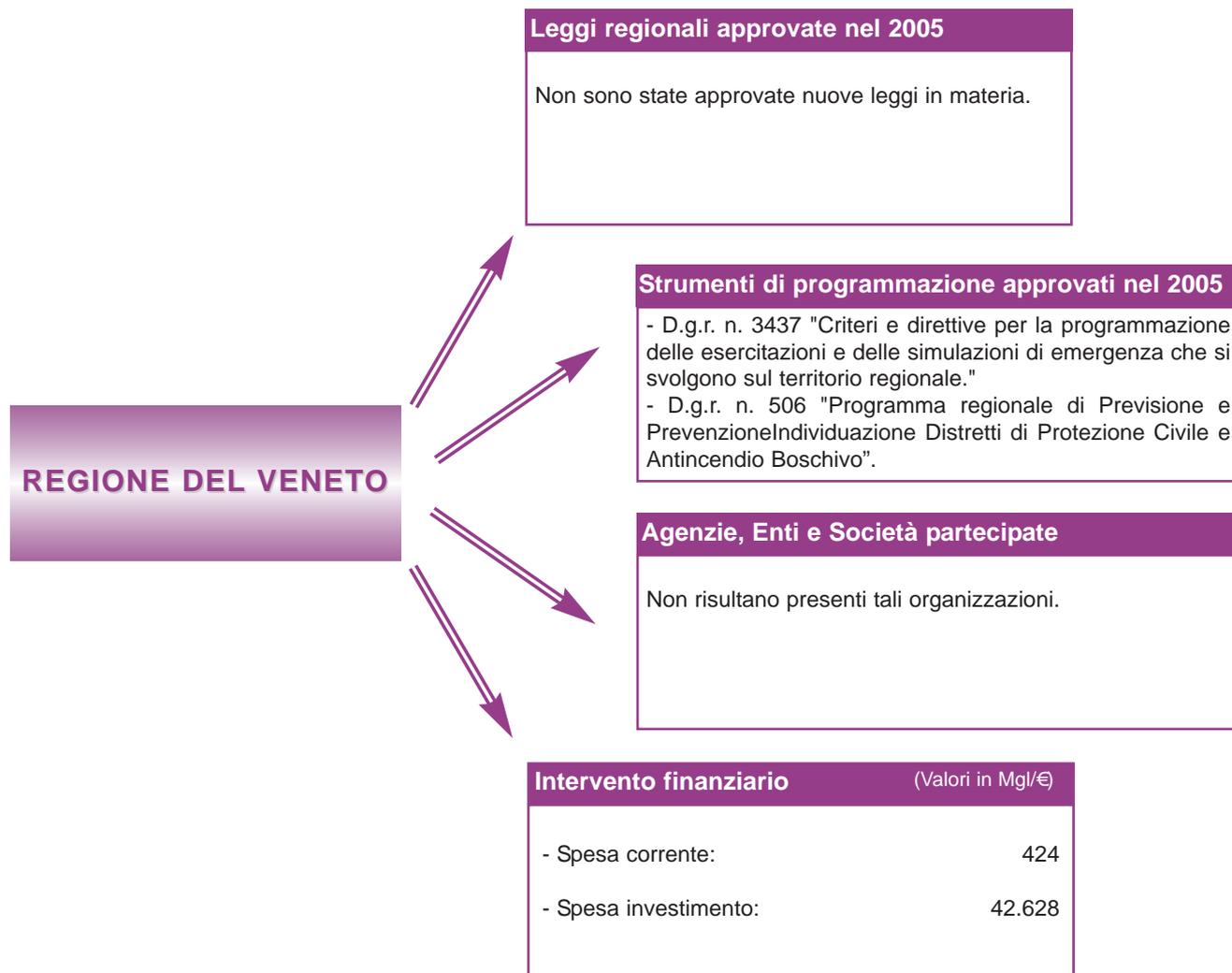
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della cassa | |
|------------------------|---------|
| Stanziamenti cassa | 130.632 |
| Pagamenti c/competenza | 24.940 |
| Pagamenti c/residui | 14.145 |
| Capacità di spesa | 29,9 |

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

| Aree Omogenee | Unità previsionale di base | Natura spesa | % Upb | Totale | % AO |
|--|--|--------------|-------|---------------|------------|
| Protezione civile | Ricerche, studi e piani di prevenzione della protezione civile | corrente | 0,7 | 310 | |
| | Azioni a sostegno del volontariato | corrente | 0,1 | 30 | |
| | Mezzi in dotazione della protezione civile | corrente | 0,2 | 84 | |
| | Emergenze sul territorio | investimento | 98,3 | 42.328 | |
| | Parco mezzi, attrezzature ed impianti della protezione civile | investimento | 0,7 | 300 | |
| <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 43.052 | 100 |
| TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO | | | | 43.052 | 100 |

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Emergenza sul territorio

Sono stati finanziati interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali e ai dissesti

risorse 41,87 Ml/€

idrogeologici per 26,5 Mgl/€.

Mezzi, attrezzature ed impianti

La Regione ha assegnato agli Enti locali per l'acquisto di mezzi, attrezzature e dotazioni di soccorso 300.000 € e

risorse 384 Mgl/€

finanziato la manutenzione dei mezzi di proprietà per 74 Mgl/€ e l'elisoccorso regionale per 10 Mgl/€.

Volontariato

L'obiettivo condiviso con le Associazioni di volontariato è di creare in ogni territorio un servizio di pronta risposta alle esigenze della Protezione civile, in grado di integrarsi, se del caso, con gli altri livelli di intervento previsti nell'organizzazione del sistema nazionale della Protezione civile (sussidiarietà verticale), valorizzando

risorse 480 Mgl/€

al massimo le forze della cittadinanza attiva ed organizzata presente in ogni comune d'Italia (sussidiarietà orizzontale), in piena integrazione con le forze istituzionali presenti sul territorio. I gruppi e le associazioni riconosciute a livello regionale sono 177 con 9.000 volontari iscritti.

Studi, formazione, informazione

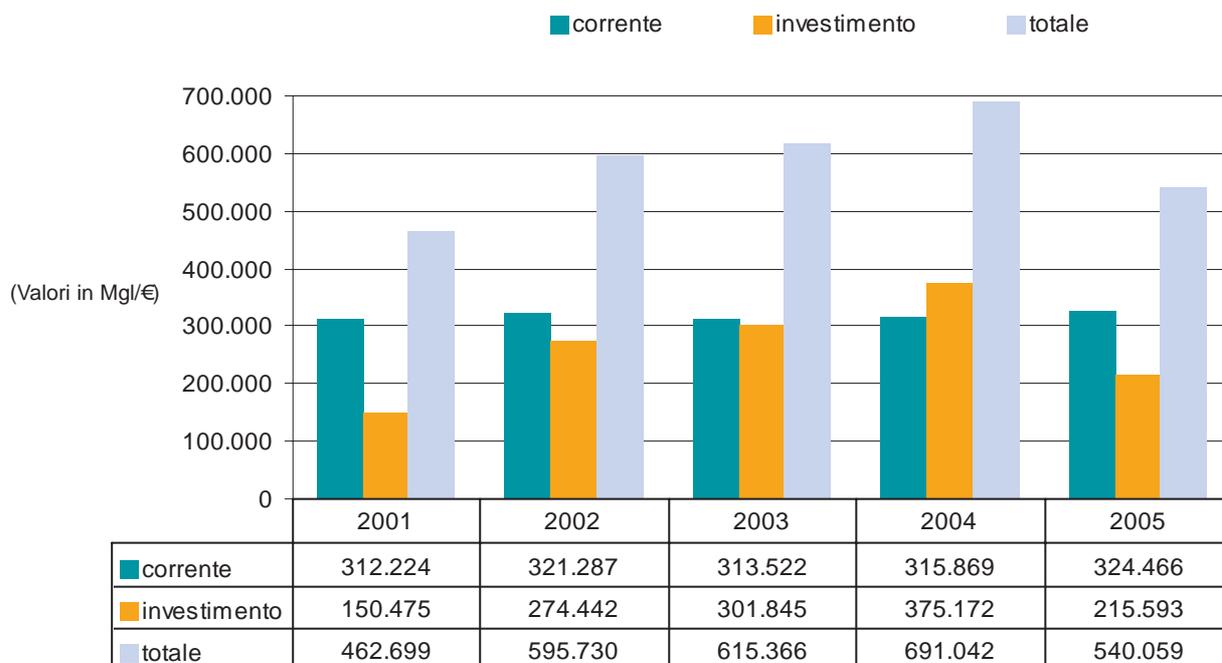
Sono state finanziate attività di informazione, comunicazione, formazione ed addestramento.

risorse 310 Mgl/€

Mobilità regionale

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

| Natura economica della spesa | % |
|---|-------------|
| Spesa corrente FO / spesa corrente totale | 3,98 |
| Spesa investimento FO / spesa investimento totale | 19,16 |
| Spesa complessiva FO / spesa complessiva | 5,82 |

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

| province | pagamenti | % |
|---------------|-----------|------|
| Belluno | 20.565 | 5,4 |
| Padova | 36.239 | 9,4 |
| Rovigo | 13.225 | 3,4 |
| Treviso | 26.152 | 6,8 |
| Venezia | 226.931 | 59,1 |
| Verona | 34.069 | 8,9 |
| Vicenza | 26.621 | 6,9 |
| Totale Veneto | 383.803 | 100 |

Il profilo finanziario

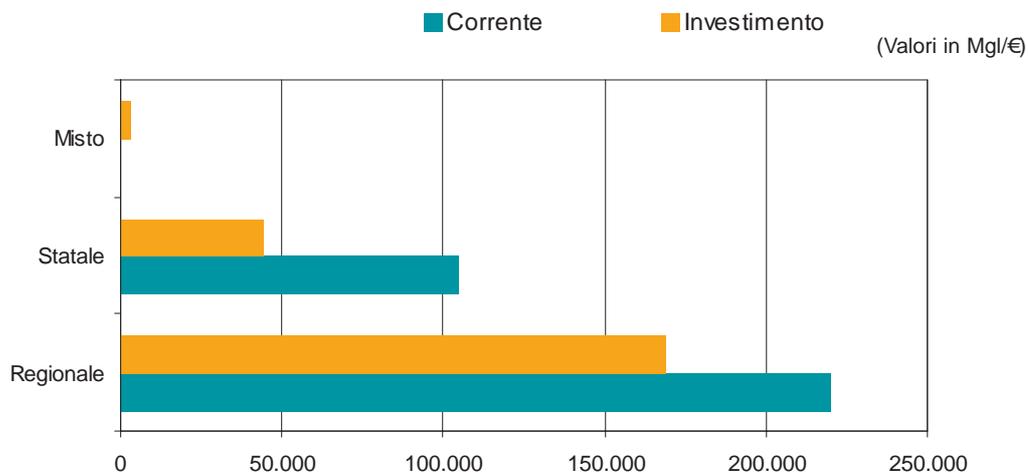
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della competenza | |
|---------------------------|---------|
| Stanziamenti iniziali | 576.871 |
| Stanziamenti finali | 614.662 |
| Impegni | 564.799 |
| Capacità d'impegno | 91,9 |

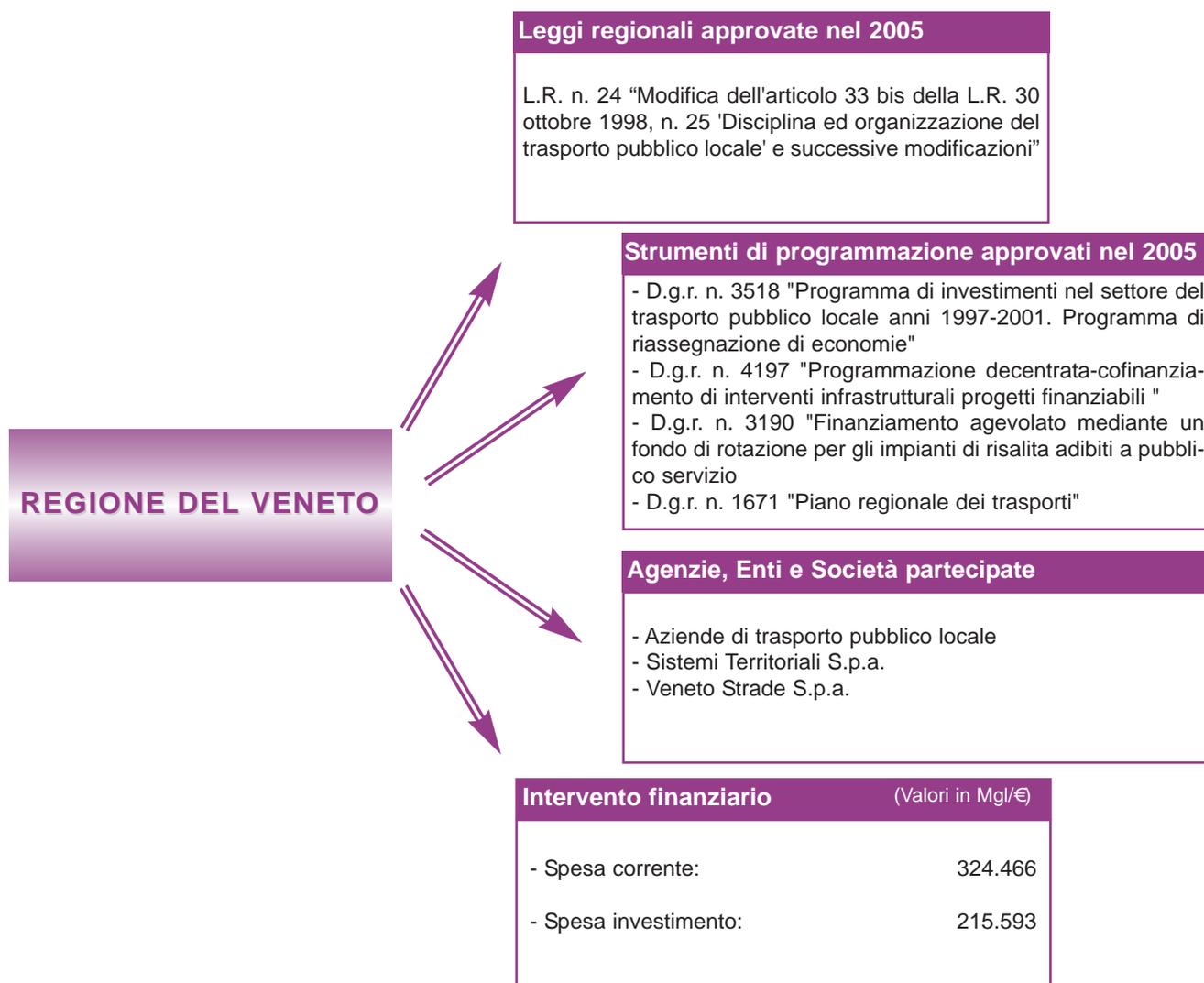
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della cassa | |
|------------------------|---------|
| Stanziamenti cassa | 736.328 |
| Pagamenti c/competenza | 318.211 |
| Pagamenti c/residui | 98.923 |
| Capacità di spesa | 56,7 |

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

| Aree Omogenee | Unità previsionale di base | Natura spesa | % Upb | Totale | % AO |
|--|---|--------------|-------|----------------|------------|
| Trasporti pubblici | Studi, progettazioni ed informazione per i trasporti | corrente | 0,4 | 1.610 | |
| | Interventi generali nel settore dei trasporti | corrente | 0,1 | 208 | |
| | Trasporto pubblico locale | corrente | 53,4 | 207.976 | |
| | Trasporto su rotaia e sfmr | corrente | 28,0 | 108.990 | |
| | Interventi strutturali nella logistica per i trasporti | investimento | 0,5 | 2.000 | |
| | Interventi strutturali nel settore dei trasporti | investimento | 4,7 | 18.319 | |
| | Interventi strutturali nel settore del trasporto pubblico locale | investimento | 1,1 | 4.112 | |
| | Interventi strutturali nel trasporto su rotaia e sfmr | investimento | 11,7 | 45.547 | |
| | Contributi in annualità per i trasporti | investimento | 0,2 | 835 | |
| <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 389.597 | 72,1 |
| Viabilità | Viabilità regionale, provinciale e comunale | corrente | 2,0 | 2.992 | |
| | Interventi strutturali per la viabilità regionale, provinciale e comunale | investimento | 97,9 | 143.718 | |
| | Contributi in annualità per la viabilità | investimento | 0,1 | 150 | |
| <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 146.861 | 27,2 |
| Sistema idroviario | Logistica sistema idroviario | corrente | 74,7 | 2.690 | |
| | Linee navigabili | investimento | 25,3 | 911 | |
| <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 3.601 | 0,7 |
| TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO | | | | 540.059 | 100 |

i principali interventi e linee di spesa del 2005

MOBILITA' PER LE PERSONE (Risorse 320 MI/€)

Trasporto su terra e acqua

risorse 211 MI/€

Sono state assegnate risorse alle aziende di trasporto, pubbliche o private che hanno lo scopo di assicurare il trasporto di persone in ambito regionale e sulle relazio-

ni interregionali assegnate alla Regione, per consentire il ripiano dei disavanzi dell'esercizio.

| Province | Assegn. province | Assegn. comuni | (Valori in Mgl/€) |
|---------------|------------------|----------------|-------------------|
| Belluno | 6.880 | 2.008 | |
| Padova | 15.352 | 11.946 | |
| Rovigo | 6.251 | 1.260 | |
| Treviso | 13.379 | 5.644 | |
| Venezia | 26.883 | 61.180 | |
| Verona | 12.568 | 10.352 | |
| Vicenza | 11.816 | 7.396 | |
| Totale | 93.129 | 99.786 | |

Nell'ambito del programma regionale di investimento per l'ammodernamento del parco autobus e della flotta di navigazione, sono state assegnate risorse per 3,11

MI/€ per l'acquisto di mezzi ad alimentazione non convenzionale per l'abbattimento delle emissioni inquinanti e per abbassare l'età media del parco autobus a 7 anni.

(Valori in Mgl/€)

| Azienda beneficiaria | Ente affidante | Importo |
|-----------------------|----------------------|--------------|
| Dolomiti Bus S.p.A. | Comune di Belluno | 55 |
| Dolomiti Bus S.p.A. | Comune di Feltre | 273 |
| A.P.S. Holding S.p.A. | Comune di Padova | 220 |
| Sita S.p.A. | Provincia di Padova | 481 |
| Sita S.p.A. | Provincia di Rovigo | 309 |
| Atm S.p.A. | Provincia di Treviso | 17 |
| Ctm S.p.A. | Provincia di Treviso | 41 |
| Atvo S.p.A. | Provincia di Venezia | 374 |
| Actv S.p.A. | Provincia di Venezia | 339 |
| Aptv S.p.A. | Provincia di Verona | 483 |
| Ftv S.p.A. | Provincia di Vicenza | 520 |
| Totale | | 3.112 |

Sistema ferroviario metropolitano regionale

risorse 109 MI/€

A partire dal 1998 la Regione ha stipulato annualmente con Trenitalia S.p.A contratti per i servizi integrativi rispetto a quelli finanziati a carico dello Stato per assicurare la mobilità delle persone sulle linee locali; inoltre la

Regione e Sistemi Territoriali S.p.a. hanno sottoscritto un contratto al fine di disciplinare l'esercizio del trasporto ferroviario sulla linea Adria-Mestre.

INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO (Risorse 218 MI/€)

Sistema ferroviario metropolitano regionale

risorse 45,55 MI/€

E' proseguito il completamento del programma di investimento che mira a rendere efficiente il trasporto ferroviario nell'area centrale veneta mediante un'integrazione con il trasporto su gomma, mediante l'organizzazione di punti di interscambio tra mezzi di trasporto diversi con il potenziamento delle relative opere stradali e l'eli-

minazione dei passaggi a livello, l'acquisizione di nuovi treni metropolitani e l'aumento della loro frequenza; la prima fase del progetto prevede la ristrutturazione di 23 stazioni, la realizzazione di 11 fermate, l'eliminazione di 60 passaggi a livello, interventi stradali e il rafforzamento delle linee ferroviarie per 150 km.

Viabilità

La rete stradale veneta ha mostrato in questi anni di intensa e rapida crescita economica tutti i suoi limiti, come descrivono i seguenti dati:

- ci sono 62 km. di strade per 1.000 imprese rispetto ai 79 km. nazionali;
- 22 km. di strade venete per 10.000 abitanti contro 29 nazionali;
- 30 km. di strade disponibili in Veneto su 10.000 veicoli circolanti rispetto ai 41 nazionali;
- 54 km. di strade venete su 100 kmq. di superficie rispetto ai 56 nazionali.

A causa del forte aumento della domanda il sistema viario è caratterizzato da alti livelli di congestione in termini temporali, anche in orari non di punta, e in termini spaziali; questo comporta problemi sia di sicurezza, sia di inquinamento, che di freno alla crescita produttiva.

Al fine di superare questi aspetti negativi, la Regione è intervenuta con massicci programmi di investimento sia sulla rete stradale di competenza regionale, provinciale

risorse 146,86 MI/€

e comunale, che con interventi di messa in sicurezza delle strade e di realizzazione di strutture di supporto:

- per la rete stradale gioca un ruolo strategico la società [Veneto Strade S.p.A.](#), (è una società a partecipazione regionale che svolge il ruolo operativo di progettazione, costruzione e gestione della rete stradale) a cui è stato assegnato un contributo per le spese di funzionamento per 2,8 MI/€, inoltre, le vengono assegnate ingenti risorse regionali per la realizzazione del piano triennale per l'adeguamento della rete viaria di competenza regionale; complessivamente per la costruzione e la sistemazione di nuove infrastrutture viarie, oltre che agli interventi per la sicurezza, sono stati investiti 126 MI/€;
- realizzazione di piste ciclabili per 3,26 MI/€;
- passaggi a livello: eliminazione e adeguamento per 9 MI/€;
- realizzazione di parcheggi per 5,64 MI/€;

Logistica e trasporto merci

Al fine di decongestionare la rete stradale ed autostradale attraverso l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi su ferro e su acqua, la Regione ha investito su un sistema integrato intermodale costituito dal sistema idroviario, dagli interporti e dai centri intermodali ferroviari:

- sistema idroviario Padano-Veneto mediante l'adeguamento delle conche manufatti lungo le vie navigabili e le opere manutenzione relativo alla rimozione del fondo sabbioso che ostruisce l'accesso al mare dei natanti per 7,39 MI/€;
- assegnazione a [Sistemi Territoriali S.p.A.](#) (società che

risorse 8,9 MI/€

ha la finalità della costruzione e della gestione i regime di concessione di infrastrutture idroviarie, intermodali, ferroviarie, stradali) per 1,5 MI/€ per il progetto dell'autostrada viaggiante sulla tratta Cervignano Palmanova e Verona Quadrante Europa con la realizzazione di opere nel porto di Chioggia;

- interporti regionali per l'intermodalità strada-ferrovia: Rovigo 100 Mgl/€, Vittorio Veneto 100 Mgl/€, Padova 450 Mgl/€, Quadrante Europa (Vr) 200 Mgl/€, Venezia 650 Mgl/€.

Altri interventi significativi

Altri interventi degni di nota sono stati:

- il programma Interreg tra Italia e Austria/Slovenia per lo sviluppo e il potenziamento delle organizzazioni, delle infrastrutture e delle reti transfrontaliere (mis. 1.2) per 1,8 MI/€;
- il programma "Interreg spazio alpino - sviluppo sistemi di trasporto" e "B Cadses -, progetti per lo sviluppo di

risorse 16,8 MI/€

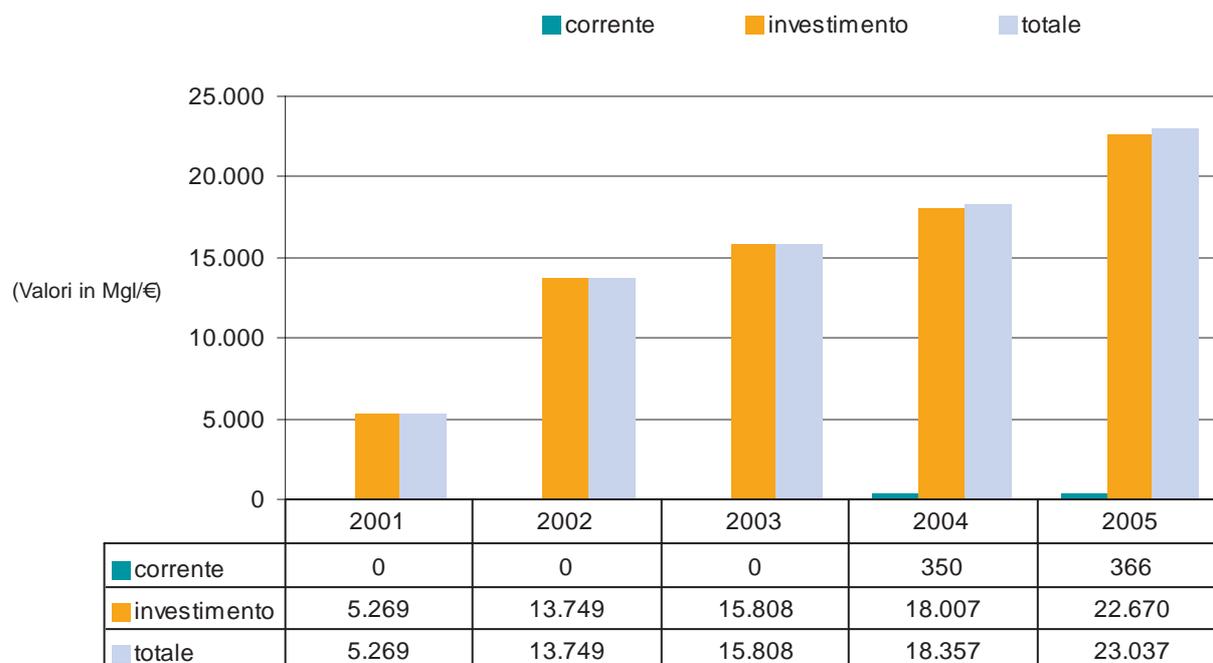
sistemi di trasporto sostenibili ed efficienti e promozione dell'innovazione tecnologica" per 563 Mgl/€;

- il finanziamento per gli impianti a fune: l'innovazione tecnologica e l'ammodernamento dei livelli di sicurezza per 9,75 MI/€;
- le spese per progettazione relative a opere viarie, alle tratte ferroviarie e ai trasporti su acqua per 2,76 MI/€.

Edilizia speciale pubblica

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

| Natura economica della spesa | % |
|---|-------------|
| Spesa corrente FO / spesa corrente totale | 0 |
| Spesa investimento FO / spesa investimento totale | 2,01 |
| Spesa complessiva FO / spesa complessiva | 0,25 |

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

| province | pagamenti | % |
|---------------|-----------|------|
| Belluno | 425 | 3,4 |
| Padova | 2.315 | 18,8 |
| Rovigo | 355 | 2,9 |
| Treviso | 1.938 | 15,7 |
| Venezia | 2.380 | 19,3 |
| Verona | 2.297 | 18,6 |
| Vicenza | 2.621 | 21,3 |
| Totale Veneto | 12.331 | 100 |

Il profilo finanziario

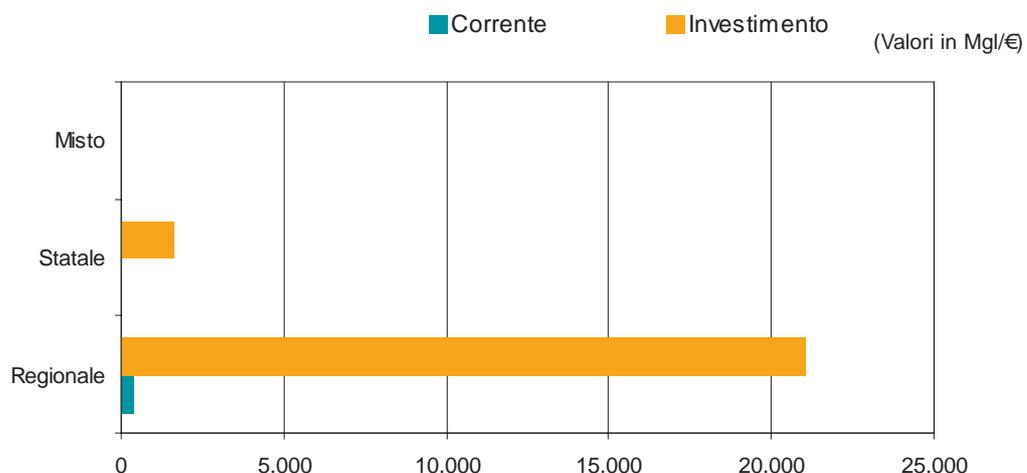
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della competenza | |
|---------------------------|--------|
| Stanziamenti iniziali | 29.541 |
| Stanziamenti finali | 28.220 |
| Impegni | 23.037 |
| Capacità d'impegno | 81,6 |

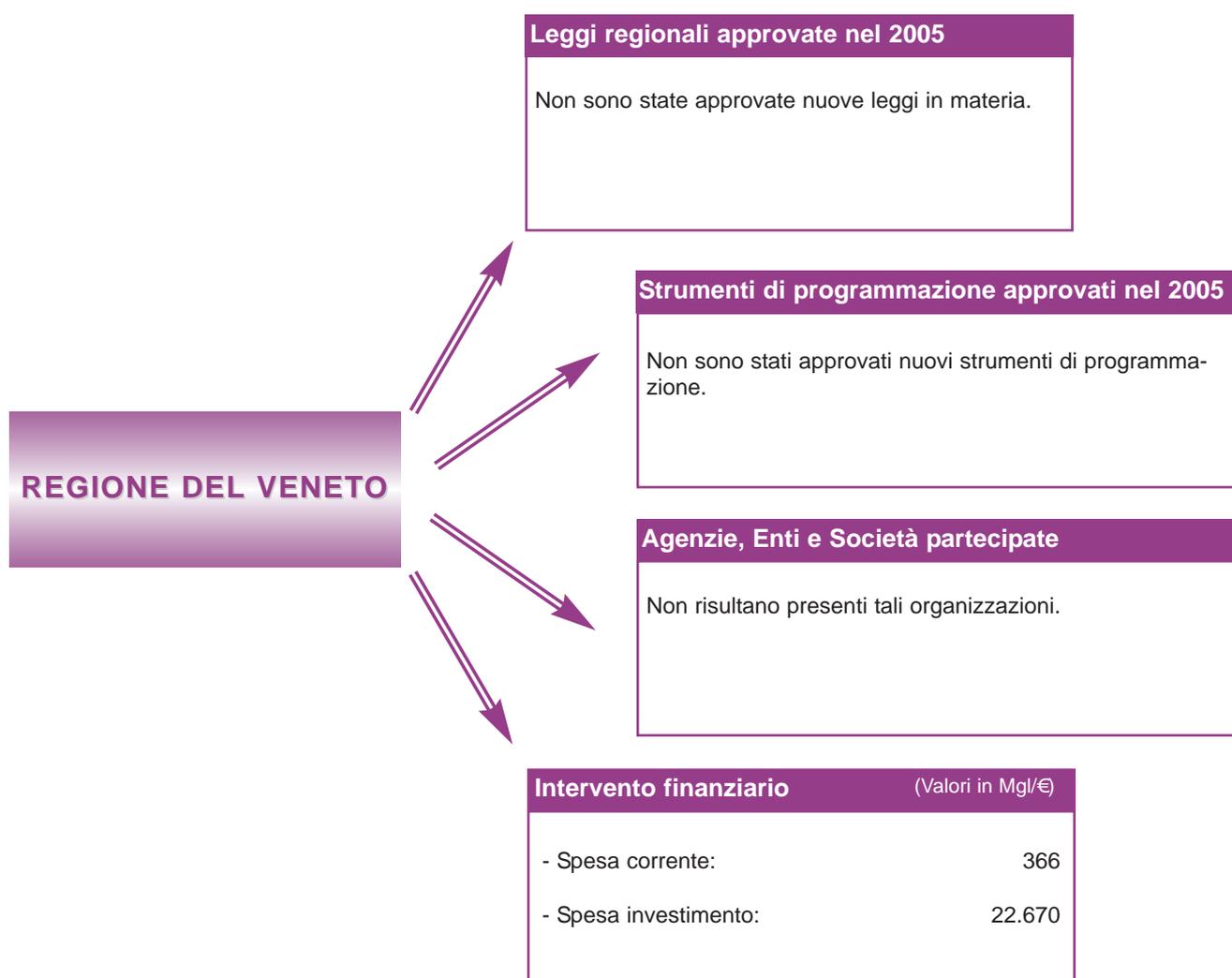
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della cassa | |
|------------------------|--------|
| Stanziamenti cassa | 52.889 |
| Pagamenti c/competenza | 719 |
| Pagamenti c/residui | 11.484 |
| Capacità di spesa | 23,1 |

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

| Aree Omogenee | Unità previsionale di base | Natura spesa | % Upb | Totale | % AO |
|---|--|--------------|-------|---------------|------------|
| Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica | Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica | investimento | 98,2 | 22.622 | |
| | Contributi in annualità per l'edilizia speciale pubblica | investimento | 0,2 | 48 | |
| | Attività a supporto della progettazione e qualificazione in materia di lavori pubblici | corrente | 1,6 | 366 | |
| <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 23.037 | 100 |
| TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO | | | | 23.037 | 100 |

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Il patrimonio edilizio a carattere storico-artistico è particolarmente diffuso nel territorio regionale, grazie alla sedimentazione dei diversi periodi storici, di cui permangono tracce significative anche ai nostri giorni; si tratta di un patrimonio, in parte di proprietà pubblica, che versa spesso in condizioni di degrado per l'endemica carenza di risorse.

In molti casi i beni in questione risultano classificabili come "beni ecclesiastici"; non è esagerato affermare che la consistenza del patrimonio edilizio d'interesse storico monumentale ecclesiastico risulti pari al 50% del totale.

A tale proposito, occorre rammentare che, nell'ambito del settore del patrimonio immobiliare a carattere monumentale o di rilevanza storico ambientale, gli interventi a carattere conservativo attinenti l'edilizia dedicata al culto, sono delegati alla Regione ai sensi del D.Lgs. 31.12.98, n. 112.

Una quota nettamente inferiore a quella costituita dalla proprietà pubblica e da quella di appartenenza eccle-

siastica è data dal patrimonio edilizio privato, nell'ambito del quale, tuttavia, ricadono esempi di beni storico monumentali di estrema rilevanza.

Una frazione rilevante del patrimonio artistico di origine storica è costituito dai centri storici della regione. Si tratta di una struttura composita, formata da una fitta maglia di insediamenti di dimensioni, rango ed importanza diversi e da una serie ininterrotta di episodi isolati e di segni testimoniali della storia, della cultura e della tradizione veneta.

La Regione ha svolto sui centri storici un articolato processo di studi e ricerche; le rilevazioni effettuate hanno portato a censire circa 4.500 centri antichi la cui distribuzione per provincia dipende dalle caratteristiche geografiche e dalla storia dell'organizzazione politica ed economica della Regione; essi sono così ripartiti: Verona 1418, Treviso 492, Padova 445, Rovigo 200, Vicenza 937, Belluno 744, Venezia 247.

La Regione è intervenuta su tre linee disperse.

Centri storici

Sono stati finanziati interventi a favore:

- di comuni con dimensione demografica minore;
- di comuni con cinta di mura storiche;

risorse 11,2 MI/€

- di Cerea (Vr) per 202 Mgl/€ e di Portogruaro (Ve) per 155 Mgl/€ l'arredo urbano .

Edifici storici

Sono state trasferite risorse alle Amministrazioni pubbliche per interventi di restauro e manutenzione straordinari

risorse 7 MI/€

in edifici di interesse storico-artistico.

Edilizia pubblica

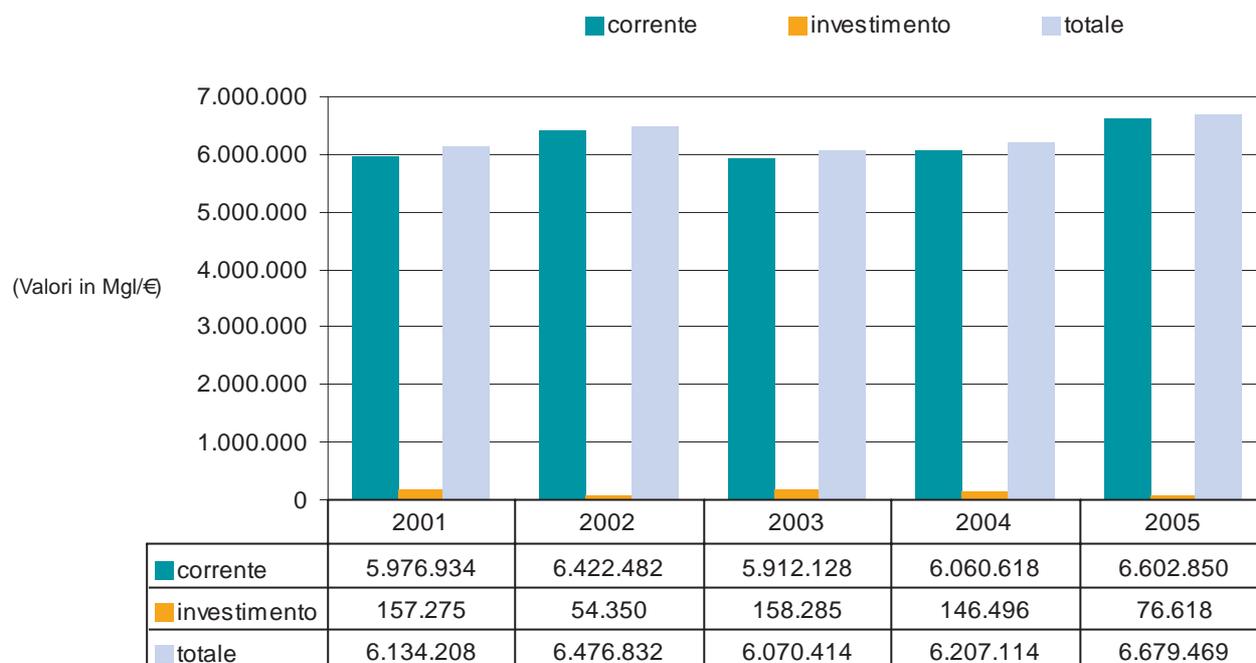
Sono stati finanziati interventi su immobili non di proprietà statale e per la riduzione del rischio sismico.

risorse 4,3 MI/€

Tutela della salute

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

| Natura economica della spesa | % |
|---|--------------|
| Spesa corrente FO / spesa corrente totale | 81,04 |
| Spesa investimento FO / spesa investimento totale | 6,81 |
| Spesa complessiva FO / spesa complessiva | 72,03 |

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

| province | pagamenti | % |
|---------------|-----------|------|
| Belluno | 309.415 | 4,8 |
| Padova | 1.276.491 | 19,8 |
| Rovigo | 355.687 | 5,5 |
| Treviso | 1.015.201 | 15,8 |
| Venezia | 1.171.919 | 18,2 |
| Verona | 1.303.906 | 20,2 |
| Vicenza | 1.007.821 | 15,6 |
| Totale Veneto | 6.440.441 | 100 |

Il profilo finanziario

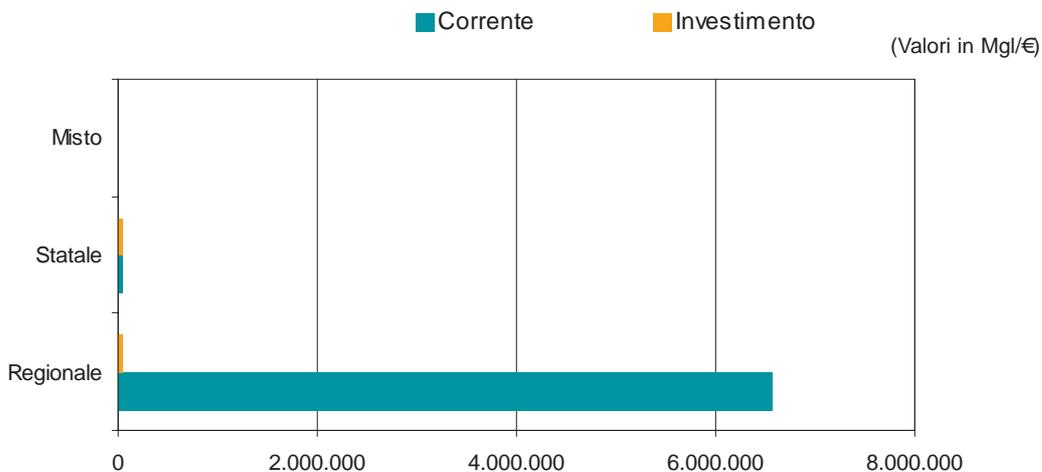
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della competenza | |
|---------------------------|-----------|
| Stanziamenti iniziali | 6.347.606 |
| Stanziamenti finali | 6.940.662 |
| Impegni | 6.733.884 |
| Capacità d'impegno | 97,0 |

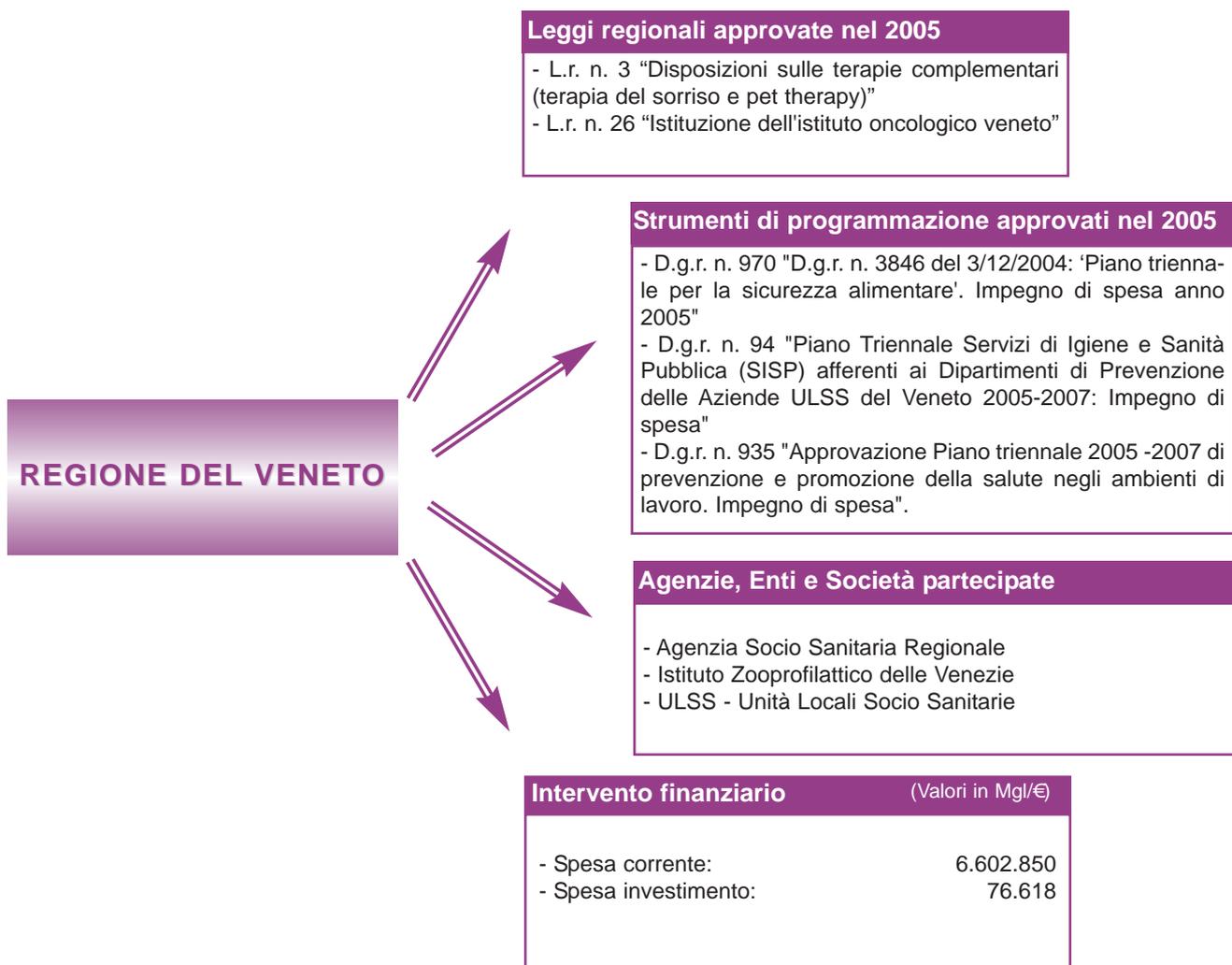
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della cassa | |
|------------------------|-----------|
| Stanziamenti cassa | 7.570.849 |
| Pagamenti c/competenza | 5.961.634 |
| Pagamenti c/residui | 478.139 |
| Capacità di spesa | 85,1 |

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

| Aree Omogenee | Unità previsionale di base | Natura spesa | % Upb | Totale | % AO |
|--|--|--------------|-------|------------------|------------|
| Tutela della salute | Obiettivi di piano per la sanità | corrente | 92,9 | 6.204.951 | |
| | Sanita' veterinaria | corrente | 0,1 | 3.753 | |
| | Finanziamento dei disavanzi del servizio sanitario regionale | corrente | 5,9 | 394.145 | |
| | Patrimonio sanitario mobiliare ed immobiliare | investimento | 1,1 | 76.610 | |
| | Contributi in annualità in materia di sanità | investimento | 0,0 | 8 | |
| <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 6.679.469 | 100 |
| TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO | | | | 6.679.469 | 100 |

i principali interventi e linee di spesa del 2005

La spesa complessiva sostenuta dal Servizio Sanitario della Regione del Veneto nell'anno 2005 per il soddisfacimento dei Livelli Essenziali di Assistenza risulta ancora in via di definizione poiché l'iter amministrativo di acquisizione, di analisi e di verifica della documentazione presentata dalle singole Aziende Sanitarie, a corredo del bilancio di esercizio 2005, è in corso di ultimazione. Si sottolinea, inoltre, che i dati definitivi relativi alla mobilità sanitaria extraregionale 2005, e quindi il relativo saldo attivo o passivo per le singole regioni, deve essere ancora convalidato dagli organi centrali preposti, pur essendo già stato erogato per cassa un acconto annuale pressoché coincidente con il dato prospettico finale.

Nell'esercizio 2005 il costo complessivo del Servizio Sanitario Regionale, calcolato secondo le modalità definite dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai fini della verifica per il

visto del tavolo di monitoraggio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ammonta a 7.781 milioni di euro.

A fronte di tale fabbisogno la Regione ha messo a disposizione le seguenti risorse:

- 6.764 MI/€ derivanti dal finanziamento a titolo indistinto e vincolato secondo le deliberazioni CIPE;
- 457,8 MI/€ circa derivanti da ulteriori trasferimenti dal settore pubblico e privato e dai ricavi propri delle Aziende Sanitarie (in questa voce vengono ricomprese anche le somme rinvenienti dalle manovre di assestamento del bilancio regionale e dalla fiscalità regionale);
- 112,1 MI/€ derivanti dal saldo attivo di mobilità extra regionale.

Le assegnazioni e le erogazioni alle aziende sanitarie, a titolo indistinto per la copertura della spesa corrente, sono state ripartite secondo la seguente tabella.

| N. | U.I.s.s. | Importi | N. | U.I.s.s. | Importi |
|----|------------------|---------|----|-----------------|---------|
| 1 | Belluno | 203,62 | 14 | Chioggia | 170,13 |
| 2 | Feltre | 122,76 | 15 | Cittadella | 288,70 |
| 3 | Bassano | 231,48 | 16 | Padova | 539,87 |
| 4 | Tiene | 236,73 | 17 | Este | 235,87 |
| 5 | Arzignano | 217,67 | 18 | Rovigo | 250,62 |
| 6 | Vicenza | 410,10 | 19 | Adria | 108,71 |
| 7 | Pieve di Soligo | 280,88 | 20 | Verona | 598,79 |
| 8 | Asolo | 298,90 | 21 | Legnago | 197,72 |
| 9 | Treviso | 516,11 | 22 | Bussolengo | 342,93 |
| 10 | S. Donà di Piave | 264,72 | | Az. Osp. Padova | 49,56 |
| 12 | Veneziana | 482,60 | | Az. Osp. Verona | 49,77 |
| 13 | Mirano | 310,60 | | | |

(Valori in MI/€)

I singoli importi rappresentano la somma delle quote di finanziamento relative ai singoli livelli di assistenza, in ossequio ai criteri stabiliti ed approvati dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione Consiliare. Agli importi esposti in tabella, devono esse-

re sommate algebricamente le erogazioni relative ai saldi stimati di mobilità intraregionale 2005, oltre ai saldi stimati di mobilità extra regionale 2005 ed a quelli di mobilità internazionale 2005.

Ambiti di intervento sanitario

Le aziende socio sanitarie sanitarie e aziende ospedaliere hanno scopo assicurare ai cittadini i migliori livelli uniformi di assistenza sanitaria e, per la parte delegata dai comuni, l'integrazione delle politiche sanitarie e sociali, in ambito territoriale regionale; le funzioni prevalenti sono l'organizzazione, la gestione e il controllo delle risorse e delle attività preposte alle necessità assi-

risorse 6,1 Mld/€

stenziali relative alla sanità collettiva in ambiente di vita e di lavoro, a quella distrettuale ed a quella ospedaliera. Nella tabella sottostante sono rappresentati i riparti dei finanziamenti ai diversi ambiti di intervento sanitario per l'erogazione dei livelli di assistenza assicurati da parte delle aziende socio sanitarie.

| Interventi | Importo |
|---|---------|
| Prevenzione collettiva in ambiente di vita e di lavoro | 320 |
| Assistenza di medicina generale convenzionata | 420 |
| Assistenza territoriale | 775 |
| Assistenza farmaceutica convenzionata erogata attraverso le farmacie territoriali | 832 |
| Assistenza specialistica ambulatoriale | 646 |
| Assistenza ospedaliera | 3.102 |
| Altro | 2 |

(Valori in MI/€)

Quota del fondo sanitario in gestione accentrata

risorse 48,09 MI/€

La quota del fondo sanitario regionale di parte corrente in gestione accentrata presso la Regione ha finanziato:

- la realizzazione di azioni strumentali, per attività di formazione, assegnazione di borse di studio, stipulazione di convenzioni, organizzazione di convegni e seminari, il finanziamento di progetti di ricerca, per 16,85 MI/€;
- le convenzioni con centri autorizzati per la produzione di emoderivati di plasma veneto, per 8,27 MI/€;
- la realizzazione di progetti-obiettivo, programmi e

azioni programmatiche, per attività di formazione, consulenza, stipulazione di convenzioni, organizzazione di convegni e seminari, progetti di ricerca per 11,2 MI/€;

- le spese varie di gestione, prevalentemente per consulenze, assistenza hardware e software, pubblicazioni, per 11,5 MI/€;
- l'istituzione di banche per la conservazione di cordoni ombelicali a fini di trapianto per 284 MI/€.

Veterinaria

risorse 24,17 MI/€

E' stato assegnato un finanziamento all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie che svolge attività di accertamento dello stato sanitario degli animali e di salubrità dei prodotti di origine animale nonché di

ricerca scientifica sperimentale veterinaria per 20,42 MI/€ e un finanziamento come quota del fondo sanitario in gestione accentrata per l'abbattimento di animali infetti e per altri interventi specifici per 3,57 MI/€.

Agenzia regionale socio sanitaria

L'azienda regionale socio sanitaria ha lo scopo di fornire supporto tecnico in materia di sanità e servizi sociali alle commissioni consiliari e agli altri organi regionali;

risorse 3,34 MI/€

per spese di funzionamento sono state assegnate risorse per 3,34 MI/€.

Progetti speciali

Sono stati finanziati 29 progetti speciali; dal punto di vista della rilevanza finanziaria i più significativi sono:

- informatizzazione della terapia farmacologia in ospedale e della prescrizione di farmaci sul territorio per 1,5 MI/€;
- sviluppo e miglioramento dello Spisal per 1,3 MI/€.

risorse 5,7 MI/€

Le iniziative finanziariamente più rilevanti sono:

- rapporti con l'organizzazione mondiale della sanità, con l'unione europea e la cooperazione internazionale per 1,47 MI/€;
- spese per l'organizzazione dei prelievi e dei trapianti di organi e di tessuti per 1,17 MI/€;
- spese derivanti dall'attività di movimentazione/distribuzione di emoderivati prodotti in convenzione interregionale per 3,33 MI/€;
- attività formative relative alla figura dell'operatore socio-sanitario per 1,5 MI/€;
- oneri derivanti dalla regolamentazione delle tariffe socio-sanitarie per l'assistenza di persone non autosufficienti in strutture residenziali accreditate 1,5 MI/€;
- spese per l'affidamento di servizi complementari di consulenza direzionale e project management a supporto della cabina di regia per il nuovo sistema informativo sanitario 3,85 MI/€;
- spese per il sostenimento delle tecniche di procreazione medicalmente assistita 1,1 MI/€;
- indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati per 14,3 MI/€.

Altre iniziative

Le iniziative finanziariamente più rilevanti sono:

- rapporti con l'organizzazione mondiale della sanità, con l'unione europea e la cooperazione internazionale per 1,47 MI/€;
- spese per l'organizzazione dei prelievi e dei trapianti di organi e di tessuti per 1,17 MI/€;
- spese derivanti dall'attività di movimentazione/distribuzione di emoderivati prodotti in convenzione interregionale per 3,33 MI/€;
- attività formative relative alla figura dell'operatore socio-sanitario per 1,5 MI/€;
- oneri derivanti dalla regolamentazione delle tariffe socio-sanitarie per l'assistenza di persone non autosufficienti in strutture residenziali accreditate 1,5 MI/€;
- spese per l'affidamento di servizi complementari di consulenza direzionale e project management a supporto della cabina di regia per il nuovo sistema informativo sanitario 3,85 MI/€;
- spese per il sostenimento delle tecniche di procreazione medicalmente assistita 1,1 MI/€;
- indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati per 14,3 MI/€.

risorse 31,46 MI/€

Sono stati assegnati alle unità socio sanitarie risorse finanziarie per il ripianamento dei disavanzi pregressi.

Ripiani dei disavanzi degli anni precedenti

Sono stati assegnati alle unità socio sanitarie risorse finanziarie per il ripianamento dei disavanzi pregressi.

risorse 394,15 MI/€

Investimenti

Gli interventi più significativi sono stati i seguenti:

- acquisizione dell'ospedale "De Gironzoli" dell'azienda Ulss n. 7 di Pieve di Soligo per 23 MI/€;
- costruzione del nuovo ospedale di Mestre (Ve) per 5,29 MI/€;
- adeguamento delle residenze per gli anziani per 12,7 MI/€;
- quote capitali per locazioni finanziarie accese dalle aziende sanitarie locali per 5 MI/€;
- programma normativa antincendio per 2,87 MI/€;
- azienda ospedaliera di Padova per 3,1 MI/€;
- azienda ospedaliera di Verona per 1,39 MI/€;
- ospedale san Giovanni e Paolo di Venezia per 2,16 MI/€;
- ospedale di Portogruaro per 1,75 MI/€;

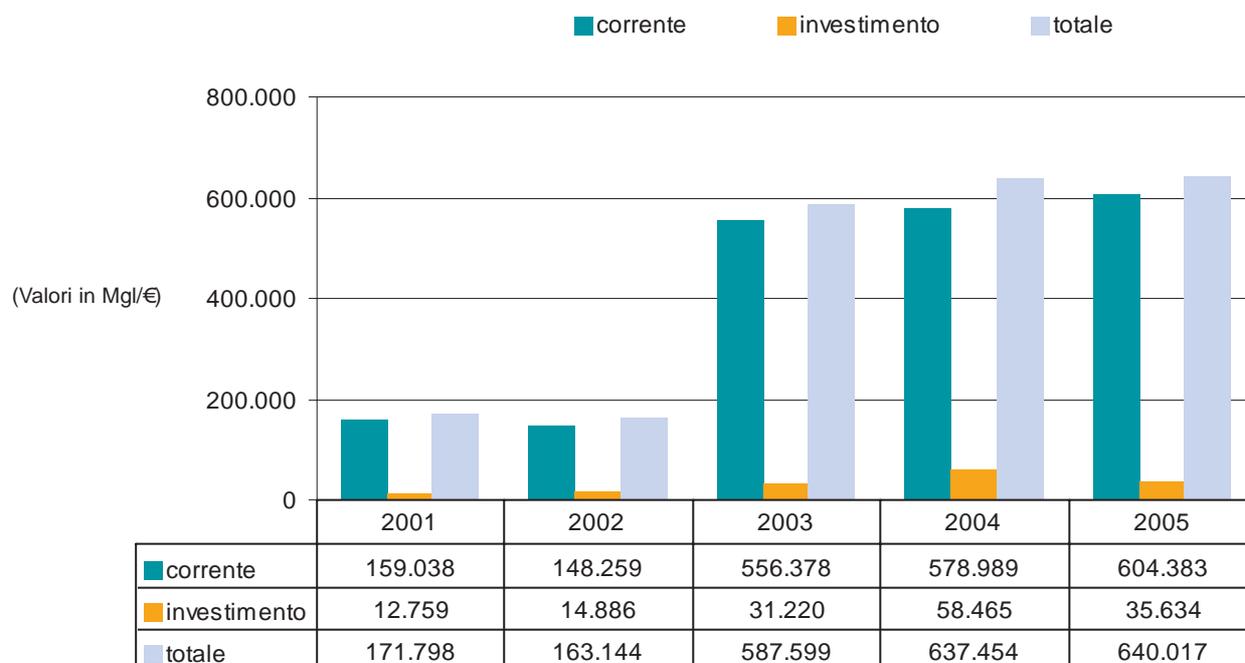
risorse 75,82 MI/€

- ospedale di Belluno per 3,69 MI/€;
- ospedale di Agordo per 3 MI/€;
- ospedale di Montebelluna per 2,58 MI/€;
- ospedale di Castelfranco per 1,5 MI/€;
- ospedale di Bassano per 1,3 MI/€;
- ospedale di Arzignano per 1 MI/€;
- ospedale di Bussolengo per 580 Mgl/€;
- ospedale di Adria per 878 Mgl/€;
- ospedale di Monselice per 929 MI/€;
- ospedale di Lamon per 270 Mgl/€;
- ospedale di san Donà per 443 Mgl/€;
- ospedale di Oderzo per 234 Mgl/€;
- ospedale di Treviso per 272 Mgl/€;
- azienda sanitaria 12 di Venezia 478 Mgl/€;
- cure palliative per 467 Mgl/€.

Interventi sociali

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

| Natura economica della spesa | % |
|---|-------------|
| Spesa corrente FO / spesa corrente totale | 7,42 |
| Spesa investimento FO / spesa investimento totale | 3,17 |
| Spesa complessiva FO / spesa complessiva | 6,90 |

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

| province | pagamenti | % |
|---------------|-----------|------|
| Belluno | 32.902 | 5,3 |
| Padova | 100.177 | 16,1 |
| Rovigo | 34.241 | 5,5 |
| Treviso | 104.750 | 16,8 |
| Venezia | 100.919 | 16,2 |
| Verona | 111.359 | 17,9 |
| Vicenza | 137.645 | 22,1 |
| Totale Veneto | 621.993 | 100 |

Il profilo finanziario

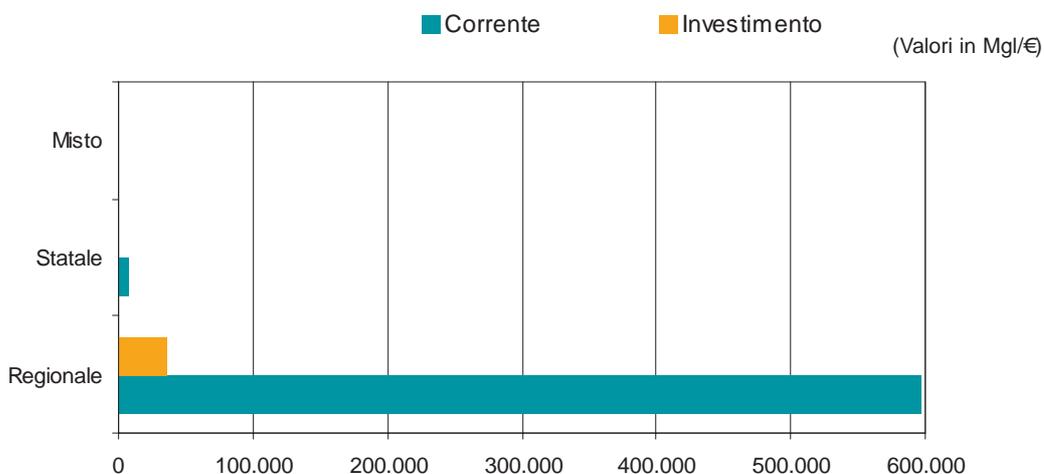
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della competenza | |
|---------------------------|---------|
| Stanziamenti iniziali | 630.055 |
| Stanziamenti finali | 646.413 |
| Impegni | 640.017 |
| Capacità d'impegno | 99,0 |

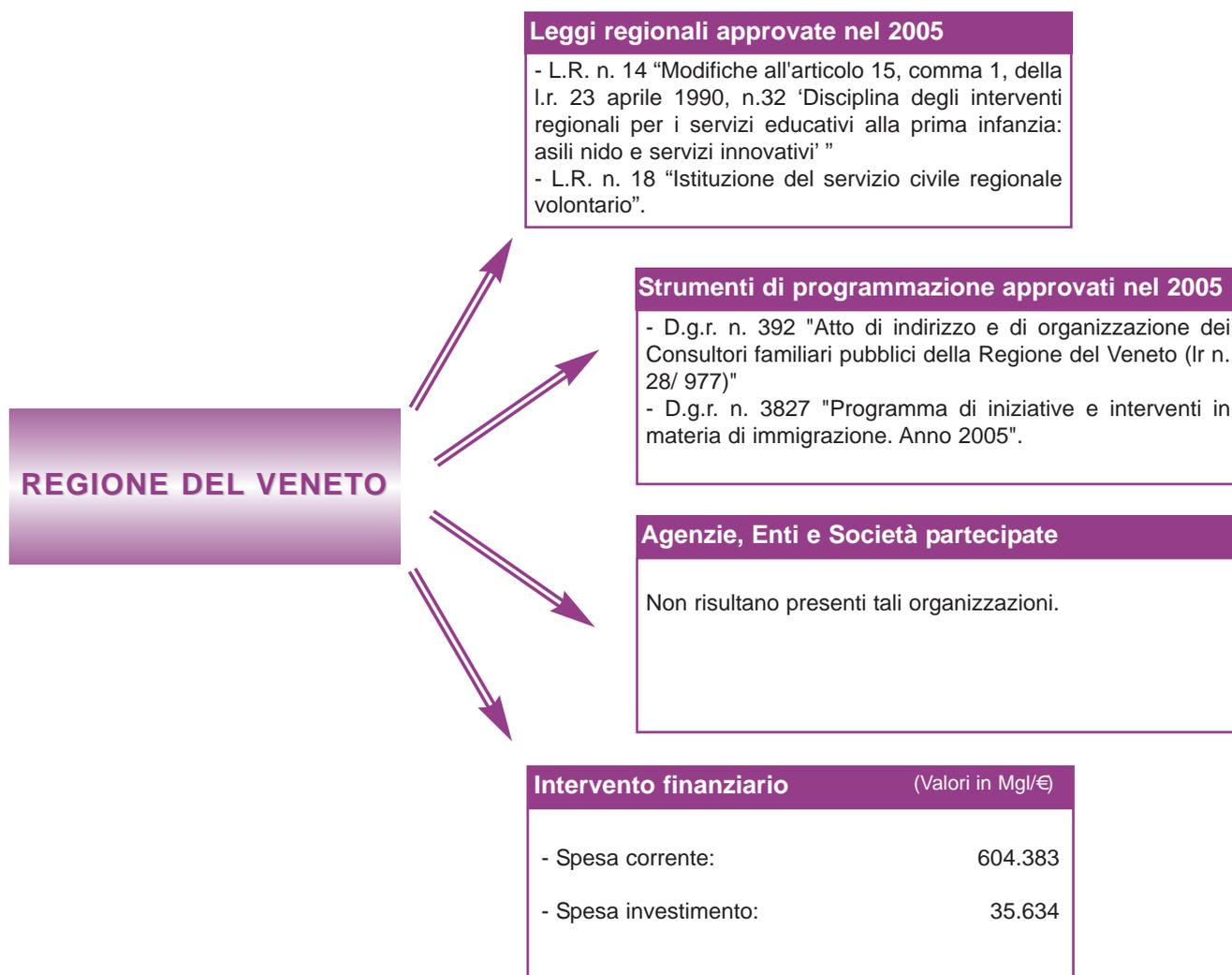
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della cassa | |
|------------------------|---------|
| Stanziamenti cassa | 758.972 |
| Pagamenti c/competenza | 489.763 |
| Pagamenti c/residui | 81.538 |
| Capacità di spesa | 75,3 |

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

| Aree Omogenee | Unità previsionale di base | Investimento | % | Totale | % |
|--|--|--------------|------|----------------|------------|
| Servizi ed interventi per lo sviluppo sociale della famiglia | Servizi ed interventi per lo sviluppo sociale della famiglia | corrente | 98,5 | 467.343 | |
| | Interventi strutturali per lo sviluppo sociale della famiglia | investimento | 1,5 | 6.984 | |
| | <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 474.327 |
| Servizi ed interventi per l'integrazione sociale delle persone disabili, adulte ed anziane | Servizi a favore delle persone disabili, adulte ed anziane | corrente | 73,9 | 77.617 | |
| | Interventi strutturali a favore delle persone disabili, adulte ed anziane | investimento | 26,1 | 27.400 | |
| | <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 105.017 |
| Servizi nell'ambito della dipendenza da sostanze | Servizi nell'ambito della dipendenza da sostanze | corrente | 100 | 22.354 | |
| | <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 22.354 |
| Iniziative a livello regionale in materia di servizi sociali | Concorso finanziario alle attività istituzionali delle ulss e dei comuni nell'ambito dei servizi sociali | corrente | 84,0 | 23.500 | |
| | Attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale svolte a livello unitario nelle aree dei servizi sociali | corrente | 16,0 | 4.465 | |
| | <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 27.965 |
| Interventi a favore degli organismi del privato sociale operanti nel campo dei servizi sociali | Interventi di sostegno al terzo settore | corrente | 75,8 | 1.722 | |
| | Interventi strutturali a favore del terzo settore | investimento | 24,2 | 550 | |
| | <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 2.272 |
| Politiche migratorie | Immigrazione | corrente | 100 | 3.634 | |
| | <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 3.634 |
| Interventi di contrasto alle situazioni di emergenza sociale | Interventi strutturali di contrasto alle situazioni di emergenza sociale | investimento | 15,7 | 700 | |
| | Interventi di contrasto alle situazioni di emergenza sociale | corrente | 84,3 | 3.749 | |
| | <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 4.449 |
| TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO | | | | 640.017 | 100 |

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Anziani

Nel corso degli ultimi anni si evidenzia un significativo incremento della popolazione con oltre 65 anni, che si è attestata al 1 gennaio 2005 al 18,9% e la stima per il 2010 è del 21,4% e per il 2020 è del 25%, con la produzione di nuovi bisogni socio assistenziale; per farvi fronte la Regione continua nel sostenere una rete di servizi a favore dell'anziano incentrata sulla domiciliarietà e sulla residenzialità:

- la *domiciliarità*: riguarda un insieme di attività mirate al mantenimento della persona anziana in condizione di non autosufficienza nel contesto familiare, che comportano l'erogazione di servizi come l'assistenza domiciliare e integrata, che coinvolge un'ampia fascia di utenti (14.136) e operatori sociali (1.150) dei comuni e delle aziende U.I.s.s., mentre sono stati consolidati altri servizi:

- gli incentivi ai centri diurni socio sanitari (4 Mld/€ di contributi ai 688 centri),
- il servizio di telesoccorso e telecontrollo i cui utenti collegati sono stati oltre 23.000 con un finanziaria

risorse 408,65 MI/€

mento di 4,75 MI/€.

Sempre nell'ambito domiciliare, per quanto riguarda il sostegno alle famiglie sono stati realizzati i seguenti interventi per 48,7 MI/€:

- stipulazione di contratti con badanti per l'assistenza agli anziani;
- l'attribuzione di risorse integrative alle famiglie (circa 10.000 contributi nel 2003);
- assegnazione di *buoni servizio* e degli *assegni di sollievo*, strumenti che consentono ricoveri temporanei permettendo alle famiglie momenti di sollievo senza far ricorso a ricoveri definitivi e sostenendo i costi aggiuntivi sopportati dalle famiglie per l'assistenza; nel 2005 le famiglie che hanno beneficiato dell'assegno di sollievo per il loro particolare carico assistenziale sono state 3.578;
- la *residenzialità*: si riferisce agli anziani non autosufficienti ospiti delle strutture di accoglienza, come case di riposo e residenze sanitarie assistenziali con un'assegnazione di 351 MI/€ mentre i posti sono 21.874.

Servizi a sostegno della famiglia

I forti cambiamenti culturali degli ultimi decenni hanno interessato la società veneta conducendo ad una trasformazione decisa della famiglia intesa in senso tradizionale; il numero delle famiglie è in lenta ma continua crescita con una composizione di 2,65 componenti familiari contro 2,58 a livello nazionale; le famiglie con almeno 5 componenti sono il 5,3% mentre le persone che vivono da sole rappresentano circa il 21,5%; le coppie con figli in Veneto sono il 60% anche se in lenta diminuzione e le coppie con un solo figlio sono il 47,2%, mentre le coppie senza figli sono il 29,2% del totale dei nuclei familiari; il tasso di nuzialità è in continua diminuzione e si attesta al 4,1 per mille.

La Regione interviene a sostegno della famiglia con una serie di strumenti:

- *servizi per l'infanzia*: i bambini tra zero e due anni sono circa 130 mila con un indice di offerta di servizi del 18%; le strutture venete sono rappresentate da 178 asili nido (con 7.266 ospiti) e dai servizi innovativi, come 219 nidi integrati, 61 centri d'infanzia, 14 nidi famiglia, 40 nidi aziendali, per complessivi 6.279 ospiti; complessivamente esistono 472 strutture a cui sono stati assegnati 36 MI/€;
- *prima casa e prestiti d'onore*: sono stati assegnati buoni acquisto per l'acquisto della prima casa per 2 MI/€ e prestiti d'onore alle famiglie per 1,98 MI/€;
- *consultori familiari*: la rete in Veneto è ormai consoli-

risorse 62,91 MI/€

data con 112 gruppi di lavoro presenti in 150 sedi con più di 141 mila casi trattati; sono stati assegnati 5,06 MI/€;

- *minori*: le strutture sono 273 formate per il 75% da comunità alloggio, casa famiglia e gruppi famiglia di cui la maggior parte gestite da enti religiosi (38%) e associazioni (14%), mentre i posti disponibili sono 1.716; il 66% degli ospiti ha un'età compresa tra i 14 e i 17 anni e il 40% è di nazionalità straniera; i minori in affido familiare sono 1.060, mentre quelli in affido familiare residenziale sono 506; per gli inserimenti istituzionali in famiglie e strutture tutelari sono stati assegnati ai comuni e alle aziende U.I.s.s. 10 MI/€; sempre per i minori e adolescenti sono stati assegnati 5,65 MI/€ per finanziare i progetti educativi a supporto alla genitorialità sia in situazioni sia normali che di disagio, sia alla sua valorizzazione sociale espressa attraverso le reti di famiglie e l'associazionismo familiare, oltre che alla collaborazione tra diverse agenzie formative del territorio come le comunità, la scuola e la famiglia; per ultimo sono stati finanziati programmi di assistenza e recupero psicoterapeutico dei minori vittime di abuso sessuale per 750 Mgl/€.
- *giovani*: sono stati finanziati per 1,5 MI/€ scambi socio-culturali internazionali e progetti di socializzazione.

Disabilità

La Regione è impegnata nello sviluppo di una rete integrata di servizi e interventi soprattutto riqualificando l'assistenza riabilitativa residenziale che conta 3.136 posti nelle diverse tipologie di strutture di accoglienza così ripartiti:

- 898 in comunità alloggio;
- 950 in residenze sanitarie assistenziali;
- 1.288 in grandi strutture.

I centri educativi occupazionali diurni sono 246 con 5.329 utenti; gli alunni in carico al servizio di integrazione scolastica sono stati 2.849, i soggetti in carico al ser-

risorse 83,28 MI/€

vizio integrazione lavorativa sono stati 5.316, mentre i progetti attivati sono stati 2.084.

Gli interventi più significativi sono stati:

- per l'assistenza riabilitativa residenziale 47,6 MI/€;
- per la prevenzione e la cura di malati psichici 5,17 MI/€;
- per trasferimenti a favore dei CEOD 6 MI/€;
- per servizi domiciliari 15,31 MI/€;
- per la rimozione delle barriere architettoniche 3,44 MI/€;
- per il finanziamento degli enti locali e aziende u.l.s.s. in materia di invalidi civili e di guerra 1,59 MI/€.

Dipendenza

La rete dei servizi per contrastare le dipendenze riguarda le tossicodipendenze e l'alcologia: esistono 37 Ser.T, 42 comunità terapeutiche (8 pubbliche), 105 associazioni di volontariato, 660 gruppi di auto aiuto per l'alcool.

L'utenza rappresentata dai tossicodipendenti è di circa 13.407 unità in carico ai Ser.T. e di circa 2.776 in carico alle comunità terapeutiche; su 1000 soggetti di 15-64

risorse 22,35 MI/€

anni residenti nella regione, sono stati stimati 6,1 consumatori problematici di oppiacei e di bevande alcoliche, 3,3 di cannabinoidi e 1,8 di cocaina; gli alcolisti in carico ai Ser.T e alle aziende ospedaliere sono 10.531 e oltre il 79% di persone sopra i 14 anni consuma alcol con tassi superiori alla media nazionale.

Terzo settore

Rientrano quei soggetti (associazioni di volontariato, cooperative, sociali, associazioni di promozione sociale) che non hanno scopo di lucro e agiscono secondo i principi del no-profit; il Veneto è una delle regioni con maggior presenza di tali soggetti che si affiancano alle strut-

risorse 2,27 MI/€

ture pubbliche e offrono servizi qualificati: 524 cooperative sociali di cui 322 che erogano servizi socio assistenziali, 181 per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e 21 cooperative sociali, 2052 organizzazioni di volontariato e 250 Ipab.

Marginalità sociale

In tale ambito si includono le seguenti situazioni:

- *povertà*: i veneti che vivono sotto la soglia sono 230 mila (dati 2004) e 225 mila sono quelli a rischio di povertà; gli interventi ammontano a 3,95 MI/€;
- *carcerati*: i detenuti nei penitenziari veneti sono 2.729 a fronte di una capienza di 1.785 posti in totale e il 53,4% di sono stranieri; sono stati promossi progetti educativi, sportivi, ricreativi e culturali nelle carceri per 500 Mgl/€;

risorse 9 MI/€

- *prostituzione*: progetti per promuovere percorsi sulla prevenzione, tutela, contrasto e recupero delle persone sottoposte ad abuso e sfruttamento sessuale per 500 Mgl/€;
- *immigrazione*: trasferimenti a enti e realizzazione di progetti sperimentali per 3,66 MI/€;
- *emigrazione*: interventi per facilitare il reinserimento degli emigranti per 499 Mgl/€.

Investimenti infrastrutturali

La Regione ha finanziato l'adeguamento, la ristrutturazione e la realizzazione delle strutture in diversi ambiti:

- *anziani*: case di riposo e strutture residenziali, centri diurni, residenze protette, case albergo;

risorse 24 MI/€

- *dipendenza*: comunità terapeutiche, laboratori occupazionali diurni;

- *disabilità*: ceod, centri socio sanitari, comunità alloggio;

- *minori e giovani*: comunità educative e colonie.

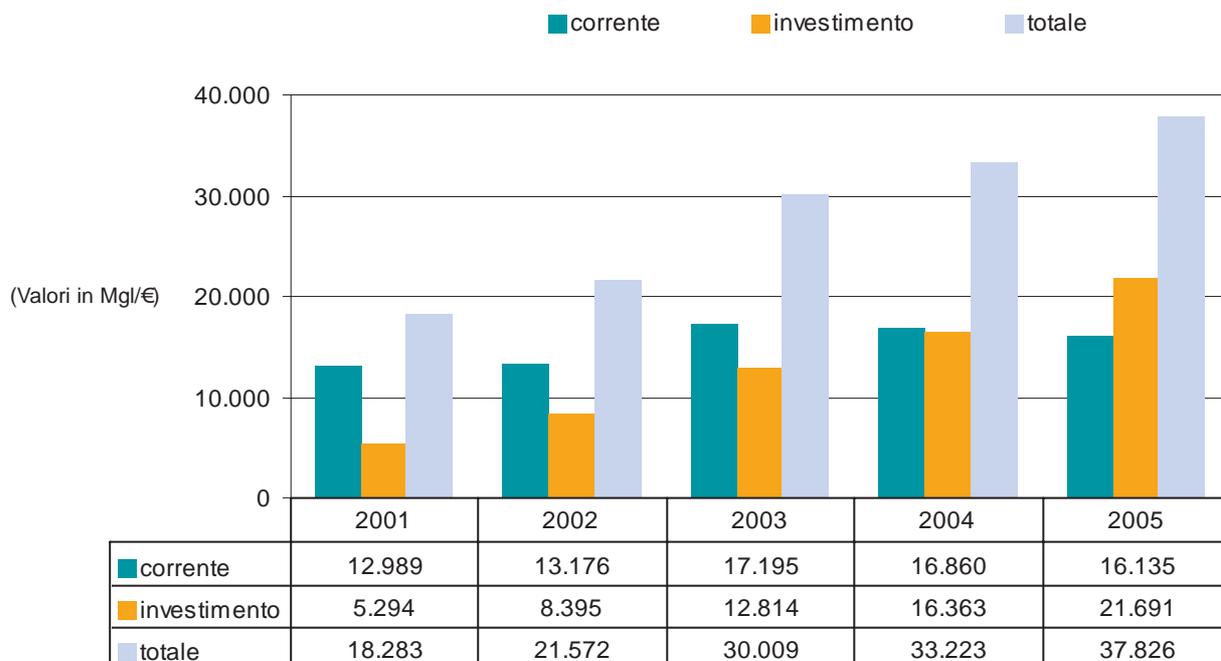
Interventi indistinti

Sono state assegnate le risorse per la gestione dei servizi sociali svolti dai Comuni in forma associata con delega alle U.I.s.s.

risorse 27,46 MI/€

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

| Natura economica della spesa | % |
|---|-------------|
| Spesa corrente FO / spesa corrente totale | 0,20 |
| Spesa investimento FO / spesa investimento totale | 1,93 |
| Spesa complessiva FO / spesa complessiva | 0,41 |

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

| province | pagamenti | % |
|---------------|-----------|------|
| Belluno | 1.733 | 6,7 |
| Padova | 2.959 | 11,5 |
| Rovigo | 1.408 | 5,5 |
| Treviso | 3.780 | 14,7 |
| Venezia | 7.028 | 27,3 |
| Verona | 4.145 | 16,1 |
| Vicenza | 4.651 | 18,1 |
| Totale Veneto | 25.703 | 100 |

Il profilo finanziario

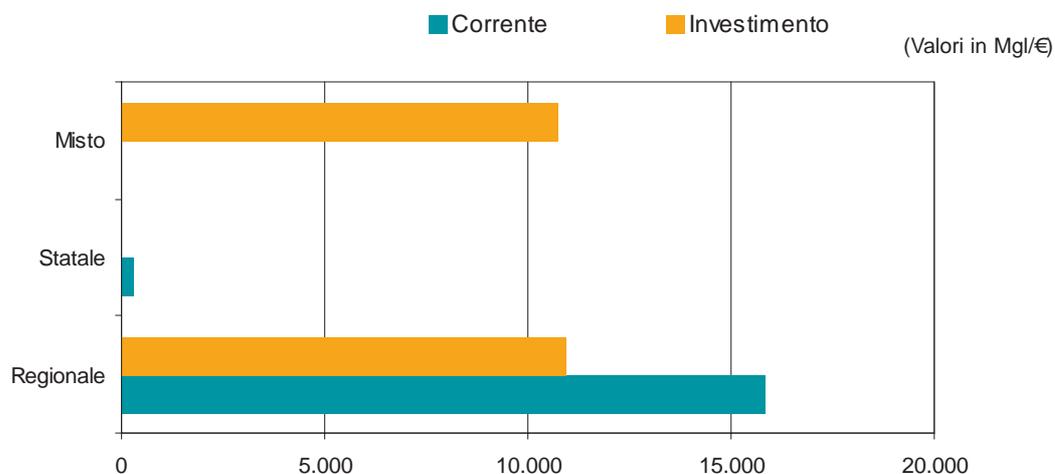
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della competenza | |
|---------------------------|--------|
| Stanziamenti iniziali | 25.777 |
| Stanziamenti finali | 38.257 |
| Impegni | 37.826 |
| Capacità d'impegno | 98,9 |

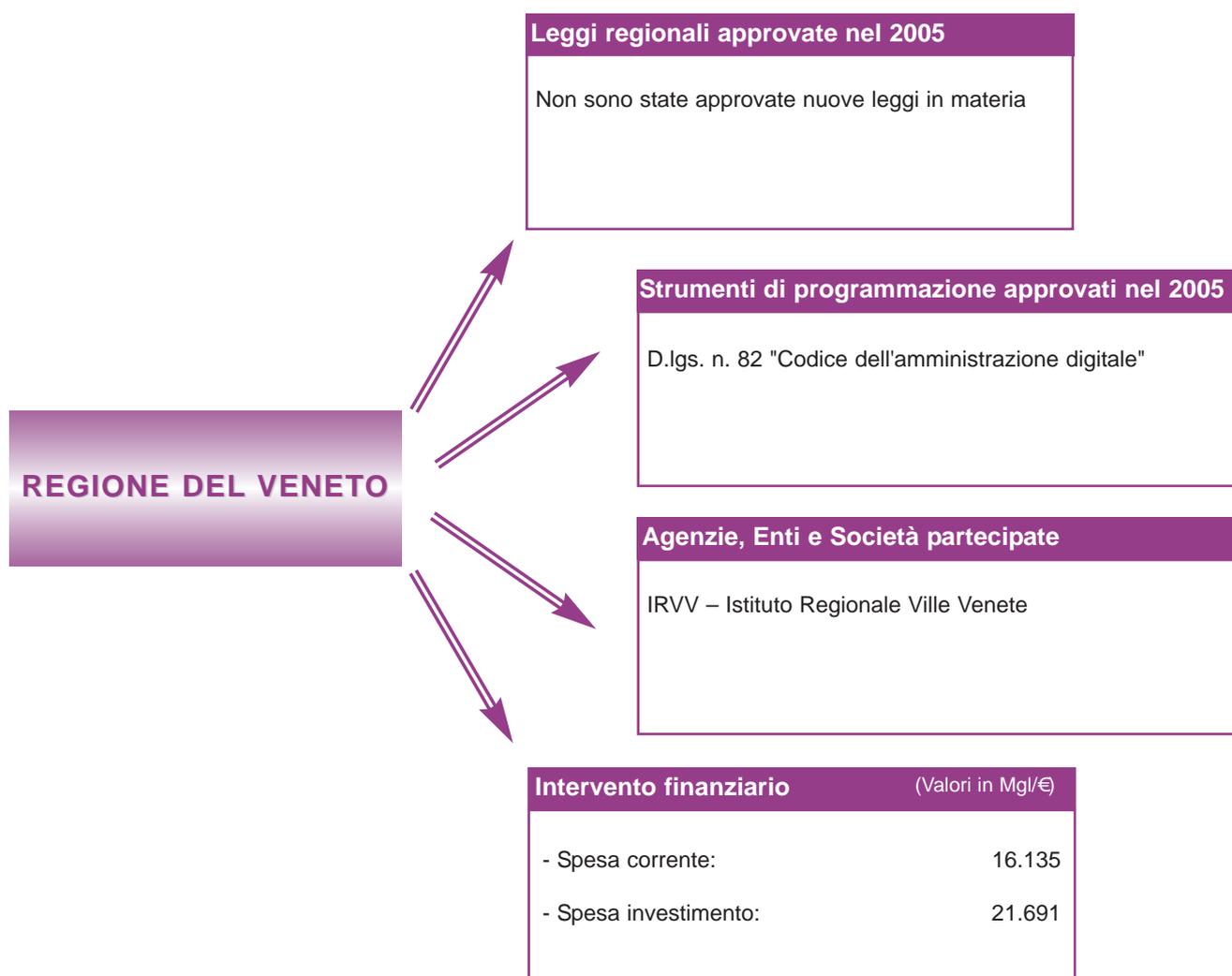
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della cassa | |
|------------------------|--------|
| Stanziamenti cassa | 54.703 |
| Pagamenti c/competenza | 8.697 |
| Pagamenti c/residui | 16.821 |
| Capacità di spesa | 46,6 |

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

| Aree Omogenee | Unità previsionale di base | Natura spesa | % Upb | Totale | % AO |
|--|--|--------------|-------|---------------|------------|
| Cultura | Promozione dello spettacolo | corrente | 17,3 | 6.541 | |
| | Iniziative per attività editoriali e catalogazione | corrente | 3,7 | 1.415 | |
| | Archivi, biblioteche e musei | corrente | 6,2 | 2.353 | |
| | Manifestazioni ed istituzioni culturali | corrente | 15,4 | 5.826 | |
| | Edilizia, patrimonio culturale ed edifici di culto | investimento | 57,3 | 21.691 | |
| <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 37.826 | 100 |
| TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO | | | | 37.826 | 100 |

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Promozione dello spettacolo

La Regione promuove e tutela l'espressione artistica in tutte le sue forme, garantendo il necessario sostegno a quanti intendono realizzare iniziative culturali di spessore e rilievo. La politica culturale regionale nel settore si è particolarmente impegnata nell'incentivare da un lato un intervento di sostegno nei confronti delle realtà che - per collocazione geografica decentrata e per le sfavorevoli circostanze - non hanno potuto nel passato usufruire delle opportunità di altre sedi e, dall'altro, il mantenimento e lo sviluppo di quelle istituzioni che per il loro intrinseco prestigio svolgono al meglio un'opera di studio, ricerca e diffusione della cultura musicale e teatrale anche a livello internazionale. È stato realizzato un decentramento nel territorio nel settore del teatro, della musica e della danza soddisfacendo l'esigenza di una presenza di eventi culturali sia nelle grandi città

risorse 6,54 MI/€

come nei centri minori. La Regione ha pertanto promosso direttamente, anche attraverso apposite convenzioni che hanno assicurato un ottimo livello qualitativo ed organizzativo, una serie di manifestazioni che hanno rappresentato e testimoniato l'impegno regionale come una presenza continuativa nel tessuto dell'intero territorio regionale.

La Regione ha assegnato contributi:

- al Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni" per 886 Mgl/€;
- al Teatro la Fenice di Venezia per 1.065 Mgl/€;
- alla Fondazioni Arena di Verona per 1.033 Mgl/€;
- alle province per l'esercizio delle funzioni conferite per 1.386 Mgl/€;
- per l'organizzazione di spettacoli nel campo artistico, musicale, teatrale e cinematografico per 2.071 Mgl/€.

Attività editoriali e catalogazione

La Regione ha avviato numerose campagne di catalogazione finalizzate alla raccolta e all'elaborazione dei dati relativi al patrimonio storico della civiltà veneta; ammontano a oltre 260.000 le schede sin ora realizzate, relative ad un insieme diversificato di beni: storico artistici, architettonici e ambientali, archeologici, bibliografia musicale, numismatici, etno-antropologici, fotografie storiche, librari, archivistici. Per ogni bene sche-

risorse 1,41 MI/€

dato, a seconda della tipologia, sono state raccolte tutte le informazioni di carattere testuale, iconografico e fotografico. La Regione ha finanziato:

- la mediateca regionale per 250 Mgl/€;
- iniziative editoriali relative alle fonti della storia e della civiltà del Veneto per 1.030 Mgl/€;
- il centro regionale di documentazione dei beni culturali per 103 Mgl/€.

Archivi, biblioteche e musei

Nel Veneto sono presenti circa 320 musei, di cui 115 di rilevanza locale. Dall'analisi tipologica si evince in particolare la rilevante presenza dell'arte, dell'archeologia,

| Tipologia | n. |
|---------------------|----|
| Arte | 84 |
| Archeologia | 59 |
| Etnologia | 57 |
| Musei specializzati | 47 |
| Musei territoriali | 17 |
| Naturalistici | 49 |
| Scienza e tecnica | 11 |
| Storia | 25 |

La Regione ha finanziato il vasto reticolo presente nel territorio veneto di musei, biblioteche, archivi, per attività di formazione, per l'organizzazione di conferenze, convegni, seminari, per catalogazione, per pubblicazioni, per convenzioni, per riproduzioni multimediali.

| Proprietà | n. |
|-----------------------|-----|
| Enti locali | 578 |
| Enti ecclesiastici | 62 |
| Istituzioni culturali | 56 |
| Università | 132 |

Manifestazioni ed istituzioni culturali

L'attività culturale veneta è caratterizzata da una fitta rete di istituzioni e associazioni sia pubbliche sia private che sono impegnate attivamente nella diffusione della cultura; accanto agli enti locali e alle più importanti istituzioni pubbliche quali le Fondazioni Teatro La Fenice di Venezia e Arena di Verona, il Teatro Stabile Goldoni e il Teatro Sociale di Rovigo, operano una molteplicità di istituzioni private che svolgono anch'esse un'importante e capillare attività nel territorio.

Essenziali gli uni e le altre a formare questo ampio e diffuso tessuto culturale cui si deve l'eccezionale produzione di eventi e manifestazioni che, nei diversi settori, qualifica la nostra Regione, che nel 2005 ha finanziato:

- l'Istituto Regionale Ville Venete per 330 Mgl/€; istituito con L.r. n. 63 del 24 agosto 1979 con lo scopo di prov-

risorse 2,35 MI/€

vedere, in concorso con il proprietario o sostituendosi ad esso, al consolidamento, al restauro, alla promozione ed alla miglior utilizzazione, anche mediante studi e ricerche, delle Ville Venete;

| Distribuzione territoriale (prov.) | n. |
|------------------------------------|----|
| Belluno | 43 |
| Padova | 64 |
| Rovigo | 14 |
| Treviso | 54 |
| Venezia | 68 |
| Verona | 51 |
| Vicenza | 52 |

Sul territorio regionale sono attualmente insediate 904 biblioteche, con prevalente proprietà degli Enti locali e in secondo piano delle università, degli istituti di cultura e degli enti ecclesiastici:

| Distribuzione territoriale (prov.) | n. |
|------------------------------------|-----|
| Belluno | 64 |
| Padova | 237 |
| Rovigo | 59 |
| Treviso | 116 |
| Venezia | 175 |
| Verona | 120 |
| Vicenza | 133 |

risorse 5,83 MI/€

vedere, in concorso con il proprietario o sostituendosi ad esso, al consolidamento, al restauro, alla promozione ed alla miglior utilizzazione, anche mediante studi e ricerche, delle Ville Venete;

- gli enti locali, gli istituti di grande rilevanza, le associazioni culturali, teatrali e musicali per 3.833 Mgl/€;
- la tutela delle minoranze linguistiche etniche e linguistiche 588 Mgl/€;
- il centro studi transfrontaliero di Comelico e Sappada per 200 Mgl/€;
- la promozione dell'arte contemporanea per 135 Mgl/€;
- le celebrazioni del IV centenario del taglio del Po di Porto Viro per 100 Mgl/€;
- la fondazione per la diffusione della cultura nel comune di Rovigo per 100 Mgl/€.

Edilizia, patrimonio culturale ed edifici di culto

risorse 21,7 MI/€

La Regione ha concesso finanziamenti finalizzati:

- al recupero del patrimonio storico dell'Istria e della Dalmazia per 478 Mgl/€;
- al campo archeologico per 500 Mgl/€;
- alla realizzazione di centri di servizi culturali polivalenti per 2.251 Mgl/€;
- al restauro di superficie affrescate di palazzi storici per 249 Mgl/€;
- per il fondo per la valorizzazione dell'opera di Carlo Scarpa per 900 Mgl/€;

- per il fondo di rotazione per l'edilizia culturale per 1,5 Mgl/€;
- alla chiesa degli Eremitani a Padova per 300 Mgl/€;
- ai cimiteri ebraici di Padova e Rovigo per 650 Mgl/€;
- alla collocazione di un frammento della torre sud del World Trade Center di New York a Padova per 500 Mgl/€;
- alla valorizzazione degli organi musicali per 200 Mgl/€;
- al recupero e valorizzazione di risorse culturali per 10.750 Mgl/€ ripartiti come in tabella.

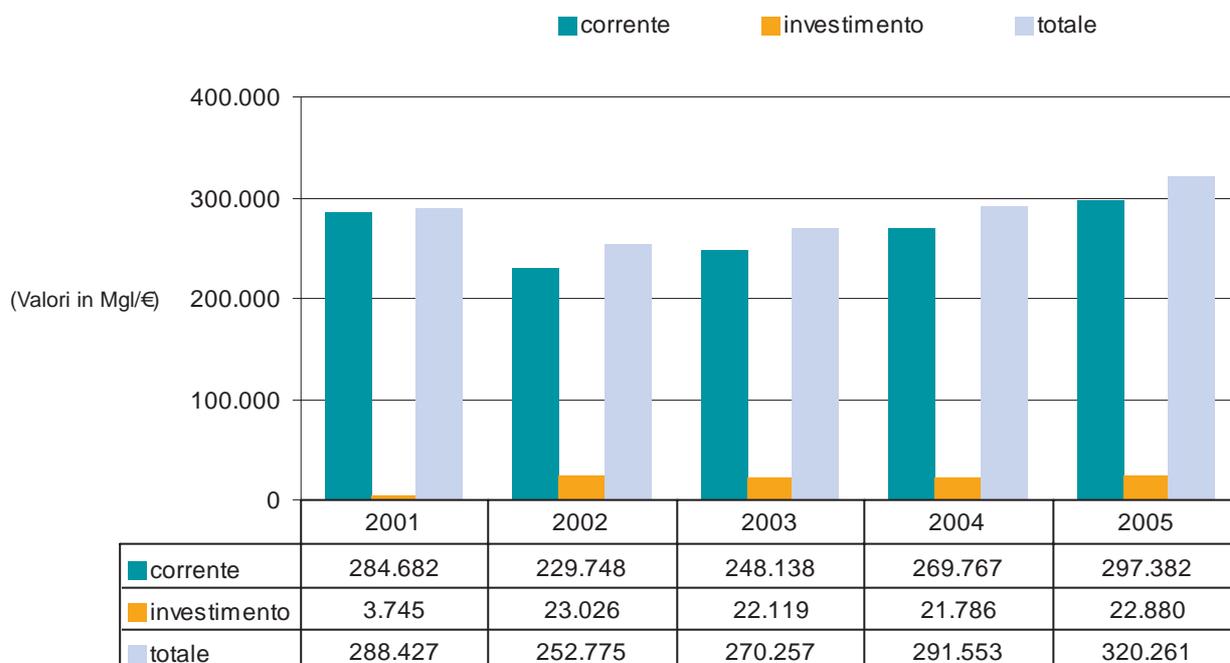
(Valori in Mgl/€)

| Comune | Descrizione | Importo |
|---|---|---------------|
| Comune di Badia Polesine | Abbazia della Vangadizza | 1.500 |
| Comune di Farra di Soligo | Chiesa di S. Stefano a Farra di Soligo | 885 |
| Comune di Ariano Polesine | Comprensorio di S. Basilio | 815 |
| Comune di Trecenta | Teatro municipale di Trecenta | 675 |
| Comune di Loreo | Sede municipale di Loreo | 970 |
| Comune di Noventa Vicentina | Riqualificazione piazza IV Novembre | 645 |
| Comune di Sanguinetto | Restauro Castello scaligero | 700 |
| Comune di San Pietro di Marubio | Restauro villa Goberti | 1.050 |
| Comune di Monselice | Restauro Torre Civica | 163 |
| Comune di Monselice | Recupero della cortina muraria | 1.587 |
| Soprintendenza Archeologica per il Veneto | Restauro Museo Naz. Atesino, Palazzo Mocenigo, Comune di Este | 700 |
| Comune di Cerea | Valorizzazione area fluviale del Menago | 1.060 |
| Totale | | 10.750 |

Istruzione e formazione

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

| Natura economica della spesa | % |
|---|-------------|
| Spesa corrente FO / spesa corrente totale | 3,65 |
| Spesa investimento FO / spesa investimento totale | 2,03 |
| Spesa complessiva FO / spesa complessiva | 3,45 |

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

| province | pagamenti | % |
|---------------|-----------|------|
| Belluno | 3.418 | 1,5 |
| Padova | 70.014 | 31,2 |
| Rovigo | 4.895 | 2,2 |
| Treviso | 21.470 | 9,6 |
| Venezia | 66.720 | 29,7 |
| Verona | 28.762 | 12,8 |
| Vicenza | 29.241 | 13,0 |
| Totale Veneto | 224.520 | 100 |

Il profilo finanziario

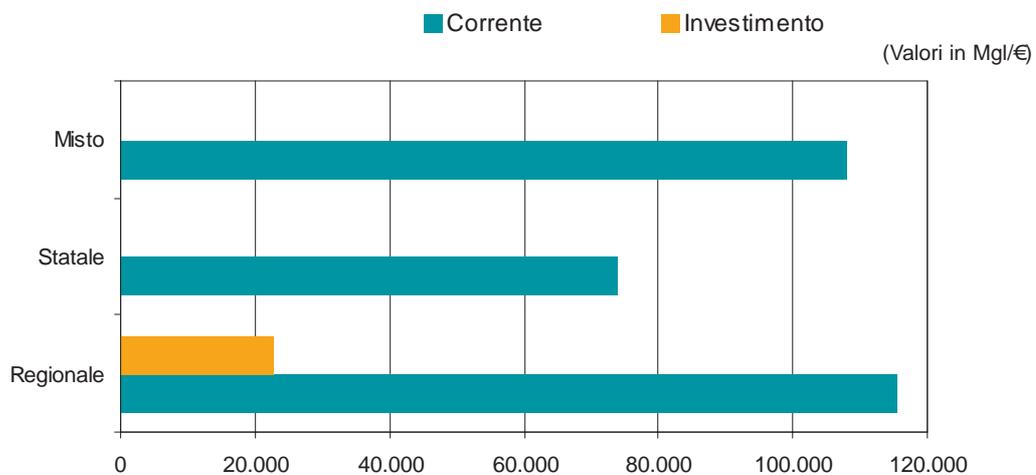
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della competenza | |
|---------------------------|---------|
| Stanziamenti iniziali | 324.745 |
| Stanziamenti finali | 399.197 |
| Impegni | 320.261 |
| Capacità d'impegno | 80,2 |

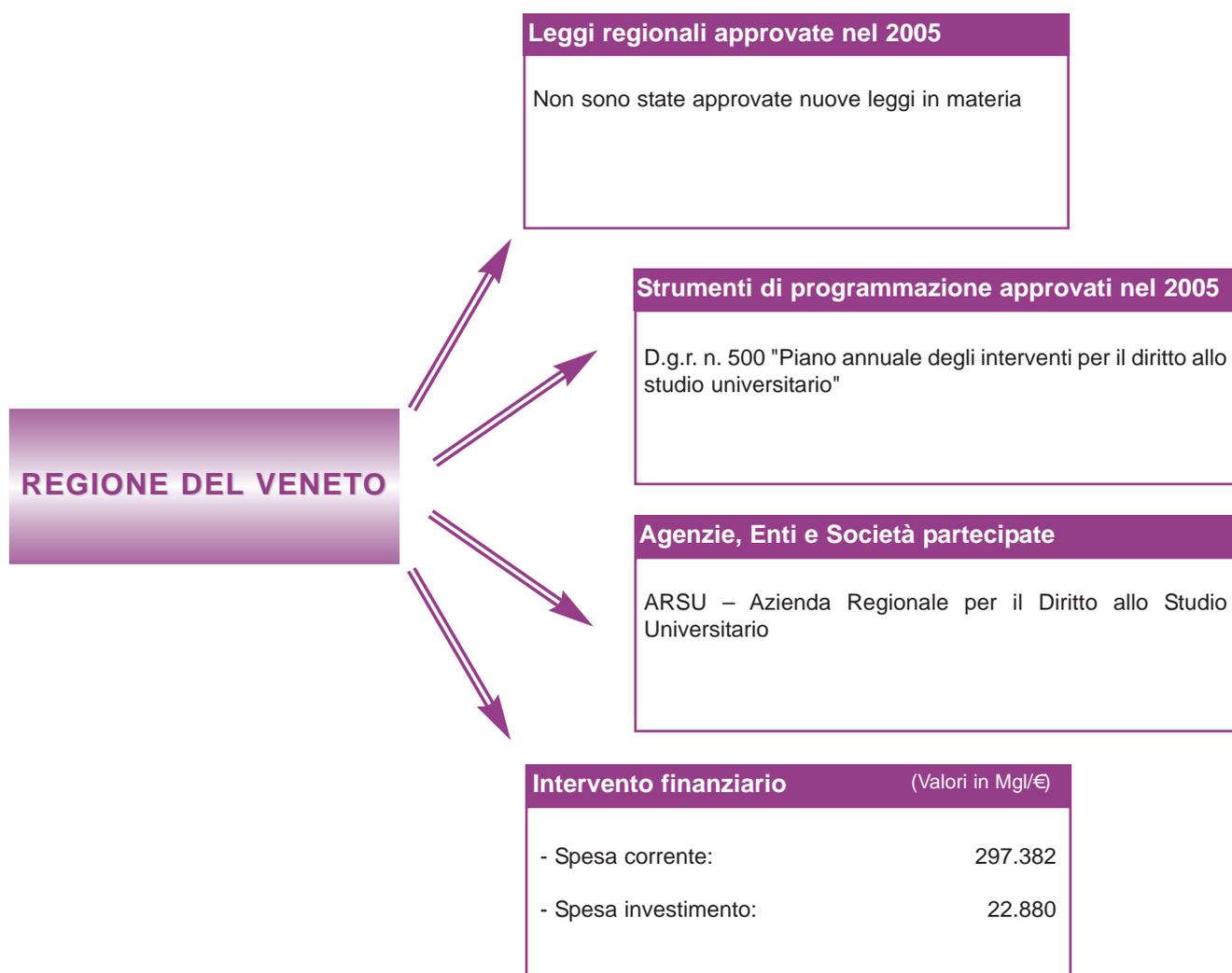
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della cassa | |
|------------------------|---------|
| Stanziamenti cassa | 468.840 |
| Pagamenti c/competenza | 108.456 |
| Pagamenti c/residui | 136.360 |
| Capacità di spesa | 52,2 |

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

| Aree Omogenee | Unità previsionale di base | Natura spesa | % Upb | Totale | % AO |
|--|---|--------------|-------|----------------|------------|
| Istruzione e diritto allo studio | Interventi per il diritto allo studio | corrente | 72,0 | 58.866 | |
| | Interventi infrastrutturali per l'istruzione | investimento | 28,0 | 22.861 | |
| | Contributi in annualità per l'edilizia scolastica | investimento | 0,0 | 19 | |
| <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 81.746 | 25,5 |
| Formazione | Formazione professionale | corrente | 100 | 238.515 | |
| | <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 238.515 |
| TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO | | | | 320.261 | 100 |

i principali interventi e linee di spesa del 2005

ISTRUZIONE

Buoni scuola

risorse 10,49 MI/€

La Regione del Veneto è intervenuta in favore delle famiglie degli alunni del sistema scolastico d'istruzione mediante l'erogazione di buoni scuola per 9 MI/€.

(Valori in Mgl/€)

| Fasce di reddito | Scuola Primaria | numero beneficiari | Scuola Secondaria di I° | numero beneficiari | Istituzioni di Istruzione e Formazione del II° Ciclo | numero beneficiari |
|-----------------------------------|-----------------|--------------------|-------------------------|--------------------|--|--------------------|
| 1° (da € 0 fino a € 17.000,00) | 2.305 | 4361 | 2.102 | 2.614 | 3.791 | 3.756 |
| 2° (da € 17.000,01 a € 30.000,00) | 343 | 1.522 | 393 | 850 | 873 | 1458 |
| 3° (da € 30.000,01 a € 40.000,00) | 84 | 499 | 77 | 266 | 190 | 464 |

Aziende regionali per il diritto allo studio universitario

risorse 41,27 MI/€

Nel Veneto esistono tre **ESU-ARDSU** "Aziende Regionali per il diritto allo studio universitario (Padova, Venezia, Verona), istituite con L.R. n. 8 del 7 aprile 1998 e aventi lo scopo di assicurare agli studenti in particolari condizioni economiche la possibilità di acquisire titoli di studio universitari, mediante interventi di vario tipo

come aiuti finanziari, servizi abitativi, di ristorazione e iniziative a carattere culturale o altro". Sono state finanziate diverse spese tra cui le spese di funzionamento e di investimento, le spese per la mobilità internazionale, le borse di studio.

(Valori in Mgl/€)

| Ente | Spese funzionamento | Mobilità internazionale | Borse di studio | Spese di investimento |
|-----------------------|---------------------|-------------------------|-----------------|-----------------------|
| Università di Padova | | 360 | 13.870 | |
| Università di Venezia | | 75 | 3.551 | |
| Università di Verona | | 89 | 3.265 | |
| I.U.A.V. di Venezia | | 38 | 1.642 | |
| ESU-ARDSU di Padova | 9.184 | 2 | 42 | 1.512 |
| ESU-ARDSU di Venezia | 3.402 | 9 | 273 | 590 |
| ESU-ARDSU di Verona | 2.914 | 2 | 52 | 398 |
| Totale | 15.500 | 575 | 22.695 | 2.500 |

Attività di promozione, integrazione e sostegno alla scuola

risorse 2,2 MI/€

Sono state sostenute spese per l'organizzazione di seminari, concorsi per assegnazione di premi, stampa volumi e invio, progetti sperimentali e pilota, convenzioni.

Edilizia scolastica

risorse 20,4 MI/€

La Regione ha finanziato il recupero del patrimonio edilizio scolastico delle scuole materne elementari e medie.

Trasporti

risorse 6,4 MI/€

Sono stati assegnati contributi agli istituti scolastici per il concorso nelle spese di trasporto.

FORMAZIONE

L'attività svolta dalla Regione in materia di formazione presenta integrazioni di natura finanziaria anche con la funzione obiettivo Lavoro; per facilitarne la lettura è stata riclassificata la complessa attività formativa come segue:

- a) formazione iniziale: attuazione del diritto-dovere all'istruzione formazione;
- b) formazione superiore;
- c) formazione per operatori socio sanitari;
- d) formazione rivolta ad adulti e minori soggetti a misure detentive;

- e) formazione nel settore primario;
- f) attività formativa realizzata nei centri di formazione professionale trasferiti alle province;
- g) formazione prevista da leggi speciali e attività formative a riconoscimento regionale;
- h) formazione per gli operatori della musica e dello spettacolo (teatro-cinema-musica-danza);
- i) attività formativa realizzata nel 2005 a valere sul fondo sociale europeo (ad esclusione delle misure a2, di cui la punto 1, e delle misure d1, d2, d3, d4 la cui gestione è affidata alla direzione lavoro).

Formazione iniziale: attuazione del diritto-dovere all'istruzione formazione

La formazione iniziale per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione formazione è storicamente attivata dalla Regione Veneto attraverso l'approvazione del piano denominato "area giovani".

I corsi di formazione di questo specifico piano consistevano, fino a qualche anno fa, in interventi biennali di qualifica o annuali di specializzazione finalizzati a formare giovani di età compresa tra i 14 e i 32 anni. Successivamente, la necessità di dare attuazione alle riforme legislative intervenute in materia di formazione iniziale ha comportato:

- la modifica della struttura degli interventi formativi attivabili, che ora sono obbligatoriamente articolati in percorsi triennali di 3200 ore;
- l'aumento dell'ammontare delle risorse necessarie per far fronte al piano area giovani.

Con la Riforma Moratti (L. 53/2003) infatti la frequenza di attività formative fino al compimento del 18esimo anno di età costituisce un diritto-dovere sanzionato dall'ordinamento, e la programmazione di interventi formativi idonei all'assolvimento di tale diritto-dovere rientra

tra i compiti istituzionali della Regione.

L'esperienza dei percorsi triennali, che attualmente costituiscono l'intervento formativo tipico rivolto agli adolescenti in possesso di licenza media, è stata avviata nel Veneto in via sperimentale fin dall'anno formativo 2002/2003, grazie ad un protocollo con il MIUR che ha anticipato la stessa Riforma dei cicli sanzionata con la L. n. 53/2003.

La sperimentazione ha coinvolto inizialmente solo il settore secondario, e in particolar modo i comparti meccanico, elettrico-elettronico, grafico. Le attività sono state avviate nell'autunno 2002 con 20 percorsi triennali giunti a qualifica professionale nel giugno del 2005.

Nei piani annuali successivi la programmazione di percorsi triennali è venuta via consolidandosi ed estendendosi dal settore secondario agli altri settori professionali interessati dall'offerta di formazione iniziale.

In particolare, per l'anno formativo 2004/2005, sono stati finanziati con fondi nazionali (cap. 72019), regionali (cap. 72040) e comunitari (a valere sulla misura A2 POR FSE ob. (3) i seguenti percorsi triennali:

percorsi triennali nel piano formativo 2004/2005

| comparto | allievi | corsi | ore |
|------------------------------|--------------|------------|----------------|
| agricoltura e ambiente | 80 | 6 | 6.200 |
| alimentare | 102 | 6 | 6.300 |
| amministrativo e commerciale | 1.180 | 65 | 68.000 |
| artigianato artistico | 94 | 9 | 9.400 |
| edilizia | 99 | 6 | 6.300 |
| elettrico ed elettronico | 2.007 | 106 | 111.000 |
| estetica ed acconciatura | 1.461 | 78 | 80.700 |
| grafica e multimediale | 744 | 36 | 37.600 |
| legno e arredamento | 99 | 8 | 8.500 |
| meccanico | 2.416 | 134 | 140.700 |
| tessile e moda | 42 | 3 | 3.100 |
| turistico e alberghiero | 711 | 42 | 43.600 |
| disabili | 207 | 21 | 21.500 |
| Totale | 9.242 | 520 | 542.900 |

Nello stesso piano 2004/2005 si è conclusa l'esperienza dei percorsi di qualifica biennale in assolvimento dell'obbligo formativo, attivati fino all'entrata in vigore della riforma Moratti. Nel giugno 2005 sono giunti a qualifica

i seguenti secondi anni, prosecuzione dei percorsi biennali attivati nel 2003/2004. Per un totale di 11.462 allievi, 662 corsi e 689.810 ore.

secondo anno percorsi biennali a.f. 2004/2005

| comparto | allievi | corsi | ore |
|------------------------------|--------------|------------|----------------|
| agricoltura e ambiente | 49 | 5 | 5.250 |
| alimentare | 46 | 3 | 3.050 |
| amministrativo e commerciale | 325 | 18 | 18.900 |
| artigianato artistico | 45 | 4 | 4.150 |
| edilizia | 15 | 1 | 960 |
| elettrico ed elettronico | 210 | 12 | 12.550 |
| estetica ed acconciatura | 467 | 28 | 28.900 |
| grafica e multimediale | 236 | 12 | 12.400 |
| legno e arredamento | 21 | 2 | 2.050 |
| meccanico | 454 | 29 | 29.800 |
| tessile e moda | 32 | 3 | 3.100 |
| turistico e alberghiero | 145 | 9 | 9.250 |
| disabili | 175 | 16 | 16.550 |
| Totale | 2.220 | 142 | 146.910 |

E' opportuno precisare comunque che il piano area giovani 2004/2005 appena descritto ha uno sviluppo temporale secondo il calendario scolastico, ed il suo costo trova riscontro parte sul bilancio 2004 (settembre - dicembre) e parte sul bilancio 2005 (gennaio - agosto).

Di contro, a carico del bilancio 2005, gravano i costi del piano 2005/2006 (i cui dati in sintesi sono esposti nella tabella di seguito riportata) riferiti al trimestre settembre - dicembre.

anno formativo 2005/2006 - corsi in assolvimento del diritto dovere all'istruzione formazione (dati in sintesi)

| | finanziati con fondi regionali e nazionali | finanziati con por fse ob. 3 misura a2 | totale |
|---------|--|--|---------|
| allievi | 517 | 279 | 796 |
| corsi | 8.760 | 4.776 | 13.536 |
| ore | 540.600 | 292.283 | 832.883 |

Formazione superiore

Si tratta di azioni a qualifica o specializzazione di durata annuale, biennale o triennale (nel caso del comparto dell'artigianato artistico e restauro) di durata variabile dalle 300 ore alle 1050 ore comprensiva di teoria e pratica, rivolte a soggetti che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale nell'ambito dei seguenti comparti produttivi: amministrativo e commerciale, artigianato artistico e restauro, edilizia, elettrico ed

elettronico, meccanico, tessile e moda con complessivi 243 corsisti, 9.113 ore formative, 804 ore di stage, 712 Mgl/€ di finanziamento e 17 interventi così distribuiti per provincia: uno a Belluno, Padova, Vicenza; 5 a Treviso, 2 a Verona e 7 a Venezia e realizzati nei seguenti comparti: amministrativo e commerciale 2, artigianato artistico 3, edilizia 5, elettrico ed elettronico 3, grafica e multimediale 1, turistico e alberghiero 1, disabili 2.

Formazione per operatori socio sanitari

Si tratta di percorsi formativi della durata di 1000 ore per la formazione della figura professionale dell'Operatore Socio-Sanitario, elaborata in sede di Conferenza Stato/Regioni nonché disciplinata dalla L.R. n. 20/2001 che ne ha definito il profilo professionale e l'articolazione del percorso formativo. L'intervento formativo, della durata di 1000 ore, prevede sia lezioni teoriche (480

ore) sia attività di tirocinio (520 ore) in contesti operativi diversificati (in strutture sanitarie, nei servizi sociali e in strutture socio assistenziali). Alla luce delle evoluzioni demografiche del nostro paese e del progressivo aumento dei livelli di assistenza richiesti, si prevede un progressivo sviluppo della richiesta di tale figura professionale.

percorsi formativi per "operatore socio-sanitario" anni formativi 2004 e 2005 - settore terziario commercio-servizi alberghiero -

| province | interventi | ore | utenti |
|---------------|------------|----------------|--------------|
| Belluno | 11 | 11.000 | 240 |
| Padova | 30 | 30.000 | 625 |
| Rovigo | 6 | 6.000 | 180 |
| Treviso | 23 | 23.000 | 690 |
| Venezia | 15 | 15.000 | 360 |
| Verona | 38 | 38.000 | 900 |
| Vicenza | 14 | 14.000 | 420 |
| Totale | 137 | 137.000 | 3.415 |

Formazione rivolta ad adulti e minori soggetti a misure detentive

Si tratta di interventi formativi di breve durata finalizzati al rilascio di certificazione di competenze rivolte a detenuti presso gli Istituti Penitenziari del territorio regionale con l'obiettivo di far acquisire alle persone soggette a misure restrittive, competenze spendibili sul mercato del lavoro.

L'intervento all'interno degli Istituti Penitenziari - storicamente inserito nei piani annuali di formazione professionale della Regione Veneto - rappresenta il tentativo di offrire uno strumento di acquisizione di competenze e quindi la possibilità di vivere la condizione di detenzione anche come momento in cui esercitare un potere di scelta rispetto al loro futuro dentro e fuori dal carcere.

Il carcere può diventare, in quanto luogo nel quale convergono più sistemi formativi, un laboratorio di speri-

mentazione dell'integrazione oltre all'attivazione di un modello di formazione modulare e flessibile. In tal modo si garantisce, accanto ad un'istruzione di base efficace gestita principalmente dai Centri Territoriali Permanenti per l'istruzione e la formazione in età adulta.

La programmazione e progettazione delle azioni formative che si intende avviare in continuità didattica con l'esperienza formativa sviluppata sempre più nell'ultimo decennio verrà realizzata dalle Direzioni degli Istituti Penitenziari in collaborazione con gli Organismi di formazione accreditati per i diversi ambiti di intervento, in osservanza anche di quanto contenuto nel Protocollo d'Intesa in area penitenziaria siglato tra il Ministero della Giustizia e la Regione in data 8/4/2003.

percorsi formativi per "operatore socio-sanitario" anni formativi 2004 e 2005 - settore terziario commercio-servizi alberghiero -

| province | interventi | ore | utenti |
|---------------|------------|--------------|------------|
| Padova | 6 | 1.450 | 36 |
| Treviso | 9 | 1.700 | 50 |
| Venezia | 5 | 1.000 | 100 |
| Verona | 7 | 1.000 | 30 |
| Vicenza | 4 | 720 | 40 |
| Totale | 31 | 5.870 | 256 |

Formazione nel settore primario

Si tratta di azioni formative specifiche per il settore primario, anche nell'ottica di accompagnare con modalità peculiari i mutamenti che interessano questo settore, rivolte ad utenti che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale o che ne siano stati prosciolti, suddivise per aree tematiche - area produzione, gestione e multifunzione - finalizzate al rilascio di un attestato di qualifica o di specializzazione, in questo caso rivolte a soggetti disoccupati o inoccupati, e in azioni formative dirette a conseguire patenti

di mestiere o certificati di abilitazione, in azioni di aggiornamento o di perfezionamento tematico o al conseguimento dell'autorizzazione all'acquisto e all'impiego di prodotti fitosanitari rivolte ai soggetti indicati nel primo comma, lett. a, b, c, dell'art. 10 della legge regionale n. 32/1999, in quanto operanti nei settori agro-alimentare, agro-industriale, ambientale, forestale, pesca, itticoltura ed acquicoltura; la durata dell'attività formativa varia a seconda della tipologia di intervento.

anno 2005 - dati in sintesi

| ente di formazione | finanziamento assegnato Mgl/€ | n. interventi formativi | n. ore formative | n. allievi |
|------------------------|-------------------------------|-------------------------|------------------|--------------|
| C.i.p.a.t. del Veneto | 279 | 60 | 2.536 | 638 |
| Ial Veneto | 379 | 64 | 3.444 | 658 |
| Enaip Veneto | 190 | 37 | 1.731 | 390 |
| Iripa Veneto | 609 | 235 | 5.535 | 2.606 |
| E.r.a.pr.a. del Veneto | 205 | 49 | 1.861 | 519 |
| Unciform scarl | 102 | 9 | 930 | 104 |
| Anapia del Veneto | 121 | 46 | 1.098 | 498 |
| Totale | 1.885 | 500 | 17.135 | 5.413 |

dati suddivisi per provincia

| province | n. interventi formativi | n. allievi | n. ore formative |
|---------------|-------------------------|--------------|------------------|
| Belluno | 22 | 220 | 999 |
| Padova | 68 | 740 | 1.892 |
| Rovigo | 59 | 632 | 1.879 |
| Treviso | 80 | 871 | 3.274 |
| Venezia | 55 | 589 | 2.367 |
| Verona | 74 | 780 | 2.593 |
| Vicenza | 142 | 1.581 | 4.131 |
| Totale | 137 | 5.413 | 17.135 |

Oltre alle azioni formative più sopra esposte, rientrano nella formazione peculiare per il settore primario quelle azioni che rispondono ad esigenze di innovazione del settore, rivolte a soggetti che opportunamente formati possano comunicare e divulgare l'importanza delle tematiche inerenti il settore primario a differenti categorie di utenti finali, promovendo in tal senso il loro apporto in termini di mediazione culturale.

A tale scopo sono realizzate azioni su tematiche agro-alimentari e didattico-ricreative rivolte a giornalisti, insegnanti, ristoratori, associazioni dei consumatori spese sul capitolo di bilancio 70240 con 120 utenti, 465 ore formative e 95 Mgl/€ di risorse assegnate e 12 interventi così distribuiti: 5 a Padova e Verona e uno a Treviso e Venezia.

Attività formativa realizzata nei centri di formazione professionale trasferiti alle province

Alla realizzazione dei piani annuale di formazione professionale contribuiscono anche i centri di formazione

professionale trasferiti alle province dall'1.9.2001:

Dati sugli interventi approvati per l'A.F. 2004/05 (settembre 2004 - agosto 2005)

| province | Allievi | corsi | ore |
|----------|---------|-------|--------|
| Padova | 190 | 14 | 9.450 |
| Rovigo | 59 | 6 | 3.850 |
| Treviso | 244 | 14 | 6.950 |
| Venezia | 517 | 40 | 25.500 |
| Verona | 267 | 22 | 20.050 |
| Vicenza | 271 | 17 | 14.800 |

Dati sugli interventi approvati per l'A.F. 2004/05 (settembre 2004 - agosto 2005)

| province | Allievi | corsi | ore |
|----------|---------|-------|--------|
| Padova | 140 | 14 | 11.802 |
| Rovigo | 84 | 7 | 4.050 |
| Treviso | 220 | 21 | 10.950 |
| Venezia | 650 | 49 | 32.100 |
| Verona | 190 | 19 | 17.950 |
| Vicenza | 221 | 13 | 11.100 |

Formazione prevista da leggi speciali e attività formative a riconoscimento regionale

Sono attività riconosciute dalla Regione, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 10/1990, realizzate da organismi formativi accreditati ai sensi della L.R. 19/2002; si tratta di attività formative che non comportano oneri finanziari a

carico della Regione e che sono finalizzate al rilascio di un attestato di qualifica o di specializzazione, all'abilitazione per l'esercizio di determinate attività, all'ammissione di esami rivolti al conseguimento di patenti.

Formazione per gli operatori della musica e dello spettacolo: teatro-cinema-musica-danza

Si tratta di azioni formative di breve e media durata che comprendono interventi di prima formazione per operatori tecnici finalizzati all'inserimento nella produzione di spettacoli e di eventi e destinati a maggiorenni occupati, disoccupati o inoccupati o interventi di perfezionamento nella danza e nella musica destinati a maggiorenni disoccupati o inoccupati, finalizzate al rilascio di un certificato di partecipazione con l'indicazione del percorso realizzato e delle competenze acquisite.

L'attività formativa intende garantire la qualità degli interventi anche in collegamento con eventi di particolare rilevanza socio-culturale oltre ad arricchire l'offerta formativa per la promozione delle competenze nel campo dell'arte e dello spettacolo e rivolta a soggetti che abbiano compiuto il 18° anno di età a con 95 utenti, 1.500 ore formative, 105 Mgl/€ di risorse assegnate e 8 interventi così distribuiti distribuiti: 3 a Padova, 2 a Verona e Vicenza, uno a Rovigo.

Attività formativa realizzata nel 2005 a valere sul fondo sociale europeo

misura b1

Nel 2005 riguardo alla Misura B1 (il cui obiettivo prevede come finalità la lotta all'emarginazione, attraverso l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati quali disabili, immigrati, detenuti, sieropositivi, tossicodipendenti, ex tossicodipendenti, carcerati, extracomunitari, persone inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà) si è attivata, attraverso la realizzazione dei corsi approvati alla fine del 2004.

Si è inoltre proceduto all'approvazione della proroga dei termini per la realizzazione delle azioni formative di cui al progetto di Sovvenzione Globale, il cui soggetto intermediario era stato individuato con la delibera 530/2003.

misura c1

Nel corso del 2005 si è sviluppata l'azione realizzativa dei progetti intesi a promuovere azioni mirate a sviluppare dinamiche evolutive dei sistemi regionali connessi alla formazione, all'istruzione ed al lavoro. Alcuni dei progetti si sono chiusi nell'annualità 2005, altri stanno tutt'ora proseguendo il proprio percorso in particolare per quanto riguarda l'analisi dei fabbisogni e la definizione delle figure professionali per i diversi percorsi formativi, su cui peraltro è in fase di apertura un tavolo a livello nazionale al quale la Regione intende prender parte attiva.

misura c3

Nell'anno 2005 si è avviato il percorso realizzativo delle azioni di formazione e di accompagnamento al lavoro in favore di disoccupati/inoccupati. In modo particolare si è inteso favorire una ricontestualizzazione del mercato del lavoro regionale, valorizzando e raccordando sempre più le esigenze di qualificazione professionale delle persone (con particolare riguardo ai giovani disoccupati) con l'evoluzione socio-economica del sistema produttivo.

Sempre nell'ambito della stessa misura è stato approvato un bando a seguito del quale sono stati approvati 80 percorsi formativi. In questo caso gli obiettivi dell'inter-

vento erano relativi alla realizzazione di azioni di tipo professionalizzante da contestualizzarsi all'interno di percorsi di laurea di primo livello. In particolare, fra le caratteristiche degli interventi dovevano trovare particolare evidenza:

- l'integrazione con la cultura aziendale attraverso un processo professionalizzante strettamente connesso al percorso di laurea;
- lo sviluppo di una responsabilizzazione integrata, sistemica e continua nell'ambito delle scelte didattiche tra università ed imprese;
- l'individuazione di strumenti atti a coniugare in modo flessibile i fabbisogni professionali emergenti dal contesto socio-economico territoriale con i percorsi di studio;
- la sperimentazione di metodologie didattiche innovative (ICT);
- la partecipazione alla didattica di professionalità da realtà imprenditoriali;
- la diffusione di stage aziendali mirati;
- la promozione di un'offerta formativa corrispondente ai fabbisogni occupazionali concretamente evidenziabili nel contesto produttivo locale.

misura c4

Nel marzo 2005 la Giunta Regionale ha approvato i percorsi formativi relativi alla misura C4 Euroformazione difesa. I progetti sono stati presentati secondo le macro aree definite da bando e relative all'orientamento all'imprenditorialità, all'informatica ed all'apprendimento della lingua inglese. Va quindi precisato che per l'area di orientamento all'imprenditorialità sono stati finanziati 9 progetti, per l'area relativa all'apprendimento dell'informatica sono stati complessivamente finanziati 26 progetti, mentre per l'area relativa alla lingua inglese sono stati finanziati 18 progetti, per un totale di 53 progetti.

misura e1

La Regione persegue il principio trasversale delle pari opportunità rivolto a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, a favorire lo svi-

luppo delle carriere, l'accesso all'attività imprenditoriale e a ridurre la segregazione verticale e orizzontale fondata sul sesso, fino a svilupparsi in modo ampio e diffuso in ogni asse e misura del P.O.R. per garantire la realizzazione di un'azione sinergica volta al raggiungimento delle quattro priorità trasversali indicate dalle Linee Guida Vispo. Nel corso del 2005 si è avviata la fase realizzativa di 141 progetti; si è trattato in particolare di interventi finalizzati a favorire il raccordo fra il mondo del lavoro e l'utenza femminile; sempre nell'ambito della stessa misura sono stati finanziati 48 percorsi formativi finalizzati al rafforzamento delle lauree professionalizzanti di primo livello allo scopo di promuovere ogni azione utile all'integrazione della cultura aziendale attraverso l'implementazione di un processo professionalizzante e a favorire l'incontro dei fabbisogni professionali emergenti dal contesto socio economico dei nostri territori con i percorsi di studio. Proprio per le tematiche affrontate, gli operatori sono stati sensibilizzati a valorizzare in modo particolare la metodologia flessibile ed integrata che la Regione del Veneto ha scelto come fattore trainante l'intera programmazione FSE; la conclusione dei progetti formativi è prevista per luglio 2006.

misure f1-f2

Le misure F1 ed F2, destinate al finanziamento delle attività di assistenza tecnica al P.O.R., nel corso del 2005 si sono sviluppate secondo due direttrici e precisamente:

- azioni di consulenza e supporto metodologico/organizzativo alle attività di programmazione ed attuazione del Programma Operativo.

- servizi connessi alle funzioni di monitoraggio e indirizzo dei Comitati di Sorveglianza al fine anche di garantire il coordinamento tra le attività del Comitato di Sorveglianza regionale e quello nazionale del QCS.

Nel primo caso l'Autorità di Gestione si è avvalsa del contributo di ISFOL in virtù di un rapporto di collaborazione instaurato nel 2000 in corrispondenza con l'avvio della programmazione comunitaria 2000/2006. Tale rapporto di collaborazione ha portato alla creazione di una struttura di assistenza tecnica che svolge funzioni di coordinamento tecnico/organizzativo e di accompagnamento generale degli interventi realizzati sulla base del Programma Operativo. Il gruppo di lavoro costituito da esperti dell'Isfol ha svolto, nel corso del 2005, anche attività di ricerca e di studio comparato dei modelli di programmazione in atto presso le altre Regioni dell'obiettivo 3, allo scopo di individuare buone prassi eventualmente riproducibili nel contesto Veneto; nel corso del 2005 sono state impegnate per il servizio di assistenza tecnica sopra descritto risorse pari ad 1,06 Ml/€.

Relativamente all'assistenza tecnica fornita al Comitato di Sorveglianza, l'Autorità di gestione si è avvalsa del contributo di Tecnostruttura sulla base di quanto previsto dal Programma Operativo.

Il costo sostenuto dall'Autorità di Gestione per tale attività di assistenza tecnica ammonta per l'annualità 2005, sulla base delle spese rendicontate da Tecnostruttura e ripartite percentualmente tra le Regioni aderenti all'Associazione, a 99 Mgl/€.

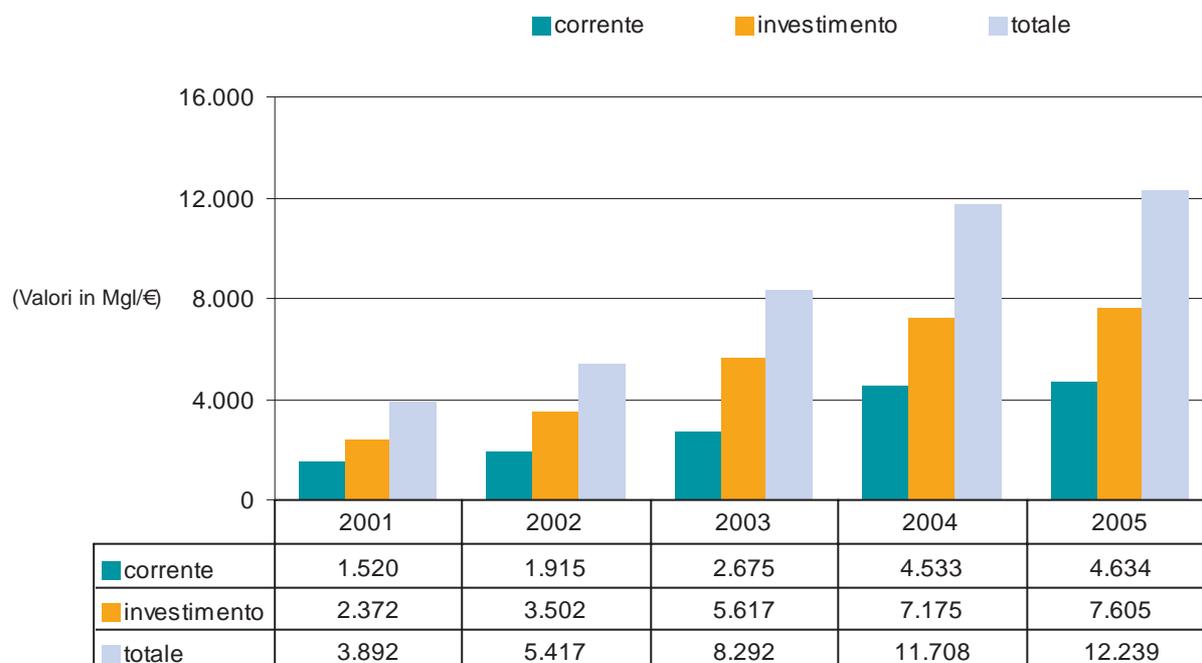
Inoltre va precisato che, al fine di dare attuazione al Piano di informazione e Pubblicità del P.O.R., l'Autorità di Gestione si avvale di soggetti esterni all'amministrazione Regionale individuati mediante procedure aperte di gara. A partire dal 1/3/05 la campagna multimediale per la pubblicità degli interventi cofinanziati con il FSE e più in generale sulla mission di tale fondo strutturale è stata realizzata dalla Ditta AIPEM (con sede legale in Udine), vincitrice della gara d'appalto bandita nel 2004. La campagna pubblicitaria si caratterizza per la flessibilità nell'utilizzo di diversi mezzi pubblicitari e consente all'Amministrazione di scegliere, in base alla programmazione degli interventi, i mezzi ed i tempi più idonei per comunicare e pubblicizzare le opportunità offerte dal Fondo Sociale Europeo. La campagna prevede l'utilizzo di numerosi mezzi, a partire da quelli di massa (tv, radio, stampa quotidiana e periodica, affissione statica e dinamica). Altre azioni riguardano la distribuzione porta a porta, la realizzazione del materiale cartaceo (depliant, brochure, cartelline stampa).

Tra le azioni meritano particolare evidenza la realizzazione di una serie di convegni tematici e di conferenze stampa da realizzarsi secondo una pianificazione concordata tra la Ditta aggiudicataria e l'Autorità di Gestione, che si riserva di indicare, sulla base della programmazione degli interventi, i target ai quali in un determinato momento dovranno essere indirizzati i messaggi pubblicitari e ciò al fine di comunicare in modo efficace le iniziative realizzate con il contributo del Fondo Sociale Europeo. Va infine precisato che nel corso del 2005 sono stati utilizzati 4 lanci sulla stampa quotidiana, 2 lanci radio, 3 lanci tv, 1 lancio di affissione dinamica. Sono stati effettuati un tour mediabus e lancio porta/porta. Il secondo lancio di campagna, nel 2006, ha visto l'impiego di 5 lanci radio, 2 lanci tv, 1 lancio di affissione statica e 1 lancio di affissione dinamica. Inoltre è stato effettuato un tour mediabus nelle zone ob. 2. L'efficacia dell'attività di comunicazione viene accertata attraverso specifiche rilevazioni effettuate a cadenza trimestrale, assicurando monitoraggio e valutazione del feed back.

Sport e tempo libero

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

| Natura economica della spesa | % |
|---|-------------|
| Spesa corrente FO / spesa corrente totale | 0,06 |
| Spesa investimento FO / spesa investimento totale | 0,68 |
| Spesa complessiva FO / spesa complessiva | 0,13 |

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

| province | pagamenti | % |
|---------------|-----------|------|
| Belluno | 750 | 10,5 |
| Padova | 1.233 | 17,3 |
| Rovigo | 597 | 8,4 |
| Treviso | 752 | 10,5 |
| Venezia | 1.482 | 20,8 |
| Verona | 1.423 | 19,9 |
| Vicenza | 898 | 12,6 |
| Totale Veneto | 7.136 | 100 |

Il profilo finanziario

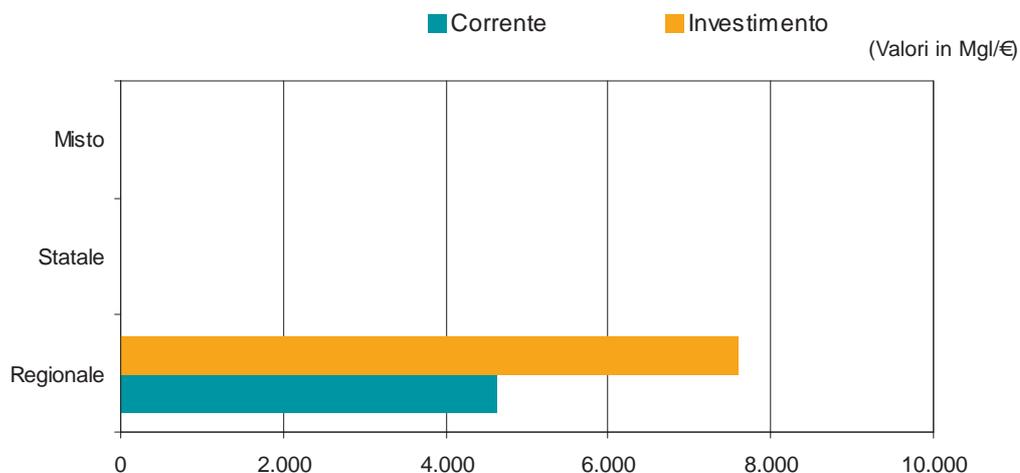
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della competenza | |
|---------------------------|--------|
| Stanziamenti iniziali | 12.508 |
| Stanziamenti finali | 12.485 |
| Impegni | 12.239 |
| Capacità d'impegno | 98,0 |

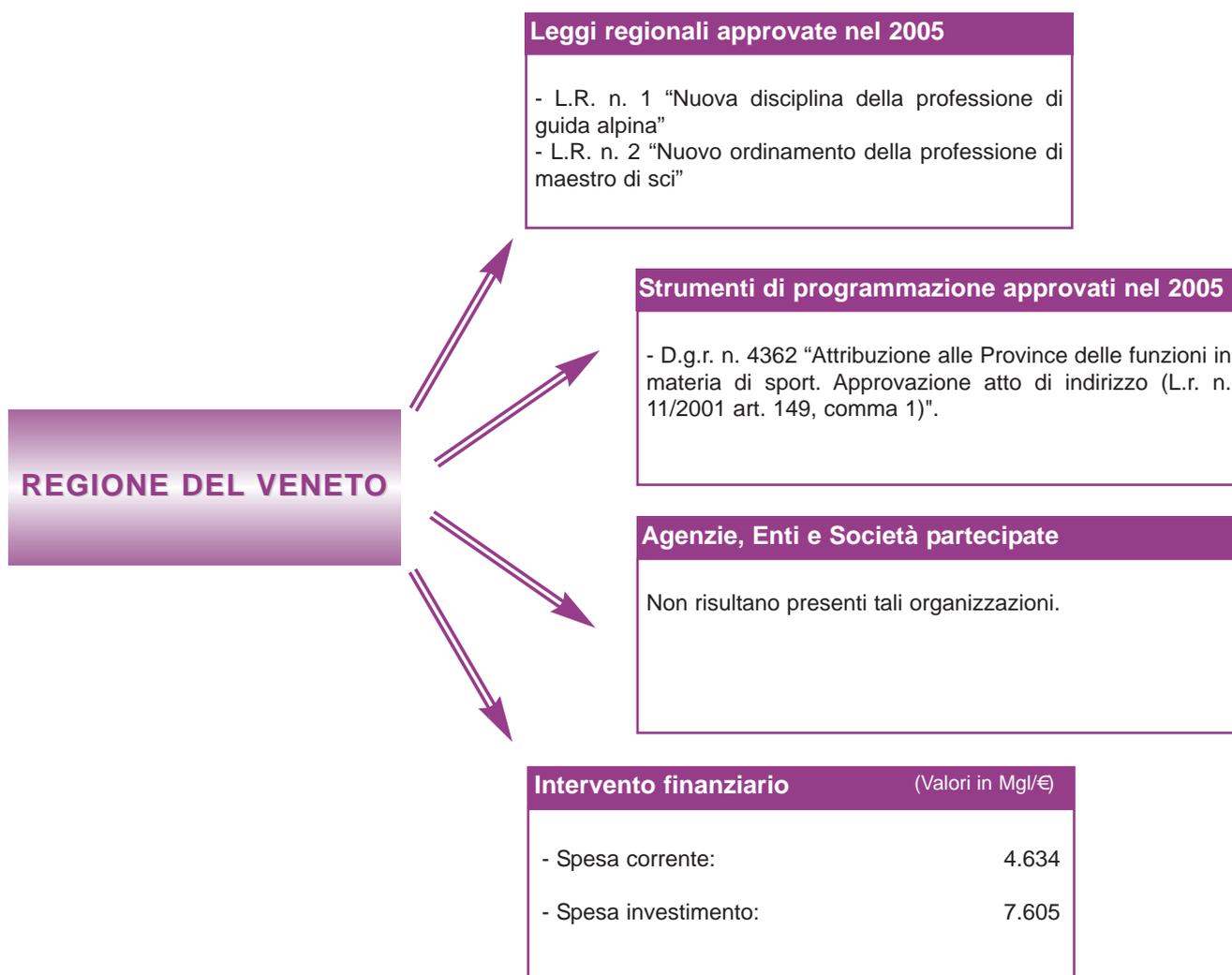
(Valori in Mgl/€)

| Gestione della cassa | |
|------------------------|--------|
| Stanziamenti cassa | 24.209 |
| Pagamenti c/competenza | 1.406 |
| Pagamenti c/residui | 5.960 |
| Capacità di spesa | 30,4 |

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

| Aree Omogenee | Unità previsionale di base | Natura spesa | % Upb | Totale | % AO |
|--|---|--------------|-------|---------------|------------|
| Sport e tempo libero | Iniziative per lo sviluppo dello sport | corrente | 37,9 | 4.634 | |
| | Impiantistica sportiva | investimento | 61,2 | 7.490 | |
| | Contributi in annualità per lo sport e tempo libero | investimento | 0,9 | 115 | |
| <i>totale area omogenea</i> | | | 100 | 12.239 | 100 |
| TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO | | | | 12.239 | 100 |

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Iniziative per lo sviluppo dello sport

risorse 4,34 MI/€

La pratica sportiva svolge un'importante funzione sociale promuovendo e sostenendo i momenti di crescita e di sviluppo individuale e di aggregazione sociale al fine di favorire il benessere della persona e della comunità, la prevenzione delle malattie e delle cause del disagio.

La forte dimensione sociale ed educativa dello sport, date le strette relazioni ed implicazioni con la salute, le politiche per la famiglia, i giovani, le fasce deboli ed il sistema scolastico, può contribuire all'organizzazione di una società fondata sulla solidarietà, sulla cooperazione e sulla centralità dell'uomo.

Nel Veneto le società sportive associate alle Federazioni CONI od agli Enti di promozione sportiva sono stimate intorno a 11.000 unità, con oltre 1.200.000 tesserati: si tratta di un ricco tessuto associativo che

garantisce una attiva presenza ed un grande contributo alla formazione, alla diffusione, allo sviluppo della cultura sportiva. E se le società sportive e il volontariato raccolgono i principali meriti dei successi dello sport, è altrettanto vero che ne sopportano direttamente i maggiori oneri.

I dati dell'anno 2003 indicano che la diffusione della pratica sportiva in Veneto è più alta rispetto alla media nazionale; infatti è il 37,6% come somma tra chi pratica sport in modo continuativo, 26,6%, e chi lo pratica in modo saltuario, 11%, mentre la media nazionale è, rispettivamente, 31%, 20,8% e 10,2%.

La Regione ha finanziato la promozione della pratica sportiva secondo le aree d'intervento (artt. 2 e 5) della L.R. n. 12/1993.

(Valori in Mgl/€)

| Iniziative | N. iniziative | Importo |
|---|---------------|--------------|
| Articolo 5 | 95 | 1.015 |
| Promozione sportiva e ricreative | 249 | 249 |
| Promozione sportiva degli anziani | 95 | 139 |
| Organizzazione di manifestazioni sportive | 463 | 984 |
| Qualificazione degli operatori sportivi | 36 | 48 |
| Scuole per atleti | 1 | 50 |
| Divulgazione della cultura e valori dello sport (convegni e seminari) | 58 | 91 |
| Promozione di corsi di aggiornamento per operatori scolastici | 3 | 5 |
| Partecipazione ai giochi studenteschi e di Alpe Adria | 11 | 13 |
| Organizzazione e partecipazione a manifestazioni | 30 | 98 |
| Corsi di qualificazione e aggiornamento istruttori | 7 | 10 |
| Attività sportive e motorio-ricreative | 21 | 76 |
| Acquisto di specifiche attrezzature sportive | 23 | 37 |
| Progetto "Più Sport@Scuola" | 952 | 1.368 |
| Altre iniziative | | 163 |
| Totale | 2.044 | 4.345 |

In base invece alla distribuzione territoriale i contributi sono così ripartiti:

| Provincia | Importo | (Valori in Mgl/€) |
|---------------|--------------|-------------------|
| Belluno | 361 | |
| Padova | 606 | |
| Rovigo | 249 | |
| Treviso | 391 | |
| Venezia | 948 | |
| Verona | 829 | |
| Vicenza | 702 | |
| Altro | 259 | |
| Totale | 4.345 | |

Impiantistica sportiva

risorse 7,6 MI/€

In Italia esistono circa 150.000 impianti di diverso tipo, dei quali circa il 9/10% è situato in Veneto, che si pone come terza regione, insieme all'Emilia Romagna, dopo Lombardia e Piemonte, per numero di impianti sportivi; in veneto sono circa 12.297 spazi finalizzati all'attività sportiva, con al primo posto il calcio; buona parte del

patrimonio sportivo esistente sul territorio regionale è proprietà degli enti locali, comprese le palestre scolastiche che a volte rappresentano nei piccoli comuni l'unico presidio per fare attività fisica accanto ai piccoli impianti parrocchiali.

Infrastrutture sportive per tipologia nel Veneto (anno 2003)

| Attività | N. tipologie |
|--|---------------|
| Calcio | 2.384 |
| Palestre | 2.280 |
| Polivalenti all'aperto o semplicemente coperti | 1.736 |
| Tennis | 1.702 |
| Bocce | 1.034 |
| Atletica leggera - piste rettilinee e pedane | 503 |
| Vasche per attività natatorie | 493 |
| Calcetto | 451 |
| Tiro a segno | 327 |
| Piste sci discesa, slalom | 250 |
| Atletica leggera - piste anulari | 159 |
| Altri spazi | 119 |
| Sport equestri | 101 |
| Rugby | 73 |
| Pista pattinaggio a rotelle | 65 |
| Hockey e pattinaggio a rotelle | 55 |
| Piste sci fondo | 55 |
| Aree o percorsi attrezzati | 54 |
| Pesca sportiva e attività subacquee | 53 |
| Impianti di altri sport | 403 |
| Totale | 12.297 |

Fonte: Dir. Sistema Statistico Regionale

L'ANALISI DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

- La metodologia applicata
- I costi per fattore
- I costi per centro di responsabilità
- I costi per sede operativa

La metodologia applicata

l'analisi dei costi in Regione del Veneto

A partire dal 2002 la Regione ha intrapreso la progressiva estensione del proprio sistema amministrativo-contabile e del correlato sistema informativo all'area della cosiddetta "contabilità economica", superando la tradizionale "monodimensionalità" di tipo "finanziario" tipica degli enti pubblici e, in particolare, di quelli di natura erogativa.

La diversità tra i due sistemi contabili trova il marcatore naturale nel differente concetto di competenza impiegato. Infatti, il concetto di competenza finanziaria si riferisce ai mezzi finanziari impiegati nell'esercizio di riferimento ed è nettamente diverso dal concetto di competenza economica, volto alla determinazione delle risorse economiche effettivamente consumate nell'esercizio di riferimento.

Tali quantità restano del tutto diverse, ancorché possa, in taluni casi, essere rilevata una tendenziale coincidenza di importi rispetto a dati tipi di acquisto o a dati oggetti (come accade con una certa sistematicità se si fa riferimento, ad esempio, alla spesa e al costo relativi agli oneri per il personale dipendente).

Inoltre nell'attivazione di un sistema di "contabilità economica" nell'ambito della classe degli enti pubblici, è necessario tenere presente le diversità che esistono tra tale categoria di enti e le imprese, dato che la contabilità economica si origina e si sviluppa proprio con riguardo a queste ultime e si conforma necessariamente alle tipicità e peculiari esigenze esistenti in detto contesto produttivo ed organizzativo. La diversità è particolarmente forte nel caso della Regione, laddove si tratta di

un ente la cui intera attività è di tipo erogativo, ovvero di un ente connotato dall'assenza pressoché totale sia di processi di produzione, sia - conseguentemente - del tipico processo d'impresa di reintegrazione delle risorse ottenuto attraverso la cessione sul mercato dei beni/servizi prodotti.

Proprio la piena coscienza delle richiamate circostanze e condizioni ha suggerito l'adozione di soluzioni metodologiche adeguate alla peculiarità della Regione:

- concentrando, innanzitutto, l'attenzione sugli aspetti economici della gestione legati al funzionamento della struttura regionale; ciò come diretta conseguenza della pratica assenza dei processi di produzione che connotano l'attività di impresa;

- operando per conseguire la migliore integrazione ed ogni possibile sinergia - dal punto di vista procedurale ed informativo - tra dati di tipo finanziario già disponibili e i dati di tipo economico di cui si è avviata la sistematica rilevazione.

Riscontrate queste scelte di base, il nodo fondamentale per l'esercizio a regime della contabilità economica è costituito dalla disponibilità di un adeguato insieme di dati elementari di costo e di informazioni fisico-tecniche, anche per il loro consequenziale trattamento a livello di procedimenti di attribuzione ad oggetti specifici di rilevazione; insieme di dati e informazioni sistematicamente rilevato, opportunamente certificato sotto il profilo dei processi di alimentazione, classificato ed elaborato secondo opportuni standard metodologici.

il percorso metodologico

L'evoluzione della metodica e dell'applicazione della contabilità economica nella Regione si svolge lungo una prospettiva di progressiva evoluzione e ha dato luogo ad

un percorso di implementazione di seguito sinteticamente rappresentato:

Anno 2002

Nell'anno di avvio della contabilità economica sono state segnate le seguenti tappe fondamentali:

1) si è proceduto, con riferimento al 2001, alla ricostruzione dei dati relativi al funzionamento della macchina regionale in termini di competenza economica, pur in assenza di rilevazioni contabili dedicate, supplendo con

uno sforzo intenso e sistematico di analisi "manuale" di tutte le liquidazioni di spesa relative al 2001 per l'individuazione degli elementi di costo nelle stesse contenute; questo sforzo ha consentito di individuare un primo aggregato di costi di funzionamento della Regione di competenza dell'esercizio 2001 scontando inevitabilmente un certo margine di approssimazione;

2) dal punto di vista dell'implementazione metodologia ed operativa realizzata per il funzionamento della contabilità economica:

a) derivazione dei dati e informazioni originari relativi ai costi in raccordo con l'attuale sistema di contabilità senza la creazione di un sistema parallelo provvisorio ed oneroso;

b) definizione del piano regionale dei conti e delle voci di costo;

c) rilevazione delle seguenti categorie fondamentali di dati:

- costi complessivi di funzionamento per fattori fondamentali;
- costi di funzionamento per origine, ovvero articoli per ordinatori di spesa;
- costi funzionamento per "sede" fisica di fruizione;
- costi funzionamento complessivi assorbiti da ogni Centro di Responsabilità;

3) avvio del riscontro di applicabilità delle regole del "direct costing" e del principio del "costo potenzialmente dominabile" per l'interazione tra contabilità economica e metodica di budget, in correlazione con l'attivazione sistematica della cosiddetta "responsabilità gestionale" della dirigenza anche sotto il profilo della sua dimensione economica;

4) avvio dello sviluppo di una nuova parte dell'applicativo di contabilità regionale (F2K), nel rispetto delle determinazioni di base sopra descritte;

5) realizzazione, in parallelo alle attività anzidette, di un'opera per l'estensione e la qualificazione della base informativa rappresentata dal costo del personale, applicando migliori modalità di determinazione dei costi medi unitari e ampliando le rilevazioni anche a tutte le forme attualmente assunte dai processi di acquisizione del fattore lavoro, diverse da quella tradizionale.

Anno 2003

Nel 2003 sul fronte della contabilità economica sono state segnate le seguenti tappe fondamentali:

- formazione dei referenti e degli operatori interessati delle singole strutture coinvolte (Direzione Bilancio, Direzione Affari generali, Direzione Personale, Direzione Informatica, Direzione Comunicazione e promozione)

- avvio sistematico delle rilevazioni dei costi utilizzando il nuovo modulo informatico che, come poco sopra richiamato, si integra compiutamente nell'applicativo di amministrazione e contabilità F2K, correntemente in uso;

- pur se limitatamente a date zone organizzative e ad alcuni tipi di costo, avvio delle rilevazioni cronologiche e concomitanti degli elementi di costo;

- distribuzione con modalità di accesso diretto e "selettivo" dei dati di costo rilevati, rendendoli disponibili (attra-

verso una specifica funzionalità di dataware) in forma originaria a tutti i soggetti interni interessati all'analisi, alla valutazione e all'eventuale elaborazione degli stessi.

La progressiva evoluzione metodologica che connota l'avvio della contabilità economica rende peraltro ragione della persistente impossibilità di operare sistematici confronti di dati fra gli anni oggetto delle rilevazioni di contabilità economica, dato che la progressiva evoluzione metodologica e attuativa tocca ancora aspetti nodali nella qualità e quantità dei dati prodotti (in primis, la diversa e maggiore articolazione degli aggregati di costo, l'ulteriore evoluzione nei modi e nei contenuti di definizione dei costi del personale, dell'estensione delle rilevazioni agli elementi di costo originati dalla gestione dei fondi economici e budget operativi).

Anno 2004

Nel 2004 della contabilità economica sono state segnate le seguenti tappe fondamentali:

- sviluppo di una apposita applicazione software web based di accesso e navigazione dei dati e delle informazioni prodotte dal sistema di contabilità economica mediante l'utilizzo dei prodotti SAS;

- analisi e studio di fattibilità per lo sviluppo del modulo per la gestione dell'inventario contabile nell'ambito dell'applicazione software in corso di realizzazione relativa al Patrimonio regionale, ponendo particolare attenzione alla minimizzazione dell'impatto organizzativo delle relative rilevazioni e alla più rapida e coerente definizione della situazione patrimoniale iniziale;

- implementazione del modulo base definitivo dell'applicazione informatica per l'attuazione della contabilità economica mediante l'applicazione di funzionalità operative di diretto impatto sugli utenti costi;

- estensione delle tipologie di costo rilevate con il recupero ex post degli elementi di costo per i quali le correnti modalità di liquidazione determinano una condizione di affossamento dell'informazione (fondi economici e budget operativi), con il conseguente compimento della base dati relativa ai cosiddetti "costi di esercizio" e con la contestuale analisi finalizzata alla successiva possibile standardizzazione ed automazione anche di questo tipo di rilevazioni;

- analisi della base dati di costo afferente all'esercizio 2003 in modo da potere operare la definizione del 2003 quale primo anno "normalizzato", ovvero adeguato a reggere sistematiche attività di confronto e di riscontro dei dati per gli anni successivi in chiave di reportistica sia generale, che specifica;
- affinamento del concetto di competenza economica già

- all'atto della rilevazione del costo;
- integrazione/riscontro delle zone applicative contermini di produzione di determinate tipologie di costo con particolare attenzione alle opportunità di diretta integrazione dei dati relativi al costo del personale a livello dell'applicativo di contabilità economica.

Anno 2005

Il 2005 ha visto il segnare delle tappe seguenti:

- studio di fattibilità e sviluppo di una apposita applicazione software integrata con il sistema contabile per la gestione di quei costi che derivano dall'utilizzo dei fondi economici e budget operativi;
- studio di fattibilità di un apposito applicativo software per l'attribuzione dei costi comuni con l'utilizzo di multi-parametri fisico-tecnici e la gestione del dato in un unico database certificato;

- sviluppo del modulo per la gestione dell'inventario contabile, studio dei criteri di rilevazione del Patrimonio Regionale e sua rivisitazione in ottica contabile;
- affinamento del concetto di competenza e ampliamento quantitativo dell'attribuzione diretta del costo ai Centri di Responsabilità e Sedi;
- ulteriori implementazioni del modulo base di rilevazione dei costi mediante l'applicazione di funzionalità operative di diretto impatto sugli utenti costi.

Nei paragrafi che seguono si presentano i costi di competenza 2005 articolati per:

- Fattore, ovvero articolati per natura di costo;
- Centro di Responsabilità, ovvero quelli assorbiti da ogni Centro di Responsabilità;
- Sede, ovvero quelli attribuibili alla sede fisica di fruizione.

I costi per fattore

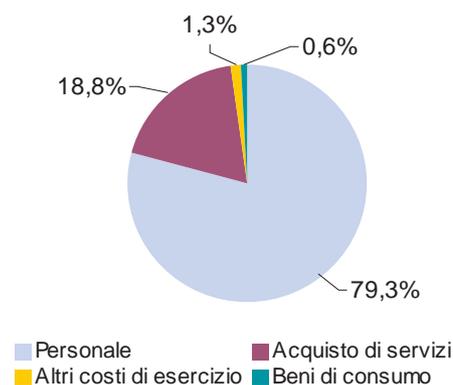
Nelle tabelle successive (e nelle relative rappresentazioni grafiche) si illustra la composizione dei costi di funzionamento 2005 afferenti ai fondamentali aggregati per fattori, in coerenza con le classi fondamentali presenti nel piano dei conti di costo, ovvero:

- a) Personale
- b) Beni di consumo
- c) Acquisto di servizi
- d) Altri costi di esercizio
 - Amministrativi
 - Imposte e tasse

Composizione dei costi di funzionamento per fattori fondamentali ¹

| Natura del costo | (Valori in Mgl/€) | |
|--------------------------|-------------------|---------------|
| | Importo | percentuale |
| Personale | 127.605 | 79,3% |
| Acquisto di servizi | 30.232 | 18,8% |
| Altri costi di esercizio | 2.139 | 1,3% |
| Beni di consumo | 938 | 0,6% |
| Totale | 160.914 | 100,0% |

Composizione generale dei costi di funzionamento



Personale

Nella tabella seguente (e nella relativa rappresentazione grafica), il costo del fattore personale di competenza dell'esercizio è articolato nelle tre fondamentali macro voci che lo costituiscono, ovvero:

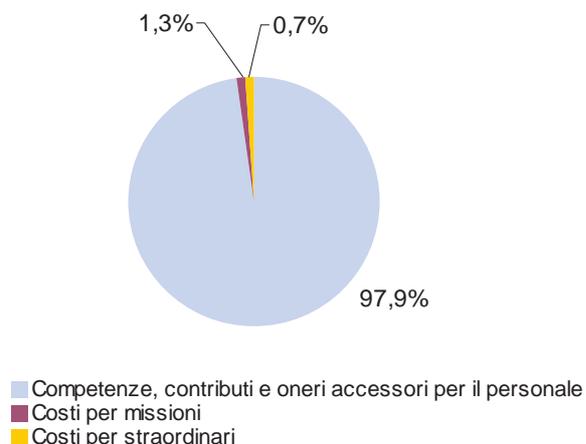
- Competenze, contributi e oneri accessori per il personale
- Costi per missioni
- Costi per straordinari

¹ I dati di costo relativi al fattore "personale" sono originati dal sistema informativo della Direzione Risorse Umane, in conseguenza del fatto che la gestione del personale si avvale di un applicativo esterno e i dati relativi sono ripresi unicamente per sintesi nel sistema F2K di contabilità.

Costo del fattore "Personale"

| Natura del costo | (Valori in Mgl/€) | |
|---|-------------------|---------------|
| | Importo | percentuale |
| Competenze, contributi e oneri accessori per il personale | 124.972 | 97,9% |
| Costi per missioni | 1.709 | 1,3% |
| Costi per straordinari | 924 | 0,7% |
| Totale | 127.605 | 100,0% |

Composizione generale del fattore "Personale"



Allo scopo di agevolare la lettura e l'interpretazione dei dati precedenti si precisa che:

a) la voce "Competenze, contributi e oneri accessori per il personale" include:

- lo stipendio tabellare
- l'indennità integrativa speciale
- la retribuzione individuale di anzianità
- le progressioni economiche
- la retribuzione di posizione delle P.O. e dei dirigenti
- le indennità dei responsabili d'ufficio, dei funzionari D3 e le altre indennità continuative (rischio, disagio, reperibilità, turno)

b) a questi importi si sono aggiunti gli oneri a carico del datore di lavoro:

- contribuzione INPDAP ai fini pensionistici
- contribuzione INPDAP ai fini dell'indennità premio di fine servizio e del trattamento di fine rapporto
- contribuzione ad altri Enti pensionistici (INPS, CASAGIT, altre contribuzioni minori)
- premi INAIL
- imposta regionale sulle attività produttive; nella stessa voce è stato incluso il saldo di produttività per le categorie da A a D, la retribuzione di risultato per i titolari di posizione organizzativa e per i dirigenti, pagata tra aprile e maggio 2006, ma di competenza del 2005

c) nel corso del 2006 è stata firmata l'ipotesi di accordo riguardante la verifica dell'utilizzo delle Risorse economiche aggiuntive di cui all'art. 15 comma 5 del CCNL del 01/04/1999 biennio economico 2004-2005 e quella riguardante la verifica dell'utilizzo delle Risorse economiche ai sensi dell'art. 31 del CCNL del 22/01/2004 e del titolo IV del CCDI del 15/10/2004 in applicazione del CCNL biennio economico 2004-2005

Beni di consumo

Nella tabella seguente (e nelle relative rappresentazioni grafiche), il costo dell'aggregato "beni di consumo" di competenza dell'esercizio 2005 è articolato nelle tre fondamentali macro voci che lo costituiscono:

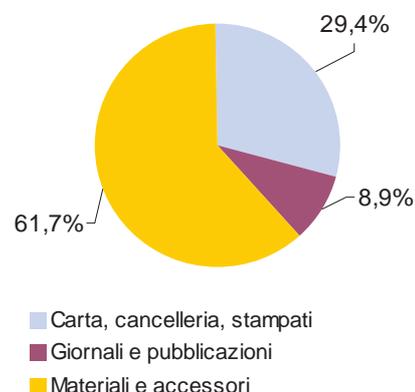
- Carta, cancelleria, stampati
- Giornali e pubblicazioni
- Materiali e accessori

Costo dell'aggregato "Beni di consumo"

(Valori in Mgl/€)

| Natura del costo | Importo | percentuale |
|------------------------------|------------|---------------|
| Carta, cancelleria, stampati | 276 | 29,4% |
| Giornali e pubblicazioni | 83 | 8,9% |
| Materiali e accessori | 579 | 61,7% |
| Totale | 938 | 100,0% |

Composizione generale dell'aggregato "Beni di consumo"



Allo scopo di agevolare la lettura e l'interpretazione dei dati precedenti si precisa che tra i "Materiali e accessori" sono inclusi i costi per l'acquisto di:

- Abbigliamento in dotazione del personale regionale
- Combustibile per impianti di riscaldamento e per mezzi di trasporto
- Materiale tecnico-specialistico, informatico, igienico-sanitario

Acquisto di servizi

Nella tabella seguente (e nelle relative rappresentazioni grafiche), il costo per l'aggregato "acquisto servizi" di competenza dell'esercizio 2005 è articolato nelle fondamentali macro voci che lo costituiscono:

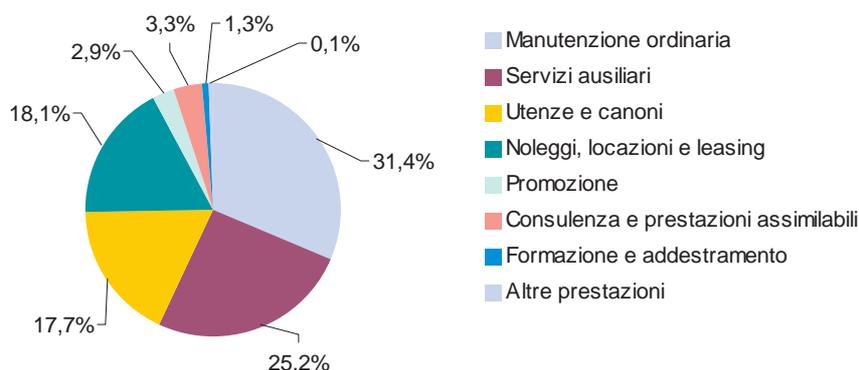
- Consulenza e prestazioni assimilabili
- Manutenzione ordinaria
- Noleggi, locazioni e leasing
- Promozione
- Servizi ausiliari
- Utenze e canoni

Costo dell'aggregato "Acquisti di servizi"

(Valori in Mgl/€)

| Natura del costo | Importo | percentuale |
|---------------------------------------|---------------|---------------|
| Manutenzione ordinaria | 9.489 | 31,4% |
| Servizi ausiliari | 7.631 | 25,2% |
| Utenze e canoni | 5.359 | 17,7% |
| Noleggi, locazioni e leasing | 5.466 | 18,1% |
| Promozione | 866 | 2,9% |
| Consulenza e prestazioni assimilabili | 996 | 3,3% |
| Formazione e addestramento | 381 | 1,3% |
| Altre prestazioni | 44 | 0,1% |
| Totale | 30.232 | 100,0% |

Composizione dell'aggregato "Acquisti di servizi"



Allo scopo di agevolare la lettura e l'interpretazione dei dati precedenti si precisa che:

- la voce "Noleggi, locazioni e leasing" include costi derivanti da contratti stipulati con terzi per la locazione, il noleggio e il leasing principalmente di immobili, mezzi di trasporto, impianti e macchinari;
- la voce "Promozione" incorpora i costi per l'organizzazione di manifestazioni a carattere istituzionale, la promozione e la divulgazione di informazioni di interesse dei cittadini;
- la voce "Servizi ausiliari" è relativa alla sorveglianza delle sedi della Regione, servizi di pulizia, di vigilanza, tra sporti, traslochi;
- la voce "Altre prestazioni" è relativa all'assistenza sanitaria.

Altri costi

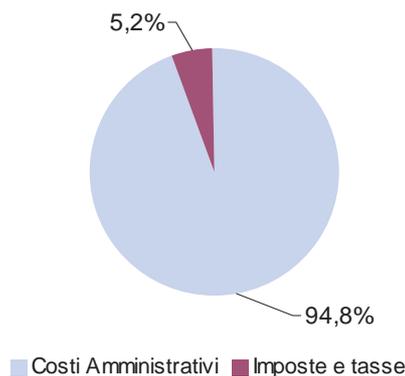
Nella tabella seguente (e nelle relative rappresentazioni grafiche) l'aggregato "altri costi di esercizio" di competenza 2005 è articolato nelle fondamentali macro voci che lo costituiscono:

- costi amministrativi
- imposte e tasse

Costo dell'aggregato "Altri costi di esercizio"

| Natura del costo | (Valori in Mgl/€) | |
|----------------------|-------------------|---------------|
| | Importo | percentuale |
| Costi amministrativi | 2.028 | 94,8% |
| Imposte e tasse | 111 | 5,2% |
| Totale | 2.139 | 100,0% |

Composizione generale dell'aggregato "Altri costi di esercizio"



Allo scopo di agevolare la lettura e l'interpretazione dei dati precedenti si precisa che la voce "Costi amministrativi" è relativa a:

- Oneri postali e telegrafici
- Acquisto di carte valori e valori bollati,
- Iscrizione ad ordini professionali di personale dipendente
- Registrazione di contratti, pubblicazione di bandi
- Assicurazioni per persone e cose
- Spese di rappresentanza

I costi per centro di responsabilità

In questa parte sono rappresentati i dati afferenti all'attribuzione dei costi di competenza per l'esercizio 2005 ai Centri di responsabilità individuati all'interno dell'organizzazione regionale; tali centri corrispondono alle cosiddette "strutture budget", così da mantenere la necessaria simmetria tra le modalità di rilevazione e di gestione dei costi con la metodica di budget in uso.

Deve essere subito sottolineato come le scelte attuative che connotano il procedimento di attribuzione dei costi ai Centri di responsabilità siano state costantemente orientate al modello del "direct costing" e volte fin dove possibile ad assicurare, comunque, il riferimento alla logica legata al principio del cosiddetto "costo dominabile".

Si deve peraltro precisare che il procedimento di attribuzione, non è attualmente esteso all'intero universo dei costi cosiddetti di funzionamento, ma risulta attivato limitatamente alle "zone" di costo per le quali le correnti modalità di amministrazione consentono di rilevare gli elementi logici e fisico-tecnici indispensabili per una corretta realizzazione dell'attribuzione stessa. L'esistenza per molte zone di costo di modalità amministrative che mantengano ancora indifferenziata la localizzazione organizzativa finale delle risorse assorbite e l'asimmetria localizzato/non localizzato che insiste anche all'interno della stessa area di costo costringono, anche se in misura minore a rinunce in termini di sistematica possibilità di corretta e coerente attribuzione.

Per una maggiore intelligenza dei dati rappresentati, va ricordato che nell'attribuzione del costo del personale ai Centri di responsabilità si è mantenuta la scelta della "numerosità ponderata del personale" in termini di unità

equivalenti in ragione d'anno; in altre parole si è tenuto conto:

- delle variazioni intervenute in corso d'anno della forza lavoro disponibile in ciascun centro (per assunzioni, cessazioni, passaggi di categoria, trasformazioni del rapporto di lavoro);

- della normalizzazione in termini numerici del personale a part-time, esposta per categoria/livello di appartenenza.

Questa scelta ha indubbiamente consentito una migliore aderenza del dato ai costi effettivamente sostenuti dall'amministrazione regionale per singolo Centro di responsabilità.

Va ulteriormente ricordato, sempre con riguardo al costo per il personale, che si è proceduto all'attribuzione per centri di responsabilità, oltre che del costo totale anche degli specifici elementi costitutivi rappresentati da:

- retribuzione base;
- missioni;
- straordinari.

Per le altre categorie di oneri, l'attribuzione degli elementi di costo è avvenuta - innanzi tutto e fin dove possibile - con il criterio dell'imputazione delle risorse impiegate/consumate in via diretta ed esclusiva da ogni singolo Centro di responsabilità.

I criteri scelti per l'attribuzione del costo della telefonia sono stati: la durata, la destinazione e la fascia tariffaria entro la quale si è avuta la conversazione.

L'insieme delle considerazioni e delle condizioni che precedono hanno condotto ad elaborare i dati di costo del personale e quelli relativi alla telefonia fissa e mobile, così come di seguito rappresentati.

Attribuzione ai Centri di responsabilità dei costi di Personale e di Telefonia ¹

| Centri di Responsabilità | costi di personale | | telefonia fissa | telefonia mobile |
|---|--------------------|--------------|-----------------|------------------|
| | totale | per elementi | | |
| Avvocatura regionale | 1.999.439 | | 5.960 | 3.026 |
| Retrib. Base | | 1.938.236 | | |
| Straordinari | | 359 | | |
| Missioni | | 15.844 | | |
| Commissario Straord. Accelerazione processi trasferimento di funzioni | 160.793 | | 0 | 0 |
| Retrib. Base | | 158.122 | | |
| Straordinari | | 446 | | |
| Missioni | | 2.224 | | |

¹ I dati sulla telefonia fissa e mobile sono stati forniti dalla Direzione Sistema Informatico, mentre i dati sul personale sono stati forniti dalla Direzione Risorse Umane

Appendice: I costi per centro di responsabilità

| Centri di Responsabilità | costi di personale | | | |
|--|--------------------|--------------|-----------------|------------------|
| | totale | per elementi | telefonia fissa | telefonia mobile |
| Direzione Affari Generali | 8.050.637 | | 39.677 | 44.227 |
| Retrib. Base | | 7.868.942 | | |
| Straordinari | | 136.624 | | |
| Missioni | | 45.071 | | |
| Direzione Affari Legislativi | 834.946 | | 4.539 | 763 |
| Retrib. Base | | 823.041 | | |
| Straordinari | | 603 | | |
| Missioni | | 11.301 | | |
| Direzione Artigianato | 1.070.683 | | 7.887 | 642 |
| Retrib. Base | | 1.063.362 | | |
| Straordinari | | 1.294 | | |
| Missioni | | 6.027 | | |
| Direzione Bilancio | 1.298.512 | | 5.407 | 1.872 |
| Retrib. Base | | 1.260.302 | | |
| Straordinari | | 16.715 | | |
| Missioni | | 21.495 | | |
| Direzione Commercio | 1.208.371 | | 17.372 | 1.212 |
| Retrib. Base | | 1.195.074 | | |
| Straordinari | | 3.371 | | |
| Missioni | | 9.926 | | |
| Direzione Comunicazione e Informazione | 2.167.515 | | 30.148 | 1.842 |
| Retrib. Base | | 2.135.708 | | |
| Straordinari | | 7.637 | | |
| Missioni | | 24.170 | | |
| Direzione Cultura | 2.060.365 | | 14.922 | 2.609 |
| Retrib. Base | | 2.015.076 | | |
| Straordinari | | 3.718 | | |
| Missioni | | 41.571 | | |
| Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile | 2.770.887 | | 21.939 | 16.415 |
| Retrib. Base | | 2.709.322 | | |
| Straordinari | | 24.647 | | |
| Missioni | | 36.918 | | |
| Direzione Edilizia Abitativa | 1.089.714 | | 5.177 | 1.639 |
| Retrib. Base | | 1.055.343 | | |
| Straordinari | | 2.914 | | |
| Missioni | | 31.457 | | |
| Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali, Controllo Atti | 1.149.463 | | 3.921 | 188 |
| Retrib. Base | | 1.140.426 | | |
| Straordinari | | 590 | | |
| Missioni | | 8.447 | | |
| Direzione Foreste ed Economia Montana | 6.439.780 | | 33.581 | 5.582 |
| Retrib. Base | | 6.306.412 | | |
| Straordinari | | 51.663 | | |
| Missioni | | 81.705 | | |
| Direzione Formazione | 2.347.711 | | 13.544 | 0 |
| Retrib. Base | | 2.304.814 | | |
| Straordinari | | 4.658 | | |
| Missioni | | 38.239 | | |
| Direzione Geologia e Ciclo Dell'acqua | 2.317.192 | | 12.584 | 2.193 |
| Retrib. Base | | 2.270.815 | | |
| Straordinari | | 8.637 | | |
| Missioni | | 37.741 | | |
| Direzione Industria | 1.202.604 | | 19.304 | 136 |
| Retrib. Base | | 1.191.082 | | |
| Straordinari | | 2.395 | | |
| Missioni | | 9.126 | | |
| Direzione Infrastrutture di Trasporto | 1.204.074 | | 10.742 | 1.211 |
| Retrib. Base | | 1.166.180 | | |

| Centri di Responsabilità | costi di personale | | telefonia fissa | telefonia mobile |
|---|--------------------|--------------|-----------------|------------------|
| | totale | per elementi | | |
| | | 18.859 | | |
| | | 19.036 | | |
| Direzione Istruzione | 1.368.602 | | 11.545 | 1.399 |
| Retrib. Base | | 1.354.241 | | |
| Straordinari | | 3.278 | | |
| Missioni | | 11.082 | | |
| Direzione Lavori Pubblici | 1.687.979 | | 7.920 | 1.824 |
| Retrib. Base | | 1.650.047 | | |
| Straordinari | | 1.911 | | |
| Missioni | | 36.022 | | |
| Direzione Lavoro | 1.760.060 | | 13.045 | 991 |
| Retrib. Base | | 1.735.107 | | |
| Straordinari | | 4.060 | | |
| Missioni | | 20.894 | | |
| Direzione Mobilità | 4.346.068 | | 14.278 | 1.371 |
| Retrib. Base | | 4.263.562 | | |
| Straordinari | | 33.255 | | |
| Missioni | | 49.251 | | |
| Direzione per i Servizi Sanitari | 787.811 | | 13.587 | 179 |
| Retrib. Base | | 773.227 | | |
| Straordinari | | 2.243 | | |
| Missioni | | 12.341 | | |
| Direzione per l'accreditamento e la Qualità | 2.493 | | 12.307 | 0 |
| Retrib. Base | | 2.493 | | |
| Straordinari | | 0 | | |
| Missioni | | 0 | | |
| Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari | 1.545.933 | | 18.534 | 3.759 |
| Retrib. Base | | 1.521.793 | | |
| Straordinari | | 3.376 | | |
| Missioni | | 20.764 | | |
| Direzione Politiche Agroalimentari e per le Imprese | 8.078.900 | | 39.662 | 1.490 |
| Retrib. Base | | 7.933.105 | | |
| Straordinari | | 54.275 | | |
| Missioni | | 91.520 | | |
| Direzione Prevenzione | 2.092.597 | | 21.285 | 4.408 |
| Retrib. Base | | 2.039.312 | | |
| Straordinari | | 12.728 | | |
| Missioni | | 40.557 | | |
| Direzione Programmazione | 1.045.124 | | 6.021 | 1.845 |
| Retrib. Base | | 1.025.576 | | |
| Straordinari | | 1.373 | | |
| Missioni | | 18.175 | | |
| Direzione Programmi Comunitari | 1.055.457 | | 14.247 | 3.293 |
| Retrib. Base | | 1.025.261 | | |
| Straordinari | | 4.481 | | |
| Missioni | | 25.715 | | |
| Direzione Ragioneria e Tributi | 3.098.578 | | 12.906 | 670 |
| Retrib. Base | | 3.079.227 | | |
| Straordinari | | 12.989 | | |
| Missioni | | 6.363 | | |
| Direzione Relazioni Internazionali | 969.543 | | 7.752 | 1.341 |
| Retrib. Base | | 938.430 | | |
| Straordinari | | 8.907 | | |
| Missioni | | 22.206 | | |
| Direzione Risorse Socio Sanitarie | 1.299.597 | | 8.968 | 3.875 |
| Retrib. Base | | 1.265.115 | | |
| Straordinari | | 4.086 | | |
| Missioni | | 30.396 | | |

Appendice: I costi per centro di responsabilità

| Centri di Responsabilità | costi di personale | | | |
|---|--------------------|--------------|-----------------|------------------|
| | totale | per elementi | telefonia fissa | telefonia mobile |
| Direzione Risorse Umane | 3.369.603 | | 18.194 | 3.208 |
| Retrib. Base | | 3.295.974 | | |
| Straordinari | | 33.367 | | |
| Missioni | | 40.261 | | |
| Direzione Sede di Bruxelles ² | 593.366 | | 0 | 9.649 |
| Retrib. Base | | 548.363 | | |
| Straordinari | | 0 | | |
| Missioni | | 45.003 | | |
| Direzione Sede di Roma ² | 531.483 | | 0 | 2.230 |
| Retrib. Base | | 514.021 | | |
| Straordinari | | 5.951 | | |
| Missioni | | 11.921 | | |
| Direzione Servizi Sociali | 2.332.726 | | 31.955 | 5.943 |
| Retrib. Base | | 2.310.434 | | |
| Straordinari | | 5.854 | | |
| Missioni | | 16.438 | | |
| Direzione Sistema Informatico | 3.045.503 | | 77.601 | 23.230 |
| Retrib. Base | | 2.970.282 | | |
| Straordinari | | 17.355 | | |
| Missioni | | 57.866 | | |
| Direzione Sistema Statistico regionale | 1.146.529 | | 3.872 | 404 |
| Retrib. Base | | 1.125.052 | | |
| Straordinari | | 1.430 | | |
| Missioni | | 20.047 | | |
| Direzione Turismo | 1.076.224 | | 7.160 | 2.227 |
| Retrib. Base | | 1.058.956 | | |
| Straordinari | | 2.933 | | |
| Missioni | | 14.334 | | |
| Direzione Tutela Ambiente | 1.731.651 | | 16.787 | 4.167 |
| Retrib. Base | | 1.715.077 | | |
| Straordinari | | 3.288 | | |
| Missioni | | 13.286 | | |
| Direzione Urbanistica e Beni Ambientali | 2.681.783 | | 15.472 | 1.942 |
| Retrib. Base | | 2.612.952 | | |
| Straordinari | | 16.494 | | |
| Missioni | | 52.337 | | |
| Gabinetto del Presidente della Regione | 1.962.272 | | 18.920 | 902 |
| Retrib. Base | | 1.845.291 | | |
| Straordinari | | 89.983 | | |
| Missioni | | 26.998 | | |
| Segreteria della Giunta Regionale | 3.398.793 | | 82.888 | 1.011 |
| Retrib. Base | | 3.307.022 | | |
| Straordinari | | 71.069 | | |
| Missioni | | 20.702 | | |
| Segreteria Generale della Programmazione | 1.067.644 | | 4.903 | 1.746 |
| Retrib. Base | | 1.055.762 | | |
| Straordinari | | 146 | | |
| Missioni | | 11.736 | | |
| Segreteria Regionale Affari Generali | 274.795 | | 3.904 | 3.347 |
| Retrib. Base | | 261.245 | | |
| Straordinari | | 9.243 | | |
| Missioni | | 4.307 | | |
| Segreteria Regionale Ambiente e Lavori Pubblici | 17.383.647. | | 2560 | 12.672 |

² La telefonia fissa della Direzione Sede di Bruxelles e della Direzione Sede di Roma viene pagata con apposito fondo economale delle singole direzioni regionali.

| Centri di Responsabilità | costi di personale | | telefonia fissa | telefonia mobile |
|---|--------------------|--------------|-----------------|------------------|
| | totale | per elementi | | |
| Retrib. Base | | 17.096.979 | | |
| Straordinari | | 118.141 | | |
| Missioni | | 168.527 | | |
| Segreteria Regionale Attivita' Produttive | 682.093 | | 5.048 | 1.079 |
| Retrib. Base | | 674.704 | | |
| Straordinari | | 4.164 | | |
| Missioni | | 3.225 | | |
| Segreteria Regionale Bilancio e Finanza | 298.583 | | 2.111 | 784 |
| Retrib. Base | | 293.291 | | |
| Straordinari | | 1.913 | | |
| Missioni | | 3.379 | | |
| Segreteria Regionale Cultura e Istruzione | 190.257 | | 1.486 | 1.393 |
| Retrib. Base | | 189.000 | | |
| Straordinari | | 720 | | |
| Missioni | | 537 | | |
| Segreteria Regionale Formazione e Lavoro | 638.277 | | 4.753 | 2.684 |
| Retrib. Base | | 632.322 | | |
| Straordinari | | 2.545 | | |
| Missioni | | 3.410 | | |
| Segreteria Regionale Infrastrutture e Mobilita' | 395.424 | | 157 | 2.453 |
| Retrib. Base | | 377.178 | | |
| Straordinari | | 14.832 | | |
| Missioni | | 3.414 | | |
| Segreteria Regionale Sanita' e Sociale | 960.027 | | 6.250 | 11.012 |
| Retrib. Base | | 916.927 | | |
| Straordinari | | 2.595 | | |
| Missioni | | 40.505 | | |
| Segreteria Regionale Settore Primario | 718.038 | | 3.174 | 2.159 |
| Retrib. Base | | 700.820 | | |
| Straordinari | | 4.152 | | |
| Missioni | | 13.065 | | |
| Segreteria Regionale Territorio | 944.773 | | 6.264 | 204 |
| Retrib. Base | | 923.643 | | |
| Straordinari | | 7.527 | | |
| Missioni | | 13.603 | | |
| U. C. per la Redazione del Piano Regionale Trasporti | 244.438 | | 2.167 | 0 |
| Retrib. Base | | 235.502 | | |
| Straordinari | | 1.950 | | |
| Missioni | | 6.987 | | |
| U. C. Sistema Informativo Settore Primario e Controllo | 506.506 | | 1.855 | 0 |
| Retrib. Base | | 496.536 | | |
| Straordinari | | 4.385 | | |
| Missioni | | 5.585 | | |
| U.C. Politiche Faunistico-Venatorie e della Pesca | 582.539 | | 4.186 | 321 |
| Retrib. Base | | 560.316 | | |
| Straordinari | | 3.344 | | |
| Missioni | | 18.879 | | |
| U.C. Sistema Informativo Territoriale e Cartografia | 608.906 | | 5.345 | 2.207 |
| Retrib. Base | | 589.520 | | |
| Straordinari | | 212 | | |
| Missioni | | 19.174 | | |
| U.C. Piani e Programmi Comunitari Nazionali e Regionali | 319.186 | | 372 | 0 |
| Retrib. Base | | 314.244 | | |
| Straordinari | | 1.293 | | |
| Missioni | | 3.649 | | |
| U.C. per le Risorse Umane e la Formazione | 577.782 | | 5.295 | 2.587 |
| Retrib. Base | | 573.890 | | |
| Straordinari | | 199 | | |

Appendice: I costi per centro di responsabilità

| Centri di Responsabilità | costi di personale | | telefonia fissa | telefonia mobile |
|--|--------------------|--------------|-----------------|------------------|
| | totale | per elementi | | |
| Missioni | | 3.693 | | |
| U.C. Commissione per la Salvaguardia di Venezia | 223.864 | | 195 | 74 |
| Retrib. Base | | 223.243 | | |
| Straordinari | | 584 | | |
| Missioni | | 37 | | |
| U.P per Attivita' Ispettiva e Partecip. Societarie | 805.559 | | 0 | 0 |
| Retrib. Base | | 790.052 | | |
| Straordinari | | 2.362 | | |
| Missioni | | 13.145 | | |
| U.P. per la Sicurezza Pubblica e i Flussi Migratori | 874.477 | | 2.681 | 1.522 |
| Retrib. Base | | 852.804 | | |
| Straordinari | | 444 | | |
| Missioni | | 21.229 | | |
| U.P. Alpe Adria e allargamento UE 2004 | 83.704 | | 146 | 0 |
| Retrib. Base | | 82.913 | | |
| Straordinari | | 156 | | |
| Missioni | | 635 | | |
| Unita' Complessa Nucleo Valutazione Investimenti | 222.697 | | 2.455 | 892 |
| Retrib. Base | | 220.626 | | |
| Straordinari | | 175 | | |
| Missioni | | 1.896 | | |
| Unita' Complessa Cabina di Regia | 576.178 | | 0 | 0 |
| Retrib. Base | | 569.537 | | |
| Straordinari | | 241 | | |
| Missioni | | 6.400 | | |
| Unita' Complessa Energia | 353.895 | | 2.105 | 0 |
| Retrib. Base | | 350.294 | | |
| Straordinari | | 492 | | |
| Missioni | | 3.109 | | |
| Unita' Complessa Fondo Sociale Europeo | 301.952 | | 2.737 | 0 |
| Retrib. Base | | 293.489 | | |
| Straordinari | | 723 | | |
| Missioni | | 7.741 | | |
| Unita' Complessa per l'organizzazione e Il Coordinamento | 108.899 | | 744 | 0 |
| Retrib. Base | | 107.948 | | |
| Straordinari | | 0 | | |
| Missioni | | 951 | | |
| Unita' Complessa Pianificazione Territoriale e P.T.R.C. | 662.481 | | 6.252 | 124 |
| Retrib. Base | | 635.481 | | |
| Straordinari | | 3.184 | | |
| Missioni | | 23.816 | | |
| Unita' Complessa Sport e Tempo Libero | 656.495 | | 3.664 | 228 |
| Retrib. Base | | 644.237 | | |
| Straordinari | | 914 | | |
| Missioni | | 11.344 | | |
| Unita' Complessa Tutela Atmosfera | 292.823 | | 3.111 | 236 |
| Retrib. Base | | 291.178 | | |
| Straordinari | | 9 | | |
| Missioni | | 1.636 | | |
| Unita' di Progetto Edilizia a Finalita' Collettive | 682.763 | | 4.479 | 990 |
| Retrib. Base | | 666.547 | | |
| Straordinari | | 2.349 | | |
| Missioni | | 13.867 | | |
| Unità di Progetto per il commercio estero, la promozione economica | 861.695 | | 6.989 | 1.610 |

| Centri di Responsabilità | costi di personale | | | |
|--|--------------------|--------------|-----------------|------------------|
| | totale | per elementi | telefonia fissa | telefonia mobile |
| Unita' di Progetto per le Attività Istituzionali | 749.826 | | 8.191 | 0 |
| Retrib. Base | | 745.538 | | |
| Straordinari | | 3.626 | | |
| Missioni | | 663 | | |
| Unita' di Progetto Riconversione Polo Marghera | 359.583 | | 2.757 | 129 |
| Retrib. Base | | 358.414 | | |
| Straordinari | | 0 | | |
| Missioni | | 1.170 | | |
| Unita' Periferica per i Servizi Fitosanitari | 2.058.230 | | 15.040 | 3.407 |
| Retrib. Base | | 2.002.603 | | |
| Straordinari | | 6.075 | | |
| Missioni | | 49.552 | | |

Sempre in coerenza con le scelte di fondo del procedimento di attribuzione espresse in precedenza e ai correlativi limiti di organizzazione e di rilevazione esistenti, si è proceduto anche alla elaborazione di ulteriori dati di costo con riferimento alla dimensione rappresentata dai centri di responsabilità, procedendo:

- all'attribuzione esclusivamente in presenza di informazioni sufficientemente complete in termini di "localizzazione organizzativa", ovvero impiegando il criterio dell'attribuzione in via diretta ed esclusiva; questo è stato

applicato ad alcuni tipi di costo quali "carta, cancelleria, stampati" e "noleggio, locazioni e leasing macchine d'ufficio";

- alla determinazione del costo medio di assorbimento fattore per "unità equivalente di personale", in presenza di tipi costo la cui logica assorbimento è riconducibile direttamente alla dimensione individuale di consumo.

Di seguito si riporta una esemplificazione dell'attribuzione ai centri di responsabilità relativa ai conti di costo.

Carta, cancelleria e stampati

Nella seguente tabella sono rappresentate le attribuzioni operate in via di imputazione diretta ai centri di

responsabilità dell'aggregato di costo "Carta, cancelleria, stampati".

| Centri di responsabilità | costo attribuito |
|--|------------------|
| Avvocatura regionale | 1.494 |
| Direzione affari generali | 5.500 |
| Direzione affari legislativi | 2.077 |
| Direzione artigianato | 1.170 |
| Direzione bilancio | 2.085 |
| Direzione commercio | 1.094 |
| Direzione comunicazione e informazione | 1.552 |
| Direzione cultura | 3.321 |
| Direzione difesa del suolo e protezione civile | 1.871 |
| Direzione edilizia abitativa | 864 |
| Direzione enti locali, deleghe istituzionali, controllo atti | 896 |
| Direzione foreste ed economia montana | 3.320 |
| Direzione formazione | 2.880 |
| Direzione geologia e ciclo dell'acqua | 3.249 |
| Direzione industria | 1.186 |
| Direzione infrastrutture di trasporto | 2.464 |
| Direzione istruzione | 2.085 |
| Direzione lavori pubblici | 2.133 |
| Direzione lavoro | 3.531 |
| Direzione mobilità | 1.802 |

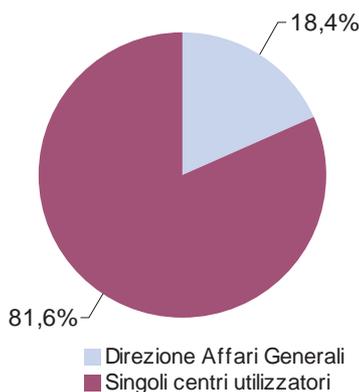
| Centri di responsabilità | costo attribuito |
|---|-------------------------|
| Direzione per i servizi sanitari | 444 |
| Direzione piani e programmi socio sanitari | 1.907 |
| Direzione politiche agroalimentari e per le imprese | 1.707 |
| Direzione politiche agroambientali-servizi per l'agricoltura | 4.329 |
| Direzione prevenzione | 2.687 |
| Direzione programmazione | 631 |
| Direzione programmi comunitari | 1.585 |
| Direzione ragioneria e tributi | 7.726 |
| Direzione relazioni internazionali | 1.202 |
| Direzione risorse socio sanitarie | 1.278 |
| Direzione risorse umane | 4.377 |
| Direzione servizi sociali | 5.976 |
| Direzione sistema informatico | 2.052 |
| Direzione sistema statistico regionale | 4.812 |
| Direzione turismo | 1.220 |
| Direzione tutela ambiente | 3.089 |
| Direzione urbanistica e beni ambientali | 5.116 |
| Gabinetto del presidente della regione | 3.388 |
| Segreteria della giunta regionale | 1.918 |
| Segreteria generale della programmazione | 777 |
| Segreteria regionale affari generali | 732 |
| Segreteria regionale ambiente e lavori pubblici | 1.007 |
| Segreteria regionale attività produttive | 247 |
| Segreteria regionale bilancio e finanza | 104 |
| Segreteria regionale cultura e istruzione | 319 |
| Segreteria regionale formazione e lavoro | 224 |
| Segreteria regionale infrastrutture e mobilità | 146 |
| Segreteria regionale sanità e sociale | 1.484 |
| Segreteria regionale settore primario | 427 |
| Segreteria regionale territorio | 1.382 |
| U. C. per le attività ispettive e le partecipazioni societarie | 304 |
| U.C. politiche faunistico-venatorie e della pesca | 526 |
| U.C. sistema informativo territoriale e cartografia | 1.285 |
| U.C. per la redazione del piano regionale trasporti | 881 |
| U.C. per le risorse umane e la formazione | 1.517 |
| U.C. per l'organizzazione e il coordinamento | 244 |
| U.C. commissione per la salvaguardia di Venezia | 226 |
| U.C. energia | 289 |
| U.C. fondo sociale europeo | 1.124 |
| U.C. pianificazione territoriale e p.t.r.c. | 1.332 |
| U.C. sistema informativo settore primario e controllo | 1.186 |
| U.C. sport e tempo libero | 641 |
| U.C. tutela atmosfera | 385 |
| U.P. per la sicurezza pubblica e i flussi migratori | 961 |
| Unita' di progetto per le attività istituzionali | 46 |
| Unita' di progetto edilizia a finalità collettive | 108 |
| Unità di progetto per il commercio estero e la promozione economica | 1.223 |
| Unita' di progetto riconversione polo Marghera | 94 |

Generazione dell'aggregato di costo "Carta, Cancelleria e stampati"

Nel grafico seguente si suddivide l'aggregato "Carta, cancelleria e stampati" seguendo il criterio della diretta attribuzione del costo, ovvero distinguendo i costi che sono stati direttamente attribuiti, rispetto al centro ordi-

natore che ha effettuato la gestione del fattore, mediante attività di acquisto e al quale non è seguita una diretta imputazione al centro che ha effettivamente utilizzato la risorsa.

Generazione dell'aggregato di costo "Carta, Cancelleria e stampati"



Costi medi di assorbimento per unità equivalente di personale di taluni aggregati di costo

L'analisi seguente focalizza l'attenzione sull'assorbimento dei costi relativi all'acquisto di servizi, beni di consumo e altri costi di esercizio per unità equivalente di

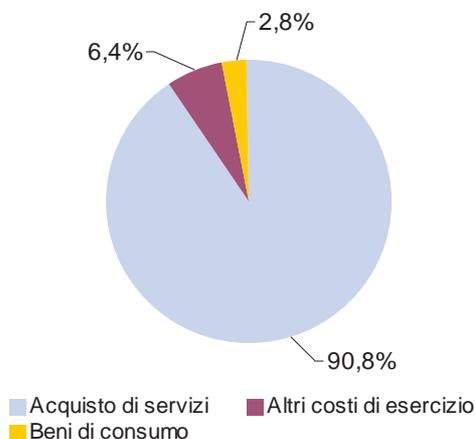
personale. Tali aggregati di costo presentano una logica assorbimento riconducibile direttamente alla dimensione individuale di consumo.

| Costo medio in €/u.e. personale | Importo |
|---------------------------------|---------|
| Acquisto di servizi | 12.446 |
| Altri costi di esercizio | 881 |
| Beni di consumo | 386 |

Nel grafico seguente il dato di assorbimento per unità equivalente di personale è ricondotto ad espressione

percentuale di assorbimento medio dei singoli aggregati di fattori.

Assorbimento percentuale medio dei singoli aggregati di costo



I costi per sede operativa

Oltre che per Centro di responsabilità, i costi sono stati elaborati per Sede operativa (ovvero per le sedi nelle quali si svolge fisicamente l'attività della Regione).

Anche relativamente a questo oggetto, l'imputazione è avvenuta - in linea con le scelte di fondo operate in termini di funzionamento della contabilità economica - in chiave di attribuzione degli elementi di costo in via diretta ed esclusiva alle singole sedi.

Il dato così elaborato ha l'obiettivo di costituire un indicatore di "costosità" della singola sede, senza per questo replicare e ridondare l'attribuzione primaria ai Centri di responsabilità.

Ciò, sempre dovendo distinguere i costi di esercizio effettivamente presi in carico dal sistema di contabilità

economica da quelli relativi alle Immobilizzazioni ancora assolutamente non gestibili dal sistema stesso.

A tal proposito, si rileva come l'ottenimento del costo figurativo della categoria immobilizzazioni di competenza dell'esercizio, possa in effetti contribuire all'individuazione di una dimensione di costo più completa e verso la quale si stanno ponendo le basi per il suo raggiungimento.

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati di "costosità" delle più significative Sedi operative (distinguendo le sedi di proprietà, da quelle locate) rilevando solo i più significativi elementi di costo che hanno una attinenza con questo particolare oggetto di rilevazione.

Aggregati di costo per sede operativa di proprietà

| Descrizione Sede Operativa | Manutenzione Ordinaria Fabbricati | Pulizia | Vigilanza | Utenze energia, gas e acqua |
|---|-----------------------------------|---------|-----------|-----------------------------|
| Palazzo Balbi | 403.926 | 404.047 | 333.705 | 110.011 |
| Palazzo Linetti | 144.575 | 671.658 | 171.654 | 212.045 |
| Palazzo Ex Esav | 38.236 | 173.013 | 7.776 | 46.641 |
| Palazzo Sceriman | 207.302 | 550.831 | 38.769 | 93.278 |
| Palazzo ex Gazzettino | 59.667 | 337.535 | 171.885 | 145.228 |
| Locali VEGA - edificio LYBRA | 13.903 | 9.048 | 0 | 138.400 |
| Locali cond. Sansovino (quartiere c.i.t.a.) | 19.261 | 104.333 | 7.776 | 15.878 |
| Sede di Rio Novo/Tre ponti | 101.861 | 400.278 | 7.776 | 105.265 |
| Palazzetto Sceriman | 8.947 | 25.874 | 0 | 4.666 |
| Locali Ocrad | 84 | 7.181 | 0 | 2.082 |
| Condominio Redentore - calle del Pistor | 442 | 9.304 | 0 | 1.882 |
| Locali ex Vida | 166 | 0 | 3.456 | 5.959 |
| Locali Villa Settembrini | 10.193 | 76.044 | 4.374 | 10.916 |
| Palazzo Contarini | 6.900 | 34.645 | 2.592 | 12.350 |
| Locali via Cardinal Massaia | 2.171 | 130.500 | 1.944 | 4.616 |
| Palazzetto Balbi | 6.616 | 63.747 | 7.776 | 17.953 |
| Palazzo Molin | 15.573 | 171.871 | 7.776 | 40.911 |

¹ I dati di costo relativi alle sedi sono derivati dal contributo della Direzione Affari Generali.

Aggregati di costo per sede operativa in locazione

| Descrizione Sede Operativa | Noleggi, Locazione e Leasing Fabbricati | Manutenzione Ordinaria Fabbricati | Pulizia | Vigilanza | Utenze energia, gas e acqua |
|---|---|-----------------------------------|---------|-----------|-----------------------------|
| Locali autorimessa, stamperia, archivio | 113.803 | 6.717 | 234.035 | 171.885 | 33.563 |
| Locali archivio Colombara | 144.283 | 4.120 | 58.415 | 1.944 | 13.818 |
| Locali via Paolucci | 146.004 | 9.954 | 126.280 | 12.150 | 32.151 |
| Palazzo Cavalli - Franchetti | 83.668 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Locali ex-ospedale Giustinian | 126.261 | 2.514 | 4.298 | 0 | 0 |
| Palazzo Donà de la Madoneta | 157.763 | 26.434 | 58.109 | 7.776 | 17.815 |
| Locali Varco del Tronchetto (Marittima) | 11.599 | 0 | 12.228 | 0 | 1.492 |
| Locali Piazzetta Allegri | 355.344 | 454 | 119.595 | 9.720 | 10.670 |
| Locali Via Poerio - Via Brenta Vecchia | 497.634 | 6.381 | 212.621 | 17.496 | 54.132 |
| Locali Corso del Popolo | 70.082 | 6.773 | 47.952 | 7.776 | 13.591 |
| Locali La Ronde | 170.207 | 1.907 | 53.613 | 0 | 7.042 |
| Locali via Pepe | 163.768 | 1.158 | 85.171 | 7.776 | 6.944 |
| Locali via Einaudi | 63.317 | 2.064 | 42.120 | 0 | 3.544 |
| Locali S. Chiara, 515 | 50.977 | 2.893 | 15.119 | 0 | 9.040 |
| Sede di via Sansovino | 156.400 | 8.709 | 7.013 | 1.296 | 6.186 |

Note: Deve essere ancora definito da parte dell'ULSS i costi di competenza per vigilanza e utenze, dei locali ex ospedale Giustinian, locati alla Regione. I costi per pulizie del Cavalli-Franchetti non sono ancora stati liquidati.

Composizione delle sedi regionali

I costi sopra indicati, ovvero quelli più attinenti alla dimensione "sede", sono stati ripresi nelle tabelle che seguono, ove l'utilizzo dei mq lordi² per palazzo, ha per-

mezzo di individuare il costo medio per sede, separando gli immobili di proprietà da quelli presi in locazione.

Sede operativa di proprietà

| Sede Operativa | Indirizzo - località | Costi attribuiti | Mq. | Costosità /mq. |
|---|--|------------------|----------|----------------|
| Palazzo Balbi | Dorsoduro 3901 - Venezia | 1.251.689 | 6.638,7 | 188,5 |
| Palazzo Linetti | Calle Priuli - Cannaregio 99- Venezia | 1.199.932 | 8.466,0 | 141,7 |
| Palazzo Ex Esav | S.Croce 1187-Venezia | 265.666 | 2.569,0 | 103,4 |
| Palazzo Sceriman | Cannaregio 168 -Venezia | 890.180 | 7.384,0 | 120,5 |
| Palazzo Ex Gazzettino | Via Torino, 110 - Mestre | 714.315 | 5.082,0 | 140,5 |
| Locali Cond. Sansovino | Via Longhena, 6 - Marghera | 147.248 | 1.595,0 | 92,3 |
| Sede di Rio Novo/Tre Ponti | Dorsoduro 3493/4 - Venezia | 615.180 | 8.264,9 | 74,4 |
| Palazzetto Sceriman | Cannaregio 160 - Venezia | 39.487 | 388,5 | 101,6 |
| Locali Ocrad | Via Longhena, 14 - Marghera | 9.347 | 105,0 | 89,0 |
| Condominio Redentore - calle del Pistor | S. Croce 1206/B - Venezia | 11.628 | 118 | 98,5 |
| Locali ex Vida | S. Croce 1507 - Venezia | 9.581 | 207,8 | 46,1 |
| Locali Villa Settembrini | Via Carducci, 32 - Mestre | 101.527 | 1.150,00 | 88,3 |
| Palazzo Contarini | Cannaregio 187 - Venezia | 56.487 | 634,0 | 89,1 |
| Locali via Cardinal Massaia | Via Cardinal Massaia, 13/15/17 - Mestre | 139.231 | 805,0 | 173,9 |
| Palazzetto Balbi | S. Marco 548 - Piscina S. Zulian - Venezia | 96.092 | 1.092,0 | 88,0 |
| Palazzo Molin | S. Polo 2513 -Venezia | 236.131 | 2.948,3 | 80,1 |

² I dati sulle superfici lorde sono stati forniti dalla Direzione Affari Generali.

Sede operativa in locazione

| Sede Operativa | Indirizzo - località | Costi attribuiti | Mq. | Costosità /mq. |
|---|--|------------------|---------|----------------|
| Locali Autorimessa -Stamperia- Archivio | Via Porto Di Cavergnago, 8 - Mestre | 560.003 | 3.700,0 | 151,4 |
| Locali Archivio Colombara | Via Colombara, 123/N-P-Q - Malcontenta | 222.580 | 1.554,0 | 143,2 |
| Locali Via Paolucci | Via Paolucci, 34 - Marghera | 326.539 | 1.931,0 | 169,1 |
| Palazzo Cavalli- Franchetti | S. Marco, 2847 - Venezia | 83.668 | 781,9 | 107,0 |
| Locali ex - ospedale Giustinian | Dorsoduro, 1454/1494 - Venezia | 133.073 | 1.203,4 | 110,6 |
| Palazzo Donà de La Madoneta | S. Polo 1429/B - Venezia | 267.897 | 903,7 | 296,4 |
| Locali Varco Del Tronchetto (Marittima) | S. Croce 3012 - Venezia | 25.319 | 112,7 | 224,7 |
| Locali Piazzetta Allegri | Piazzetta Allegri, 29 - Mestre | 495.783 | 2.431,0 | 203,9 |
| Locali Via Poerio - Via Brenta Vecchia | Via Poerio, 34 - Mestre | 788.264 | 5.178,0 | 152,2 |
| Locali Corso Del Popolo | Corso Del Popolo, 14 - Mestre | 146.174 | 894,0 | 163,5 |
| Locali La Ronde | Via Torino, 105 - Mestre | 232.769 | 900,0 | 258,6 |
| Locali Via Pepe | Via Pepe 2 - Mestre | 264.817 | 1.098,0 | 241,2 |
| Locali Via Einaudi | Via Einaudi, 74 - Mestre | 111.045 | 249,1 | 445,8 |
| Locali S. Chiara, 515 | S. Croce, 515 - Venezia | 78.029 | 350,0 | 222,9 |

Nota metodologica

Le politiche regionali di spesa

La rappresentazione della spesa non ha lo scopo di essere esaustiva di ciascuna politica regionale, che resta, invece, un compito di trattazioni specifiche, quanto quella di fornire un quadro unitario e sintetico di rendicontazione di tutta l'attività finanziaria della Regione in un esercizio, con la finalità di integrare e completare le informazioni contabili del Rendiconto generale.

Gli impegni

Tutti gli importi riportati nei capitoli delle politiche regionali di spesa si riferiscono alla fase dell'impegno di spesa, che rappresenta le decisioni politiche reali da parte dell'Amministrazione regionale, anche se solo nella fase del pagamento avviene il trasferimento effettivo delle risorse finanziarie; solamente i valori sulla distribuzione territoriale della spesa si riferiscono alla fase del pagamento.

La spesa effettiva

Si è scelto di rappresentare i valori della sola spesa effettiva, vale a dire la spesa avente natura corrente e natura di investimento, escludendo la spesa per rimborso mutui e i relativi interessi (sono stati esclusi anche gli interessi classificati come spesa corrente), oltre alle partite di giro; come conseguenza, i totali rappresentati nel Rendiconto generale 2005 per funzione obiettivo possono differire dai corrispondenti valori riportati nella presente Relazione.

Le funzioni obiettivo

La descrizione delle politiche regionali di spesa viene condotta in base al modello delle funzioni obiettivo previste dall'articolo 11 della legge di contabilità regionale n. 35/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità regionale", e concepite quale griglia di rappresentazione delle politiche pubbliche regionali.

Sono descritte solamente le funzioni obiettivo che rappresentano politiche di intervento settoriale; di conseguenza, non vengono rappresentate le seguenti funzioni obiettivo "Fondi indistinti", "Rimborsi e partite compensative dell'entrata", "Partite di giro" in quanto sono costituite solo da capitoli di bilancio aventi natura tecnico contabile; mentre le funzioni obiettivo "Risorse umane e strumentali" e "Organi istituzionali" sono state sviluppate nella parte dei costi di funzionamento e la funzione obiettivo "Oneri finanziari" è stata sviluppata nel capitolo sull'indebitamento regionale; inoltre, si precisa che la funzione obiettivo "Fondi indistinti" è costituita da capitoli di bilancio aventi natura tecnica ma anche da capitoli di bilancio relativi ai fondi comunitari e alla programmazione negoziata che interessano più settori di intervento; gli stanziamenti vengono successivamente utilizzati nella fase dell'impegno a favore dei rispettivi settori di intervento; di conseguenza, il totale di alcune funzioni obiettivo è sottostimato.

Complessivamente vengono rendicontati 9.294.839.227 € escludendo 7.100.084.518 €.

La struttura dei capitoli delle politiche regionali di spesa

I capitoli del documento relativi alle politiche regionali di spesa sono stati sviluppati secondo un percorso informativo omogeneo. Rispetto all'anno scorso si è ritenuto opportuno non riproporre "Il contesto regionale" in quanto, ormai, la produzione di rapporti che documentano con approfondimenti e dati aggiornati, il quadro strutturale e le dinamiche dei singoli settori di intervento è ormai ampia:

- "Rapporto statistico 2005 - Il Veneto si racconta" a cura della direzione Sistema Statistico Regionale (www.regione.veneto.it);
- "Relazione sulla situazione del Veneto nel 2005" a cura dell'Unioncamere del Veneto (www.ven.camcom.it);
- "Nord Est 2006 Rapporto sulla società e l'economia" a cura della Fondazione Nord Est (www.fondazione Nordest.it);
- "Documento strategico regionale", "Documento strategico regionale: quadro territoriale infrastrutturali", "Documento strategico regionale per lo sviluppo rurale" relativi alla programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it con i seguenti percorsi: per i primi due: *programmi comunitari/programmazione 2007-2013*; per il terzo: */agricoltura foreste/sviluppo rurale*)
- Rapporto 2005 sulla congiuntura del settore agroalimentare veneto (www.venetoagricoltura.it).

Quest'anno, la struttura dei capitoli della spesa è la seguente:

"Le risorse finanziarie"

Tende a rappresentare la dimensione finanziaria settoriale, vista sotto distinti profili, mediante tabelle e grafici:

- l'andamento storico degli impegni dell'ultimo quinquennio;
- l'incidenza della funzione obiettivo sulla spesa complessiva, anche per le spese correnti e le spese di investimento;
- la distribuzione per territorio provinciale: i dati relativi alla distribuzione territoriale della spesa sono ancora in fase sperimentale e, di conseguenza, sono da usare in modo prudenziale; di seguito si precisano alcune regole metodologiche seguite nell'elaborazione del dato territoriale:
 - si è tenuto conto solo delle spese correnti e di investimento, escludendo le spese per rimborso dei mutui e per partite di giro;
 - il territorio rilevato fa riferimento alla "sede giuridica" del beneficiario;
 - i dati riportati di ciascuna funzione obiettivo sono sottostimati in quanto in alcuni pagamenti manca il beneficiario finale, come nei casi dei pagamenti appoggiati sugli istituti di credito e sugli enti strumentali e sulle agenzie regionali; qui di seguito per ciascuna funzione obiettivo si riporta la percentuale dei pagamenti completi di beneficiario finale:

| funzione obiettivo | % |
|---|-----|
| RELAZIONI ISTITUZIONALI | 99 |
| SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE | 95 |
| SICUREZZA ED ORDINE PUBBLICO | 100 |
| AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE | 24 |
| SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLE PICCOLE MEDIE IMPRESE | 73 |
| LAVORO | 89 |
| ENERGIA | 89 |
| COMMERCIO | 97 |
| COMMERCIO ESTERO, PROMOZIONE ECONOMICA E FIERISTICA | 95 |
| TURISMO | 98 |
| INTERVENTI PER LE ABITAZIONI | 93 |
| TUTELA DEL TERRITORIO | 93 |
| POLITICHE PER L'ECOLOGIA | 41 |
| SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA | 81 |
| CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE | 93 |
| PROTEZIONE CIVILE | 92 |
| MOBILITA' REGIONALE | 89 |
| EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA | 100 |
| TUTELA DELLA SALUTE | 100 |
| INTERVENTI SOCIALI | 99 |
| CULTURA | 97 |
| ISTRUZIONE E FORMAZIONE | 92 |
| SPORT E TEMPO LIBERO | 98 |
| FONDI INDISTINTI | 99 |

- la gestione di competenza e la gestione di cassa;
 - la spesa secondo la fonte di finanziamento articolata in risorse regionali, statali e miste (la struttura di queste ultime, è formata oltre che dalle risorse statali e regionali, anche dalle risorse comunitarie);
 - la spesa secondo la sua natura economica articolata in spese correnti e spese di investimento;
- la fonte dei dati è il datawarehouse dell'area Bilancio e Finanza della Regione del Veneto.

"Gli strumenti di governo regionale"

Vengono rappresentate, in sintesi, le varie modalità del governo regionale:

- 1) le leggi regionali: vengono segnalate quelle approvate nel corso dell'esercizio 2005; la fonte è la banca dati delle leggi regionali del Consiglio regionale del Veneto (www.consiglio.veneto.it);
- 2) gli *strumenti di programmazione*: vengono segnalati solo quelli approvati nell'esercizio 2005; la fonte dei dati è il Documento di programmazione economico finanziaria (DPEF) 2006 della Regione del Veneto; a pagina 312 si può

consultare l'elenco consolidato di tutti gli atti programmatori (www.regione.veneto.it con il seguente percorso: programmazione/DPEF);

3) *gli enti, le agenzie regionali e le società partecipate*: si tratta di soggetti aventi diversa veste giuridica; vengono riportati gli organismi che assumono un ruolo significativo per il settore di intervento; la Regione svolge sempre più funzioni di programmazione, controllo e governance, vale a dire di coordinamento dei soggetti pubblici e privati, delegando una serie di funzioni a organi appositamente costituiti alle sue dipendenze a cui assegna fondi per l'attuazione di politiche di settore; l'elenco completo è consultabile sul sito www.regione.veneto.it al link: Enti Società ULSS);

4) *la funzione obiettivo articolata per area omogenea e u.p.b.*: rappresenta tabella di raccordo con il Rendiconto generale mostrando la classificazione di bilancio di previsione solo per le spese correnti e le spese di investimento; come già accennato, non sono stati considerati anche gli interessi su mutui classificati come spesa corrente.

"I principali interventi e linee di spesa"

Si riportano quelle più significative; si sono riclassificati i capitoli di bilancio, ma alcune volte anche i singoli impegni di spesa, aventi oggetto affine e/o simile al fine di creare una riclassificazione sintetica con poche voci significative sotto l'aspetto finanziario, in grado di offrire una rappresentazione che consente una lettura immediata e facilitata della dinamica della spesa settoriale; inoltre, all'interno di ciascuna funzione obiettivo per ogni voce si sono rappresentati altri elementi informativi significativi; per quanto riguarda la fonte dei dati extracontabili e delle considerazioni relative si è fatto riferimento a pubblicazioni regionali:

- a) il Piano regionale di sviluppo;
- b) il Documento di programmazione economico finanziaria;
- c) il Piano di attuazione della spesa;
- d) il Bilancio di mandato 2000-2005;

oltre ai dati trasmessi dalle strutture regionali.

Per ultimo, nella descrizione della spesa vengono rilevati e segnalati due fenomeni:

- gli enti, le agenzie regionali e le società partecipate: per comprendere il ruolo strategico anche in termini di spesa che hanno assunto in questi anni in ciascuna politica regionale di spesa;

- i fondi di rotazione: questo strumento è ormai diffuso in quasi tutti i settori di intervento della spesa e consente di accedere ad un'operazione di finanziamento a costi inferiori rispetto a quelli comunemente praticati dal sistema creditizio; l'agevolazione si sostanzia in un abbattimento del tasso d'interesse pagato dal beneficiario, ed è realizzabile grazie all'intervento congiunto del fondo di rotazione, che mette a disposizione risorse remunerate a tasso zero, e del sistema bancario, che mette a disposizione risorse remunerate a tasso convenzionato. Nel tempo, man mano che il beneficiario rimborsa le rate di ammortamento del finanziamento ovvero i canoni del leasing, viene reintegrata la dotazione del fondo di rotazione che, quindi, può essere riutilizzata per ulteriori operazioni. Ai positivi effetti derivanti dal ciclico reimpiego delle risorse pubbliche disponibili, pertanto, va ad aggiungersi un "effetto moltiplicatore" che permette di accrescere notevolmente le potenzialità dello strumento di agevolazione.

Le abbreviazioni

Per ragioni di facilità di lettura, nella rappresentazione dei valori finanziari si sono utilizzate le seguenti espressioni abbreviate:

- Mld/€ per i miliardi di euro;
- MI/€ per i milioni di euro;
- Mgl/€ per le migliaia di euro.

Internet

La "*Relazione di analisi della gestione*", come quelle degli anni precedenti, è consultabile sul sito internet della Regione del Veneto www.regione.veneto.it con il seguente percorso: *Bilancio/Controllo di gestione/Relazione di analisi della gestione*.